BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 11 febbraio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9851 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posts. e data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 61.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 60.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

SEMPRE PIU' LONTANA E DIFFICILE UNA SOLUZIONE PER IL GOVERNO

Una settimana di crisi senza alcuno spiraglio

Democristiani, socialisti e comunisti ribadiscono le proprie tesi inconciliabili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Week-end di tregua sul fronte delle consultazioni politiche alla ricerca del toccasana per la crisi. Il presidente del Consiglio incaricato, dopo aver concluso il primo giro di incontri con tutti i partiti dell'arco costituzionale, si è visto con il Capo dello Stato cui ha riferito sui contatti avuti. Pausa fino a dopodomani e poi si ricomincerà con i contatti, stavolta ristretti solo ai partiti dell'ex maggioranza. Fino a questo punto dunque, nulla di nuovo è emerso da questa prima serie di consultazioni. Così la giornata di ieri è stata dedicata, dai partiti politici, a chiarimenti e precisazioni sui rispettivi punti di vista. Chiarimenti e precisazioni che, purtroppo, non portano nulla di nuovo sul panorama della crisi.

La Dc insiste con la linea politica della fermezza nei confronti di un eventuale ingresso comunista al governo. Belci, in un editoriale che appare oggi sul «Popolo», chiede a tutti «un certo grado di flessibilità per costruire un equilibrio politico-parlamentare e governativo accettabile dalle varie parti», affermando che «toni ultimativi e forzature indiscutibili non servono certo ad agevolare questo sforzo». Risponde anche ai comunisti dicendo che «fingersi oggi sbalorditi per la cosiddetta pretesa della Dc di non volere i comunisti né al governo né all'opposizione, significa dimenticare che questo argomento era stato il fulcro della discussione svoltasi un anno fa, conclusa con un grande atto di responsabilità da parte di tutti i partiti nel creare un equilibrio rispettoso, nella massima misura possibile, della complessa realtà politica italiana».

Belci afferma quindi che le diversità politiche fra la Dc e il Pci «non solo rimangono profonde, ma sono largamente percepite dall'opinione pubblica» e che «non si tratta di arbitrii o di discriminazioni, ma del leale riconoscimento delle valutazioni complessive e del comportamento delle forze reali del Paese». Secondo il direttore del quotidiano democristiano «non di veti o preclusioni si tratta, ma della risultante obiettiva delle posizioni politiche dei vari partiti i quali hanno la loro immagine e identità, interna e internazionale, che non viene certamente meno anche quando non si pongano pregiudiziali ideologiche. Non ci sono novità paradossali da attribuire alla Dc, ma solo la corretta osservanza della linea del febbraio-marzo 1978».

Sempre secondo Belci, da parte del suo partito «non esistono discriminazioni di alcun genere, ma gradi di omogeneità politica da misurare», e «interrompere l'attuale solidarietà significherebbe non solo sciupare una parte dei risultati raggiunti e allontanare nel tempo altri obiettivi (primo il piano Pandolfi) ma anche danneggiare un processo costruttivo per la democrazia italiana».

Anche la posizione comunista nei confronti dell'andamento della crisi di governo viene ribadita sulle colonne del quotidiano di partito. A scrivere è Luigi Longo il quale dice tra l'altro che la Dc non può continuare a parlare di solidarietà democratica «se la lotta contro l'eversione non viene condotta con la necessaria energia, se si accentua la tendenza a far ricadere solo sulle spalle della classe operaia, delle masse popolari, dei giovani e dei disoccupati, il peso dei sacrifici. Non può farlo se, contemporaneamente, mantiene, nonostante le belle parole, le preclusioni politiche e ideologiche nei confronti del nostro partito. Non può farlo se, in una situazione come questa, che era e resta grave, essa cerca soltanto di trarre vantaggi per sé stessa come partito, per i propri interessi di potere e di consolidare, di fatto, la propria egemonia».

Ecco perché, prosegue Longo, la maggioranza non poteva non entrare in crisi come è avvenuto. «Ed è là Dc, a portare questa pesante responsabilità, avendo progressivamente vanificato il presupposto stesso su cui l'intesa poggiava. Ed ecco anche perché sarebbe vana illusione credere che sia possibile ricostituirla senza che vengano date garanzie adeguate per l'attuazione di questo impegno». Longo poi ribadisce che la politica unitaria resta l'ispirazione fondamentale della strategia comunista e che solo lo sforzo comune di tutte le forze democratiche, può ancora portare il Paese fuori dalla crisi. Ma proprio per questo, dice, «abbiamo posto sul tappeto risolutamente, l'esigenza di far finire questa discriminazione anticomunista. Noi non appoggeremo nessuna soluzione che, escludendo pregiudizialmente i comunisti dalla partecipazione al governo, non dia la garanzia di una svolta. Non si comprendono gli appelli salomonici di Craxi, non siamo noi a porre pregiudiziali e certo non ci si può chiedere di subirne».

Per il segretario socialista Craxi, «l'idea di un governo paritario è, allo stato dei fatti, solo un'ipotesi di lavoro; se l'idea viene scoraggiata prima ancora che prenda corpo senza sostituirla con altre, avremo il vuoto che temiamo».

Craxi ripete quanto già detto l'altro ieri in direzione a proposito delle prospettive di soluzione della crisi. E dice che un governo qualsiasi, non risolverebbe proprio niente; «soluzioni precarie, balneari, sarebbero di dubbia utilità», per questo non se la sente di impegnare il partito in esperienze poco consistenti. Per Craxi la pregiudiziale della Dc nei confronti dell'ingresso comunista al governo «c'era un anno fa e c'è adesso. Ognuno la può giudicare come crede ma non può fare finta di non vederla o di ignorare la determinazione della Dc a provocare, su questo punto, un giudizio preventivo del corpo elettorale. Il rimprovero che il Psi fa a noi non solo è del tutto privo di fondamento realistico, ma è anche ingeneroso. In questi anni abbiamo fatto molto per favorire una valutazione positiva dei rapporti politici, se le pregiudiziali avanzate però dalla Dc e dal Pci restano tali e quali, anzi vengono interpretate in modo restrittivo, la situazione è votata alla paralisi».

Craxi dice poi che occorre trovare un punto di equilibrio e il presidente Andreotti, può ancora riuscire in questo tentativo, purché i partiti dimostrino la reale volontà di uscire da questa crisi nell'interesse unico del Paese.

I socialdemocratici ritengono che debbano essere offerte adeguate garanzie politiche a tutti i partiti della coalizione. Di qui la necessità, per Longo, che in alcuni dicasteri chiave siano preposte personalità che godano del più alto gradimento da parte dei partiti cercando anche di superare le pregiudiziali d.c. nei confronti dei comunisti.

Alberto Castagna

INSURREZIONE POPOLARE A TEHERAN, ESPLODE IL CONFLITTO TRA LE FORZE ARMATE

Iran: verso la guerra civile

Sanguinosi combattimenti tra soldati governativi e avieri pro-Khomeini appoggiati da civili armati
La popolazione, istigata dal capo religioso sciita, sfida il coprifuoco, innalza barricate e scava trincee
Centinaia di morti e di feriti - Ultimatum «incrociati» del primo ministro Baktiar e dell'ayatollah

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — La guerra civile incombe sull'Iran, dopo una giornata di durissimi scontri, a Teheran, tra le forze armate fedeli allo Scià e al governo Baktiar, da una parte, e i seguaci dell'ayatollah Khomeini (avieri e civili armati), dall'altra. I morti nei combattimenti sarebbero più di cento, e a parecchie centinaia ammonterebbero i feriti. Il governo ha deciso di ampliare drasticamente il coprifuoco, dalle 16.30 fino a mezzogiorno, e lo stesso Baktiar ha detto di voler dare «l'ultimo avvertimento a quanti complottano contro la nazione», minacciando di trattare «con estrema durezza ogni violazione della legalità». Ma migliaia e migliaia di cittadini, istigati dall'ayatollah Khomeini che ha ordinato di «non prendere ordini dall'esercito e di rimanere nelle strade», hanno sfidato il coprifuoco, invadendo le principali vie della capitale, innalzando barricate e appiccando il fuoco ad automobili ed dedifici. A tarda sera, in tutta la parte orientale di Teheran si udivano sparatorie e forti esplosioni, mentre diversi aerei da trasporto facevano sbarcare all'aeroporto della capitale centinaia di soldati provenienti dalle province.

La situazione è precipitata già la scorsa notte, quando unità scelte della guardia imperiale (i cosiddetti «immortali», fedelissimi allo Scià) hanno fatto irruzione nella scuola avieri di Farahbad, nei quartieri orientali di Teheran, per arrestare alcuni militari e tecnici dell'aeronautica che avevano partecipato a una dimostrazione in favore del «governo provvisorio» nominato da Khomeini. Sono subito divampati violenti scontri tra i soldati e gli avieri, mentre migliaia di cittadini confluivano verso la base nel tentativo di dar manforte ai «ribelli» contro la guardia imperiale. I combattimenti sono proseguiti per le strade e sui tetti dei quartieri vicini alla base aerea, mentre anche in altre zone della città si accendevano scontri di minor portata: soldati aprivano il fuoco contro la popolazione civile, ma anche i civili (ai quali l'opposizione avrebbe cominciato a distribuire armi, in appositi «centri» clandestini) prendevano l'iniziativa di sferrare rapidi e insidiosi attacchi ai militari filogovernativi.

Dopo una tregua di alcune ore, in mattinata gli scontri sono ripresi, finché le truppe fedeli al governo e allo Scià sono riuscite a riconquistare quasi completamente il controllo della base di Farahbad, forti anche dell'appoggio di autoblindo e di alcuni carri armati. Durante la battaglia sono periti numerosi militari d'ambo le parti; ha perduto la vita, colpito al torace da un proiettile vagante, anche un giornalista americano, il corrispondente del «Los Angeles Times» Joe Alex Morris.

Ma ormai i combattimenti si erano estesi a buona parte della capitale, frammentandosi in una quantità di scaramucce tra forze governative e fedeli di Khomeini. A metà mattinata le sparatorie si sono fatte intensissime, e il lacerante urlo delle sirene e delle ambulanze è riecheggiato in tutta la città, assieme al secco crepitio dei fucili e delle mitragliatrici automatiche. Il governo Baktiar, riunitosi d'urgenza, ha allora deciso l'inasprimento del coprifuoco e ha lanciato il suo ultimatum, minacciando una durissima repressione contro i sovvertitori dell'ordine e della legalità.

Ma il coprifuoco — come già avvenuto in altre occasioni — è stato del tutto ignorato dalla popolazione, che è scesa massicciamente nelle strade, occupando gli incroci e innalzando rudimentali barricate, in ottemperanza a quanto ordinato da Khomeini (nel frattempo rifugiatosi in un «luogo sicuro», come «precauzione contro qualsiasi eventualità»). Il capo della comunità musulmana sciita ha ri-

R. T.

Continua in 2.a pagina



Teheran — Civili e avieri pro Khomeini su un carro armato «Scorpion» catturato alle forze governative durante i duri combattimenti attorno alla base di Farahbad. (Telef. Ansa-Upi)

L'America arroccata sul bastione saudita

GEDDA — Il segretario alla difesa americano, Harold Brown, è da ieri in Arabia Saudita, prima tappa di una missione in Medio Oriente che lo porterà successivamente in Giordania, Israele ed Egitto. Il viaggio avviene in un momento particolarmente delicato per la stabilità della regione, minacciata dagli avvenimenti iraniani.

Oltre a rinsaldare i vincoli di amicizia e di collaborazione con Gedda, Amman, Tel Aviv e Il Cairo, Brown si propone di ottenere dai governanti sauditi e giordani un assenso agli accordi di Camp David e, quindi, all'iniziativa di pace avviata da Sadat e Begin, e attualmente bloccata. Si dice che Brown possa anche esaminare l'eventualità di una collaborazione regionale tra i paesi filo-occidentali del Medio Oriente; con tutti i governanti dei quattro paesi, il segretario alla difesa americano affronterà, comunque, il problema della vendita di armi americane.

Parlando ieri agli ufficiali e ai cadetti di un'accademia militare a Riad, Brown (che è il primo segretario alla difesa americano a visitare l'Arabia Saudita) ha affermato che «nessun paese deve dubitare della volontà e della capacità di Washington di essere un buon amico dell'Arabia Saudita, in tempo di pace o di guerra». Brown — il cui viaggio viene visto come l'inizio di una campagna statunitense diretta ad attenuare i timori sauditi che gli eventi iraniani significhino una diminuzione dell'influenza americana e un aumento di quella sovietica nella regione del Golfo Persico — ha affermato che gli Stati Uniti, meglio di qualunque altro paese del mondo, possono fornire addestramento ed equipaggiamenti: «Possiamo fornire — ha detto — la forza supplementare necessaria per fronteggiare un nemico esterno alla regione. Lo faremo. Ma condividiamo anche il vostro impegno per la pace piuttosto che per la guerra».

Intanto, secondo il quotidiano libanese di sinistra «As Safir» (noto per le sue posizioni filo-libiche), gravi ripercussioni degli eventi iraniani si sarebbero già avute in Arabia Saudita, comportando perno «la defezione di ufficiali e soldati, che sarebbero passati in Iraq». La diserzione di cui parla il giornale libanese sarebbe avvenuta recentemente, quando un'unità dell'esercito saudita si è rifiutata di attaccare un gruppo di dimostranti.

Il giornale non fornisce particolari sul luogo della dimostrazione, né sulle ragioni per cui sarebbe stata compiuta. Scrive soltanto che il colonnello Mohammed Ahmed Al Sawali, ex comandante della guarnigione di Al Kharj, e 37 suoi soldati hanno disertato e si sono rifugiati in Iraq, paese che ha loro concesso asilo politico, dopo essersi rifiutati di ubbidire all'ordine di attaccare dei manifestanti. Il fatto è diventato noto — afferma ancora il giornale — in seguito alle «critiche» espresse dal ministro della difesa saudita, principe Sultan.

«As Safir» passa quindi in rassegna le cause della «destabilizzazione» in Arabia Saudita: e, in primo luogo, ricorda le dimissioni di Kamal Adham da consigliere del governo reale e al vertice del servizio segreto Kamal Adham è zio del ministro degli esteri, il principe Saud Al Faisal Adham, e ha tenuto i legami tra il regno saudita e il regime egiziano del Presidente Sadat; il giornale libanese insinua che egli «era verosimilmente socio di affari di qualche componente della famiglia di Sadat».

Secondo «As Safir», nella regione saudita di Dhahran, importante centro di estrazione di petrolio, sarebbero avvenuti recentemente moti di rivolta operaia, soffocati «prontamente e violentemente».

IL PIU' STRETTO COLLABORATORE DI TITO STRONCATO DA UN CANCRO A 69 ANNI

Si è spento Edvard Kardelj teorico della via jugoslava

Ministro degli esteri degli «anni caldi», è stato il più costante avversario di Mosca
Era l'ideologo dell'autogestione - Tre giorni di lutto - Sempre più difficile il dopo-Tito



BELGRADO — Edvard Kardelj, considerato il delfino di Tito, è morto ieri nell'ospedale di Lubiana nel quale era stato ricoverato giovedì scorso. L'annuncio è stato dato nella capitale jugoslava con un comunicato ufficiale. Kardelj era notoriamente affetto da tumore intestinale.

Il consiglio di presidenza jugoslavo, riunitosi dopo nel pomeriggio, ha proclamato tre giorni di lutto. Sono sospesi spettacoli leggeri e manifestazioni sportive. I funerali si svolgeranno martedì prossimo in forma solenne.

La seduta congiunta del consiglio di presidenza e del presidium è stata presieduta dal vice presidente Fadil Hodja. E' stato lui a dare la notizia della scomparsa di Kardelj, definendola un colpo durissimo per lo Stato e il partito. Stane Dolanc, segretario del presidium, ha quindi letto un elogio funebre. I partecipanti alla riunione — la seduta è stata ripresa dalla televisione — erano visibilmente commossi, tanto che alcuni non hanno potuto trattenere le lacrime.

Il Maresciallo Tito, informato a Damasco della morte di Kardelj, ha espresso in un messaggio televisivo il proprio cordoglio.

Il Presidente della Repubblica Pertini ha inviato al Maresciallo Tito un telegramma di condoglianze per la morte di Kardelj, una personalità «il cui nome e prestigio si identificano con quelle del suo nobilissimo paese».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Kardelj era nato il 27 gennaio 1910 a Lubiana. A sedici anni era entrato nel movimento giovanile comunista (dove militò con il nome di battaglia di «Bevc»), a diciannove era segretario della gioventù comunista slovena, a venti era già in prigione. Narrano i suoi biografi che, appeso per i piedi dalla finestra di un sesto piano rifiutò di rivelare i nomi dei suoi compagni di fede, nonostante la minaccia dei poliziotti di tagliare la corda che lo sorreggeva.

Scarcerato dopo due anni trascorsi nel penitenziario di Pozarevac, Kardelj raggiunse Tito a Mosca. Fu lì che nacque l'amicizia fra i due uomini, un'amicizia che doveva sopravvivere alle prove più dure. Dei tre dirigenti jugoslavi accusati personalmente da Stalin nel 1948 — insieme a Tito —, Kardelj è stato l'unico a rimanere sempre fedele al capo: gli altri due, Milovan Djilas e Aleksandar Rankovic, vennero infatti estromessi dalla ristretta cerchia del potere, rispettivamente nel 1953 e nel 1966.

Per cinque anni, dal 1948 al 1953, Kardelj fu ministro degli esteri. Oltre a guidare la diplomazia jugoslava nella fase più acuta dei contrasti con l'Italia, egli ebbe il compito di elaborare la politica estera del paese, all'indomani della rottura con il Cominform.

Da giovane era stato maestro elementare, e dell'insegnante conservava — oltre all'aspetto fisico — la meticolosità, la tendenza al nozionismo e l'amore per le frasi lunghe, curate e un po' prolisse. Ma dietro a quel piccolo uomo con i baffi, le lenti rotonde cerchiate di ferro e l'abbigliamento dimesso, c'erano un'energia, un'agilità mentale ed una capacità di immaginazione che ne hanno fatto il cervello del processo di trasformazione della moderna Jugoslavia.

Più giovane di Tito di 18 anni, Kardelj doveva essere il delfino. Fu lo stesso capo dello stato a designarlo, nel 1972, quando dichiarò che la sua scomparsa non avrebbe provocato traumi poiché «Kardelj e molti altri sono qui, per continuare la mia opera». In quell'occasione Tito si limitò ad enunciare una verità che sembrava iscritta nella storia. Poi la malattia, che minava Kardelj allontanandolo dalla politica attiva, portò all'elaborazione della teoria della «dirigenza collegiale». Ma Tito sperava almeno che, dopo di lui, Kardelj sarebbe stato presente, per assicurare la delicata fase della successione. La sua morte — e il vuoto che egli lascia — accrescono invece le incognite che già gravano sulla Jugoslavia di domani.

Kardelj non era un vero e proprio politico, ed ancor meno un trascinatore di folle. Era soprattutto un ideologo e in questo senso il suo contributo al processo di sviluppo e di trasformazione della Jugoslavia si è esteso a tutti i settori della vita pubblica. Tutte le riforme costituzionali (e la Jugoslavia ne ha vissute parecchie, nella travagliata storia degli ultimi trent'anni) sono opera sua. Ed è stato lui ad elaborare la «via jugoslava» verso il socialismo e annunciando il concetto di non-allineamento e dando rigore scientifico alla teoria dell'autogestione.

Decisivo è stato il suo contributo alla «destalinizzazione» della Jugoslavia. Il tema preferito delle sue opere (che si contano a decine) è infatti quello della «democratizzazione socialista». Secondo Kardelj, il socialismo racchiude in sé — come ogni altro sistema sociale — le proprie contraddizioni, che esprimono gli interessi contrastanti nei differenti gruppi. Di qui la tesi che reprimere questi interessi con la forza della burocrazia statale o del partito non risolve i problemi, i quali possono essere risolti soltanto sulla base di liberi accordi fra i gruppi interessati.

Queste sue idee — e l'altra secondo la quale «i comunisti non sono gli unici detentori della verità» — non potevano che renderlo particolarmente sospetto all'Unione Sovietica. Anche nei periodi di riavvicinamento fra Mosca e Belgrado, Kardelj fu infatti considerato la «bestia nera» del Cremlino. Sin dalla fine degli anni Quaranta, del resto, egli aveva espresso chiaramente la propria profonda sfiducia nei confronti dell'Unione Sovietica. «Ora non possiamo tornare indietro... — aveva dichiarato dopo la rottura con il Cominform — conosco troppo bene i russi. Essi ci definiscono fascisti per poter giustificare politicamente e moralmente, davanti al mondo intero, la lotta contro di noi. Se potessero, ci eliminerebbero con la forza».

Ettore Mencacci

BUIE PREVISIONI PER LE FORNITURE DI GREGGIO ALL'OCCIDENTE

Petrolio: «stretta» inevitabile?

Prospettive di razionamento per la mancanza di 2,3 milioni di barili al giorno
Entro aprile prezzi triplicati? - L'«Aie» tenta di correre in tempo ai ripari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una flessione nelle forniture di greggio di oltre due milioni di barili al giorno, su una domanda complessiva di 52 milioni, viene prevista dall'«Aie», l'Agenzia internazionale per l'energia, in seguito al mancato flusso della produzione iraniana e alla scarsa disponibilità degli altri paesi produttori a farsi carico delle maggiori esigenze dei paesi consumatori.

Per adottare «opportune decisioni», l'«Aie» (che è un organismo internazionale nell'ambito dell'Ocse, costituito per dare attuazione al programma energetico concordato tra una ventina di paesi, tra cui l'Italia, dopo la crisi petrolifera del '73-'74) ha convocato per il 19 febbraio la propria commissione incaricata di studiare le politiche per l'emergenza, in preparazione di una riunione — in programma per il 1.o marzo — del comitato di direzione dell'agenzia, nel quale siedono i responsabili dei governi dei paesi membri. In quella sede, i governi dovranno discutere possibili azioni concrete, adottando soluzioni internazionali che consentano di evitare gravi ripercussioni della situazione attuale già a partire dal secondo trimestre del 1979.

Se compito principale dell'Agenzia è quello di garantire una «solidarietà» nelle politiche energetiche dei paesi che vi aderiscono, compito dei singoli governi è poi quello di adottare tutte le eventuali misure interne di razionamento di contingentamento, di adeguamento del prezzo. La mancanza di greggio prevista dall'Agenzia è — come si è detto — di 2,3 milioni di barili al giorno, che rappresentano circa il 4 per cento del fabbisogno mondiale giornaliero; un milione e seicentomila barili verranno a mancare al consumo corrente, mentre i restanti 700 mila barili si riferiscono alla ricostruzione degli «stocks» che era stata programmata e che normalmente avviene nei mesi centrali dell'anno.

Queste allarmate valutazioni dell'«Aie» vengono a confermare le preoccupazioni che sia inevitabile ripercorrere — a più o meno breve scadenza — le tappe della crisi petrolifera del '73-74, con la concreta prospettiva di un razionamento della benzina per l'utenza privata, in modo da garantire la continuità delle imprese che «marciano» ad olio combustibile. D'altra parte, paesi come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e il Giappone hanno già annunciato prossime misure di risparmio per fronteggiare la crisi.

Da notare che, secondo il giornale «Al Siyassah» del Kuwait, il prezzo del petrolio potrebbe triplicarsi entro aprile, se la crisi in Iran proseguirà a bloccare la produzione di greggio in quel paese. Alcuni produttori arabi — rileva il giornale — stanno vendendo il greggio a 20 dollari il barile mentre il prezzo ufficiale dell'«Opec» è sui 14 dollari. «Se continua così», il prezzo triplicherà fra tre mesi» conclude il giornale arabo.

Qualche contraccolpo della crisi iraniana è intanto segnalato anche in Unione Sovietica: il giornale «Kommunist» pubblicato a Erivan, capitale dell'Armenia, indica che l'interruzione delle forniture di gas iraniano all'URSS ha causato gravi difficoltà negli edifici e nei funzionamenti di aziende in Armenia. Il giornale risponde a lettere di lettori i quali si lamentano per la mancanza di riscaldamento nei loro appartamenti, e scrive: «Non è un segreto per nessuno che, alla fine dell'ottobre scorso, la pressione nel gasdotto Iran-URSS è bruscamente diminuita, e poi l'approvvigionamento di gas naturale è completamente cessato».

«Komunist» così prosegue: «Nessuno sa quanto tempo durerà questa situazione. Superare questa crisi di combustibile, trovare nuove fonti per il riscaldamento, fornire calore a una città di un milione di abitanti e a tutta la repubblica di Armenia è problema difficile». Il quotidiano mette in rilievo che la vicina repubblica dell'Azerbaidjan può fornire gas all'Armenia, ma può soddisfare soltanto la metà delle esigenze armene.

R. R.

Continua in 2.a pagina

DA TEHERAN

Nessuna notizia di conseguenze per gli italiani

ROMA — In relazione agli ultimi sviluppi della situazione in Iran, si apprende alla Farnesina che dalle informazioni finora pervenute dall'ambasciata a Teheran, non si hanno notizie di danni a cittadini italiani. Il ministero degli esteri «continua a seguire con attenzione gli avvenimenti in quel paese, tenendosi in costante collegamento con la rappresentanza diplomatica a Teheran». Si apprende altresì che un aereo militare italiano ha compiuto ieri nuovamente un volo a Teheran, per trasportare al Kuwait un gruppo di italiani, i quali rientreranno poi in Italia con normali voli di linea.

Dal canto suo, il ministero delle poste ha deciso di sospendere l'invio di corrispondenza e pacchi verso l'Iran. Per non aggravare l'emergenza dei servizi di concentramento della corrispondenza, la direzione dei servizi postali ha invitato i servizi compartimentali a informare i cittadini di non imbucare corrispondenza per l'Iran fino a nuova disposizione.

SCETTICI GLI INQUIRENTI: PROSSIMA LA LIBERTA' PER VIGLIONE?

Appare sempre meno credibile la storia del brigatista pentito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Aldo Moro fu ucciso nella «Renault» rossa abbandonata dai brigatisti in via Caetani la mattina del 9 maggio scorso e la sua agonia durò una decina di minuti. Sono questi i dati più drammatici che emergono dai risultati della perizia medico-legale che domani verrà consegnata ai magistrati che conducono le indagini sulla strage di via Fani e sul rapimento e l'assassinio dello statista democristiano.

Attraverso un'accurata ricostruzione della dinamica del delitto, i medici legali ritengono che l'onorevole Moro, nell'imminenza della fine, fosse tutt'altro che consapevole di quanto stava per accadere. Anzi, era convinto che i terroristi stessero per liberarlo. Tale convincimento i periti lo hanno tratto dalla posizione del corpo della vittima e dalla traiettoria dei proiettili. Nessuna pallottola, aggiungono i periti, colpì lo statista al cuore, benché fossero state esplose all'altezza del torace. I colpi trapassarono i polmoni dell'onorevole Moro, producendo una gravissima emorragia che determinò un'agonia relativamente lunga, durata all'incirca dieci minuti.

Quanto agli ultimi sviluppi delle indagini sugli inquietanti risvolti del caso Moro, la prossima settimana sarà forse decisiva. Domani il consigliere Gallucci si recherà a Regina Coeli per sottoporre a un nuovo interrogatorio il giornalista Ernesto Viglione, arrestato per favoreggiamento e testimonianza falsa e reticente. Nonostante gli sforzi compiuti dal magistrato, non è stato possibile identificare la persona (brigatista rosso o truffatore?) che lo avvicinò promettendogli, in cambio di una grossa ricompensa, la cattura dei terroristi che avevano compiuto la strage di via Fani e ucciso l'on. Moro.

L'ipotesi di un raggiro comunque si va sempre più radicando negli inquirenti. Dopo la deposizione del senatore Vittorio Cervone, a cui il direttore di «Radio Montecarlo» presentò il sedicente brigatista rosso, gli accertamenti, al termine di una fase iniziale frenetica, hanno subito un rallentamento proprio perché la storia del terrorista pentito e deciso a tradire i suoi compagni appare tutt'altro che attendibile. I previ-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

CONTRASTANTI INDICAZIONI EMERGONO DALL'ATTUALE CONGIUNTURA ECONOMICA

L'inflazione è in salita ma la «bilancia» è in attivo

A proposito della «ripresina»

Insieme con la ripresa della produzione, l'inverno in corso ci sta portando un ritorno di inflazione. Gli indici dei prezzi segnalano aumenti consistenti, tanto più preoccupanti perché non esistono, al momento attuale, rilevanti fattori esterni di inflazione. Le cause sono quindi tutte interne, e indicano i limiti di quel processo di decelerazione dei prezzi che aveva caratterizzato la nostra economia fino all'estate scorsa.

Particolarmente preoccupante è l'evoluzione dei prezzi all'ingrosso. Malgrado la debolezza del dollaro e la flessione di molti prezzi delle materie prime — il che ha comportato una decelerazione nei prezzi all'importazione — l'indice dei prezzi all'ingrosso era cresciuto dell'un per cento in settembre e, dopo una decelerazione in ottobre (più 0,5 p.c.), era nuovamente salito dello 0,8 p.c. in novembre. L'aumento è stato poi particolarmente forte in dicembre (più 1 p.c.) e lascia presagire che il ritmo di crescita dei prezzi sarà ancora sostenuto nei prossimi mesi. Questo aumento non tarderà a ripercuotersi sui prezzi al consumo, con riflessi riduttivi sulla capacità di spesa delle famiglie ma anche, in un secondo momento, con effetti squilibranti sui bilanci delle imprese.

L'aumento dei prezzi all'ingrosso nel corso del 1978 (più 9,3 p.c.) è stato inferiore a quello dei prezzi al consumo (più 11,6 p.c.), ma ciò non è dipeso da un comportamento inflazionistico del settore del commercio (così come potrebbe sembrare a un osservatore frettoloso). L'indice dei prezzi all'ingrosso è aumentato meno di quello al consumo, perché il primo comprende le quotazioni di molte materie prime (rimaste stabili, come si è detto precedentemente), mentre il secondo comprende i servizi, i cui prezzi sono aumentati del 13 p.c. nel corso del 1978. Infatti, se si comparano prodotti simili — seguendo a tal fine la classificazione Isco, che distingue, all'interno dei prezzi all'ingrosso, quelli dei prodotti non alimentari destinati al consumo finale e, all'interno dei prezzi al consumo, i beni non alimentari — si nota come all'ingrosso i beni sono aumentati di prezzo del 9 p.c. circa, mentre al consumo sono aumentati del 10 p.c.

A mantenere elevato il tasso di inflazione nei primi mesi del 1979 giocano poi alcuni elementi specifici. Il rinnovo dei contratti di lavoro in corso incita infatti le imprese a «premunirsi» sugli aumenti dei costi di produzione rivedendo i propri listini (l'inizio dell'anno è a tal fine un momento favorevole). Vi è poi da ricordare che siamo in piena applicazione dell'equo canone, che avrà riflessi non indifferenti sull'indice dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat come se le famiglie italiane avessero effettivamente usufruito a pieno del blocco dei fitti. Ne è un segno la rilevazione già effettuata per la città di Torino, dove l'indice del costo della vita è saltato del 2,6 p.c. in gennaio per effetto, essenzialmente del capitolo di spesa relativo all'abitazione.

Se l'equilibrio interno è minacciato da questo riemergere dell'inflazione, sul piano esterno l'Italia continua invece a beneficiare di una situazione distesa. I nostri conti con l'estero sono attivi e il recupero delle importazioni è per ora abbondantemente coperto dallo sviluppo delle esportazioni. La bilancia commerciale è risultata attiva nei primi undici mesi del 1978 per 190 miliardi (era sotto di 2.156 miliardi di lire nello stesso periodo del 1977). E' un risultato eccezionale, specie se si tiene conto che le importazioni sono valutate a prezzi «cif» (ossia comprendono tutte le spese di trasporto e assicurazione per farle arrivare fino alla nostra frontiera), mentre le esportazioni sono valutate a prezzi «fob» (ossia al prezzo con cui varcano la nostra dogana, esclusi quindi i costi per farle pervenire all'acquirente finale). Neppure negli anni Cinquanta e Sessanta si sono registrati risultati così favorevoli. Le esportazioni sono aumentate del 16 p.c. circa, mentre le importazioni sono salite dell'8,5 p.c.

Ancora più eccezionale è poi il risultato complessivo della bilancia dei pagamenti (ossia compresi i servizi e i movimenti di capitale): un attivo di 6.896 miliardi di lire nel 1978, malgrado la restituzione di una parte dei prestiti internazionali precedentemente contratti.

L'economia italiana si trova dunque nel dilemma di disporre di un elevato avanzo di bilancia dei pagamenti, che permetterebbe un rilancio della domanda interna necessario per riassorbire la disoccupazione, ma di soffrire allo stesso tempo di un alto tasso di inflazione, ciò che impone molta prudenza nella gestione della politica monetaria e di bilancio. Il piano triennale tentava un compromesso non facile tra queste due esigenze: il rinvio della sua applicazione desta quindi notevoli preoccupazioni.

P. F.

ROMA — «Non c'è dubbio che una certa ripresa nella produzione industriale è in atto: le esportazioni tirano abbastanza, c'è un problema di ricostruzione delle scorte consumate nei mesi precedenti, c'è anche un certo andamento favorevole dei consumi interni. Occorre che i giudizi che si danno sull'andamento reale della situazione economica siano il più possibile pesati ed equilibrati. Certi entusiasmi, come certe disperazioni, francamente non mi convincono sempre».

E' quanto afferma il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, in un'intervista al Gr-1, soffermandosi sulla ripresa industriale e sul fenomeno dell'«economia sommersa». Per lama la ripresa è anche frutto della cosiddetta «economia sommersa», un fenomeno — precisa — costituito da molte componenti: da una parte una certa capacità imprenditoriale che dimostra un recupero di forza espansiva e anche di intelligenza, soprattutto di molte piccole e medie industrie, nel nostro paese, dall'altra, il lavoro nero e il doppio lavoro. «Ci troviamo in presenza di varie componenti che contribuiscono, tutte insieme, a costituire un'economia sommersa».

Di fronte a questa situazione, il sindacato «fa una politica di unificazione che cerca di realizzare sia con le rivendicazioni contrattuali, come abbiamo fatto questa volta in particolare sulla prima parte dei contratti, e sia nel campo più generale della politica di programmazione e di rilancio della sua iniziativa nelle aziende interessate a questa parte dell'economia attraverso uno sforzo di indirizzo, di organizzazione dei lavoratori appartenenti a questo settore del mondo del lavoro».

«Il nostro scetticismo sulla ripresa congiunturale non scaturisce da qualche forma di incredulità verso i dati e le tendenze che gli indicatori economici ci forniscono ma, da un sentimento opposto: la preoccupazione che ancora una volta la vitalità produttiva del sistema economico italiano (che è piuttosto la vitalità del lavoro) venga inopinatamente sprecata».

E' quanto sostiene al contrario il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto in un articolo che appare oggi su l'«Avanti!». «Ed a sprecarla — prosegue — non può che contribuire lo spontaneismo selvaggio, tanto più incentivabile in una fase di vuoto di direzione politica».

I fatti dimostrano — secondo il leader socialista — che «ci sono le risorse per avviare il risanamento e lo sviluppo della nostra economia senza separatezze (sic!, n.d.r.) tra i due momenti e che non è più rinviabile, a questo punto e dopo anni di stagnazione obbligata, una programmazione della politica economica».

Riforma pensioni: le richieste della Cisl

ROMA — I pensionati della Cisl chiedono l'unificazione dei periodi di calcolo della scala mobile a quella dei lavoratori attivi, sia per i pensionati del settore pubblico, sia per quelli del settore privato. Oltre a questo obiettivo — che una nota della Fnp-Cisl definisce «irrinunciabile» — il comitato esecutivo del sindacato ha chiesto anche una «adeguata rivalutazione delle pensioni liquidate prima del 1968 con il sistema contributivo, che, pur essendo maturate dopo 15 o più anni di versamenti assicurativi, sono state successivamente assorbite all'interno dei trattamenti minimi.

Scuola: precari in corteo



ROMA — Un corteo di oltre duemila docenti precari — con la partecipazione dei comitati studenteschi — è sfilato per le vie del centro dopo aver manifestato di fronte al ministero della Pubblica istruzione contro il precariato.

La manifestazione — che interessa 135 mila docenti fra incaricati e supplenti — rientra nell'ambito delle agitazioni (blocco degli scrutini in oltre 1500 scuole, sciopero articolati) che il coordinamento nazionale dei precari della scuola ha indetto sui seguenti obiettivi: eliminazione di tutte le forme di lavoro precario con garanzia del posto di lavoro e forme automatiche di reclutamento, rifiuto dell'accordo salariale del 31 gennaio tra governo e sindacati per una politica retributiva realmente perequativa, «no» alla riforma Pedini per una scuola che risponda alle esigenze dei **lavoratori e degli studenti**, «no» alla legge quadro del pubblico impiego, «no» al taglio della spesa pubblica.

(Telefoto Ansa)

Guerra civile

Dalla prima pagina

sposto al duro monito di Baktiar sostenendo di «non sopportare più queste atrocità» e minacciando a sua volta il primo ministro e i suoi seguaci. «Sebbene io non abbia ancora ordinato di cominciare la guerra santa (jihad) — ha detto Khomeini — se i militari non la finiranno di uccidere i nostri fratelli, dovrò prendere la decisione finale, con l'aiuto di Dio». L'ayatollah ha poi invitato la «fraterna popolazione» di Teheran a essere pronta e in allerta: «Il coprifuoco ordinato oggi — ha detto — è una cosa assolutamente malvagia e contro ogni principio religioso, e quindi la popolazione non deve obbedire in alcun modo».

Gruppi di cittadini armati si sono installati nei punti nevralgici della capitale, scandendo il loro «grido di battaglia» («Allah al akhbar», «Allah è grande»), accendendo falò e scavando perfino, nei cortili delle case, trincee protette con sacchi di cemento o di sabbia. L'esercito è intervenuto ripetutamente, ma non con la violenza delle ore precedenti, sferrando alcuni attacchi in zone ritenute essenziali, come quella dell'università. Mentre sulla città si stendeva una spessa colte di fumo nero, si udiva provenire dalle zone orientali il rombo delle mitragliatrici e dei mortai; un fuoco particolarmente violento veniva segnalato attorno alla sede del comando supremo delle forze armate.

Mentre rinforzi di truppe stanno giungendo a Teheran da alcune guarnigioni vicine alla città, all'estrema periferia della capitale sono segnalati, a tarda notte, movimenti di truppe corazzate, soprattutto carri armati. Uno «Scorpion» — si è appreso — è stato catturato dagli insorti, mentre un altro è stato incendiato e distrutto; altre unità armate formate da civili e da avieri ribelli hanno compiuto incursioni contro stazioni di polizia in diversi quartieri cittadini, e almeno sei agenti sono stati uccisi. Commandos avrebbero tentato di incendiare il palazzo in cui ha sede la Camera bassa del Parlamento. Sembra che anche un elicottero delle forze governative sia stato abbattuto dai rivoltosi.

R. T.

Preoccupa l'Iraq il potere di Khomeini

LONDRA — Secondo quanto scrive il «Sunday Telegaph», l'ayatollah Khomeini lascerebbe nei prossimi giorni Teheran, per trasferirsi nell'Iran settentrionale. Citando fonti occidentali, il giornale scrive che la ragione del trasferimento starebbe nel fatto che l'esponente religioso iraniano avrebbe in tale zona del paese il maggior numero di sostenitori e quindi si troverebbe al sicuro nel caso in cui continuassero gli scontri tra forze favorevoli e contrarie allo Scià.

«Il crescente potere dell'ayatollah — aggiunge il giornale — sta cominciando a causare apprensioni politiche e religiose nel vicino Iraq. Questo perché gli sciiti nell'Iraq sono forti e il governo iracheno teme che essi possano essere tentati di seguire l'esempio dei loro correligionari dell'Iran, minacciando così il regime socialista di Bagdad».

Brigatista

sti interrogatori di altri uomini politici, come Zaccagnini, Piccoli e Fanfani, previsti per ieri, sono stati cancellati dall'agenda del consigliere Gallucci e rinviati alla prossima settimana, sempreché si ravvisi la necessità di ascoltarli.

L'unico che in tutta questa vicenda è incorso in una spiacevole conseguenza è stato Viglione. Ma è probabile che domani, al termine dell'interrogatorio, il giornalista sia rimesso in libertà.

Restando sempre in tema di terrorismo, si sta sviluppando un'altra inchiesta che ha preso le mosse dall'irruzione della Digos nei locali di «Radio protelaria». Come è noto, vennero fermate 27 persone, 20 delle quali si trovano ancora in galera sotto l'accusa di partecipazione a banda armata. Dopo la perquisizione nella sede dell'emittente privata, è scattata in tutta Italia un'operazione che ha avuto come obiettivi le carceri più calde della penisola. Si ha infatti il sospetto che il terrorismo rosso abbia le sue basi operative più importanti proprio negli istituti di pena, l'ipotesi ha trovato una conferma dai risultati delle perquisizioni compiute nelle carceri, dove è stato sequestrato materiale importantissimo. Tra l'altro si è saputo che in un reclusorio è stato trovato l'originale del volantino con il quale le Br rivendicarono l'uccisione dell'agente di custodia Lo Russo.

Infine gli inquirenti sono di fronte a una domanda. I tre presunti brigatisti rossi arrestati l'altro giorno a Milano parteciparono all'agguato in cui restò gravemente ferito l'esponente della Democrazia cristiana romana Publio Fiori? Questa eventualità è stata presa in seria considerazione dai magistrati che conducono le indagini sul caso Moro e su tutti gli attentati compiuti nella capitale negli ultimi due anni. Le indagini, di fronte a questa ipotesi, sono state rivitalizzate e ieri il giudice Ferdinando Imposimato ha convocato nel suo ufficio Publio Fiori, consigliere regionale del Lazio per la Dc.

Alla vittima dell'agguato il giudice Imposimato ha rivolto ieri alcune domande per avere ragguagli più precisi sull'aspetto dei terroristi che gli spararono. E' stato ricostruito una specie di «identikit» che ora sarà confrontato con le fotografie dei tre arrestati richieste alla polizia di Milano.

S. G.

■ SOMMERGIBILE — La Marina cubana ha ricevuto dall'Urss il suo primo sommergibile e due nuove siluranti. Lo ha confermato ieri il Pentagono.

Maschere del potere



Roma — Le «maschere del potere», ovvero i ritratti di Giovanni Paolo II, di Andreotti, di Berlinguer esibiti dai radicali durante la loro dimostrazione contro il Concordato. (Telefoto Ap)

L'«assenteismo selvaggio» all'Alfa Sud

NAPOLI — Continuano le polemiche a proposito dei numerosi casi di «assenteismo selvaggio» verificatisi dal 24 al 26 gennaio all'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco. L'episodio — amaramente denunciato e commentato dagli organismi sindacali — si verificò in conseguenza dell'assassinio del sindacalista Guido Rossa per opera delle Brigate rosse: molti operai trassero pretesto dallo sciopero di protesta subito indetto per farsi concedere tre giorni di assenza «per malattia».

Ieri il comitato di vigilanza democratica (di cui fanno parte rappresentanti sindacali e lavoratori delle maggiori industrie del Napoletano), ha diffuso un comunicato, nel quale è tra l'altro detto: «Il comitato, pur condannando con fermezza l'irresponsabile comportamento di una parte di lavoratori, non può non denunciare l'ingenua impostazione dello sciopero deciso dal consiglio di fabbrica, che bloccò i lavoratori ai cancelli senza dare loro spiegazioni sufficienti. In questo modo è stato favorito il disorientamento della grande massa dei lavoratori».

IL DIBATTITO DI MERCOLEDI' TRA I CONSIGLI GENERALI

Sull'unità sindacale grave peso della crisi

Vertenze: 60 ore di sciopero dei piloti Anpac da oggi a martedì

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I temi dell'unità sindacale saranno al centro del dibattito che da mercoledì impegnerà i 700 partecipanti all'assemblea dei consigli generali Cgil - Cisl - Uil. La relazione sarà tenuta da Agostino Marianetti, socialista, della Cgil. Il testo è già stato approvato in una riunione della segreteria unitaria svoltasi venerdì scorso. Il fatto che — almeno apparentemente — sui contenuti della relazione non si siano verificati quei contrasti che potevano prevedersi tra le diverse componenti sindacali, non vuol dire che il dibattito farà registrare un generale e piatto consenso alle tesi indicate da Marianetti.

Certamente il dibattito sull'unità sindacale sarà influenzato dalla crisi politica. In questo senso si è espresso il segretario dei braccianti Cisl, Sartori. Secondo il sindacalista, l'attuale momento politico non è certamente tra i migliori per discutere la politica unitaria. La generalizzazione e l'astensione dei consigli di zona, che sono tra gli obiettivi per il rilancio della politica unitaria individuati nella relazione di Marianetti, sono stati particolarmente criticati da Sartori.

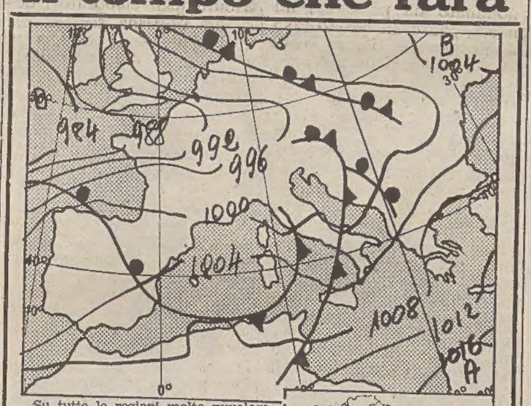
La validità è l'importanza dei tre consigli generali sono stati invece ribaditi dal segretario generale aggiunto della Cisl, Carniti. Secondo il quale, «non bisogna disperdere l'occasione dei tre consigli generali, e ciò è possibile a patto di non assecondare la tentazione a esaurire i consigli generali in un inchino unitario, tanto più rituale quanto più fossero eluse le cause reali delle difficoltà e del decadimento della politica unitaria».

SCIOPERO PILOTI ITAVIA — L'Anpac, il sindacato autonomo dei piloti, ha proclamato uno sciopero di 60 ore a partire dalle ore 9 di questa mattina fino alle ore 21 del 13 febbraio. La decisione dello sciopero è stata presa — afferma un comunicato dell'Anpac — per protestare contro la «posizione dell'Itavia, che rifiuta di rinnovare i contratti collettivi sia nazionale sia aziendale della categoria». Il sindacato confederale dei piloti, la Fulat, ha deciso di non aderire allo sciopero proclamato dall'Anpac, giudicandolo «un grave errore che rafforza il potere della controparte».

PORTUALI CGIL — In una nota diffusa dai portuali aderenti alla Cgil, viene espressa l'opinione che i criteri di ripartizione delle quote di investimento a favore dei singoli scali portuali devono rispondere alla logica di un sistema nazionale portuale articolato in quattro aree fondamentali: alto Tirreno, basso Tirreno e isole, alto Adriatico, basso Adriatico e Ionio.

SCUOLA — I sindacati confederali chiedono al governo l'immediata attuazione degli impegni assunti davanti al Parlamento e nel riaffermare la volontà «politica di affrontare nell'imminente piattaforma contrattuale i problemi del precariato», affermano di dissociarsi radicalmente dalle iniziative di blocco degli scrutini promosso dal sindacato autonomo dei lavoratori della scuola.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni molto nuvoloso con precipitazioni più estese e persistenti al Nord. Nevicate sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino. Banchi di nebbia sulla valle Padana. Condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli con qualche rinforzo.

Mari: molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6,4, 8,3; Bolzano 2, 7; Verona 4, 6; Venezia 5, 7; Milano 4, 6; Torino 4, 8; Genova 6, 11; Bologna 5, 6; Firenze 10, 16; Pisa 10, 16; Falconara Marittima 5, 17; Perugia 8, 15; Pescara 4, 21; L'Aquila 8, 13; Roma Urbe 10, 19; Roma Fiumicino 14, 20; Campobasso 8, 14; Bari 12, 19; Napoli 7, 17; Potenza 7, 15; Santa Maria di Leuca 12, 14; Reggio Calabria 9, 25; Messina 12, 26; Palermo 18, 23; Catania 8, 23; Alghero 14, 20; Cagliari 9, 20.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 2; Atene 10, 18; Bangkok 26, 32; Beirut 11, 18; Belgrado 7, 12; Berlino -4, 1; Bruxelles 0, 5; Cairo 13, 18; Chicago -16, -13; Copenaghen -8, 1; Francoforte -2, 0; Gerusalemme 6, 12; Ginevra 7, 12; Hongkong 17, 22; Johannesburg 13, 26; Kiev -8, 1; Lisbona 11, 16; Londra 3, 4; Los Angeles 3, 20; Madrid 7, 18; Manila 22, 31; Mosca -7, -7; New York -9, -5; Nicosia 10, 14; Nuova Delhi 8, 22; Oslo -9, 1; Parigi 4, 7; Rio de Janeiro 22, 34; San Francisco 9, 18; Singapore 23, 33; Stoccolma -8, -5; Tel Aviv 10, 19; Tokio 6, 11; Vienna 1, 2.

Papa Wojtyla a Lourdes?

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla andrà a Lourdes? Il desiderio di recarvisi in pellegrinaggio è stato espresso dallo stesso Pontefice nel corso della messa in francese da lui celebrata ieri pomeriggio nella Cappella Sistina, in Vaticano, per i fedeli di lingua francese residenti a Roma.

Nel corso del rito — celebrato alla vigilia del 121.o anniversario della prima apparizione della Madonna di Lourdes — Giovanni Paolo II, commentando le parole del «Magnificat», ha ricordato che «Dio è presente tanto nella storia degli umili che in quella dei potenti: nella storia degli affamati, degli oppressi, degli emarginati, che si sanno amati da lui e con lui ritrovano coraggio, dignità e speranza; nella storia dei ricchi, degli oppressori, degli uomini sazi di tutto, i quali non sfuggono al giudizio di Dio che li invita all'umiltà, alla giustizia, a spartire i propri beni con gli altri, se vogliono entrare nel suo regno».

A proposito del desiderio espresso da Papa Wojtyla di recarsi a Lourdes, in Vaticano si ritiene che il viaggio potrebbe verificarsi tra due anni, in occasione del prossimo Congresso eucaristico internazionale, in programma appunto a Lourdes nel 1981. Sempre a proposito di viaggi, in Vaticano non viene nè confermata nè smentita la possibilità di una visita di Papa Wojtyla in Spagna in occasione dei Congressi internazionali mariano e mariologico, in programma dal 3 al 12 ottobre prossimo a Saragozza, dove si trova il famoso santuario della «Madonna del Pilar».

NEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEI PATTI LATERANENSI

Manifestazioni anti-Concordato di radicali e cristiani-socialisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Con un corteo attraverso il centro storico e un comizio in piazza Navona, il Partito radicale ha manifestato ieri a Roma «contro il Concordato vecchio e nuovo» nell'odierno cinquantesimo anniversario della firma dei Patti Lateranensi.*

«Dobbiamo abolire il Concordato — ha detto dal palco il leader radicale Marco Pannella — per rivendicare una maggiore semplicità alla nostra vita, per rivendicare una possibile nobilitazione della politica, così come molti credenti stanno rivendicando una possibile nobilitazione della religione».

Pannella, nel suo lungo e polemico intervento, non ha risparmiato accuse ad alcuno: alla «gerarchia vaticana», per la quale il Concordato «è la copertura a ben altre manovre»; ai partiti della sinistra storica, «per aver cercato di vanificare la grande vittoria laica del popolo italiano» in occasione del referendum sul divorzio di cinque anni fa; alla Democrazia cristiana e ai «detentori del potere in generale», che continuano da decenni a «ingannare la gente con false riforme» e a «costruire una società disumana»; ai raggruppamenti minori della sinistra estrema, «che si perdono in sterili dispute fra loro dimenticando talvolta i veri bersagli politici». I radicali — ha ribadito Pannella — si battono anche contro la prossima revisione del Concordato, che non è altro se non «una nuova veste di quello precedente».

A Milano, circa duecento giovani hanno partecipato ieri sera alla manifestazione contro il Concordato indetta dal Partito radicale della Lombardia e dal Movimento lavoratori per il socialismo. Durante la manifestazione, svoltasi davanti alla sede dell'arcivescovado, sono state distribuite copie fac-simile dell'«Osservatore Romano» stampato dal Partito radicale. Le copie «false» dell'«Osservatore» riportavano un vistoso titolo relativo a una grande manifestazione davanti al Vaticano, in cui «i fedeli acclamano l'abolizione del Concordato».

Comunicati polemici nei confronti del Concordato sono stati emanati ieri anche dal Movimento cristiano per la pace, dalle «comunità cristiane di base», dai movimenti giovanili del Psi, del Pri, del Psdi.

Dal canto suo, in un corsivo di prima pagina intitolato «Cinquant'anni dopo», «L'Osservatore Romano» scrive che ci sono validi motivi per celebrare «con tranquilla coscienza il cinquantesimo della Conciliazione tra Stato italiano e Santa Sede. Dopo aver accennato ai profondi mutamenti verificatisi in questi decenni, il giornale vaticano sottolinea che «il bene di fondo, cioè la pace religiosa, riconosciuto col voto solenne dell'assemblea costituente il 27 marzo 1947, non può non rimanere intatto nella sua portata».

«La revisione, messa in atto dall'ottobre 1976 — prosegue il corsivo — nel mentre tiene conto di quei mutamenti, vuole ispirarsi, con tenacia e buona volontà, a questo valore permanente. E proprio il dibattito tenuto due volte in assemblea, e le consultazioni dei gruppi e parti politiche, con l'ampia pubblicità ai successivi progetti di modifiche (procedura anomala — non manca di rilevare il corsivo — in una trattativa del genere) confermano che pazienza e buone disposizioni non fanno difetto. L'ordine del giorno votato dal Senato della Repubblica il 7 dicembre invita, con largo suffragio a pervenire a conclusione. E' naturale, quindi — conclude il giornale vaticano — l'auspicio, il voto sincero che i punti ancora non pienamente risolti trovino presto soddisfacente soluzione».

A. A.

L'on. Gava è sfuggito a un incidente stradale

CASERTA — L'on. Antonio Gava è uscito illeso da un incidente stradale nel quale è rimasto coinvolto mentre era alla guida della sua «Mercedes», sulla corsia Sud dell'Autostrada del Sole, al chilometro 151-400, in corrispondenza dell'abitato di Teano. La moglie di Gava, Giulia Guerzoni, che era al fianco del marito, è rimasta ferita leggermente e i sanitari dell'ospedale di Teano, dove è stata medicata, l'hanno giudicata guaribile in sette giorni.

L'auto di Gava è rimasta coinvolta in un tamponamento insieme ad altre due autovetture e a tre autocarri. L'incidente è avvenuto in un punto in cui il traffico era deviato su una sola corsia a causa di un altro incidente nel quale era morto un uomo.

Alla Procura due querele di Pannella all'«Unità»

ROMA — L'ex deputato radicale Marco Pannella ha presentato ieri alla Procura della Repubblica due querele per diffamazione: la prima è diretta contro il parlamentare comunista Alessandro Natta e contro il direttore responsabile dell'«Unità», la seconda contro lo stesso direttore del giornale comunista e gli ignoti autori di un articolo, che Pannella ha ritenuto offensivo per la sua reputazione.

A provocare la prima querela è stata la pubblicazione sull'«Unità» del 24 febbraio dello scorso anno di un articolo contenente una dichiarazione di Natta, il quale — a proposito dell'uso da parte dei radicali del finanziamento pubblico dei partiti — affermò: «Io sono convinto, e lo ripeto, che quelle somme sono state largamente utilizzate, "rapinate" per usare il linguaggio proprio dei radicali. Non è uno scandalo, ma non lo è per chi ritiene che la legge sul finanziamento sia una misura opportuna e giusta. E' invece una prova scandalosa di demagogia cialtronesca quando si tuona contro una legge, si chiedono le firme per abrogarla e poi la si utilizza in senso pieno riscuotendo e spendendo fondi pubblici».

Secondo Pannella — che ha firmato la querela insieme ad Adelaide Aglietta — «la diffamatorietà delle affermazioni dell'on. Natta, al di là degli insulti che sono di per sé stessi lesivi della reputazione e dell'onore, è evidente e insita negli stessi suoi ragionamenti. Per un partito che è vincolato a non utilizzare il finanziamento pubblico da delibere congressuali, l'accusa d'aver rapinato quelle somme, di averle largamente utilizzate, di averle spese, è un attacco alla credibilità stessa dei responsabili e del gruppo parlamentare, è un tentativo di far credere che essi dicono il falso e frodano gli iscritti».

Per quanto riguarda la seconda querela contro l'«Unità», Pannella afferma che in un corsivo dal titolo «Un processo per diffamazione in corso dinanzi al tribunale di Bologna, egli viene fatto apparire come «un persecutore della libertà di stampa». Pannella chiede che il giornale venga anche obbligato a pubblicare una sua lettera di smentita.

LE OPERAZIONI COMPIUTE NEGLI SCORSI GIORNI DAI CARABINIERI

Si indaga nei covi scoperti

MILANO — Il procuratore della Repubblica di Milano ha dichiarato che non sono stati compiuti arresti o fermi nell'ambito dell'operazione dei carabinieri che nei giorni scorsi ha portato alla scoperta di due covi di terroristi a Magreglio, in provincia di Como, e a Ungiasca, in provincia di Novara. Nei due nascondigli sono stati trovati diversi documenti, che adesso sono all'esame della magistratura milanese.

Il procuratore ha ribadito che l'operazione è seguita al ritrovamento di una valigetta di documenti, fatto a Milano l'11 gennaio scorso. Anche il covo di Magreglio, abitato da Antonio Marocco e Daniele Bonato — i due terroristi arrestati a Bagnolo Cremasco (Crema) il 1.o febbraio scorso, dopo che a un posto di blocco avevano ferito due carabinieri — è stato scoperto indagando sul contenuto della valigetta. Il procuratore ha detto inoltre che l'operazione è stata condotta dall'Arma dei carabinieri, senza l'apporto dei nuclei speciali del generale Dalla Chiesa.

Uno dei magistrati della Procura, che partecipano alle indagini, ha aggiunto che è stato sequestrato diverso materiale, in base al quale potranno essere emessi altri ordini di cattura. Ha riferito inoltre che la documentazione scoperta si riferisce prevalentemente all'organizzazione terroristica Prima linea.

E' stata chiesta al procuratore la conferma della notizia secondo la quale nei covi sarebbero stati trovati elenchi di nomi di guardie carcerarie e piantine di penitenziari. Uno dei magistrati cui sono affidate le indagini, ha risposto che su questo punto è opportuno non dare indicazioni. E' probabile che gli atti dell'inchiesta vengano trasmessi al giudice istruttore Galli, che si occupa dell'arresto di Corrado Alunni e delle altre persone sospettate di appartenere a Prima linea.

TRASMISSIONE TV

Querela tra giornalisti a proposito di Ventura

ROMA — Il giornalista della televisione Mario Pastore è stato querelato per diffamazione dal giornalista Mario Cartoni, al quale, nel corso dell'inchiesta giudiziaria sulla fuga di Giovanni Ventura, il giudice istruttore Emilio Le Donne ha inviato una comunicazione giudiziaria.

Cartoni contesta a Pastore d'aver affermato nel corso della trasmissione del 3 febbraio 1979 del programma «Scatola aperta», che il giudice istruttore di Catanzaro aveva accusato Cartoni d'aver aiutato Ventura a fuggire. Con la querela, che ha esteso a tutti gli altri eventuali corresponsabili della trasmissione, Mario Cartoni chiede che venga disposto il sequestro di «Scatola aperta», una rubrica del Tg-2, del quale è direttore Andrea Barbato.

Nella querela, Cartoni — che è stato dal 1947 al 1978 redattore della «Nazione — esclude che la comunicazione giudiziaria notificatagli dal giudice di Catanzaro possa autorizzare chiunque a ritenerlo favoreggiatore della fuga di Ventura e sottolinea che subito dopo aver appreso la notizia della scomparsa dell'editore veneto, da lui intervistato poche ore prima, si presentò spontaneamente al dott. Le Donne, mettendosi a sua disposizione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	8	55	70	25	46
CAGLIARI	7	78	39	40	50
FIRENZE	6	7	28	73	23
GENOVA	62	46	82	60	32
MILANO	28	59	23	81	75
NAPOLI	78	83	39	55	18
PALERMO	34	57	9	53	44
ROMA	19	50	89	11	71
TORINO	11	73	15	53	63
VENEZIA	25	34	38	62	53

La colonna vincente:
1 1 1; 2 1 2; x 1 1; 1 2 x

La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 6 del 10 febbraio. Hanno totalizzato 12 punti sette giocatori, che vincono 17.419.000 lire ciascuno; hanno totalizzato 11 punti 166 giocatori, che vincono 650.900 lire ciascuno; hanno totalizzato 10 punti 1915 giocatori, che vincono 47.700 lire ciascuno. Il montepremi è di lire 304.846.382.

Nella zona si sono registrati 7 undici e 146 dieci. A Trieste 2 undici e 22 dieci, a Udine 2 undici e 7 dieci, a Pordenone 3 dieci, a Gorizia 7 dieci.

Mezzo secolo di Concordato

A cinquant'anni di distanza, sono varie le ragioni che inducono a riflettere sulla stipulazione dei Patti Lateranensi, avvenuta l'11 febbraio 1929 tra lo Stato italiano e la Santa Sede. Innanzitutto, il tempo intercorso, prodigo di trasformazioni di grande momento, non ha consentito troppo a lungo la sopravvivenza dell'atteggiamento, in virtù del quale si era sostenuto che, in materia, non ci fosse nulla da toccare. Tra i problemi, di cui è denso l'ordine del giorno di quanti sono preposti ai nostri destini politici, si trova in buona posizione, fin dal 1967, quello relativo alla revisione del Concordato, alla quale si sono dichiarati disponibili entrambi i contraenti, tanto che un notevole lavoro è stato svolto da una commissione bilaterale incaricata d'affrontare la questione e dei suoi termini, assai di recente, è stato investito il Parlamento (pur se è caduto il consenso su quella che è nota come la «terza bozza»).

Non desta stupore che il dibattito verta sul Concordato e non sul trattato. Con quest'ultimo, infatti, venne posta fine alle controversie raccolte sotto il termine di «questione romana», che il giovane Stato unitario si era ben guardato dall'ignorare e che aveva pensato di risolvere con la legge delle guarentigie. Col primo strumento, invece, si intese risolvere il problema riguardante le condizioni della religione e della Chiesa cattolica in Italia. Si può ben comprendere, a questo punto, perché, mentre una delle due questioni sia da tutti considerata definitivamente chiusa, se non per le connessioni stabilite dall'art. 1 del trattato, l'altra presenti, come non può non continuare a presentare, diversi tratti problematici.

La proiezione dei Patti lateranensi, dal giorno in cui furono posti in essere, fino ai giorni nostri implica un richiamo alla situazione che li precedette. Emerge, con notevole vigore, il momento specifico del raggiungimento dell'accordo e l'immagine dei protagonisti impone un ripensamento non superficiale della storia contemporanea d'Italia. Impossibile diventa ogni tentativo d'evitare il discorso sulle forze politiche, ossia quelle che promossero l'accordo e quelle che vi si opposero. Almeno in questa occasione, sembra assai opportuno adoperare i parametri del fascismo e dell'antifascismo, tante volte adoperati non proprio a proposito.

Non è possibile ripercorrere la vicenda nei suoi singoli aspetti e, tuttavia, non par dubbio che, proprio per mezzo di essa, Mussolini riuscì a portare a compimento il processo di stabilizzazione volto ad un tempo a realizzare l'ordinamento totalitario promosso dalle leggi eccezionali e ad assorbire il dissenso sviluppato da motivi politici ed ancor più morali all'epoca del delitto Matteotti. La reazione dell'antifascismo dell'esilio, che si esprime in termini di ripulsa totale, va spiegata in base alla coscienza del consolidamento raggiunto dal regime, assai viva anche in coloro che per ragioni tattiche, dovevano continuare a sostenere la tesi dell'instabilità del regime fascista.

Si potrebbe rilevare, al riguardo, una diversità di impostazione tra socialisti e comunisti. Per i primi — pronti a rivalutare il Risorgimento e la legge delle guarentigie — si trattava di «un'offesa al senso morale» (titolo dell'articolo dell'«Avanti!» del 17 febbraio 1929) e di un incontro tra Chiesa cattolica e forze reazionarie avvenuto in primo luogo sul terreno dei principi, secondo la definizione di Nenni, portato a negare che si trattasse di «un'alleanza per semplice coincidenza». I secondi tentarono di circoscrivere il giudizio all'ambito piu strettamente politico, senza implicazioni di carattere ideologico, e tuttavia lo stesso dibattito interno li costrinse addirittura ad analisi di classe, dalle quali risultò che all'accordo la Chiesa era dovuta pervenire per il ruolo esercitato nel sistema capitalistico. Benito Mussolini sembrava a Togliatti colui che aveva realizzato quanto era stato avviato, pur senza traduzione in atto, dagli esponenti precedenti della classe dominante. Più problematico, nell'articolo pubblicato nel febbraio 1929 su «Stato operaio», il giudizio sulle conseguenze dell'alleanza, giacché essa, «in un aggravarsi di contrasti sociali, non è escluso che sia scontata dalla Chiesa con una ribellione di masse, la quale si manifesti, sul terreno religioso, come scisma ed eresia». Permaneva il tentativo, anche in un quadro costituito da giudizi di natura classistica, di mantenere un contatto in termini di massa e, soprattutto, non si voleva contrastare la strategia del Comintern, contro la quale aveva già preso posizione Angelo Tasca, non ancora estromesso dal Pcd'I e non ancora rientrato nelle file socialiste. La curiosa miscela di analisi di classe e profezie lontane dalla verifica, oltretutto così inconsueta in Togliatti, è la replica al giudizio, che, a distanza d'anni, si rivela il più illuminato, quello appunto di Angelo Tasca, il quale sosteneva che «il concordato è una garanzia non per il fascismo, ma contro il fascismo; cioè una garanzia sul problema della successione», giacché «il giorno in cui il potere che succederà al fascismo, dovrà risolvere i suoi rapporti con la Chiesa, non si tratterà più di un problema interno all'Italia».

Non solo Tasca previde la situazione dell'Assemblea costituente, allorché Togliatti fece votare il Pci a favore dell'art. 7 della Costituzione, per il quale i rapporti tra Stato e Chiesa sono regolati dai Patti lateranensi, ma colse bene il sostanziale giudizio della Chiesa sulla debolezza del fascismo (che concesse, in molti articoli del trattato e del concordato, quel che mai avrebbero accettato gli esponenti della classe politica liberale, pur se proprio essi nel dopoguerra riaprirono le vie della trattativa e, in questo senso, non sono contestabili le tesi di Margiotta Broglio sulla sostanziale non-innovatività della politica mussoliniana in materia ecclesiastica). A partire da questo momento, la Chiesa ampliò i varchi nella società civile ed occupò molti spazi non raggiunti dal totalitarismo fascista, incapace d'essere coerente con se stesso e di realizzarsi compiutamente. Non solo: avvenne una confusione tra le sfere della Chiesa e dello Stato non giovevole in realtà a nessuno dei due, ma catastrofica solo per il secondo, a giudicare dalla terribile prova storica del 1943, mentre la prima assolse in pieno, e con merito, la propria funzione nelle stesse circostanze.

Come col concordato venisse abbandonata la tradizione liberale fu limpidamente spiegato da Croce nel discorso d'opposizione tenuto al Senato. Non contrario al trattato, egli denunciò lo strumento concordatario come suscitatore d'un clima dominato da pressioni, minacce, paure. In questo caso, il filosofo dei distinti negò la possibilità della distinzione. Contro la tesi per cui gli accordi erano da «giudicare, non secondo ingenue idealità etiche, ma come politica, giusta l'altro trito detto che Parigi val bene una messa», Croce pronunziò un atto di fede nella libertà: «accanto o di fronte agli uomini che stimano Parigi valer bene una messa, sono altri pei quali ascoltare o no una messa è cosa che vale infinitamente più di Parigi, perché è affare di coscienza. Guai alla società, alla storia umana, se uomini, che così diversamente sentono, le fossero mancanti o le mancassero».

Mussolini, senza citare Croce, replicò parlando degli «imboscati della storia, i quali, non potendo per ragioni diverse e forse anche per la loro impotenza creatrice, produrre l'evento, cioè fare la storia prima di scriverla, si vendicano dopo, diminuendola, spesso senza obiettività e qualche volta senza pudore»: il voto della Camera sorta dalle elezioni «plebiscitarie» di qualche mese prima e l'essere gli oppositori al Senato in numero di sei glielo consentivano. Veniva dato un colpo gravissimo all'ispirazione risorgimentale, in cui è difficile non vedere il solo grande contributo italiano al patrimonio delle realizzazioni istituzionali europee degli ultimi due secoli e si introducevano, nella vita pubblica, tratti destinati a mantenersi costanti anche dopo i più profondi, in apparenza, rivolgimenti politici. Mentre Cavour, nel discorso del 27 marzo 1861, aveva proposto una soluzione, offrendo di «introdurre il sistema della libertà in tutte le parti della società religiosa e civile», la regolazione dei rapporti, settant'anni dopo, sceglieva la via opposta dei vincoli e dei reciproci condizionamenti in ogni sfera.

Per quanto da parecchi studiosi si sia sostenuto che era in sostanza concordataria la via battuta da Cavour nel corso delle trattative segrete (il giudizio si trova anche in Jemolo), sembra necessario ribadire il rifiuto dello strumento, espresso nel discorso già citato: «L'era dei concordati è finita. Sarebbe miglior partito lasciare ciò che esiste, con tutti gli abusi e inconvenienti che ne sono la conseguenza, che consacrare di nuovo, e dare, con un miglioramento parziale, nuova sanzione al sistema d'ingerenza reciproca, che ebbe effetti così funesti per la Chiesa del pari che per lo Stato».

Proprio in un momento in cui né Stato né Chiesa hanno troppo da compiacersi del «sistema d'ingerenza reciproca», ci si deve porre il problema delle ragioni, se ancora sussistenti o no, che avevano portato a stabilirlo. Le difficoltà crescono, sol che si pensi che, se nessuno oggi può riproporre nei termini del secolo scorso la questione del potere temporale, la Chiesa cattolica è investita oggi da una sorta di «neotemporalismo», al cui sorgere non sono estranei contributi degli elaboratori della sua dottrina sociale, col quale deve fare i conti, tutte le volte in cui le implicazioni politiche si sono fatte troppo strette.

E' storia di ieri, ma anche di oggi: lo stanno a provare le sempre più numerose prese di posizione del nuovo pontefice, sulle quali si sono azzardati tanti giudizi immaturi e che comporteranno un atteggiamento esattamente definito, allorché si saranno esplicate in tutte le loro virtualità. Sta alla società civile sviluppare le sue potenzialità, superare il grigiore costante, che è alla base della crisi delle istituzioni, lamentata ora con un crescendo continuo, inconsapevole però della sua genesi, ritrovare la parte migliore della tradizione nazionale, sapendola costantemente arricchire nella vita quotidiana.

Arduino Agnelli

COME FOGAR RACCONTA LA DRAMMATICA CONCLUSIONE DELL'ODISSEA CON MAURO MANCINI

«Ambrogio, adesso non abbandonarmi!»

«Un'esperienza - disse il giornalista - che può servire anche a chi non naufragherà mai - Ciò che conta è la volontà di vivere, di non arrendersi e continuare - Siamo tutti su una zattera» - L'inatteso epilogo

Ambrogio Fogar, il discusso solitario del mare, sarà a Gorizia e a Trieste martedì e mercoledì prossimi, per presentare «La zattera» (ed. Rizzoli), «storia vera di due uomini alla deriva per 74 giorni nell'oceano». Di questa drammatica testimonianza, offriamo ai nostri lettori alcuni passi del capitolo conclusivo.



Mi dissero più tardi che era il 2 aprile, una domenica. Io pensavo che fosse il primo. Mauro, credo che da un pezzo avesse perso il conto e non facesse differenza fra una data e l'altra.

L'errore, a parte la confusione della mia testa, si spiega. Un mese prima, credendo che il '78 fosse un anno bisestile, avevamo dato a febbraio 29 giorni. Sul quadrante del mio orologio eravamo un giorno indietro.

Il sole del 2 aprile sorse in un cielo sgombro di nubi. Anche questo mi fu detto più tardi. Quando guardai fuori della tenda, era già abbastanza alto.

Bevvi un po' d'acqua, dissi a Mauro di bere anche lui. Non ne aveva voglia e non credeva che servisse. La sua voce era fioca, quasi incomprensibile. Continuava ad avere dei brevi vaneggiamenti e a non sapere ciò che diceva. Ma posso essere io che confondo. Di quell'ultimo giorno passato sulla zattera non so dire quasi nulla. Gli unici ricordi chiari, fino al tramonto, rimangono quel sorso d'acqua, e il momento in cui, non so perché, mi trovai in ginocchio.

Mi era parsa sempre una posizione scomoda, ma quando mi ci trovai, con la faccia rivolta all'apertura della tenda, mi sembrò che non fosse peggio dello star sdraiato, sul fianco o supino. La mia sensibilità s'andava indebolendo, non notavo più certe differenze. Vedevo che il mare era mosso, e che la giornata continuava a essere bella; non notavo i mutamenti della luce sull'acqua. Fossero state le undici di mattina o le quattro del pomeriggio non me ne sarei accorto. Cominciai a fare attenzione quando il sole, come una palla piena di bagliori arancione, cominciò ad avvicinarsi alla linea dell'orizzonte.

Svegliandomi dalla stupidità in cui ero caduto, pensai di controllare l'ora in cui il sole andava sotto. Poi avrei cercato di calcolare approssimativamente la longitudine. Erano vari giorni che non lo facevo. Mauro non aveva la forza per reggermi quando a mezzogiorno mi alzavo in piedi col sestante.

Era un'idea come un'altra, senza importanza, ma una volta entrata nella testa, non ne uscì più. In ginocchio, la faccia un poco fuori, guardavo la palla infuocata e, ogni tanto, l'orologio. Lo facevo automaticamente.

Accanto al sole, apparve una sagoma scura. Per quanto piccola la vedevo distintamente. Si muoveva. Avevo avuto molte allucinazioni negli ultimi tempi, spesso confondevo sogno e realtà. Tuttavia ero sicuro: non occorreva che aguzzassi gli occhi per veder meglio. Era una nave...

Mi ritornarono le forze, mi ritornò la voce e la voglia di parlare, di gridare: «Mauro, c'è una nave!». Mauro non si mosse e non rispose. Credo che non mi avesse inteso. Continuai a gridarglielo non so quante volte, stringendogli un braccio, scuotendolo; poi tornai a guardare fuori.

La nave s'era incredibilmente avvicinata. Prima era a destra, ora mi pareva fosse a sinistra. Era molto grande, aveva lo scafo nero e le strutture, col ponte di comando a poppa, dipinte di bianco. Alzavo le braccia, gridavo, mi volevo stracciare di dosso il maglione per agitarlo, dilatavo gli occhi fino a farmeli uscire dalla testa nella speranza di scorgere qualcuno a bordo. Questa volta non è possibile che non mi vedano! Deve esserci per forza qualcuno in coperta a scrutare il mare!

Se c'era non lo vidi, sui ponti non apparve nessuno. La nave proseguiva la sua rotta, era arrivata alla nostra altezza, due o trecento metri distante, passava oltre.

Sapevo che era la nostra ultima speranza. Fra poco sarà buio e nessuno ci vedrà più. E' finita. Domattina saremo morti. Mi gettai dentro la zattera appoggiato alle gambe di Mauro che non s'era mosso, zitto, il cuore stretto da un'angoscia mortale.

Eppure c'era una fiammella che ancora mi baluginava nella mente. Mentre la nave ci passava accanto e io m'agitavo, sbracciandomi e gridando come un pazzo, i miei occhi avevano notato i grandi baffi di spuma che si aprono davanti alla prua, abbassarsi, accorciarsi. Forse era un'illusione ottica, forse un segno che la nave stava rallentando.

Questo particolare l'avevo visto come in sogno, troppo impegnato a fare segnali e gridare per farci caso. Mi ritornò appena smesso di agitarmi e di sperare.

Stavo fermo addossato a Mauro, gli occhi chiusi, il cuore che mi batteva disordinatamente. Quanto tempo passò? Non saprei dirlo.

Oltre lo sciabordio dell'acqua contro la zattera, cresceva un rumore diverso, regolare e pulsante. Riaprii gli occhi, raccolsi tutte le energie rimaste, scossi Mauro per la spalla. Dissi: «C'è la nave, Mauro, è qui. Viene a prenderci. Senti!».

Mauro si mosse debolmente, emise un vago borbottio. Continuai a ripetergli, piano: «Questa volta ci hanno visto. Non è un'allucinazione. Senti!».

Il pulsare dei motori s'avvicinava. Dunque era vero: la nave stava tornando indietro, i baffi di spuma che diminuivano davanti alla prua non erano un sogno, ma l'annuncio della nostra salvezza. M'affacciai all'apertura. Nell'incerta luce del crepuscolo la nave era lì, a duecento metri di distanza, grande e possente.

E subito dopo mi prende un terrore assurdo. Sta calando il buio. Che cosa accadrà se ci perdono di vista? Non abbiamo nulla a bordo, né razzi, né fuochi a mano per guidare i nostri soccorritori e intanto la deriva durante la notte potrebbe riportarci lontano.

Una luce bianca, splendida, s'accese nel buio. E poi una seconda, una terza, una quarta. I raggi cominciarono a sciabolare il mare.

Istintivamente ricominciai a gridare e ad agitare le braccia con l'intenzione di guidarli, e poi, comprendendo l'inutilità di quei gesti — perché ormai era sicuro che fra pochi secondi i fasci di luce avrebbero investito la zattera — ricaddi giù, privo di forze, e mi misi a piangere.

I riflettori illuminavano la zattera come un palcoscenico. Una voce parlò nell'altoparlante.

«Who are you?».

«We are two italians», risposi o credetti di rispondere. «Siamo in mare da 74 giorni», aggiunsi, mettendo quanta più forza avevo nella voce. Non sapevo se mi avevano udito.

La nave s'era ancora avvicinata, distava meno di cinquanta metri. Accecato dal bagliore dei fari, riuscivo appena a distinguerla, sentivo il suo motore potente, calmo e sommesso.

La nave si era fatta ancora più vicina.

Vidi una pinna attraversare la luce e sparire nel buio e poi un'altra ancora. I pescecani arrivavano in frotte attratti dai riflettori. Sentii come una frustata sopra la testa. Pensai: atterrito che un pescecane ci avesse dato un colpo di coda per rovesciare la zattera e la paura arrestò il mio pianto. Era la cima di una corda lanciata da bordo. La vidi penzolare dal tetto della tenda e l'afferrai a volo prima che scivolasse in mare.

Mi ci aggrappai. La strinsi al petto, così forte da sentir male alle mani e alle braccia. Le lacrime che ripresero e sgorgarmi, scendendo a rivoli sui baffi e sulla barba, mi impedirono per alcuni minuti di fare altri movimenti e di pronunciare una parola.

Da bordo mi chiamavano, io non capivo, sentivo solo delle voci incomprensibili e continuavo a piangere su quel pezzo di corda che rappresentava, dopo quasi tre mesi, il primo legame sicuro con la vita. Poi, con movimenti incerti, dovuti alla debolezza e al ballonzolio delle onde, annodai la fune a una delle briglie esterne della zattera e, per maggior sicurezza, me l'avvolsi con più giri intorno al braccio sinistro. Accada quel che accada, niente al mondo riuscirà a staccarmi. Guardai la nave, ferma e grande a meno di dieci metri. Legato a lei con quel cavo, mi sentivo un poco suo figlio.

I riflettori continuavano a sciabolare il mare, e in quella luce fredda le pinne dei pescecani, accorsi alla festa, continuavano le loro evoluzioni. Dovevano essere delle dozzine e incrociavano fra la nave e la zattera come impazziti. Nemmeno l'odore del sangue avrebbe potuto eccitarli a tal punto.

Anche sul ponte se n'erano accorti mentre il cavo mi tirava sotto bordo. Udii una voce che dava degli ordini, sperai che fossero rivolti ai marinai perché facessero attenzione. I fari tagliavano il mare a destra e a sinistra e, per la durata di un baleno, inquadravano una pinna, un dorso, una pancia bianca che si rovesciava prima di affondare. A tratti inquadravano anche me, nel vano della tenda, come se fossi un attore, e io alzavo un braccio, e di nuovo sentivo le lacrime colarmi sulla barba e nella bocca.

Si udì il cigolio di un argano. Lo scalandrone stava calando lungo la fiancata. Lo riconobbi con riconoscenza, come una confermata verità di tutta la scena. Non potei trattenermi. «Mauro, svegliati! Non è un sogno. E' finita. Ora ci tirano sulla nave» Lo scuotevo, lo tiravo per un braccio. «Dobbiamo prepararci. Hanno già calato la scala». Non reagiva, borbottava qualche parola e si raggomitolava sul fianco.

Due marinai scendevano la scala, un altro aspettava a metà. Quello più in basso mi tese la mano. Il mare mosso ci faceva oscillare. La scala urtò con forza contro la zattera affondandola. Fui trattenuto per un braccio e tirato su.

Non riuscivano a sollevarmi, non s'erano accorti che con l'altro braccio ero legato alla fune che, poco prima, avevo stretto a una briglia della zattera. Rischiavo di annegare. Un marinaio entrò in acqua, sciolse la fune e io fui issato di peso. Otto braccia mi spinsero rapide su per gli scalini della passerella. Continuavamo a ondeggiare paurosamente, ma, sotto il mio piede, quegli scalini umidi e scivolosi avevano la consistenza di una roccia.

Credo per qualche minuto di aver perso conoscenza. Le immagini mi si confondevano. C'era una donna, un viso magro e bruno che sorrideva. Sentii un'onda d'aria tiepida e odorosa. Capii che m'avevano portato dentro. E ancora facce, braccia, mani e quel viso dolce e triste di donna che mi sorrideva.

Fui adagiato su un letto, mi spogliarono. Le mutande di lana, la maglietta e il maglione erano diventati così larghi che benché fossero fradici vennero via senza fatica. Mi asciugarono, mi frizionarono per tutto il corpo con l'alcool. Non aveva mai provato una sensazione di tale benessere. L'aria tiepida della stanza aveva un odore delizioso. Dalla pelle mi si sprigionava un calore benefico e rigeneratore.

Di colpo il cuore ebbe un soprassalto e cominciò a battere all'impazzata. Mauro! Dov'è il mio amico? Che ne avete fatto?

Mi calmarono, un ufficiale mi disse in inglese di non temere. Era già a bordo. Fra poco sarebbe stato accanto a me. Mi mostrava un altro lettuccio uguale al mio.

Seppi, dopo, che il salvataggio di Mauro era stato laborioso. Non era in grado di collaborare, non capiva che cosa gli stessero facendo. Un giovane marinaio filippino fu calato dentro la zattera con una fune, lo legò sotto le ascelle con una cintura di sicurezza. Mauro fu issato a bordo di peso.

Lo vidi portare nella cabina. Il lettuccio lo aspettava. Non fu faticoso spogliarlo: sguazzava nella tuta. Mentre lo asciugavano e lo frizionavano, continuava a dormire. Provavo così piacere per lui che mi pareva di vederlo sorridere nella barba arruffata.

Arrivò il comandante. Non compresi il nome. Poi seppi che si chiamava Iohannis Kukunaris e la sua nave «Master Stefanos» di bandiera greca. Era giovane, ben vestito, con una camicia bianca e stirata.

Mi chiese i nostri nomi e li segnò su un'agenda. Volle sapere dove s'era nati, di dove venivamo, il nostro ultimo porto e quanto tempo eravamo stati in mare con la zattera. Si scusava dicendo che era il dovere di ogni comandante informare immediatamente il suo armatore.

Risposi a tutto. Chiesi dov'era diretta la nave, se era possibile avere un brodo caldo.

Il cuoco, mi disse, stava preparandolo. Mi chiese di nuovo quanti giorni fossi stato in mare. Invece di dirgli seventy four, settantaquattro, avevo distinto le cifre, avevo detto seven e four. Lui aveva creduto che fossimo stati in mare o sette o quattro giorni.

Ebbi un gesto di ribellione. Per chi ci prendeva? Non sette o quattro giorni, ma settantaquattro! E perché non ci fossero più equivoci aggiunsi: «Due mesi e mezzo».

«Seventy four?», non riusciva a nascondere lo sbalordimento. C'era un altro ufficiale, sulla soglia della cabina. «Questi signori», disse, «sono stati in mare sulla zattera alla deriva settantaquattro giorni». Anche l'altro ufficiale era stupito. Presto la cabina si riempì. Ognuno voleva che lo ripetessi. Settantaquattro? Veramente settantaquattro giorni? Per eliminare ogni dubbio, il capitano mi chiese la data del naufragio, «Il 19 gennaio», gli dissi.

Di colpo ero diventato un gran personaggio. Un tempo ne sarei stato felice, avrei sentito quel benessere speciale che nasce dalla vanità soddisfatta. Ora mi sembrava quasi sconveniente. Mi pentivo di avere insistito tanto sul numero dei giorni ch'eravamo rimasti in mare. Che importanza aveva che fossero dieci o cento? Che c'era da vantarsi?

Nella cabina fra gli altri erano entrate due donne. Erano le mogli del primo ufficiale di coperta e del direttore di macchina. Una, col viso magro e bruno e un sorriso triste, mi pareva d'averla già vista. Le chiesi da bere.

Mi portarono un bicchiere di acqua zuccherata. La donna se



dette accanto al letto e cominciò a darmene ogni tanto un cucchiaino. L'altra cercava di fare la stessa cosa con Mauro. La mia infermiera capì che avevo il desiderio di qualcosa di più consistente. Mise un po' di zucchero sulla punta del cucchiaino e me l'allungò.

Lo assaporai a occhi chiusi. «Com'è buono», mormorai in italiano. La donna capì perché la vidi ridere, soddisfatta, e penso che anche gli altri capirono.

Dopo un po' mi fecero bere del latte caldo, non più di un bicchiere. Era così dolce che non avevo parole per dirlo e mi si riempirono gli occhi di lacrime. Avevo temuto che il mio stomaco, dopo il lungo digiuno, rifiutasse il cibo. Invece quel bicchiere mi sembrò poca cosa; un secchio ce ne sarebbe voluto per soddisfare il mio desiderio. Non era fame; era un bisogno di sentire il calore della vita scendermi dentro e invadermi. Ogni sorso mi faceva rinascere.

Arrivò il cuoco con la minestra, un riso in brodo. Mi aiutarono a mangiarlo, sostenendomi, mentre la donna reggeva la scodella.

Mi tornò a mente il gioco dei sapori che facevamo io e Mauro sulla zattera. Era vero: sono i gusti più semplici, quelli che sopravvivono. Si dimentica facilmente il sapore di un ripieno complicato o di una salsa: la minestra, il pane, il latte ci hanno impresso nell'animo i loro sapori in maniera definitiva.

Mi dispiaceva che Mauro non potesse gustare con me quel brodo eccellente. Ti ricordi, volevo dirgli, quando mi parlavi del sandwich Casellino, pane, prosciutto, cipolla, formaggio e cioccolata fusa? Sapevi anche tu che non valeva un piatto di radicchio, due uova sode e una fetta di salame toscano.

Mi dicono che è tardi, che non devo stancarmi, che bisogna dormire. Queste parole mi risvegliano dentro tutta la stanchezza accumulata nei due mesi e mezzo passati sulla zattera alla deriva. E' una sensazione dolcissima. Vorrei che qualcuno me le ripetesse. E' tardi, basta parlare, dormi, buona notte.

Prima di chiudere gli occhi voglio sapere chi è stato ad avvistare la zattera e a dare l'allarme.

Il mio salvatore è lì, accanto al letto. E' il primo ufficiale di coperta, si chiama Eleutherios Nigirjis. Come ogni sera, al crepuscolo, stava osservando nascere le stelle per rilevare il punto. Tenendo gli occhi fissi sull'orizzonte ha visto piccolissima la nostra zattera e un pupazzo che faceva dei gesti disperati.

M'addormentavo, una leggera scossa mi svegliava. Era il mio corpo che si ribellava. Non era più abituato a stendere le gambe, e il letto era troppo fermo e troppo grande. Sollevai un po' i ginocchi.

Se tendevo l'orecchio, udivo il respiro lento e regolare del mio amico.

Dormi, Mauro, domani sarà un nuovo giorno.

La luce che antrava dall'oblò mi svegliò abbastanza presto. Vidi Mauro che si muoveva nel sonno per adattare il corpo al letto. Segno che reagiva, ch'era vivo. Lo chiamai. Mi rispose.

«Siamo sulla nave, Mauro, stiamo andando verso casa».

M'ero sollevato un po' di fianco. Mi voltava la faccia stentando ad aprire gli occhi. Non mi credeva, o forse non voleva credermi per non illudersi.

«Ambrogio, è proprio vero?».

«Facciamo la prova, chiedimi quello che vuoi, qualcosa da mangiare e te lo farò portare».

Sospirò, ancora incredulo, prese tempo.

«Un po' di cioccolata... ma che sia al latte».

Avevo l'apparecchio del telefono interno sopra il letto. Sganciai il microfono e chiamai. Non fu necessario dire altro. Arrivò il primo ufficiale, quello che ci aveva avvistati al tramonto del 2 aprile mentre spiava la nascita delle prime stelle. Gli chiesi la cioccolata per il mio amico e che gli lavassero gli occhi chiusi dalla cispa e dalla salsedine. Arrivò una delle donne, quella col viso magro e bruno; portava sul vassoio la cioccolata, i medicamenti, e una scodella di minestra.

Per prima cosa la nostra infermiera obbligò il mio amico a prendere un po' di riso in brodo. Mauro inghiottiva a fatica le cucchiaiate e s'interrompeva per girare intorno la testa gonfia di capelli e di barba. Attraverso le palpebre chiuse vedeva solo ombre; ma c'erano i rumori della nave, a confortarlo, le voci, e il calore della minestra nello stomaco.

«E' veramente una nave, Ambrogio», mormorò.

«Sì, che cosa credevi? che fosse ancora un sogno? Abbiamo già dormito una notte a bordo».

Aveva bisogno di qualche altra conferma. Chiesi che mi aiutassero ad alzarmi e gli andai vicino. Quando gli presi la mano me la strinse forte.

«Ambrogio, adesso non abbandonarmi!», mormorò.

Lo abbracciai, lo tenni stretto per qualche minuto. Non avevo la forza di parlare.

«Stai tranquillo Mauro. Staremo sempre insieme, qualunque cosa accada».

Ambrogio Fogar

L'incanto di Miami Beach



Miami (Florida) — Mentre nel resto della nazione imperversa il freddo, molti americani, tra cui Holly Kimmel vanno a godersi l'incanto del tepore di Miami Beach. (Ap Wirephoto)

I capolavori della letteratura moderna nei saggi di uno dei maggiori critici letterari.

PIETRO CITATI

Il velo nero

Questo libro è un lungo, drammatico viaggio nei territori inesplorati e inesauribili della Notte. Da Goethe a Hawthorne da Dickens a Dostoevskij, da Carroll a Proust a Kafka il libro rievoca, con dita musicali e morbidi arabeschi, i sortilegi e i terrori, le dolcissime estasi e gli incerti fantasmi che durante la tenebra accompagnavano i grandi della letteratura moderna.

"La Scala" Lire 8.000

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

DA MARTEDI' A GIOVEDI' RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE

Due liste all'Università nelle elezioni studentesche

In alcune facoltà nessun candidato - La dislocazione dei seggi regionali

Due sole le liste, una cattolica e l'altra di sinistra, che si contenderanno i seggi a disposizione per la rappresentanza studentesca negli organismi universitari, in occasione delle elezioni fissate per i giorni 13, 14 e 15 febbraio. Non ha invece raggiunto la quota delle firme richieste per la presentazione delle candidature un raggruppamento triestino ispirantesi alle posizioni della LpT. Gli studenti chiamati alle urne sono circa 12 mila ed essi dovranno designare per il prossimo biennio rispettivamente 6 rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'Università, 3 nel consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria e 2 nel comitato per lo sport. Contemporaneamente avranno luogo le votazioni per i rappresentanti degli studenti nei consigli di facoltà.

La partecipazione per questo ultimo tipo di rappresentanza studentesca è stata molto ridotta. Le facoltà interessate sono state infatti soltanto quattro e cioè scienze politiche, economia e commercio, scienze matematiche, fisiche e naturali, ingegneria. Tutte le altre facoltà e la stessa scuola superiore di lingue moderne rimarranno prive di rappresentanti degli studenti, perché nessun gruppo è stato in grado di raccogliere un numero sufficiente di firme. Nelle facoltà in cui le firme sono state raccolte, una sola lista è peraltro riuscita ad aggiudicarsi la partecipazione alle elezioni.

E' inoltre da ricordare che la legge prevede per l'elezione di tutti i rappresentanti negli organi collegiali una partecipazione non inferiore al 20 per cento del corpo elettorale, altrimenti il numero dei rappresentanti assegnati si riduce proporzionalmente. Per favorire appunto una maggiore partecipazione, le elezioni si svolgeranno su scala regionale e il giorno 15 febbraio cinque delle sette commissioni elettorali si trasferiranno nelle sedi dei circoli universitari di Monfalcone, Gorizia, Udine, Tolmezzo e Pordenone.

Questo il calendario delle elezioni: le operazioni di voto avranno inizio nella sede centrale dell'Ateneo martedì e proseguiranno il giorno seguente con orario dalle 9 alle 20. In questi primi due giorni tutti gli studenti voteranno nella sede di Trieste. Giovedì, gli studenti assegnati alla circoscrizione di Trieste avranno la possibilità di recarsi alle urne fino alle ore 14; gli studenti residenti negli altri centri della regione potranno votare secondo la circoscrizione di appartenenza, nelle varie sedi regionali, fino alle ore 20.

Le circoscrizioni elettorali sono state così determinate: a quella di Trieste appartengono gli studenti della provincia di Trieste, gli studenti che dagli atti risultano residenti in altre regioni, gli studenti stranieri e gli studenti della casa dello studente; a quella di Udine gli studenti della provincia, con esclusione di quelli facenti parte della circoscrizione di Tolmezzo: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Bordano, Buia, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Domia, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Lauco, Ligosullo, Malborghetto, Moggio Udinese, Montenars, Osoppo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Ravascietto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tarvisio, Tolmezzo, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio; alla circoscrizione di Gorizia si intendono assegnati gli studenti della provincia, esclusi quelli che fanno capo alla circoscrizione di Monfalcone comprendente i comuni del mandamento della Pretura di Monfalcone: Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, S. Canzian d'Isonzo, S. Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco. Alla circoscrizione di Pordenone, infine, fanno capo gli studenti residenti nella provincia.

Per quanto riguarda invece le elezioni dei rappresentanti degli studenti nei consigli di facoltà, queste si svolgeranno esclusivamente presso l'Università — in due seggi appositamente costituiti — il 13 e 14 febbraio, con orario dalle 9 alle 20, e si concluderanno il 15 alle ore 14. Requisito necessario per essere ammessi al voto è la regolare iscrizione all'anno accademico in corso, che si perfeziona con il pagamento della prima rata delle tasse scolastiche. Per poter esercitare il proprio diritto di voto, gli studenti dovranno presentarsi ai seggi muniti di un documento di riconoscimento.

Cordoglio dei comunisti per la morte di Kardelj

La federazione triestina autonoma del Pci-Kpi, in occasione della scomparsa di Edvard Kardelj, ha inviato al comitato centrale della Lega dei comunisti della Slovenia un telegramma, con cui i comunisti italiani e sloveni di Trieste partecipano «col più sincero e fraterno cordoglio al grave lutto che colpisce il partito comunista jugoslavo e la sua famiglia».

«POMERIGGIO DEI PENNELLI» ALL'ASTA DEL CdS

«Sotheby's» triestino



Dopo la «notte dei cristalli», il «pomeriggio dei pennelli». In realtà la «notte» fu di fuoco, e ci riferiamo a quella dell'11 gennaio, quando estremisti diedero alle fiamme la sede del Circolo della stampa di corso Italia 12, per colpire tutti i giornalisti. I danni furono ingenti. La città rispose con slancio a una sottoscrizione popolare.

Su questa scia, ieri pomeriggio amici e soci del Circolo si sono radunati nella sede che ancora presenta le tracce del vile attentato, per disputarsi in un'asta dall'andamento sussultante, opere d'arte donate da pittori, incisori, artisti triestini e no e da alcune note gallerie d'arte.

Pubblico elegante, moltissime signore in «après midi», presenti anche numerosi artisti donatori. Il presidente del Circolo, Chino Alessi, fungeva da banditore e manovrava, a guisa di martello, un casalingo batticarne. Fulvia Costantinides si è assunta il delicato e fisicamente gravoso incarico di mostrare al pubblico le opere messe all'asta. Prezzi base veramente da «raccolta fondi», con aumenti del 10 per cento di volta in volta.

Sala gremita, ma inizio freddino. Successo immediato di Bressanutti con un delizioso «interno con stufa»; ma scoraggiante esito dell'asta per altre opere meritevolissime. Chino Alessi mantiene la calma, ma un pochino si indigna. «Ma come, un artista di questo calibro, a questi prezzi?». E diceva il vero.

Ma ecco, di colpo, l'atmosfera riscaldarsi. E il pubblico che si dimostra intenditore e conoscitore e che ingaggia «duelli» per le opere più significative e fa tornare il sorriso sulle labbra al banditore e alla dimostratrice. Abbiamo citato Bressanutti perché è stato il primo a «vendere». Dovremmo citare tutti gli altri, ma l'elenco travalicherebbe le intenzioni e sarebbe forse noioso per il lettore comune al quale ci rivolgiamo.

Resta la gratitudine profonda per tutti gli artisti (e per le Gallerie Torbandena, Planetario, Cartesius, Centro d'arte di Saciletto che hanno offerto opere di artisti di valore internazionale come Zigaina, Guacci, Sormani, Scanavino, ecc.). Un grazie a tutti, rivolto con commosse parole dal presidente del Circolo. Un pomeriggio insolito, una manifestazione di solidarietà cittadina. Neppure «Sotheby's» sa offrire tanto,, salvo che per l'incasso. Due milioni. Di lire, naturalmente.

QUATTRO DELIBERE AL VOTO DEL CONSIGLIO

Teatro romano e via Don Bosco: approvati i piani di recupero

Ristrutturazione di vecchi edifici e costruzione di nuovi

Nell'ultima seduta del consiglio comunale, protrattasi a tarda ora, l'assemblea, dopo l'ampio dibattito sul parere relativo alla «grande viabilità» triestina, ha anche preso in esame e approvato i piani di recupero edilizio per le zone sovrastanti il Teatro romano e di via don Bosco. Il voto ha riguardato quattro delibere (oltre alle due principali, due di carattere preliminare) che sono passate con il voto favorevole della Lista per Trieste e la massiccia astensione delle altre forze politiche presenti in consiglio. Uno solo dei quattro provvedimenti, quello di carattere più generale riguardante l'individuazione delle aree soggette ai piani di recupero all'interno delle zone precedentemente delimitate, ha raccolto anche i consensi dei consiglieri della Dc.

Il dibattito sulle delibere, che si prevedeva dovesse essere articolato, è stato contenuto in due interventi, quelli del comunista De Rosa e del democristiano Scarpa. Le delibere erano state poco prima brevemente illustrate dall'assessore all'urbanistica Rossi. Dopo aver sottolineato l'urgenza dell'adozione dei piani di recupero entro la giornata di ieri, come termine per godere della prima «tranche» di finanziamenti regionali, l'assessore Rossi ha riferito sulla portata degli interventi comunali nelle zone del Teatro romano e di via don Bosco, così individuate come aree di recupero.

Lo stesso Rossi ha soggiunto che la ristrutturazione di edifici vecchi e la costruzione di case nuove nella zona attorno a via Donota, che potranno essere avviate entro il prossimo dicembre, consentiranno di ospitare 320 persone in luogo delle attuali 40, ed essere altresì un «polmone» di alloggi in occasione dei futuri interventi di recupero. Per l'intervento in via don Bosco, sebbene i tempi siano ormai maturi, l'assessore Rossi ha comunque precisato che occorrerà aspettare i finanziamenti futuri.

Ha preso quindi la parola il consigliere De Rosa (Pci), che ha fra l'altro rilevato la mancanza di un chiaro impegno politico della giunta sull'intera materia urbanistica, impegno che dovrebbe essere, per i comunisti, a favore dei cittadini meno abbienti. De Rosa ha anche criticato che non siano stati interpellati dall'amministrazione i consigli rionali. Fatte le debite riserve, i comunisti sono d'accordo — ha detto — sui provvedimenti in sé. Per il democristiano Scarpa, l'intervento comunale appare limitato: si sarebbe dovuto affrontare la questione nel suo complesso, nell'ambito di tutte le zone previste dai piani di edilizia economica e popolare. Anche secondo Scarpa la giunta avrebbe dovuto coinvolgere il tessuto sociale di base della comunità, cioè i consigli rionali. Da ciò l'astensione della Dc sulle delibere.

Entrambi i consiglieri intervenuti avevano preannunciato la presentazione di un emendamento contrario all'individuazione, proposta dalla giunta, nella zona di borgo S. Sergio, di un'area alternativa a quella del Teatro romano per le cooperative. Prima della votazione, l'assessore Rossi ha annunciato di accogliere le osservazioni avanzate, modificando il provvedimento nel senso di riservare a una successiva delibera la scelta dell'area destinata alle cooperative e a suo tempo indicata nella zona del Teatro romano. Il consiglio comunale tornerà a riunirsi martedì.

Assemblea della sezione Psdi di San Sabba

Si è riunita in assemblea la sezione del Psdi di San Sabba, presieduta da Letterio Fobert. Il segretario sezionale Corbo ha relazionato sulla situazione interna dopo i noti avvenimenti della sezione e lo sforzo del nuovo direttivo interno alla ripresa delle sue funzioni originali, politiche ed organizzative. Ha puntualizzato quindi la situazione politica locale dopo l'avvento della Giunta Cecovini ri scontrandone «gli scarsi risultati anche in quanto Giunta minoritaria».

Nel corso del dibattito si sono affrontati vari problemi, quali la grande viabilità, la salvaguardia del Carso, scuole, servizi sociali e sportivi, i problemi del porto. E' seguita una relazione del segretario provinciale avv. Mario Bercé. Sono intervenuti pure l'assessore provinciale Devescovi, il consultore rionale De Gioia e Tosi, nella veste di presidente del sindacato Sunia.

La relazione del segretario Corbo è stata approvata.

RIUNIONE DI DIRIGENTI PROVINCIALI

Una nota della Dc sulla Giunta Cecovini

Un incontro di dirigenti provinciali della Dc triestina si è svolto mercoledì scorso sotto la presidenza del segretario provinciale Pio Nodari, per valutare la situazione politica nazionale e locale, e per fare il punto sul processo di rinnovamento del partito, cui l'attuale segreteria annette particolare importanza. Nel corso del dibattito è stato espresso l'auspicio di una conclusione positiva della crisi di governo, attraverso la ricomposizione della maggioranza che ha fino a questo momento sorretto il gabinetto Andreotti. Il Paese ha infatti bisogno — a parere della Dc — non già di nuove elezioni, bensì di un'azione efficace che consenta un definitivo superamento dell'emergenza.

Per quanto riguarda la situazione triestina, si è rilevato nella riunione che il momento politico offre indicazioni non omogenee. Da un lato vi sono — secondo la Dc — indicazioni confortanti, sul piano delle iniziative per il rilancio della funzione internazionale di Trieste, con riflessi positivi per la vitalità di tutto il tessuto cittadino. Negli ultimi mesi è stato infatti possibile commentare con soddisfazione numerosi provvedimenti, di notevole portata finanziaria, assunti dallo Stato e dall'amministrazione regionale per il potenziamento delle strutture portanti dell'economia triestina: porto, traforo di monte Croce Carnico, scalo ferroviario di Cervignano, grande viabilità del Carso, ecc. Viceversa, in un momento che richiederebbe l'impegno solidale e concreto di tutte le energie vive della città, la giunta comunale minoritaria formata dalla LpT — rileva una nota — si conferma elemento di freno e fattore di divisione della comunità triestina. Il comportamento stesso, incerto, abulico e contraddittorio della Giunta Cecovini ha sottolineato l'incapacità dei rappresentanti della LpT di passare dalla demagogia rivendicazionista a buon mercato, alla ben più difficile responsabilità dell'amministrazione».

Da parte sua la Dc ritiene che oggi, di fronte ai seri problemi della città, la strada da battere non possa certo essere quella della ricerca di accordi di potere a qualsiasi costo, bensì quella della «proposta chiara di una linea politica e programmatica per Trieste precisa e alternativa rispetto a quella della LpT; e ciò in autentico spirito di servizio alla comunità triestina, nel pieno rispetto delle idee e delle scelte degli altri, e nella disponibilità sempre ad un confronto costruttivo e senza discriminazioni». In coerenza con tale indirizzo, più volte riconfermato dai competenti organi «del partito — conclude la nota — la Dc proseguirà nel suo atteggiamento di ferma e responsabile opposizione alla giunta minoritaria Cecovini, attraverso la solidarietà con le altre forze dell'arco costituzionale».

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale: telefono 116.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: n. 766666 - 766667.

Qui benzina

I distributori di carburante aperti oggi: Muggia, via Coroneo, Santa Croce, largo Barriera, piazza Verdi, Duino, Campi Elisi, piazza Sansovino, via di Servola, Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, piazza Squero Vecchio, riva Nazario Sauro, Barcola, via dell'Istria 124, largo Roiano, via Giulia, Opicina, Bagnoli, Riva T. Gulli, Riva O. Augusto, piazza Libertà, piazza Giotti, via Piccardi, via F. Severo.

CALENDARIETTO

Oggi: Nostra Signora di Lourdes. — Il sole sorge alle 7.15 e tramonta alle 17.25; la luna cala alle 6.37 e si leva alle 17.03.

Ieri: temperatura massima gradi 8,3, minima 2,4; pressione millibar 996,2 in diminuzione; umidità 96 per cento; vento 6 km orari da Sud-Est; cielo coperto con foschia e pioggia; mare quasi calmo con temperatura di gradi 8,5; pioggia mm 26,5.

Maree oggi: alta alle 8.48 con cm 41 e alle 21.57 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 3.08 con cm 13 e alle 15.25 con cm 86 sotto il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

I COLLEGAMENTI RIPRENDERANNO IL 26 FEBBRAIO

La «Dionea» sulle rotte dell'Istria

Incontro italo-jugoslavo alla Capitaneria - I prezzi

I collegamenti marittimi fra Trieste e le località istriane, rimasti sospesi nella fase di transazione fra la cessata gestione da parte della società di navigazione Alto Adriatico e l'assunzione del servizio da parte del Lloyd Triestino, riprenderanno lunedì 26 febbraio. Sulla linea, che avrà fino al 23 aprile periodo di bassa stagione, frequenza quadrisettimanale (martedì, giovedì, sabato e domenica), sarà impiegata la motonave «Dionea».

Queste prime indicazioni, relative alle caratteristiche dei collegamenti turistici con i porti dell'Istria dopo la nota ristrutturazione, sono emerse al termine di un incontro svoltosi alla Capitaneria di porto. La riunione, cui hanno partecipato gli organi locali italo-jugoslavi previsti dall'accordo di Udine del '62, guidati dallo jugoslavo Michael e dal comandante del nostro porto e direttore marittimo, cap. di vascello Piero Billeri, presenti pure alcuni rappresentanti del Lloyd Triestino, era stata indetta il nuovo assetto.

Sono stati pure concordati, in via provvisoria, orari e tariffe del servizio. Le località toccate saranno Capodistria, Isola, Pirano, Umago e Cittanova. C'è da rilevare che, rispetto al passato, salta la toccata Pola, che veniva effettuata al venerdì. Questi i prezzi: a Capodistria, lire 1.000; a Isola, 1.250; a Pirano, 1.500; a Umago, 2.300, a Cittanova, 3.200. Nel periodo di alta stagione (24 aprile - 30 settembre) la «Dionea» effettuerà cinque viaggi settimanali, con approdo più lontano sempre a Cittanova. Dal 1.o ottobre al 16 dicembre ritornerà in vigore l'orario invernale.

Assemblea pubblica per Rozzol Melara

Si riunisce stamane alle 11, al ridotto del Verdi, l'assemblea pubblica indetta dal consiglio circoscrizionale di Chiadino-Rozzol; all'ordine del giorno la discussione sul problema dei servizi pubblici a Rozzol Melara. All'assemblea sono invitati, oltre a tutti i cittadini della circoscrizione, i rappresentanti dell'amministrazione comunale. Come specifica un volantino, «la scelta della sede decentrata è dovuta alla mancanza nel territorio di ambienti sufficientemente capienti».

Interesse per la Giornata europea della scuola

La ventiseiesima edizione della Giornata europea della scuola si concluderà domani, lunedì, con il coordinamento e la stesura definitiva di elaborati, sulla base di materiali raccolti nei due mesi precedenti. Questa, infatti, è la novità d'una manifestazione che riveste particolare significato nel tempo d'attesa della consultazione elettorale per il parlamento europeo.

Gli argomenti proposti — già noti il 10 dicembre scorso — «7 diritti dell'infanzia», «La qualità della vita» e «Il buon cittadino europeo» possono essere resi con tecniche espressive diverse, compresi il fumetto e la fotografia.

Entro il 31 marzo i provveditori agli studi invieranno alla commissione nazionale della Ges una scelta dei lavori, che ci si augura numerosi e validi anche nella nostra provincia, per successivi traguardi. L'ultimo di questi consisterà nella partecipazione a incontri e dibattiti da parte di studenti dei dodici paesi aderenti alla manifestazione, scelti fra coloro che più si saranno distinti nelle diverse prove.

Fogli di via — Dodici cittadini jugoslavi contravventori al foglio di via obbligatorio sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria dagli agenti della polizia di frontiera.

Manette ai polsi di un giovane ladro

La memoria fotografica dei carabinieri del reparto operativo e la perfetta descrizione data dalla derubata hanno permesso di stringere le manette attorno ai polsi di un giovane, Aureliano Bole (33 anni, via Soncini 42), che era riuscito a impossessarsi di preziosi per oltre mezzo milione di lire.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri l'altro. La signora Claudia Ferfoglia (43 anni), rincasando nel suo appartamento di via Cologna 4, ha avuto l'amara sorpresa di trovare l'uscio aperto e di vedere la luce accesa nell'interno. Dimostrando molto coraggio, la signora ha spalancato la porta. Ha visto così nel corridoio due giovani alti, con i capelli molto lunghi e ricciuti, uno sui trent'anni e l'altro sui venti. Senza timore, la signora si è bloccata sull'uscio invocando aiuto. I due però le si sono avvicinati e l'hanno spinta da parte, dandosi quindi alla fuga con il bottino che avevano già racimolato.

La signora si è rivolta subito ai carabinieri della vicina stazione di Cologna, i cui militari hanno immediatamente diramato fonogrammi di ricerca sulla scorta dei dati avuti dalla denunciante. I carabinieri del reparto operativo comandato dal col. Salvaggi hanno intuito che uno dei due potesse essere Aureliano Bole e si sono messi alla sua ricerca. Lo hanno incrociato in una via del centro alla guida di un'«Alfa Romeo 1750» di proprietà di una sua amica.

Fermato, è stato anzitutto messo in contravvenzione perché sprovvisto di patente, poi è stato invitato in caserma dove la Claudia Ferfoglia lo ha riconosciuto senza alcun dubbio. Egli è stato perciò arrestato. Il suo socio viene ancora ricercato.

Torna la normalità al liceo «Dante»

Si sono svolte regolarmente, ieri mattina, le lezioni al liceo-ginnasio «Dante», dove parte degli studenti aveva inscenato venerdì una protesta contro il pericolo dell'introduzione del bilinguismo a Trieste. Al termine di un'assemblea, non riconosciuta dalla presidenza, alla quale avevano partecipato oltre 250 studenti, era stata decisa un'occupazione dell'istituto che non ha avuto tuttavia corso. Ieri mattina, poco prima dell'inizio delle attività scolastiche, c'è stato un incontro fra la preside e i manifestanti, al termine del quale è stato deciso di soprassedere alla protesta.

A firma del «comitato d'occupazione del Dante» è giunta frattanto una precisazione circa il numero dei partecipanti all'assemblea di venerdì: sarebbero stati quasi 300, cioè la maggioranza degli iscritti all'istituto, dei quali circa 140 favorevoli all'occupazione. Lo stesso comitato lamenta un'azione repressiva da parte delle autorità scolastiche.

A sostegno della protesta al «Dante» si esprime un comunicato del Fronte monarchico giovanile.



Puntuali all'appuntamento Eleonora ed Alessio vi presentano alcuni costumi di Carnevale che potrete trovare da:

NODI D'AMORE - VIALE XX SETTEMBRE 21

SERBO CROATO
corsi quadrimestrali
inizio fine febbraio
ORARI:
pomeridiani e serali
frequenza bisettimanale
Via Valdirivo 30 - II piano

CURA
della cellulite e delle obesità localizzate
con mesoterapia o eventuale intervento chirurgico. Visite per appuntamento presso:
STUDIO DI CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA
Trieste - Via Gallina, 5
Tel. (040) 65728 - ore 16-20

Pasqua con l'UTAT

10-16/4: SARDEGNA PITTORESCA, in nave e autopullman
11-16/4: NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA, in autopullman
11-19/4: CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA, in autopullman
11-22/4: CIRCUITO DELLA POLONIA, in autopullman
12-16/4: VIENNA, turismo classico, in autopullman
12-16/4: VIENNA, Capitale del sorriso, in treno
12-16/4: MONACO e i FAVOLOSI CASTELLI DELLA BAVIERA, in autopullman
12-16/4: BUDAPEST, turismo classico, in autopullman
12-16/4: IL GARGANO E LE ISOLE TREMITI, in autopullman
12-16/4: LAGHI DI COMO, LUGANO e MAGGIORE, in autopullman
12-16/4: SICILIA in aereo (circuito in autopullman)
12-16/4: SARDEGNA in aereo (circuito in autopullman)
12-18/4: GERMANIA ROMANTICA con navigazione sul Reno, in autopullman
12-19/4: ISRAELE in aereo (circuito in autopullman)
12-19/4: EGITTO in aereo (Cairo, Assuan, Luxor)
12-19/4: LENINGRADO e MOSCA, in aereo da Lubiana
12-26/4: CIRCUITO DELLA SPAGNA, in nave e autopullman
13-15/4: VIENNA, turismo facile, in autopullman
13-16/4: BUDAPEST, turismo facile, in autopullman
13-16/4: UMBRIA ROMANTICA, in autopullman
13-16/4: ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA, in autopullman
13-16/4: PRINCIPATO DI MONACO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autopullman
13-17/4: ROMA ed il LAZIO, in autopullman
14-19/4: PRAGA, la città d'oro, in autopullman
14-21/4: IL TRIANGOLO DEL SOLE (circuito della Sicilia) in pullman
14-21/4: ROMANTICO SUD (Campania, Calabria, Puglia), in pullman
14-22/4: PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA, in autopullman
14-25/4: CIRCUITO DELLA GRECIA, in nave e autopullman
15-25/4: CIRCUITO DELLA SPAGNA, in aereo e autopullman
16-23/4: CIRCUITO DELLA GRECIA, in aereo e autopullman

Distribuzione programmi e prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. via Imbriani 11, t. 767831 - gall. Protti 2, t. 68311

VIAGGI IT
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

BAMBU'
Paterniti Shopping
Largo a Roiano 1

Gonnelli
CONTINUANO GLI SCONTI SU TUTTA LA MERCE

CRISTALLERIA

PORCELLANE

POSATERIA
Gonnelli
via carducci 20
via mazzini 30

CENTRI PROFESSIONALI
ENCIP
Direzione e segreteria generale:
VIA MAZZINI 32 - TELEF. 68846

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi della seconda sessione scolastica:
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
CONTABILITA' AZIENDALE
PAGHE E CONTRIBUTI - I.V.A.
OPERATORI - PROGRAMMATORI IBM
PERFORAZIONE DI SCHEDE
REGISTRAZIONE DATI SU DISCHI IBM
TAGLIO E CUCITO - MANIPEDICURE
VISAGISTE - ESTETICA - MASSAGGIO
GINNASTICA ESTETICA
DOPOSCUOLA PER ELEMENTARI E MEDIE
CHIUSURA ISCRIZIONI: 28 FEBBRAIO
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32 giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20
ENCIP UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

ACCONCIATORI
UN'INCREDIBILE SORPRESA PER VOI!
Vi diamo l'opportunità
di cambiare OGGI:
Le poltroncine del Vostro Salone, risparmiando circa il 50%
I caschi a parete o a poltrona, risparmiando il 35%
E' sufficiente una telefonata per ogni chiarimento
Tel. 793478
E' SEMPRE IN EBOLLIZIONE
E' CON L'ACCONCIATORE
E' COLLABORAZIONE
E' NOVITA'
Via Settefontane 41
Telefono 793478
FINALMENTE IL FERRO BaByliss MICRO

GIORNALE DI TRIESTE

«SCONGELATO» DOPO PIU' DI UN ANNO

Ritorna ad affluire il caffè brasiliano

Atteso un primo carico di centomila sacchi per il deposito permanente del Porto nuovo

Nei porti brasiliani sono stati caricati i primi centomila sacchi di caffè destinati al deposito permanente rotativo di Trieste dell'Istituto brasiliano del Caffè di Rio de Janeiro. Dopo tredici mesi di sosta, l'Ibc, uscito da una grave crisi di sottoproduzione, ha deciso di riprendere le tradizionali relazioni di vendita attraverso il deposito del nostro Punto franco nuovo, creato nel 1959, secondo il suggerimento emerso dalle giornate fieristiche internazionali sul commercio del caffè e per iniziativa di alcuni commercianti fra i quali un torrefattore che a proprie spese si recò in Brasile per sollecitare dalla presidenza dell'Ibc di Rio de Janeiro la creazione di un mercato del «pronto» a disposizione delle clientele italiane.

I responsabili brasiliani accettarono le proposte triestine, ricordando che prima del 1914 Trieste era stata una delle piazze più sensibili per la negoziazione dei loro caffè, tanto che nella borsa a termine (che aveva la sua sede al Tergesteo, sotto il controllo della Camera di Commercio) vennero negoziati annualmente dal 1910 al 1913 circa un milione di sacchi di caffè del tipo «Rio», equivalenti al trenta per cento di tutto il caffè sdoganato in Italia nel 1978.

Praticamente il deposito del Punto franco nuovo è rimasto in secca per tredici mesi, cioè dal gennaio dello scorso anno, a seguito delle gravi crisi sopportate dal Brasile con la disastrosa gelata del 17 luglio del 1975 e con quella minore, ma pur essa dannosa, del 18 agosto 1978. La produzione brasiliana ha ripreso a poco a poco consistenza sia pure senza raggiungere i livelli produttivi degli anni anteriori al 1975. La repubblica sudamericana, che rimane tuttavia la primatista nella produzione caffeicola mondiale, dovrebbe raggiungere nell'annata in corso una produzione di venti milioni di sacchi, con un quoto di esportazione di almeno 14 milioni. Nel 1980, gelate permettendo, il Brasile dovrebbe ritornare alle sue produzioni abituali. Nel dicembre scorso, il dr. Calazans, presidente dell'Ibc, è ottimo amico del nostro emporio, annunciò la ripresa del deposito triestino, che verrà ad assumere anche la funzione del deposito di Beirut, chiuso per i ben noti contrasti politico-militari.

Con i primi centomila sacchi avrà inizio un nuovo periodo di espansione del nostro traffico portuale. Il deposito servirà non solo alla distribuzione nei paesi del Levante, ma, altresì, a tutti i centri consumatori della Comunità europea. La merce è del tipo Paranà 5, marca Pa, che verrà ceduta a 127 cents di dollaro per ogni libbra, secondo un nuovo abbinamento di tre sta ad uno, vale a dire per ogni 300 sacchi comperati direttamente in Brasile, l'operatore italiano o comunitario potrà prelevare dal deposito triestino cento sacchi al prezzo indicato.

La legge della vita

Pescatore di guai

A pesca di guai. Un mattino di primavera una guardia del parco marino di Miramare scorse un uomo su un canotto — era un falegname — che, a una ventina di metri dalla costa, stava immergendo una nassa in acqua. Il poliziotto aveva la barca in avaria ma non si perdette d'animo: si appostò sulla riva e attese oltre un'ora che il pescatore attraccasse. Quando il falegname posò i piedi a terra, la guardia lo avvicinò, facendogli presente che era quella la seconda volta che prendeva pesci in una zona vietata.

Il contravventore non solo non incassò il colpo in silenzio ma incominciò a imprecare contro Dio e tutti i santi e, non ancora contento indirizzò al tutore dell'ordine pesanti insulti e offensive insinuazioni sul conto dei suoi genitori.

Lo sproloquio non lasciò il tempo che aveva trovato: il falegname fu, difatti, imputato di violazione di un articolo della legge sulla pesca, bestemmia e oltraggio a pubblico ufficiale. Patrocinato dall'avv. Coslovich, il pescatore di... perle penali viene giudicato dal Pretore dott. Bidoli, p.m. l'avv. Giglio, cancelliere Liliana Treiber, e per l'oltraggio si busca quattro mesi di reclusione con i benefici di legge mentre viene assolto dalle altre due imputazioni.

Anche se è riuscito a pescare un branzino lo ha pagato a un prezzo salatissimo: ci ha rimesso l'incensuratezza, ha vissuto per lunghi mesi con il patema d'animo e, infine, ha dovuto affrontare un processo. E sul banco degli imputati ogni uomo, anche un pregiudicato, si sente veramente come un pesce fuor d'acqua.

mir

SEGNALAZIONI

RICHIAMO DELL'ANFAA AL PROBLEMA DELL'ASSISTENZA AI MINORI

Nell'anno del bambino

Dal direttivo di Trieste dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie riceviamo:

«E' stato presentato negli scorsi giorni il bilancio di previsione della Provincia di Trieste. Nell'esaminarlo, abbiamo notato con rincrescimento che in esso non è previsto alcuno stanziamento per manifestazioni connesse all'Anno internazionale del bambino.

«E' noto che tra i compiti istituzionali più importanti della Provincia è l'assistenza ai minori in stato di bisogno. La lacuna pertanto ci sembra molto grave; e non ci riferiamo al fatto puramente finanziario; temiamo invece che si tratti del sintomo preoccupante d'una scarsa attenzione da parte della Giunta per quella che può essere un'importante occasione per mettere in primo piano uno dei più gravi problemi della nostra città: la tutela dei minori, specie di quelli che vivono in condizione di precarietà, particolarmente all'interno dei molti istituti triestini.

«Noi riteniamo che questi problemi non debbano essere considerati in maniera settoriale, quale esclusiva incombenza dell'assessorato all'assistenza, ma che siano tali da dover coinvolgere l'intera Giunta provinciale. L'anno internazionale del bambino può essere quindi lo spunto per dimostrare la precisa volontà politica di imprimere un nuovo indirizzo al settore dell'assistenza ai minori, compiendo scelte più coraggiose di quelle finora messe in atto.

«E' però estremamente importante che l'opinione pubblica cittadina sia sensibilizzata su questi punti e si renda conto delle reali dimensioni del problema.

«Invitiamo pertanto tutte le forze politiche a riconsiderare le proprie posizioni. Non chiediamo un'adesione puramente formale, un impegno che si limiti ad alcune manifestazioni esteriori; chiediamo invece che il 1979 (e gli anni che seguiranno) segni una svolta radicale e che l'istituzionalizzazione dei minori divenga un problema di punta, con soluzioni alternative qualificanti e coraggiose, come è avvenuto nel passato con il problema dell'assistenza psichiatrica».

Alcuni errori sulla «Coscienza»

Il redattore incaricato dell'impaginazione della «Coscienza di Zeno» di Italo Svevo, che «Il Piccolo» sta pubblicando per gentile concessione dell'Editore Dall'Oglio, desidera segnalare, scusandosene con i lettori alcuni errori involontariamente commessi nel compilare le didascalie delle foto.

«Nella didascalia della seconda puntata si precisa che "schooner", come ben sanno gli uomini di mare, non è, come si poteva erroneamente intendere, il nome del veliero affondato, bensì la denominazione di un tipo di brigantino-goletta dell'epoca. E ancora: l'Accademia di commercio e nautica aveva sede in piazza Lipsia, nell'edificio che oggi ospita la biblioteca civica, cioè nell'odierna piazza Hortis, mentre gli istituti dell'Università vecchia sono collocati più avanti nell'omonima via dell'Università.

«Nella didascalia della terza puntata c'è una precisazione superflua, in quanto un "quartetto" suona soltanto musica da camera.

«Infine, il compagno di studi di Cesare Sofianopulo (la fotografia è comparsa nella quarta puntata), de Pinto de Cunha, non era spagnolo, bensì, come dimostra la grafia stessa, portoghese. Grazie. Dott. Renzo Sanson».

Piccolo albo

Anche se non è d'oro, come sembra, l'orecchino che una lettrice ha smarrito mercoledì 7 al «Verdi» o in un tassì, le è ugualmente assai caro. Chi l'ha rinvenuto è pregato di telefonare al 571847.

Il «Basta e silenzio!» di un vigile urbano

«Venerdì 9, quando un corteo di dimostranti stava per imboccare da via Carducci piazza Goldoni, sono stato bloccato, sul segnale di verde, mentre mi recavo al lavoro in via Silvio Pellico, dalla schiena di un vigile urbano che si era piazzato davanti al cofano della mia macchina. Ho segnalato al vigile che avrei fatto in tempo a passare prima dell'arrivo del corteo — senza dover attendere tutto il suo lento trascorrere — ma niente è valso e il vigile ha concluso il suo concitato dire con un secco e scortese: "Basta e silenzio!".

«Alle mie rimostranze, questa volta sul tono del discorso, il vigile (n. 101) mi ha chiesto la patente e ha rilevato il numero della mia auto minacciando di multarmi per il discreto segno di clacson con il quale, prima, avevo attirato la sua attenzione e che prima — evidentemente — non gli era sembrato illecito.

«Mentre resto in attesa dell'avviso di reato, c'è nessuno in municipio che possa insegnare le maniere urbane al vigile urbano in questione? M. F.».

L'ENPA PER GLI ANIMALI DEL CARSO

Difesi dal freddo

Il presidente della sezione cittadina dell'Enpa, Ente nazionale protezione animali ci scrive:

«Le guardie zoofile della sezione di Trieste dell'Enpa sono recentemente intervenute per alleviare le difficoltà di parecchi animali aggrediti dal freddo e dal gelo sull'altopiano carsico. Sono stati distribuiti parecchi quintali di grani per uccelli, di frumento e di granoturco. Gli interventi continuano e continueranno fino al ritorno della bella stagione.

«Ma qui vogliamo segnalare un intervento speciale. Le guardie zoofile, su indicazione del rifugio animali Astad, durante il loro giro hanno visitato una signora, dimorante sull'altopiano, lontano dai paesi per sua scelta ma in compagnia di molti animali, che si trovava in difficoltà a causa delle avversità atmosferiche. Dalla constatazione all'organizzazione di un «soccorso zoofilo» è passato un giorno. Una squadra composta dalle guardie zoofile Furlan, Grassi e Miraz, ha raggiunto nuovamente la disagiata località recando grano per le galline, pane secco per capre e pecore, scatolame e cibo fresco per cani e gatti oltre a parecchi contenitori pieni d'acqua, poiché quella che la signora aveva tenuto di riserva era gelata.

«La simpatia che ispira il personaggio ed il luogo popolato da tanti animali ha suggerito anche un'altro intervento. E' stato raccolto, segato e tagliato un buon quantitativo di legna da ardere, sono stati sistemati arnesi e materiali ed è stata ricostruita una parete, demolita dal vento, di una stalla nella quale si trovavano una capra con un capretto di pochi giorni.

«Alla fine della giornata, al momento del congedo, c'è stata la promessa di ritornare al più presto per ricostruire, quando le condizioni del tempo saranno più favorevoli una capanna-ricovero distrutta da un recente incendio.

«Segnaliamo questo caso soltanto per mettere in evidenza che se l'Ente nazionale protezione animali è destinato a scomparire, non scompaiono né potranno mai venir meno la zoofilia e la solidarietà umana.

«Più volte abbiamo detto, ma giova ripeterlo, che chi ama gli animali ha una sensibilità maggiore della media degli uomini.

«Perciò l'assommarsi di un caso umano a un problema di tutela degli animali, non può non toccare il cuore di coloro che un giorno dopo l'altro, svolgono per libera scelta e senza alcun compenso il proprio compito di zoofili nelle file della sezione Enpa di Trieste. Ringrazio per l'ospitalità, dott. Enrico Rode».

Borsette di moda

Permettetemi di rilevare che l'articolo sulla moda per il 1979 pubblicato dal "Piccolo" in nona pagina il 23 gennaio e riguardante in particolare le borsette, contiene tutta una serie di inesattezze:

«1) Le borse fotografate sono di moda solo in Giappone, essendo di tinto struzzo, un materiale che in Italia non ha mai fatto presa. 2) La fotografia mostra la parte posteriore di una borsa ed è quindi priva di ogni significato stilistico. 3) Ci si limita a presentare borse di tipo e dimensioni particolari, con tracolle lunghe e di pellame rigido, mentre le borse di moda sono di proporzioni diverse. Informazioni e illustrazioni di questo genere finiscono col mettere fuori strada il pubblico, oltre a complicare il lavoro dei disegnatori, dei produttori e dei commercianti. 4) In genere i colori menzionati sono fuori d'ogni schema della moda corrente: solo alcuni possono essere ritenuti validi.

«Chi redige articoli sulla moda dovrebbe servirsi di fonti d'informazione più attendibili, per non danneggiare quanti fanno sforzi notevoli per soddisfare le esigenze del mercato. Grazie per l'ospitalità, Antonio Di Grazia, presidente della categoria artigiana Varie-abbigliamento».

Risponde la compilatrice della nota sulla moda:

La fotografia era d'archivio e quindi, una volta tanto, non ha contribuito a illustrare il testo con immagini aggiornate. Per le informazioni sulle borsette ci si è riferiti alla 34.a edizione del Mipel, Mercato italiano della pelletteria, una mostra inaugurata a Milano il 5 gennaio. Pareri, previsioni e consigli, tempestivamente riportati, si basavano quindi su quanto esposto negli stand della rassegna. Ciò non toglie che il nostro interlocutore possa avere qualche ragione e va ringraziato per l'attenzione con la quale, sia pure con intenti polemici, egli si è occupato della rubrica «L'accuino» pubblicata nella pagina del «Tempo libero». G. P.

Il concorso per la Risiera

«Egregio direttore, in nota, a pag. 144 del libro di Ferruccio Foelkel "La Risiera di San Sabba" ed. Mondadori, è scritto testualmente: "Per questo monumento, nel gennaio 1978, Romano Boico ha ottenuto il quinto premio a un grande concorso internazionale".

«Forse si tratta di una distrazione. Infatti, al concorso internazionale citato da detto signore, per il monumento mi è stato assegnato il primo premio.

«Un tanto ho creduto di dover rettificare per ragioni morali. Arch. Romano Boico».

Auto immobile

«Una macchina Alfa 2000 metallizzata è ferma ormai da due mesi nello spiazzo a fianco della caserma di via Rossetti, là dove termina la via Mameli. Poiché potrebbe trattarsi di una vettura abbandonata dopo un furto, ritengo utile segnalarne il numero di targa: TS 134323». Lettera firmata.

LE ORE DELLA CITTA'

Rito Unitalsi

Quest'oggi, festa della Beata Vergine di Lourdes, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, l'arcivescovo mons. Antonio Santin presiederà una messa concelebrata in occasione dell'apparizione della Madonna a Lourdes. Il rito avrà inizio alle ore 16. Sono invitati ammalati, personale e unitalsiani.

Riti in altre lingue

Una messa cattolica in lingua tedesca verrà celebrata stamane con inizio alle 10 nella chiesa di via Giustinelli 7. Per le 11, sempre di stamani, è annunciata una funzione di rito anglicano in lingua inglese nella chiesa di via delle Monache 3.

Riunione di capitani

Tutti i comandanti della Marina mercantile sono invitati a partecipare alla riunione indetta dall'Unione sindacale nazionale capitani di lungo corso al comando (Usclac) che si terrà nella sala delle conferenze dell'albergo Jolly mercoledì 14 con inizio alle 9,30. Interverranno il presidente Oneto, il legale dott. Prudente e componenti della segreteria.

Amici dei funghi

Domani con inizio alle 19 nella sala delle conferenze del museo di Storia naturale, in via Ciamician 2, si terrà la consueta riunione del gruppo micologico «Bresadola». Sono invitati soci e simpatizzanti.

Associazione cinofila

Nella sede di via Mazzini 12 dell'Associazione cinofila triestina aperta il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19, è in corso il tesseramento per l'anno 1979. L'assemblea generale dei soci si terrà il 1.o marzo e ne sarà data comunicazione per lettera a tutti gli interessati.

Saldi Argia

Dal 30 sino al 50% sono gli sconti dei saldi delle *Pelletterie Argia*. Non comperate prima di venirci a trovare in via Gallina 1.

Cavalcante alla Sal

L'incontro di domani alle 19 della «Società artistico letteraria», nelle sale del «Tommaseo» è dedicato alla poesia di Livio Cavalcante. In particolare del dott. Cavalcante verrà presentata la raccolta di versi in dialetto Do righe e do pupoli. Parlerà del libro Carlo Milic, l'autore leggerà alcune liriche e saranno presenti alla simpatica serata gli illustratori dell'opera: il pittore Marino Cassetti e il fotografo d'arte Claudio Saccari.

Norme consuetudinarie

L'Associazione degli artigiani invita i propri iscritti a comunicare suggerimenti e osservazioni riguardanti le norme contenute nella Raccolta provinciale degli usi edita nel 1975 e ora in corso di revisione e aggiornamento nella sede della Camera di commercio (secondo piano, stanza 42). Si prega di segnalare, anche per il tramite dell'Associazione, le norme consuetudinarie non più osservate, modificate o sostituite da altre nei diversi settori artigianali della provincia di Trieste.

Scuola di bridge

Tornei-scuola riservati ai principianti e ai non esperti prenderanno l'avvio sabato 17, organizzati dal Circolo del bridge di via San Nicolò 6. Qualificati giocatori, tra i quali Silvio Colonna, dopo le partite, illustreranno le smazzate a scopo didattico. Possono partecipare anche i non soci del sodalizio.

Comite finalista

Il concittadino Graziano Comite figura tra i nove finalisti della seconda edizione del premio «Portico d'Oro» di Bologna. La giuria, nell'assegnare il lingotto d'oro a Italo Moretti, non ha inteso segnalare alcun altro nome di finalisti, classificandoli quindi a parità. Comite partecipava al concorso con due liriche, una delle quali pubblicata nel suo recente volume «Breviario di estetica e altri versi».

Catechesi a San Giusto

La nuova catechesi per adulti nella parrocchia di San Giusto, continuerà ogni martedì e ogni venerdì con inizio alle 20.30 nella sala di scala Winckelmann 5. La catechesi risponde agli interrogativi profondi dell'uomo di oggi, presentando Cristo «che sa cosa c'è dentro l'uomo».

Udienza pontificia

L'Ispettorato infermiere volontarie della Cri informa le sorelle che, in data da destinarsi, sarà concessa loro un'udienza dal Papa Giovanni Paolo II. Le interessate possono telefonare al 755825 dalle 11 alle 12 di ogni giorno.

Strada chiusa

Su disposizione del presidente della Provincia, la corsia sul lato mare della strada della Rosandra che scorre in comune di San Dorligo della Valle, rimarrà chiusa al traffico per 15 giorni a partire da domani, 12 per consentire lo svolgimento dei lavori di scavo e posa in opera dei tubi per il benzinodotto Trieste - Visco.

Junior Laghi Cash & Carry

Il nuovo modo di fare tutti i vostri acquisti nel nuovo negozio in via S. Caterina 8. Ingresso libero.

Junior Laghi casual

Tutte le marche più prestigiose ai prezzi più convenienti nel nuovo negozio in via S. Caterina 8. Ingresso libero.

Junior Laghi boutique

Sia l'uomo sia la donna «in» trovano l'indirizzo giusto nel nuovo negozio in via S. Caterina 8. Ingresso libero.

Junior Laghi scarpe

Sportive ed eleganti per uomo e donna nel nuovo negozio in via S. Caterina 8. Ingresso libero.

Junior Laghi bambino

Ti aspetta con le marche più alla moda nel nuovo negozio in via S. Caterina 8. Ingresso libero.

Mamme!!!

Volete che i vostri bambini dai 4 ai 6 anni possano giocare e imparare l'inglese ogni giorno dalle 8.30 alle 13? «*Giococscuola Benedict School*», piazza Ponterosso, 2, tel. 69337.

Ditta Lazzari

Offro pantaloni per operai a L. 6000 al paio. Via Cassa Risparmio n. 9.

Cadette continua!

Cadette continua la *Vendita di fine stagione* con sconti dal 10 al 40%. Piazza della Borsa 2-c.

Regalate fiori!

Il compleanno della moglie, l'onomastico della mamma, la laurea della nipote, il matrimonio di un'amica... ci sono tante e tante occasioni per regalare fiori. Bouquet, canestri e qualsiasi confezione a prezzi favolosi! Inoltre per servizi funebri ghirlande da L. 70.000. *Fiori Margherita* via Bernini 6, tel. 744225.

Da Rosjo Cohen

Calzature di Lusso, Galleria Tergesteo. I favolosi stivali e le elegantissime scarpe di Yves Saint Laurent con lo sconto del 40%.

Elettrocoagulazione

Elimina i peli, senza dolore e definitivamente. Istituto Specializzato *Alida Rigonat*, via S. Francesco, 4. Tel. 732044.

Nozze d'oro



Giovanni e Antonia Pacor nel compimento dei cinquant'anni di matrimonio, rivivono oggi il felice evento circondati dall'affetto dei figli Iolanda e Giorgio (quest'ultimo partecipe all'augurio dalla lontana Australia), del genero, della nuora e dei nipoti. Vivissime felicitazioni.

Animatori sociali

L'Associazione italiana maestri cattolici comunica che il corso per animatori sociali e scolastici avrà inizio mercoledì 14 alle 17.15 nella sede di via Mazzini 26 con una prolusione del prof. Enzo Petrini, direttore dell'istituto di Pedagogia della nostra Università.

Ebe - Pedicure

Piazza Ponterosso 3. Tel. 64597.

Ebe - Estetica

viso corpo depilazioni. Piazza Ponterosso 3. Telefono 64597.

Giubilo tappeti orientali

Largo Riborgo 1, telefono 62180. Importante vendita promozionale di pregiati tappeti orientali di nuova e vecchia lavorazione.

Settimana dell'abito

nel Reparto Confezioni Signora di *Beltrame*, corso Italia 25. In collaborazione con le più importanti industrie nazionali, *Beltrame* è in grado di offrire abiti da Signora nei modelli e colori moda al prezzo di lire 28.000. Approfittate di queste uniche occasioni che *Beltrame* mette a Vostra disposizione.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

Da martedì a sabato in via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

Sabato alle ore 11 asta

In strada Monte d'Oro 12 presso la S.r.l. S.A.T.I.

Attrezzature industriali

Per riparazione e trattamento containers: cabina soffiatura lire 30 milioni, carro ponte lire 9 milioni, altro lire 6 milioni. Centrale compressori lire 5 milioni. Il tutto dettagliatamente descritto nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2: a qualsiasi prezzo televisore portatile. Inoltre al prezzo di stima prodotti medicinali e beni vari.

Foratura lobi orecchie indolore applicazioni orecchini in 30 secondi
Semplice! Economico! Immediato!
GOLDMARKET
Via Roma 20 - TRIESTE - Tel. 68669

Consigli rionali

Città nuova-Barriera nuova — Riunione domani, lunedì 12 alle 20.30 nella sede di via Battisti 14 del Centro civico (all'interno della galleria). Figurano fra l'altro all'ordine del giorno la proposta di legge per la tutela della minoranza slovena, problemi scolastici e degli handicappati, esigenze nel settore della nettezza urbana e la salvaguardia della «Torre dei pallini».

Aurisina — Per le 20 di martedì 13 è convocato nella biblioteca comunale di Aurisina il Consiglio circoscrizionale di Aurisina-Santa Croce-Slivia.

San Giovanni di Duino — Il Consiglio circoscrizionale di San Giovanni di Duino-Medeazza e Villaggio del Pescatore si riunirà alle 20 di mercoledì 14 nella scuola elementare del Villaggio del Pescatore.

Sistiana — Nella scuola elementare con lingua d'insegnamento italiana di Sistiana è convocato per le 20 di giovedì 15 il Consiglio circoscrizionale di Sistiana e Visogliano.

San Pelagio — Venerdì 16 alle 20 nei locali dell'ex asilo di San Pelagio si riunirà il Consiglio circoscrizionale di San Pelagio, Prepotto, Precenico, Ternova Piccola e Aurisina-stazione.

EGITTO
23.2 - 4.3.79
VIAGGIO DI 10 GIORNI
PARTENZA DA TRIESTE
Ancora alcuni posti disponibili!
CENTRALVIAGGI
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

CORSI DI LINGUA SLOVENA
quadrimestrali ed annuali a vari livelli per adulti e bambini, orari pomeridiani e serali, inizio febbraio.
Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA - Via VALDIRIVO 30, II piano, tutti i giorni feriali (escluso il sabato), dalle 17.30 alle 20.

Villini Piazza Goldoni 5 Tel. 793666
ZIG ZAG elettrica con valigia
GARANZIA
SINGER L. 167.000 + IVA

OCCASIONE
13-20 febbraio
settimana sudamericana
costumi oggetti dal sudamerica
Saterniti shopping
largo a Roiano 1
tel. 414452

La Lista per Trieste ha inviato al Presidente del Parlamento Europeo al Presidente della Repubblica e ai presidenti della Camera e del Senato il seguente telegramma:

Il Gruppo consiliare della Lista per Trieste, che ha espresso la Giunta municipale, auspica in nome della pace tra i popoli et estrema salvaguardia ambientale della città di Trieste che l'intero Carso triestino sia protetto da ogni e qualsiasi insediamento industriale.

IL CAPOGRUPPO
Giuricin

Gite dell'Aurora Viaggi
24-25 febbraio Carnevale ad Abbazia (in pullman). Quota L. 35.000.
21-29 marzo in aereo al Cairo, Assuan e Luxor. Quota Lire 485.000.
13-20 aprile in aereo a Palma di Majorca. Quota L. 225.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

Domenica 18 febbraio
INIZIO NUOVO CICLO
CORSI DI SCI
RAVASCLETTO (Zoncolan)
Informazioni:
SKI CLUB UNION
Via Valdirivo 30 Tel. 64459
dalle 17 alle 19.30

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.
22-25 febbraio: VIENNA, in pullman per IL CARNEVALE
24-28 febbraio: SARDEGNA in aereo
24-26 febbraio: VIAREGGIO, in pullman per i CORSI DEL CARNEVALE
4-11 marzo: EGITTO in aereo
13-18 marzo: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA in autopullman
15-18 marzo: VIENNA, in autopullman per il Turismo Facile
15-18 marzo: NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE in autopullman
17-24 marzo: CIRCUITO DELLA SICILIA (TRIANGOLO del SOLE) in pullman
Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.

DA MARTEDI' 13 FEBBRAIO
scampoli-scampoli
SILVIO RUSTIA VIA MAZZINI 29

FORD TAUNUS 1300
«CHIAVI IN MANO» A LIRE 5.241.520
TUTTO COMPRESO: SERVOFRENO - LUNOTTO TERMICO - RADIALI
BLOCCASTERZO - SEDILI RECLINABILI

NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 • SISTIANA S.S. 14 • VIA S. FRANCESCO 11

AVVISO
IL NEGOZIO DI ARTICOLI PER BAMBINO
BabySHOP
DA VIA S. LAZZARO
È TRASFERITO IN VIA PALESTRINA, 3
TEL. 732889

SETTIMANA DELLA BELLEZZA
CON IL VISAGISTA CHRISTIAN
DI ELIZABETH ARDEN
Profumeria BORSA
Piazza della Borsa, 5
TRIESTE
dal 13/2 al 17/2

A tutte le Signore intervenute, in omaggio un trucco personalizzato con i prodotti The Collection di Elizabeth Arden
THE COLLECTION by Elizabeth Arden

AL SUNIA L'APPLICAZIONE DELL'EQUO CANONE NEL CENTRO STORICO

Classifica «signorile» ad alloggi decadenti

La realtà triestina non risponde alla logica della legge di riforma Il catasto o il giudice nella determinazione della giusta categoria

Due questioni specifiche relative alla legge sull'equo canone, e cioè la classificazione di appartamenti del centro storico, per lo più vetusti, nella categoria catastale A 1, e l'applicazione dell'indice Istat, da parte di proprietari e amministratori, con percentuali diversificate, sono state il tema di un incontro svoltosi nella sede provinciale del Sunia. Gli aspetti del problema sono stati illustrati da due membri della segreteria provinciale del sindacato inquilini, Claudia Ponti e l'avvocato Gianfranco Matejka.

Dopo aver svolto alcune considerazioni di ordine generale sulla normativa che regola i rapporti di locazione privati ad uso abitativo, la Ponti ha affermato che a fronte del caos causato in questi anni dalla «giungla» dei fitti, il Sunia ha guardato alla legge di equo canone con soddisfazione, nell'obiettivo costante della giusta applicazione della stessa legge e del suo miglioramento.

«Non si poteva, invece, prevedere — ha soggiunto — che altre situazioni paradossali si andassero a verificare». Un caso — ha spiegato la Ponti — è certamente quello della classificazione catastale di appartamenti spaziosi, (grandi come si usava costruirli in passato) situati nelle zone centrali della città, come appartamenti «signorili». E ciò sebbene gli stabili, in cui questi alloggi si trovano, siano per lo più in condizioni disastrate, e gli alloggi stessi abitati da superstiti di famiglie numerose, uno o due pensionati con redditi modestissimi.

L'assurdo è che — ha proseguito — l'applicazione del coefficiente catastale A 1 ai fini del calcolo dell'equo canone comporta, per questi alloggi, affitti dalle 400 alle 600 mila lire mensili. A fronte di questa situazione, che non risponde alla logica della legge di riforma, il Sunia chiede — ha detto la Ponti — un confronto con la proprietà immobiliare per arrivare ad una applicazione della normativa che risponda al senso di giustizia sociale, senza dover ricorrere al contenzioso giudiziario.

E' evidente che la legge voleva riferirsi, in riguardo agli appartamenti signorili, ad alloggi che rispondevano a ben precise caratteristiche, tanto che in una delle proposte di legge — ha affermato ancora la Ponti — si lasciavano i fitti degli appartamenti signorili al libero mercato.

Da parte sua, l'avv. Matejka ha rilevato, in ordine alla stessa questione, che la situazione di Trieste è più grave che non in altre città d'Italia. Altrove — ha spiegato Matejka — essendo gli uffici del catasto invasi da pratiche arretrate, è possibile ottenere l'accatastamento tardivo in base a criteri attuali. E questi criteri escludono la classificazione nella categoria A 1 di appartamenti del centro che a Trieste risultano «signorili» solo perché classificati agli effetti del catasto decine di anni or sono.

Secondo l'avv. Matejka sorgerebbe per gli uffici del catasto di Trieste l'obbligo di accettare richieste di revisione della categoria catastale presentate anche dagli inquilini. E' questa una via per superare l'attuale situazione venutasi a creare. Vi sarebbe, inoltre, per Matejka, la possibilità di ricorrere al giudice perché questi determini, ai soli effetti dell'equo canone, la categoria catastale consona alle reali caratteristiche dell'abitazione.

Sul problema dell'indice Istat si era in precedenza soffermata Claudia Ponti, affermando che per il Sunia la corretta applicazione dell'indice del costo della vita può far data solo a partire dal 27 luglio 1978, cioè dal momento dell'emanazione della legge di equo canone. Da ciò l'invito agli inquilini a contestare divergenti applicazioni.

A conclusione dell'incontro, la segretaria del Sunia, Jole Burlo, ha ancora una volta sollecitato l'amministrazione comunale a dare una risposta all'esigenza di alloggi in città, da affittare a condizioni di equo canone. Un'esigenza tanto più sentita, dal momento che a fine aprile — ha soggiunto — centinaia di persone, soggette a sfratti definitivi, si troveranno in strada se non si sarà provveduto a risolvere il problema degli alloggi sfitti.

Rassegna delle gallerie

Psacaropulo

Alice Psacaropulo alla Comunale. Quasi una mostra antologica, questa personale si articola in tre sezioni nettamente separate — i ritratti giovanili; le emblematiche notazioni di un viaggio nell'Honduras; paesaggi e ritratti del periodo recente — che sono altrettante sonde lanciate nella profondità di un inquieto animo femminile, straordinariamente ricco di esperienze culturali prestigiose e disparate.

Nata a Trieste e quivi laureata in lettere (insegna storia dell'arte al liceo Petrarca), la Psacaropulo è stata allieva di Felice Casorati all'Accademia di Torino e ha vissuto altresì come formazione un decennale soggiorno veneziano; ha partecipato alle maggiori rassegne Biennale di Venezia e Quadriennale di Roma) quand'erano severamente qualificanti; ha contribuito con opere di grande impegno all'architettura navale di tutti i nostri transatlantici e con quadri alle collezioni pubbliche e private di molte città.

Donde cominciare? Direi dal forte ritratto di Giani Stuparich in cui si manifesta già la caratteristica di fondo: una tensione verso la sintesi di due momenti — la realtà e lo stile — che l'artista pensa divise da una grande distanza. Nel caso: il volto ascetico dello scrittore concentrato nella lettura, che è difesa della propria interiorità dal mondo, viene raffigurato con una pittura corposa nella materia ma leggera nei toni, fluida nelle stesure ma brusca quando ai tratti di verosimiglianza, così da ricreare nella dialettica dello stile la dialettica della realtà. Entrambi i momenti cambiano radicalmente negli altri ritratti, già in quelli degli anni giovanili, ciascuno dei quali meriterebbe approfondita analisi.

Di più cambiano nelle altre sezioni della mostra. Ed è questa la seconda caratteristica della Psacaropulo: la sua costante infedeltà a se stessa, alle proprie sigle autografe, ai propri modi automatici e spontanei di lavoro. L'infedeltà costante è una singolare forma di fedeltà ed è la fedeltà alle ragioni della cultura. Per la Psacaropulo la cultura è una, presidio e incentivo all'operare artistico. La forma precede l'esecuzione, il metodo precede lo stile.

Da ciò quella sua durezza che soprattutto nei tronchi d'albero dell'Honduras potrebbe essere scambiata per ingenuità, mentre è l'opposto: è un già avvenuto filtraggio delle precedenti esperienze — l'interpretazione cubistica del vero e l'astrattismo, la ricerca della tipicità e l'idealizzazione nei luoghi alternativi al vero che sono propri della pittura — per cui la soluzione è ancora una volta breve e sincopata, quanto irrobustita dalla decisiva presenza del colore.

Pronta ancora una volta a ruotare le polarità della tensione interiore, la pittrice scioglie le forme nei ritratti più recenti e lascia alla fluidità delle tonalità morbide e sfumate il compito di concretizzare una nuova sintesi fra la verità del ritrattato e il canto del colore insolitamente acuto e intenso.

Sono soltanto alcune tappe: ma fra l'una e l'altra ve ne sono molte che andrebbero considerate partitamente. Ci sarebbe da enucleare la terza componente, l'espressionismo del colore, la rottura degli schemi — si osservino le vedute veneziane — in nome di una violenza priva di passionalità che trova il proprio risvolto lirico nell'orchidea bianca, fiore nazionale dell'Honduras. Sul catalogo la presentazione di Albino Galvano per una personale a Torino.

G. M.

Mostre d'arte

Emilio Tadini alla Torbandena

Martedì 13 alle ore 18.30 si inaugura alla Galleria Torbandena una mostra del pittore Emilio Tadini. Nella presentazione di Carlo Milic viene affermato che «il rigore di Tadini, nel porsi dinanzi ai problemi, connessi alla dimensione pittorica, evita l'atrofia dei significati, permettendo all'operazione analitica una dimensione di lettura utile a porre sullo stesso piano il pittore e l'osservatore». Orario: feriali 10-13 e 16-20; lunedì e festivi 10,30-13.

Enrico De Cillia alla Girasole di Udine

Oggi alla galleria del Girasole di Udine (Salita al Castello 1/a) si inaugura una personale di Enrico De Cillia; l'artista presenta 15 opere inedite sul tema «La Valle Rosandra» (le acque del Carso). La rassegna rimarrà aperta fino al 26 febbraio.

Dambrosi e Manuelli alla Moderna

Oggi alle ore 10.30 avrà luogo l'inaugurazione della mostra dei pittori concittadini Lido Dambrosi e Renato Manuelli. La mostra, che rimarrà aperta sino alle ore 20 del 20 corrente, potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Galleria Teatro Romano
Via Donota 20
«PINACOTECA CIRCOLANTE»
GRUPPO &
BESSARIONE MARI STOK

Mostra di francobolli cinesi

Continua al Circolo filatelico triestino, in via Imbriani 14, la mostra dedicata al primo centenario del francobollo cinese. Per la prima volta è presente a Trieste uno stand della Repubblica popolare cinese con la collezione completa delle emissioni di questo paese e materiale filatelico ivi prodotto.

La mostra sarà aperta alle ore 10; alle ore 17 avrà luogo una proiezione di documentari sulla Cina contemporanea.

«Tavolozza d'Oro»
Piazza Puecher 3-B (ex Giuliani)
Grafica di
ALDO MIRARCHI

SI CONCLUDE OGGI ALLA GALLERIA
TORBANDENA
la rassegna di opere scelte di
ENRICO BAJ
Oggi la GALLERIA rimane aperta dalle ore 10 alle 13.

Martedì 13 alle ore 18.30 si inaugurerà la personale di
EMILIO TADINI

Elargizioni dei lettori

In memoria di Lodovico De Zorzi dalle famiglie Bonazza 10.000, da Anna e Danilo Bizzoccoli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Sudich nel 35.o anniv. (11.2) dalle figlie Gisella e Gianna 10.000 pro Ass. di mutuo soc. tra emodializzati e trapiantati.

In memoria dell'ing Guglielmo Treselli nel I anniv. dalla moglie Olimpia 15.000, dalla cognata Geni 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anita Gerolini nel IV anniv. (11.2) da Elda Bozzetto 5000 pro UILDM.

In memoria di Rodolfo Sartori nel I anniv. (12.2) dalla moglie Paola e dalle sorelle Libera e Rina 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Santini (12.2) dalla moglie Guerrina e figlia Maria Pia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Claudio Zanne nel IV anniv. (11.2) dalla mamma e dal fratello 10.000, dai nipotini Rossano, Sergio e Consuelo 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Attilio Benassai nel VII anniv. (11.2) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro UILDM.

In memoria dei cari defunti (1948 - 1953 - 1956) dalla famiglia Feriuga-Fetro 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Pino Gregori nel III anniv. (12.2) dalla moglie Laura Kervischer 10.000 pro Ass. nazionale famiglie caduti e dispersi della RSI.

In memoria del seniore cav. Antonio Zito (23.1.1941) dalla moglie Renata Kervischer 10.000 pro Ass. nazionale famiglie caduti e dispersi della RSI.

In memoria di Enrico Grandi nel II anniv. (10.2) dalla moglie Maria e dalla figlia Silva 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Franco Caucer nel I anniv. dalla moglie Antonietta 20 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Riccardo Bonacci dai figli 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Nigris ved. Urbani nel IV anniv. dalla famiglia Urbani 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Nigris ved. Urbani (11.2) dalla famiglia Elda 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Margherita ved. Polacco dalla sorella Anita Benedettini (Roma) 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulio Ranzato nel IX. anniv. dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Colonna nel XIV anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carolina Miazzi nel XXXVII anniv. (11.2) da Giordano e Mariuccia Colla 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Sofia D'Heur nel I anniv. da N.N. 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Celestina ved. Matassi nel XVIII anniv. (12.2) dai figli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dante Andreattini nel VII anniv. (12.2) dalla moglie e figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nuto Benvenutti nel 35.o anniv. (10.2) dai fratelli Emma e Gastone 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Uccio Devescovi dagli amici della Sombreros 73.350 pro AIAS.

In memoria della n.d. Ida de Franceschi dalla sorella Pina 20.000, dalla cognata Laura de Franceschi - Crepaz 20.000, dalla nipote Lina Falchi e famiglia 30.000, da Carmen, Giorgio Crepaz e figli 10.000, da Flora e Mario Crepaz 10.000, da Luigi, Fulvia e Nilda de Franceschi 10.000 pro Famiglia Umaghese; dal dott. Girolamo e Pia Manzutto 5000 pro Famiglia Umaghese S. Pellegrino; dalle sorelle Baici 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Antonia Turk ved. Colja dalla famiglia Elodia Bellina (Monfalcone) 15.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.

In memoria di Pina Marin da A. Salinari (Monfalcone) 30.000 pro Biblioteca comunale di Grado.

In memoria di Guglielmo Morandi dalla fam. Morandi 30.000, da Vittoria Cutri 5000 pro Sanatorio Santorio Santorio II div. pneumologica.

In memoria di Bruno De Santis da Vittorio Merlo 10.000 pro ANFaS.

In memoria di Santina Quai ved. Strutti da Anna Paoletti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Sabina Pagnacco ved. Badiura da Mario Badiura 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela e Nino Dalle Cosle da Benvenuto e Mario Badiura 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Veronica Rosso da Valeria Steffè 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Simoni da Giusto Polonio 10.000 pro Domus Lucis; da Annetta Schmid e famiglia Mariano Schmid 20.000, da Anna Milani 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Demetrio e Hilda Marco 10.000 pro CRI (sez. femminile).

In memoria di Ado Molinaro dalle famiglie: Rossi, Zugna, Fusilli, Miccoli, Scodelaro, Iacobone, Cermely 35.000 pro Domus Lucis e 35.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Barbara Cozzi dagli inquilini della casa dell'Acega 11-13 30.000 pro Centro tumori e 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bianca Giordani da Zigoi, Boschin Nerina, Silvana Verdelago, Mariuccia, Iris 7000, da Luciana Vouk e famiglia 5000, dalla famiglia Teia 5000, da Lili e Angelo Giorgi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna ved. Roberti da Corinna Giacomini 5000 pro Aia spastici.

In memoria di Clelia Nodale-Tarabocchia dalla famiglia Covelli-Loris 5000, dalla famiglia Vivante 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Mario Srebernik dalle famiglie Argentini 20.000 pro Aia spastici.

In memoria di Bruno Dessanti dalla fam. Falchetta 10.000, dalla famiglia Cimolino 20.000 pro Anffas.

In memoria del prof. Bruno Zimarelli da Ofelia e Maria Tuzzi 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Cristina Micol ved. Vatta da Nerina Zamparo 5000 pro Eca.

In memoria di Alberto Marzi dal Cral-S. Santorio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Schwarz da Maria e Berta 10.000 pro Eca.

In memoria di Ida Pitton da Elda Bonifacio 10.000, da Maria Alberti 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria del cav. Giovanni Zavagna da Edo e Anita Funaioli 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Cesare Scarpa da Cisetta Turroni 20.000, da Marina Taurisano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Lorenzut da Corinna Marini 10.000 pro Anffas; da Licia e Tano Subert 10.000 pro Centro tumori (M. Lovenati); dalla famiglia Benito Romano 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Sergio Gustin dagli ex colleghi dell'officina di via Flavia 11.000 pro Centro cardiovascolare (Ospedale Maggiore).

Da N.G. 5500 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Pietralba da Maria Spadaro 5000, da Maria Agostini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lydia Stabile-V. Ritter da Enzo, Laura e Mauro 10.000, da Ernesta, Berta e Lilli 10.000, da Carlo, Iole e Gemma 10.000 pro Centro tumori (M. Lovenati); da Ezio, Laura, Marina e Paolo 20.000 pro Ist. Rittmeyer; da Bruna e Guerrino Cermel 10.000 pro Eca (assistenza anziani).

In memoria di Caterina Visintin da Etta, Edi, Miro e famiglie 10.000 pro chiesa S. Teresa Bambino Gesù; da Elda Kreus 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lydia Cresi-Puja dalla nipote Salvini-Puja 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Modiano da Massimo e Eugenia Marassi 10 mila pro Lions Club (beneficienza).

In memoria di Eugenio Cattaruzza dal personale docente e non docente dell'Insia «Galvani» - colleghi del figlio Guido 87.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adolfo Pacor dalla famiglia Laura Scopini 5000 pro «Pro Senectute»; da Palmira Rovan 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Stefania Sola 10.000 pro Unione italiana lotta contro la distrofia muscolare.

In memoria del dott. Lorenzo Terretti da Lucilla ed Ernesto Zar 10 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Adolfo Pacor da Mario e Paola Pirona 20.000 pro Uildm; dalla famiglia Obersnel 10.000 pro Centro tumori; da Lidia, Nives Corsi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Oblach-Vernarecci 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gisella Giraldi in Donati da Anna e Adriana Lugetti 5000 pro Uildm.

In memoria di Vera, Antonio e Mario Rosso da Licia e Liliana Agostini 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria del capitano Stefano Minasi dalle famiglie Caprin e Baccovich 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lucia, Anna Riva 25.000 pro Pro Senectute; da Armando, Irma Riva 10.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Beretta 30.000 pro Asilo Tor Cucherna.

In memoria di Mario ed Emilia Vrabec dai figli Lidia, Aldo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renata Correr-Mitrovich da Tina Sponza - de Lorenzi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno De Santi da Lucia Stori 3000 pro Anffas.

In memoria della moglie Ester e degli altri propri defunti da Mario Cossutta 20.000 pro Uildm.

In memoria della N.D. Ida de Franceschi di Seghetto da Maria Carbi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Agnese Galic da Macri e Misa 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gabriella Gregori dagli zii Egone e Alma 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dagli zii Pino e Wanda 10.000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Santina Strutti da Feruglio, Trezza, Gabucci, Gironcoli, Levi, Maffei, Mestroni, Petrocelli, Stanisci, Schiller, Sereni 30.000 pro Uildm e 25.000 pro Lega italiana contro i tumori; dalla famiglia Trani 3000 pro Uildm.

In memoria di Finy Puspan da Cornelia Taverna 50.000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Antonio Stradi dagli impiegati dell'ufficio postale Trieste 14 18.000 pro Centro tumori.

In memoria Memo Ceselin da Vito e Mirella Gulich 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alice da A. G. 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Giurco da Marisa Giurco 10.000 pro Anffas.

In memoria di Argia Zecchini dai cugini Ottorino, Wanda, Giulia 20.000 pro Ospedale infantile B. Garofolo.

In memoria di Angelo Lorenzut dalla famiglia Dudine 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Dessanti da Stello e Gianna Rapotti 10.000 pro Anffas (minorati).

In memoria di Cesare Scarpa dal personale Istituto G. R. Carli 20.000 pro Domus Lucis e 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Barbara Dusek ved. Crezzi da Eraldo e Maria Capitanio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei nonni Giuseppe e Lina Postogna da Pino e Mariuccia Godiani 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gigi Pacor da Meng Chierego 10.000 pro Uildm.

In memoria di Giovanni Fabian da Roberto e Serena Presel 10.000 pro parrocchia SS. Pietro e Paolo;

In memoria di Giovanni Fabian da Nereo e Lilia Ferluga 20.000 pro Ospedale lungodegenti; da Silvio e Rina Gregoretti 10.000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Giovanni e Xenia Economo 25.000 pro Uic; da Bov e Cristiana Sellern 25.000 pro CRI; da Guglielmina, Carolina, Gabriella Economo 25.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Gunalachi 10.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Guglielmo Ceselin dai colleghi dell'Act (Azienda consorziale trasporti) 60.000 pro Centro tumori.

L'elargizione di lire 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e di lire 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» in memoria di Bianca Giordani e apparsa in data 8 u.s. deve intendersi eseguita da Miro Devescovi.

AL PLANETARIO

fino al 20 febbraio



OMAGGIO A GIORGIO DE CHIRICO
Via Diaz, 1/d Tel. 64222

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	MINIMO		MASSIMO		PREVALENTE	
ORTAGGI:						
BIETOLE DA TAGLIO («BLEDE»)	2280	(—)	2400	(—)	2400	(—)
CAROTE	380	(—)	518	(—)	460	(—)
CAVOLFIORE	290	(—)	403	(—)	345	(—)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	380	(—)	460	(—)	403	(—)
CICORIA CATALOGNA	720	(—)	1440	(—)	1080	(—)
CIPOLLE GIALLE	130	(—)	170	(—)	150	(—)
FINOCCHI	460	(—)	1150	(—)	805	(—)
INDIVIA	480	(—)	960	(—)	840	(—)
POMODORI COSTOLUTI	690	(—)	920	(—)	748	(—)
PORRO	500	(—)	700	(—)	650	(—)
PREZZEMOLO	1500	(—)	2500	(—)	2000	(—)
SEDANO VERDE	500	(—)	800	(—)	700	(—)
SPINACI (FOGLIE)	—	(—)	1200	(—)	—	(—)
VALERIANELLO («MATAWELITZ»)	3360	(—)	3600	(—)	3600	(—)
FRUTTA:						
BANANE	825	(—)	880	(—)	880	(—)
CASTAGNE	—	(—)	—	(—)	—	(—)
MELE «DELICIOUS»	460	(—)	690	(—)	633	(—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403	(—)	518	(—)	460	(—)
PERE KAISER (PRIMA)	460	(—)	690	(—)	575	(—)
PERE WILLIAMS (PRIMA)	—	(—)	—	(—)	—	(—)
MANDARINI (PRIMA)	633	(—)	1093	(—)	805	(—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	575	(—)	805	(—)	690	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

	MINIMO		MASSIMO	
PESCI:				
ACCIUGHE («SARDONI»)	300	(560)	580	(1600)
CEFALI	1000	(—)	4000	(—)
CODE DI ROSPO	3000	(7800)	3200	(8800)
DENTICI	—	(—)	—	(—)
GHIOZZI («GUATI GIALLI»)	300	(720)	4000	(800)
MORMORE	2000	(9800)	6500	(9800)
ORATE	9000	(18000)	15000	(18000)
PASSERE	1000	(2800)	2800	(3600)
ROMBI	2500	(6800)	7000	(8800)
SARDINE («SARDELLE»)	420	(1080)	420	(1080)
SCORFANI («SCARPENE»)	10000	(12800)	10000	(12800)
SGOMBRI	1000	(2400)	1300	(2800)
SOGLIOLE	5000	(9800)	8500	(9800)
SPIGOLE («BRANZINI»)	7000	(12800)	11000	(14800)
TROTE	2200	(2980)	2200	(2980)
MOLLUSCHI E CROSTACEI:				
ARAGOSTE	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3400	(3200)	4600	(5600)
CAPELUNGHE	1500	(—)	2000	(—)
MITILI («PEDOCI»)	600	(900)	600	(900)
PANNOCCHIE («CANOCE»)	5000	(—)	5000	(—)
SCAMPI	7500	(10800)	8000	(10800)
SEPPIE	2000	(2800)	3400	(4400)
VONGOLE	300	(500)	300	(500)

(*) Listino prezzi del 10-2-1979. — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi del 10-2-1979. — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi non si fa alcuna distinzione fra il prodotto estero, quello locale e quello nazionale.

TELEQUATTRO

17.30: Le evasioni celebri - avventure di personaggi celebri della storia - 1.o episodio **; 18.30: Il colpo della domenica - salottino domenicale con Enzo Angiolini e Francesca Avon *; 19.35: Sette giorni con noi - i programmi della settimana (replica) **; 19.50: Un'opinione di Chino Alessi - (replica) **; 20: Evasione bianca - «Febbre invernale» - quando lo sci diventa spettacolo **; 20.30: Fatti e commenti - notiziario *; 21: Telequattrosport - edizione della domenica: risultati e commenti sul fine settimana sportivo *; 21.45: Stardust: gli astri del cinema, a cura di Sergio Crechici «L'inafferrabile Mr. Jordan» (1941) («Mille cadaveri per Mr. Joe») con Robert Montgomery e Evelyn Keyes; 23.20: La Firenze degli stranieri - documentario **; 23.45: Fatti e commenti - notiziario (edizione della notte) *.

** = a colori
* = parzialmente a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4 - TEL 31188

DESPAR

SUPERMERCATI

CONCA D'ORO — via Capodistria
LIMA — via delle Linfe
JEZ — Domio
ZAZZERON — via dell'Acqua
S.V.E. — via Piccardi
MULTIMARKET — via Grimani
— vicolo Ospedale Militare
GUSTIN BRANKO — Rupingrande
BOSCO — via Coroneo
— piazza Goldoni
— strada Vecchia dell'Istria
— via Costalunga

offrono
dal 12 al 17-2-1979

ACQUA SANGEMINI lt 1	L.	380
OLIO SEMI VARI PRA lt 1	L.	740
OLIO OLIVA BERTOLLI lt 1	L.	2180
VINO TOCAI E MERLOT GRAVE DEL FRIULI D.O.C. cc 750	L.	850
GRAPPA BADIA 40 gradi 3/4	L.	1950
CAFFE' DESPAR LATTINE ORO gr 200	L.	1090
FARINA 00 BARILLA kg 1	L.	360
MARGARINA FOGLIA ORO gr 200	L.	250
CERA LANDA kg 1 nt	L.	660
SAPONE BUCATO BIANCO SCALA 3 pz	L.	580
FUSTINO SCALA LAVATRICE kg 4,8	L.	3600
MACINATA DI MANZO al kg	L.	3280
EMMENTHAL BAVARESE etto	L.	340
ARANCE DA SPREMUTA al kg	L.	420

DESPAR

RNICE DELLA RASSEGNA ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE

Una mostra per il cuore



Il presidente dell'Associazione Primo Rovis (al centro) con il prof. Camerini e altri soci. (Italfoto)

«Aiutare la sanità pubblica, non fare concorrenza alle strutture ospedaliere: questo è il nostro fine». Così ha detto il presidente dell'Associazione amici del cuore comm. Primo Rovis. «Spesso gli intoppi di natura burocratica contrastano con l'esigenza di far presto, che tutta la medicina, e la cardiochirurgia in particolare, avverte. E proprio per poter superare gli ostacoli burocratici e la cronica povertà di mezzi con cui devono far spesso i conti tanti illustri clinici — ha continuato Rovis — è sorta da un anno l'Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia».

In un anno l'associazione, cui fanno parte già oltre seicento soci (di tutti i ceti: dagli industriali agli operai), ha già conseguito obiettivi concreti, nello spirito di collaborazione con le strutture ospedaliere cittadine. Infatti, l'Associazione ha già acquistato la prima parte di una macchina cuore-polmone che verrà donata alla clinica cardiochirurgica dell'Ospedale Maggiore, e ha inviato a proprie spese il tecnico addetto al funzionamento della complessa attrezzatura nella clinica parigina del professor Carpentier, dove per otto giorni ha potuto aggiornare il proprio bagaglio di esperienze.

Al fine di raccogliere nuovi mezzi finanziari, che serviranno per attuare le proposte del comitato tecnico dell'Associazione, composto da tre illustri specialisti quali i professori Camerini, e Parenzan e il dottor Scardi, l'Associazione ha inaugurato ieri sera alle 18 nella galleria d'arte «Al Bastione» di Mirella d'Ambrosio una mostra collettiva di ben 31 autori (all'ultimo momento si è aggiunta anche una tela di Piero Grassi), poste in vendita a prezzi veramente «di favore» proprio per far sì che le opere siano alla portata di qualunque portafoglio (le litografie si vendono infatti a 30 mila lire, le tele intorno alle 100 mila).

La mostra, che resterà aperta fino a venerdì 23 febbraio, ha registrato al momento dell'inaugurazione un ottimo successo di pubblico: nei primi minuti sono state vendute già sei delle opere esposte.

Autotrasporti: scioperi a raffica

Le segreterie azionali delle associazioni sindacali degli autotrasportatori merci aderenti alla confederazione Cgil - Cisl - Uil, hanno deciso di proclamare una serie di scioperi per il mese in corso. In particolare, gli scioperi saranno così articolati: blocco di tutto il lavoro straordinario fino alla fine del mese, seconda modalità che vengono stabilite dai singoli consigli unitari aziendali; sciopero nazionale per tutto il comparto dalle ore 20 di oggi fino alle ore 6 di martedì; scioperi articolati per 12 ore complessive, le cui scadenze verranno stabilite dalle strutture sindacali locali.

Lo sciopero dei lavoratori addetti al trasporto merci è stato indetto a causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, dovuta, a quanto dice un comunicato sindacale «al provocatorio atteggiamento della controparte (le associazioni imprenditoriali), che, adducendo motivi di difficoltà economiche, non solo respingono le richieste avanzate ma cercano di strumentalizzare il momento del rinnovo contrattuale per un rilancio incondizionato del concetto di «impresa», richiedendo di fatto ai lavoratori ulteriore elasticità e la rinuncia ai contenuti della piattaforma rivendicativa».

Democrazia nazionale sulla Zona franca

La segreteria regionale di Democrazia nazionale, riunitasi a Gorizia, dopo aver preso atto con soddisfazione della parziale accettazione del ministro Forlani delle tesi presentate da Dn fin dal '77, sull'«estensione della Zona franca mista italo-jugoslava agli altri Paesi della Cee», ha rimarcato però che nelle direttive della stessa Comunità europea non fa cenno al problema dell'ubicazione della Zona franca. In proposito il segretario di Dn di Gorizia, Guarini, ha denunciato il tentativo della LpT di dirottare in provincia di Gorizia la collocazione della Zona franca mista italo-jugoslava, come risulta dalle dichiarazioni ufficiali del sindaco di Trieste, Cecovini; e il dott. Stigliani ha a sua volta respinto l'altra tesi della «Lista» di collocare la Zona franca sul confine di Muggia.

I segretari di Udine e Pordenone hanno poi espresso la preoccupazione degli industriali del legno dell'intero Friuli per le massicce richieste di industrie jugoslave di sistemarsi nella Zona franca di Osimo, che potrebbero determinare una crisi nel settore, con conseguente emigrazione della manodopera disoccupata e la chiusura di numerose aziende.

Cronache degli spettacoli

Concerto della domenica nel segno degli ottoni

Alle 11 il tradizionale appuntamento

Oggi, all'auditorium di via Torbandena, alle ore 11, per il consueto appuntamento musicale, verranno proposte alcune originali composizioni per strumenti a fiato. Gli esecutori Ginetto Pompei, Elia Savino, Luigi Cancelli, Doriano Busechian (trombe), Livio Zocchelli, Sergio Siccardi, Lucio Zanella (tromboni), Augusto Bartoli (corno) si sono costituiti di recente quale Gruppo d'ottoni del teatro Verdi per affrontare e risolvere un importante repertorio cameristico.

Il programma, come per tutti i Concerti della domenica, avrà la durata di un'ora e comprenderà musiche di Milan, Bésard, de Mudarra, Purcell, Gabrieli, Locke, Hindemith e Viozzi.

Questo pomeriggio replica di «Abisso»

Oggi, alle ore 16, va in scena la quarta rappresentazione di «Abisso» di Antonio Smareglia in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti con gli stessi interpreti applauditi nelle precedenti. Sono il maestro Gianfranco Masini, il regista Dario Dalla Corte, lo scenografo e costumista Antonio Mastromattei e i cantanti Rita Orlandi Malaspina, Ileana Meriggioli, Amedeo Zambon, Ermanno Lorenzi, Aldo Protti, Carlo De Bortoli, Dario Zerial e Lucio Rolli.

Orchestra e coro sono del teatro Verdi, maestro del coro è Andrea Giorgi.

PER LA GIOVENTU' MUSICALE

Martedì al Cca il duo Trabucco

Martedì, alle ore 20.30, sarà ospite alla Gioventù musicale il duo Trabucco, violino-pianoforte.

Mario Trabucco ha intrapreso un'apprezzata attività concertistica in Italia e all'estero sin da quando giovanissimo si classificò primo assoluto nella III e alla V rassegna per giovani violinisti, confermandosi successivamente quale vincitore del IX concorso nazionale di violino di Vittorio Veneto.

Con il fratello Franco, Mario ha seguito i corsi di musica da camera all'accademia Chigiana, tenuti da Accardo e da Brengola.

Nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti eseguiranno musiche di Frank, Debussy e Ravel.

Cossutta e «Abisso» di scena al Cca

Per iniziativa degli Amici della lirica e della sezione musica del Cca, giovedì, alle ore 18.45, nella sala maggiore del sodalizio si svolgerà la presentazione della nuova edizione discografica dell'«Otello», con Carlo Cossutta. Venerdì alla stessa ora, incontro con la compagnia di «Abisso» di Smareglia.

Cinema d'essai — Il Cinema d'essai triestino presenta domani sera all'Abbazia (ore 20.30) il film di G. Pontecorvo «La battaglia di Algeri» con J. Martin.

LE INTERROGAZIONI IN CONSIGLIO COMUNALE SULL'INTERVISTA A RADIO ANTENNA

Nella risposta di Cecovini prevale la ragion di stato

In risposta alle interrogazioni rivolte al sindaco a proposito delle dichiarazioni da questi rese in un'intervista al direttore del «Piccolo», l'avv. Cecovini ha letto l'altra sera in Consiglio comunale il seguente testo:

«In data 6 e 8 febbraio sono pervenute due interrogazioni urgenti, presentate la prima dai consiglieri Ercolessi e Cominotto, la seconda dai consiglieri Poli e Monfalcon, relative al resoconto apparso sul quotidiano locale d'una intervista da me rilasciata a una radio privata.

«Rispondo qui a entrambe, esprimendo anzitutto l'opinione che sia stata data troppa importanza a un'intervista resa "a braccio", e cioè senza che fossi prima informato sulle domande, con risposte improvvisate, tutte comunque tenute su un tono conversativo e riguardante nel suo complesso soprattutto il Cecovini uomo e scrittore, e solo marginalmente e superficialmente sfiorante qualche argomento politico.

«Di tale intervista, durata un'ora e mezzo, e concessa dal cittadino e non dal Sindaco, anche se, per un certo verso pubblicitario, l'articolo in questione è stato pubblicato sotto un titolo capace di farla apparire come "dichiarazioni del Sindaco sul futuro del Comune", è stato fornito un estratto rimanipolato, col metodo dell'estrapolazione di singole frasi, il sunteggio di altre, l'inserto di commenti, suscettibile di ingenerare nel lettore impressioni inesatte circa il mio pensiero e le mie intenzioni.

«E' appena il caso pertanto di precisare che una tale intervista non coinvolge in nessun modo organi ufficiali e rappresentativi di questo Comune e che il testo dell'articolo non riproduce e non interpreta che molto approssimativamente il mio pensiero, tanto che ho ritenuto opportuno replicare con una nota pubblicata nella Voce Libera, esprimendomi sull'argomento nella forma più chiara e piana possibile.

«Ho così precisato che nessun mutamento o cedimento interno è intervenuto nel gruppo della LpT, o nei suoi rapporti con il gruppo della Dc, dal tempo dell'elezione della Giunta a oggi. Quello che si disse allora, specie in occasione dell'illustrazione degli impegni di lavoro della Giunta al Consiglio, vale anche oggi. La Giunta espressa dalla LpT era ed è dichiaratamente una Giunta "aperta", e tale non soltanto nei confronti della Dc, ma di tutte le forze democratiche presenti in Consiglio che siano e si dichiarino disposte ad accettare i tre punti fondamentali del suo programma, vale a dire: la zona franca, l'autonomia e la difesa del Carso.

«Ciò significa che, accettando i tre punti programmatici fondamentali, le altre forze acquisiscono il titolo a chiedere, e la LpT non ha motivo di rifiutare, un rimpasto della Giunta che, con la partecipazione di altre forze democratiche così "allineatesi" al suo programma, possa consentire un più sostanziale appoggio consiliare e quindi una maggiore penetrazione e incidenza nei confronti del governo centrale.

«Aggiungo che finora ciò non si è verificato, e che l'immutata disponibilità della LpT a raccogliere intorno a sè le altre forze democratiche, che fossero a loro volta disposte a servire l'interesse comune della città col medesimo impegno e secondo il suo programma, non costituisce un'offerta nuova, ma ribadisce la sua apertura di sempre; esprimo infine, l'opinione che un'ampia intesa democratica comporterebbe fra l'altro, l'apprezzabile risultato di alleggerire la Giunta della necessità di "difendersi" dal fuoco incrociato delle opposizioni, togliendole l'originario e perdurante carattere di Giunta d'emergenza e dandole maggiore tempo da dedicare all'attività produttiva.

«Concludo dichiarando che se si presentasse, oggi o in futuro, un'ipotesi concreta di rimpasto nel senso sopra illustrato, l'unica sede di dibattito sarebbe questo Consiglio comunale».

Ed ecco le repliche degli interroganti.

Il radicale Ercolessi non si è dichiarato «meravigliato» dalle dichiarazioni di Cecovini, essendo nota una certa linea esistente all'interno della Lista per Trieste, tant'è vero che la più parte delle delibere della Giunta passa in aula grazie all'approvazione o all'astensione della Dc, ma ha contestato che la Dc possa essere definita un partito di centro, trattandosi — ha polemizzato — dell'unica grande forza di destra». Ma neanche la Lista — ha rilevato — può essere definita di destra, data la sua eterogeneità e la presenza in essa di una caratterizzante componente di sinistra.

A sua volta il comunista Monfalcon si è ironicamente rivolto ai radicali: «Sarebbe questo il sindaco che avrebbe dovuto rappresentare un'alternativa alla Dc». E dopo aver sottolineato che la Lista è invece pronta a spartire i posti in Giunta con la Dc, ha aggiunto che quest'ultimo partito mantenga inalterata, come i comunisti, la propria posizione di opposizione verso la Lista, la quale è talmente «eterogenea» — ha concluso — da indurre a chiedere a Giuricin e agli ex socialisti che cosa, ormai, ci stiano a fare.

Ho pregato il capo cronista di pubblicare integralmente la risposta del sindaco Cecovini per dimostrare ai lettori quanto conti e a che punto possa spingere la «ragion di stato». La stima che ho per l'avv. Cecovini mi impedisce di credere che egli abbia scientemente e personalmente voluto accusarmi di aver «rimanipolato» il testo dell'intervista sino a travisare il suo pensiero. L'esattezza di quanto abbiamo riferito, sunteggiando la parte politica della sua intervista, è provata dal testo integrale («parola per parola») che il «Piccolo» ha pubblicato ieri.

Aggiungo alcune precisazioni. Mi pare assurdo che l'amico avv. Cecovini voglia distinguere tra cittadino e primo cittadino: il sindaco è sempre il sindaco, specialmente quando si fa intervistare da un giornalista. L'invito all'incontro infatti mi è giunto da «Radio Antenna» e non è stato sollecitato da me.

Prima della trasmissione ho letto, sia pure in modo affrettato, gran parte delle domande che intendevo porre al sindaco, precisando che con il suo consenso avrei suddiviso l'intervista in tre parti: l'uomo, il letterato e i problemi politici della sua Giunta. In proposito ho rinunciato, su richiesta del sindaco, a fargli domande su problemi tecnici di Trieste, ad esempio l'equo canone. «Sui problemi politici, invece, nessuna difficoltà» ha precisato gentilmente il sindaco. Di questo è testimone lo speaker di «Radio Antenna» Michele Parisano.

Non si può dire che l'argomento politico sia stato «solo marginalmente sfiorato», se proprio su questo tema il sindaco ha parlato per almeno venti minuti come risulta dalla registrazione pubblicata ieri.

Gli uomini possono cambiare idea, è ovvio: nessuno lo vieta. La «ragion di stato» può aver suggerito all'avv. Cecovini di assumere in Consiglio comunale nei confronti delle parti politiche, un atteggiamento diverso da quello tenuto nel colloquio con me. Lo ringrazio comunque per l'intervista, come lui ha ringraziato me al termine di un colloquio che si è mantenuto sempre su un tono pacato, amichevole e più che cordiale.

f. b.

Il duo Suk-Demus domani sera alla SdC

Domani sera, con inizio alle ore 21, al politeama Rossetti, per i soci della Società dei concerti, si svolgerà l'annunciato concerto del violinista Josef Suk in duo con il pianista Joerg Demus.

Il programma comprende, oltre alla Sonata di Janacek, quella in sol magg. op. 96 di Beethoven e, nella seconda parte, la Sonata in re min. op. 108 di Brahms.

OGGI LA MANIFESTAZIONE

«La Triestinissima» a Santa Maria Maggiore

Oggi, alle ore 16, nella sala parrocchiale della chiesa di Santa Maria Maggiore, il gruppo bandistico «La Triestinissima» si esibirà in un pomeriggio musicale.

Presenteranno Guido Gentilin e Franca Kanobel. L'ingresso e l'offerta sono liberi. L'incasso sarà devoluto per la riparazione dell'organo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Aris» (Gr); mn «Europa» (It); mn «Cristo Marinovics» (Ys); mn «Nehaj» (Ys); mc «Alyarmuka» (Iq); mc «Milos» (Li); mc «Melis» (It); mc «Salaria» (It); mc «Almustansiryah» (Iq); mc «Sanko Queen» (Li); mn «Dedu» (RC); mn «Starmark» (Fi).

PARTENZE: mc «Grifone» (It); mc «Coccinella» (It); mn «Mare Jonio» (It); mc «Pacinotti» (It); mc «Beckumersand» (Ge); mc «Monte Maiella» (It); mc «Flaminia» (It); mc «Salaria» (It); mc «Apuana» (It); mn «Mare Arabico» (It); mn «Europa» (It).

Stato civile

NATI: Tulliach Fabio; Vidmar Maele; RaKar Nelio; Badina Laura; Comandè Federico; Stante Riccardo.

MORTI: Ramann Alberto, di 67 anni; Puspan Giuseppina, 67; Percali Alberto, 75; Cesanelli ved. Erti Luigia, 87; Spizzia Giuseppe, 81; Marini Nives, 56; Busolo Luigi, 69; Pistore ved. Babuder Maria, 65; Deutsch ved. Saraval Stefania, 92; Ponis Giuseppe, 86; Perentin in Grassi Livia, 59.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Abatangelo Fulvio, geologo, con Spadaro Loredana, biologa; Ciaravino Antonino, operaio, con Rosa-Ulliana Luciana, operaia; Pierini Bruno, biologo, con Moscolin Maria, commessa; Bogatec Pietro, meccanico, con Pettirosso Tatiana, insegnante scuola materna; Leghissa Luigi, studente, con Moratto Gabriella, studentessa; Donda Ovidio, meccanico, con Netzbandt Marina, studentessa; Lakovic Bruno, impiegato, con Lakovic Vesna, studentessa; Perko Walter metalmeccanico, con Bertocchi Maria, commessa; Pirini Arturo, pensionato, con Smolizza Olivia, casalinga; Zeno Zenovich Alessandro, insegnante, con Garofolo Giovanna, insegnante; Leale Umberto, trapanatore, con Marega Giuliana, impiegata; Bella Enrico, operaio, con Rospicio Graziella, operaia; Dandri Graziano, odontotecnico, con Benvenuti Magda, impiegata; Della Paglia Livio, insegnante, Cassinari Valentina, biologa; Vecchiet Diego, giuntista telef. con Berganz Patrizia, commessa; Fiorenti Diego, impiegato, con Sparaco Maria, studentessa; Benedetti Fulvio, chimico, con Rosolini Manuela, infermiera; Uderzo Diego, impiegato tecnico, con Lupi Laura, impiegata; Murray Patrick, interprete, con Sannino Tiziana, impiegata; Sulich Roberto, frigorista, con Spinetti Daria, insegnante scuola materna; Sergas Sergio, impiegato, con Tauceri Margherita, insegnante; Beotic Giuliano, meccanico, con Franza Marina, impiegata.

AVVISO

comunichiamo alla spettabile clientela che la ditta operante nel campo della

udine ORTOPEDIA PROTESI RIABILITAZIONE

Premiata con diploma e medaglia d'oro alla 1.a GIORNATA NAZIONALE DELL'ORTOPEDICO - Milano Expo-CT 1969

G. PORZIO

ha negozi di vendita esclusivamente in:
- UDINE - Via Aquileia, 58/A - Tel. 295660/207214
- UDINE - Via Aquileia, 51 - Tel. 22460
- TRIESTE - Via Gatteri, 12 - Tel. 772180
- PORDENONE - Via Mazzini, 16 - Tel. 255970

Ove trovere un vasto assortimento di:
VENTRIERE (in lana per gravidanza, post-operatorie, ecc.)
CORSETTI e MODELLATORI estetici e riposanti
REGGISENI estetici e protesi per operate al seno
APPARECCHI PER AEROSOLTERAPIA - SFIGMOMANOMETRI ecc.
SANDALI E ZOCCOLI anatomici e riposanti, calzature fisio-ortopediche
CARROZZELLE E SEDIE COMODE per invalidi
BASTONI E STAMPELLE
PRODOTTI PER IL CONFORTO DEL PIEDE
VOGATORI E CYCLETTES
ARTICOLI PER GINNASTICA MEDICA E RIABILITAZIONE

E CHE UN SERVIZIO TECNICO ORTOPEDICO VIENE ESEGUITO DA PERSONALE DIPLOMATO A NORMA DI LEGGE, in:
— UDINE - Via Aquileia, 58/a - Tutti i giorni
— TRIESTE - Via Gatteri, 12 - Ogni martedì e venerdì
— PORDENONE - Via Mazzini, 16 - Ogni mercoledì e venerdì (pomeriggio)
— S. VITO AL TAGLIAMENTO - Casa del mutilato tel. 80226 - Ogni venerdì mattina
— CERVIGNANO - Via S. Francesco, 31 tel. 30805 - Ogni giovedì mattina
— LATISANA - Casa del mutilato, via G. da Udine, 26 tel. 59916 - Ogni martedì mattina
— MANIAGO - Piazza Italia, 10 tel. 72233 - Ogni mercoledì mattina
— SPILIMBERGO - Via XX Settembre, 11 - Ogni sabato mattina
— CODROIPO - Via Roma, 43 - Ogni venerdì mattina ore 8.30-9.30
— TOLMEZZO - Casa del mutilato, via delle Vittorie, tel. 2585 - Ogni lunedì mattina
— GEMONA - Baraccopoli Bersaglio 27/b - Ogni lunedì ore 14-16

PER L'ALLESTIMENTO DI:
BUSTI ORTOPEDICI - PROTESI PER MUTILATI
APPARECCHI ORTOPEDICI DI OGNI TIPO - SCARPE ORTOPEDICHE, ECC.
PER ASSISTITI DA QUALSIASI ENTE MUTUALISTICO

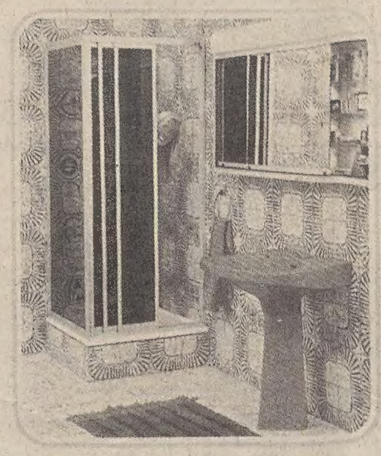
CENTRALVIAGGI PASQUA

VIAGGI IN PULLMAN:
RIMINI - SAN MARINO - URBINO 14-16/4 Lire 65.000
VIENNA 13-16/4 Lire 155.000
SORRENTO - CAPRI - AMALFI 12-16/4 Lire 187.000
COSTA AZZURRA 12-16/4 Lire 193.000
TOUR DELLA PUGLIA 12-17/4 Lire 218.000
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA 8-16/4 Lire 435.000
TOUR DELLA SPAGNA 13-28/4 Lire 750.000

VIAGGI IN AEREO DA RONCHI:
PARIGI 14-18/4 da Lire 274.000
ISTANBUL 12-16/4 Lire 288.000
MOSCA E LENINGRADO 10-16/4 Lire 445.000
INDIA E NEPAL 7-18/4 da Lire 945.000
...e da Venezia: LONDRA 13-16/4 Lire 220.000
12-17/4 Lire 230.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia n. 6 - Telefono 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

OKRAINER
viale Miramare 17 - 19
CONTINUA FINO AL 15 FEBBRAIO
TRADIZIONALE VENDITA
DI TUTTI I SALOTTI
PRODUZIONE 1978
SCONTI 20-30-40%



richiamiamo l'attenzione di chi è interessato all'acquisto di una cabina doccia

ORIGINAL DUSCHOLUX®

un'occasione da non perdere!

Dal 10 febbraio pratichiamo
NOTEVOLI SCONTI DAL 16 AL 24%
secondo i modelli su tutta la gamma dei box e delle pareti per vasca.
A tutti la possibilità di avere installata nel proprio bagno una prestigiosa DUSCHOLUX a un PREZZO MOLTO CONVENIENTE

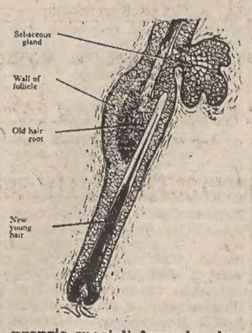
APPROFITTARNE VUOL DIRE NON PERDERE UN'OCCASIONE D'ORO

e poi alla BREMA ARREDAMENTI VIA MAZZINI 16 VIALE D'ANNUNZIO 6

le occasioni non mancano
occorre vederle e non lasciarsele sfuggire

UNA SOLUZIONE PER OGNI
CALVIZIE

Dai trattamenti all'infoltimento, i CENTRI MES vi presentano tutte le soluzioni più efficaci nel campo della calvizie avvalorate da 13 anni di esperienza. Quando la caduta dei capelli si fa più intensa e in alcuni casi assume rilevanti proporzioni avete tutte le ragioni di preoccuparvi perché è in atto un processo di calvizie. Se il fenomeno ha poca rilevanza, si tratta di un normale rinnovo, ma quando trovate sul pettine una quantità inconsueta di capelli dovete correre ai ripari prima che sia troppo tardi. Non esiste un metodo indiscriminato per la cura dei capelli. Ogni caso deve essere esaminato scrupolosamente, perché ogni individuo presenta delle particolarità che devono essere vagliate accuratamente prima di intraprendere un qualsiasi trattamento. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre la garanzia di un buon esito. I CENTRI MES sono l'unica organizzazione che offre tutte le soluzioni esistenti per combattere la calvizie. Infatti da 13 anni sono alla ricerca di nuove formule e nuovi preparati atti a fornire i risultati più soddisfacenti sia per coloro che si apprestano a divenire calvi sia per coloro che già lo sono. I CENTRI MES hanno impostato il problema della salvaguardia dei capelli secondo principi di estrema serietà. Si avvalgono di laboratori per la messa a punto di



proprie speciali formule, che si adattano a ogni caso. Una riprova di tale serietà d'impostazione è data dal fatto che i CENTRI MES si accertano delle condizioni del soggetto prima di intraprendere un trattamento. In qualche caso, quando cioè le condizioni obiettive dell'esaminando non danno affidamento per un risultato concreto, sono i primi a sconsigliare i trattamenti e proporre altre risoluzioni dettate dalla loro esperienza e competenza. Per chi è calvo o parzialmente calvo i CENTRI MES dispongono di un laboratorio artigianale attrezzato per la creazione di protesi su misura. Le protesi, prodotte con sempre nuovi accorgimenti e qualità di selezione, completano il resto della capigliatura, quali che siano le parti da coprire e formano un tutt'uno con essa. Due elementi restano ancora da porre in evidenza e cioè che l'esame preliminare effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante, e che quanti non vivono nelle città dove operano i CENTRI MES, e di conseguenza non potrebbero sottoporsi alle sedute del Centro, possono ottenere apprezzabili risultati anche a casa, dopo l'esame gratuito in sede e con periodici controlli.

I CENTRI MES ricevono dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, a:

TRIESTE: via Valdirivo 26, telefono (040) 65878
UDINE: via Canciani 16, telefono (0432) 25908
MILANO: via Stampa 4, telefono (02) 804796
ROMA: via E. Q. Visconti 8, telefono (06) 311902
BERGAMO: via Garibaldi 16, telefono (035) 224047
BOLOGNA: via S. Gervasio 1, telefono (051) 265900
PADOVA: galleria S. Fermo 5, telefono (049) 664361
VERONA: piazza Brà 10, telefono (045) 24250
TARANTO: via Pitagora 142, telefono (099) 92024
FIRENZE: via Cavour 8, telefono (055) 210880
BARI: via Putignani 208, telefono (080) 214971

per il vostro «Sì»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

LA ROSA ...ti sposa
RONCHI DEI LEGIONARI
Via San Lorenzo, 46
Tel. (0481) 777575

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Video

Paura sul mondo

Rete 1

«Domenica in...» (Rete 1 ore 14 - 19.50 - colore) — Programma di Corima, Jurgens e Torti condotto da Corrado, regia di Lino Procacci. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.

* * *

«Questa pazza pazza neve» (Rete 1 - ore 15.20) — In Eurovisione la A2, la Ssr e la Rai presentano da Val Carlina (Italia) Questa pazza pazza neve (Interneige), torneo di giochi a squadre sulla neve, al quale partecipano Gouretta per la Francia, Sovogin per la Svizzera, Val Carlina per l'Italia. Presentano Claudio Lippi e Cecilia Buonocore. Regia di Gian Maria Tabarelli.

* * *

«Toma: Il ragazzo di Karen» (Rete 1 - ore 17.25 - colore) — Telefilm di A. Grasshoff con Tony Musante, Simon Oaknand, Susan Strasberg.

* * *

«Paura sul mondo» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — Prima puntata dello sceneggiato tratto dal libro di Corrado Alvaro, pubblicato da Bompiani nel 1938 col titolo «L'uomo è forte». Regia di Domenico Campana. Tra gli interpreti: Ugo Pagliai, Laura Belli, Arnoldo Foà, Marisa Bartoli, Raoul Grassilli. Il protagonista, Roberto Dale (Ugo Pagliai) è un ingegnere rientrato in patria, dove è stata fatta una rivoluzione. Dale deve consegnare una lettera misteriosa a una ragazza da lui conosciuta all'estero, Barbara. Non tarda ad accorgersi che la gente vive in stato di paura. Apprende più tardi che alcune persone sono state arrestate per complotto. Teme che qualcuno possa uccidere anche lui.

Itinerari vivaldiani

Rete 2

«Pomeridiana» (Rete 2 - ore 17) — In onda «La grande rabbia di Philipp Hotz» di Max Frich con Giancarlo Zanetti, Laura Carli, Sandro Merli, Grazia Maria Spina ed altri. Regista Enrico Colosimo. La commedia si svolge su due finali: su uno viene rappresentato un adulterio in chiave ironica, sull'altro un meccanismo scenico singolare permette al protagonista, Philipp, di modificare continuamente l'azione. Frisch è considerato, insieme con Durrenmatt, il maggiore scrittore svizzero contemporaneo.

* * *

«Ballet Royal de Wallonie» (Rete 2 - ore 17 - colore) — Sempre in «Pomeridiana» questo spettacolo ballettistico proposto durante il 21.o Festival dei due mondi. In programma: «Cantadagio» di Mahler e «Don Chisciotte» di Minkus, quest'ultimo con la coreografia di Vassiliev e interpretazione dello stesso Vladimir Vassiliev ed Ekaterina Maximova. Regia di Lino Procacci. Registrazione effettuata al teatro Nuovo di Spoleto.

* * *

«Che combinazione» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — La cassaforte del programma presentato da Delia Scala questa settimana viene chiusa definitivamente. Tra gli ospiti, il duo Vaddel e Williams. Sarà ripetuto l'esperimento della Tv in 3 D. Regia di Luigi Turolla.

* * *

«TG 2 - Dossier» (Rete 2 - ore 21.50 - colore) — A cura di Ennio Mastrostefano.

* * *

«Itinerari vivaldiani» (Rete 2 - ore 23 - colore) — Si conclude il ciclo dedicato a Vivaldi. Dal chiostro dei cipressi di San Giorgio a Venezia tre concerti dell'opera terza «L'estro armonico» eseguiti da un gruppo di rinomati solisti. Regia di Tonino del Colle.

«Dominique» per Strehler

PARIGI — Con la sua sintesi della trilogia della villeggiatura goldoniana, che da due mesi circa trionfa sulla scena dell'Odeon di Parigi nell'interpretazione dei soci della «Comédie française» e che il pubblico televisivo ha già potuto ammirare integralmente la settimana scorsa, Giorgio Strehler s'è guadagnato il ventiseiesimo gran premio «Dominique».

Istituito nel 1954 con una dotazione simbolica di 3.500 franchi (circa settecentomila lire) questo premio è destinato a segnalare la migliore messa in scena della stagione teatrale parigina.

Strehler non ha potuto partecipare alla cerimonia della premiazione, avvenuta al municipio di Parigi, perché trattenuto in Italia da impegni di lavoro. La medaglia del ventiseiesimo «Dominique» è stata consegnata a una delle sue interpreti, Françoise Seigner, dal direttore degli affari culturali del comune di Parigi, Bernard Landowski.

«Sono ovviamente molto felice — ha dichiarato il regista per questo premio. Ma non solo perché è un riconoscimento del mio lavoro: è anche il riconoscimento a un'esportazione italiana in Francia. La mia regia, le scene di Frigerio, le musiche di Carpi, il lavoro di tanti anni a Parigi con gli spettacoli del Piccolo teatro, nel tentativo di rifare l'antico "Théâtre des italiens». E' un premio non solo a Strehler, insomma, ma al teatro italiano».

Celentano e Dalla a «Disco ring»

ROMA — Puntata di particolare richiamo quella di oggi pomeriggio alle 14.25 di «Disco ring», il settimanale discografico che Gianni Boncompagni conduce ogni domenica con Paola Rinaldi sulla rete 1 della Tv.

Alla trasmissione di questa settimana parteciperanno, infatti come ospiti Adriano Celentano, Lucio Dalla, Roberto Vecchioni, Emi Stewart e Kim and Cadillacs.

Adriano Celentano proporrà un brano tratto da «Geppo il folle», il suo ultimo album tratto dal film omonimo di cui è protagonista lo stesso Celentano.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Piazza maggiore; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Non ho parole; 11.15: Lo protagonista; 11.55: Radio sballa; 12.20: Rally; 13.30: Il calderone; 14.50: Carta bianca; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.05: Stadioquiz; 18.05: Radiouno per tutti; 18.40: GR1 sport tutto basket; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Il calderone (2); Domeneo re di Creta di W. A. Mozart; 23.08: Noi, voi e le stelle.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 11.35: Alto gradimento (2); 12: GR2 anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica con noi; 15: Domenica sport; 15.50: Domenica con noi (2); 17: Bollettino del mare - Domenica sport (2); 17.45: Domenica con noi (2); 19.50: Spazio X; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.25, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45 - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I protagonisti; 11.30: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Il balletto nell'800; 14.45: Controsport; 15: Lo scandalo dell'immaginazione; 16.30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera; 19.40: Polifonia; 20: Il discofilo; 21: I concerti di Milano della Rai; 2.25: Ritratto d'autore; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 9.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio; 12.35: Il Gazzettino; 18: Speciale sport con l'edizione serale del Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il teatro di Angelo Cecchelin A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio (replica); 15: I giorni segreti della musica - A cura di Gianni Cori. Realizzazione di Guido Pipolo (6.a - replica).

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19, 8.15: Il nostro buongiorno; 6.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa del SS. Ermacora e Fortunato di Rojano; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Disco music; 10.30: Momenti musicali; 11.05: Teatro dei ragazzi: «L'avventura di Jelica». Racconto sceneggiato di Josip Vandot, sceneggiatura di Tinka Celan. Seconda puntata. Regia di Marjana Prepeluh; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport; Collegamenti diretti con manifestazioni.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa, commento di Natale Soffientini.
*11.55 Incontri della domenica. **
*12.15 Agricoltura domani - a cura di G. Minoli. **
*13.00 Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica. **
*13.30 Tg1 notizie. **
*14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado **
*— Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.10 Notizie sportive — 14.15 In... sieme — 14.25 Disco ring — 15.05 In... sieme — 15.20 Questa pazza pazza neve (Interneige) - Torneo di giochi a squadre sulla neve — 16.15 Notizie sportive — 16.20 In... sieme — 16.45 Roma: 2.o Trofeo subacqueo «Domenica in» — 17.00 90.o minuto — 17.20 In... sieme — 17.25 Toma: «Il ragazzo di Karen» — 18.15 Notizie sportive e sintesi di un tempo di una partita di serie B — 18.45 In... sieme. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Paura sul mondo», 1a puntata. **
*21.45 La domenica sportiva, a cura del Tg1. **
*22.45 Prossimamente - Programmi per sette sere. **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 «Papotin e compagni», 7.o episodio. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Renzo Arbore presenta «L'altra domenica». **
*15.30 Prossimamente - Programmi per sette sere. **
*15.45 - 17.00 Tg2 - Diretta sport, a cura di B. Berti **
— Mestre. Pallacanestro: Superga-Eldorado.
— Milano - Sei giorni ciclistica.
*17.00 Pomeridiana: «La grande rabbia di Philipp Hotz» di Max Frisch - «Ballet Royal de Wallonie». **
*18.45 Tg2 - Gol flash. **
*19.00 Calcio: Cronaca di una partita di serie A. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.50 Tg2 - Studio aperto. **
*20.00 Tg2 - Domenica sprint. **
*20.40 Delia Scala presenta «Che combinazione!». **
*21.50 Tg2 - Dossier, il documento della settimana. **
*22.45 Tg2 - Stanotte. **
*23.00 Itinerari vivaldiani - Tre concerti dell'opera III «L'estro armonico» di Antonio Vivaldi. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Evviva domenica; 9.15: Canta Majda Sepe; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: L'orchestra Mandingo; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I guanti sulle 1; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.35: Disco inverno 78; 15: Stretta di mano; 15.15: L'orchestra Lalo Schifrin; 15.30: Folk e no; 16: Jo ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Disco hits; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

10.25: In Eurovisione da Aare (Svezia) Sci: Slalom speciale maschile; 13.25: In Eurovisione da Aare (Svezia) Sci: Slalom speciale maschile; 14: Telegiornale; 14.05: Telerama; 14.30: Un'opera per voi; 15.30: L'elefante operaio - Documentario della serie «La rapsodia degli animali»; 15.50: Star on ice; 16.10: Gli indistruttibili - Telefilm della serie agente speciale; 17: Trovarsi in casa; 18: Telegiornale; 19.10: La parola del Signore; 19.20: Lessico musicale; 20: Intermezzo; 20.10: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Il leone dei Pirenei - Sceneggiato - Regia di Bernard Borderie; 21.50: La domenica sportiva; 22.50: Telegiornale.

TV Capodistria

16: Sci - Aare: Coppa del mondo maschile di slalom speciale; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «Gli imbrogioni», film; 22: Musicalmente.

TV Lubiana

7.45: Notiziario; 7.50: Buon giorno domenica; 8.15: «Maria» dramma a puntate; 9.25: Trasmissione umoristica; 10.25: Sci - Aare: Coppa del mondo maschile di slalom speciale; 11.50: TV degli agricoltori; 12.50: Documentario; 13.25: Sci - Aare: Coppa del mondo maschile di slalom speciale; 14.35: Pomeriggio festivo; 16.30: Notiziario sportivo; 16.35: Un dramma; 17.10: Notiziario; 17.15: Film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «L'ottava offensiva», romanzo sceneggiato; 21: Dalle foreste tropicali, serie TV; 21.30: Telegiornale; 22.05: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.50: Notiziario; 10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 13.30: Punto critico; 14: «Jurko, il ribelle», film per ragazzi; 15.15: Domenica pomeriggio; 19.30: Telegiornale; 20: «L'ottava offensiva», romanzo sceneggiato; 21: Storie di uomini; 21.30: Telegiornale; 21.50: Album musicale; 22.05: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
Arriva un cavaliere libero e selvaggio
J. Fonda - J. Caan

OGGI ALL'AURORA
AQUILA GRIGIA
CAPO CHEYENNE

OGGI AL CAPITOL
LA CARICA DEI 101

OGGI AL MODERNO
CONVOY
Trincea d'asfalto

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-'79. Oggi alle ore 16 quarta rappresentazione (turni D) di «Abisso», di A. Smareglia. Direttore G. Masini, regia di D. Dalla Corte. Biglietti presso la biglietteria del teatro. Martedì alle ore 20 settima di «Aida» (turni B-F).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 concerto con il «Gruppo d'ottoni del Teatro Verdi». Biglietteria centrale galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 13 febbraio, dalle ore 16 in poi, due spettacoli continuati di cinema e varietà, con l'eccezionale rivista sexy comico musicale «Ufo... ufo... strip», con le più belle vedettes dello striptease: Brigitte la venere del sesso, Malica, Babette, Susan. Inoltre Galliano Sbarra, Tony Morgan, Gianna Masia, Mario Rovi, l'attrazione internazionale Ennio Pasqualucci l'uomo orchestra. Sullo schermo: «L'ultima neve di primavera». Vietatissimo ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

ARISTON - I.N.C. 17, 19.30, 22: Finalmente anche a Trieste un'eccezionale prima visione: «Dodes'ka-den», di Akira Kurosawa, il grande maestro del cinema giapponese, autore di «Rashomon», «I sette samurai», «Dersu Uzala». Colore. Non vietato.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: L'amico sconosciuto». Novanta minuti di thrilling continuo, con Elliott Gould e Susannah York. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa», con George Segal, Jacqueline Bisset.

FENICE. 14.30, 17, 19.30 ult. 22 precise: «Superman» con Marlon Brando, Gene Hackman.

FILODRAMMATICO - Film porno. 14.45 ult. 22: «Toro e vergine incontro pornoravvicinato». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30 ult. 22.15: Il più bel western di tutti i tempi. «Arriva un cavaliere libero e selvaggio», con James Caan, Jane Fonda, J. Robards. Technicolor.

MIGNON. 15 ult. 22.15: Lando Buzzanca e Gloria Guida nel divertentissimo «Travolto dagli affetti familiari». Per tutti.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Questa è l'America». V.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Amori miei». Technicolor, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Enrico M. Salerno, Edwige Fenech. Sospese le tessere.

AURORA. 15: Una spettacolare avventura che segna il ritorno sugli schermi di un genere gradito al pubblico di ogni età. «Aquila Grigia, capo cheyenne», con A. Cord. In technicolor. Prima visione assoluta per Trieste. Grande successo.

CAPITOL. 14.30 ult. 21.30: Walt Disney presenta «La carica dei 101». Technicolor.

CRISTALLO. 15, 17.20, 19.40, 22: Terza settimana di grande successo con un cast di dodici grandi attori mai riuniti fino a oggi nel giallo di Agatha Christie «Assassinio sul Nilo», con Peter Ustinov, Mia Farrow, David Niven, Bette Davis. Per tutti.

CRISTALLO. Martedì due spettacoli di cinema e varietà.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 14: Il settimana! A eccezionale richiesta proseguono le repliche dello straordinario ultimo film di S. Peckinpah «Convoy, trincea d'asfalto», con K. Kristofferson, A. McGraw, E. Borgnine. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 14.45: Technicolor. M. Mastroianni, Natassja Kinski, F. Rabal, Monica Randal nel capolavoro di Lattuada con le musiche di Morricone «Così come sei». V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. Mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11). Technicolor. «Silvestro contro Gonzales». Le fortissime nuove avventure animate di gatto Silvestro, Speedy Gonzales e i loro inseparabili amici.

ABBAZIA. 15: «Wehrmacht, i giorni dell'ira». Poderoso technicolor di guerra, con Rod Taylor, Adam West. Per tutti. Domani Cinema d'Essai con il capolavoro di G. Pontecorvo «La battaglia di Algeri». Leone d'oro alla Mostra di Venezia.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg, il regista de «Lo squalo». Il più emozionante film di fantascienza apparso sugli schermi. Ciò che vedrete non è mai stato visto in passato. Un film assolutamente fuori dal comune, un punto fermo della cinematografia mondiale. Scopecolor. Per tutti.

ALDEBARAN. 15: «Il cinico l'infame il violento». Colori con M. Merli e T. Milian. V.m. 14 anni.

LUMIERE. 14.30: «Pomi d'ottone e manici di scopa». Il gioiello di Walt Disney. Technicolor.

LUMIERE. Ore 10.30 mattinata (apertura cassa ore 10). «Pomi d'ottone e manici di scopa». Il gioiello di Walt Disney. Technicolor.

RADIO. 15: «Io, Beau Geste e la legione straniera». Il film più comico dell'anno con Marty Feldman, Ann Margret, Peter Ustinov. Colori.

SALESIANI. 15: «Lo chiamavano Trinità».

SAN GIOVANNI: 15 ult. 21: «Michele Strogoff», Avventuroso. Regia di E. Visconti.

VERDI. 15.15, 22: «Convoy, trincea d'asfalto», con K. Kristofferson, A. McGraw. Scope a colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 15, 22: «L'infermiera di notte», con G. Guida, L. Banfi. Colori. V.m. 14 anni.

STELLA MATUTINA. 14.30, 16.30: «Beniamino», con P. Breck, P. Garrett e un cane amico dei bambini. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Come perdere una moglie e trovare un'amante», con Johnny Dorelli, Barbara Bouchet. A colori.

PRINCIPE. 14: «Assassinio sul Nilo», di A. Christie. Colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Cow boy in Africa», con Hugh O'Brien. A colori. Spettacolo unico.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'uomo nel mirino», con C. Eastwood. V.m. 14 anni.

GRADISCA

EDEN. 15, 21: «La collina degli stivali», con B. Spencer.

GRADO

CRISTALLO. Oggi pomeriggio 2 spettacoli, inizio ore 15 e 17: «Orzowei, il figlio della Savana», con Peter Marshall, Doris Kunstmann. In technicolor.

CRISTALLO. Oggi 2 spettacoli serali, inizio ore 19.30 e 21.30: «Coma profondo», con G. Bujold, M. Douglas. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Formula 1: Febbre della velocità».

RIO. 15: «Molly, primavera del sesso».

STARANZANO

EDISON. 14: «Odissea sulla Terra». Fantascienza a colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Lo squalo n. 2». Drammatico.

CRISTALLO. «Tutto suo padre». Commedia, con Enrico Montesano e Marilù Prati.

SUPERCINEMA. «Tutto suo padre». Commedia, con Enrico Montesano e Marilù Prati.

VERDI: «Superexcitation». Sexy. V. m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. 14.30: «L'ultimo combattimento di Chen».

CORDENONS

RITZ. «Assassinio sul Nilo». Da un romanzo di Agatha Christie. Thrilling, con Jane Birkin, Mia Farrow, Bette Davis, Peter Ustinov.

MANIAGO

VERDI. «Pretty Baby». Un film di Louis Malle.

SACILE

NUOVO. «Il mio nome è Nessuno», con Terence Hill.

ZANCANARO: «Alice nel paese delle pornomeravigile». V.m. 18 anni.

AL LUMIERE
VIA FLAVIA, 9
POMI D'OTTONE E MANICI DI SCOPA
Il gioiello di Walt Disney

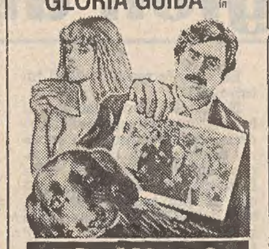
CRISTALLO
ASSASSINIO SUL NILO
Terza settimana di grande successo

SECONDA SETTIMANA
AL RITZ
GENTILI SIGNORE, QUESTO FILM E' DEDICATO A VOI. E' IL PIU' ELEGANTE ED IL PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO



NON E' VIETATO

AL MIGNON
Strepitoso successo
LANDO BUZZANCA
GLORIA GUIDA in



TRAVOLTO dagli AFFETTI FAMILIARI

AL PORNO
Filodrammatico



La ditta strumenti musicali
PASCUCCI Succ.



in collaborazione con la fabbrica di fisarmoniche
PAOLO SOPRANI
organizza un concerto con la nuova fisarmonica elettronica **SOPRAVOX**, presentata dal maestro Orfeo Burattini,
invita
tutti coloro che amano la buona musica ad intervenire. La dimostrazione si terrà sabato 17 febbraio alle ore 19,30 presso il Ricreatorio comunale E. Toti, via del Castello 1/3 (San Giusto).
Ingresso libero.

"blue moon"
la discoteca giovane!

Inserzione pubblicitaria
Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352
I programmi di oggi
Ore 7: Apertura programmi; 8.30: Notiziario 1; 9: Il culto evangelico; 9.15: Spazio musica; 9.30: Una buona notizia per te; 10: Le vostre poesie; 10.30: Musicalmente; 11: Wake up original; 12.30: Locandina; 12.40: Rotocalco antenna; 13: Il borlneto; 14, 15, 16, 17, 18: Collegamenti con gli stadi, interviste, commenti, a cura della redazione sportiva; 19: Spazio musica; 20: Il vostro disco; 21: L'accaccatura; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

OGGI RITORNA IL GRANDE SPETTACOLO DI
"Montebello"
inizio ore 14



Grande successo ALL'EDEN
AGATHA CHRISTIE ALFRED HITCHCOCK
DARIO ARGENTO
DA OGGI **DARYL DUKE** E' IL NUOVO MAESTRO DEL BRIVIDO: 90 MINUTI DI THRILLER CONTINUO



TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus n. 29)
OGGI ORE 15
BALLO LISCIO CON DISCO MUSIC
Ingresso L. 2.000 (compresa la prima consumazione)

TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus n. 29)
OGGI ORE 20.30
BALLO LISCIO
con l'orchestra - spettacolo
«SENTIMENTAL SOUL»
Ingresso L. 2000 (compresa la prima consumazione)

TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus n. 29)
Tra pochi giorni l'attrazione internazionale
LADY BIRDS
nel loro
TOPLESS MUSIC-SHOW
presentate da Ferruccio de Walderstein
Ingresso solo con prenotazioni presso il teatro o alla trattoria Suman di via di Servola

RISTORANTI E RITROVI

STASERA AL DANCING PARADISO
Il liscio con l'orchestra «Aquario» e gli ultimi successi discografici proposti da Fernando. Programma misto. Sono aperte le prenotazioni per Giovedì grasso.

TUTTO GIOVANE AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Al pomeriggio gli ultimi successi discografici di «FERNANDO».

GIOVEDI' GRASSO AL PARADISO
22 febbraio ballo degli Anziani. Famosa orchestra e attrazioni. Prenotazioni tel. 812391 - 813259 - 823793.

RISTORANTE MARGUTTA DA FRANCO
Donota 4, tel. 31643 — Super veglione di fine Carnevale. Prenotate in tempo. Cotillons' e ricchi premi. Giornalmente concertino serale. Specialità alla fiamma.

UMBERTO LUPI AL «TOR CUCHERNA»
Vi intrattiene al «Piano Bar», Telefono 30100.

DISCOTECA WHISKY A GO-GO
Pomeriggi festivi dalle 15.30 in poi. Si accettano prenotazioni per veglione fine Carnevale. Tel. 200185.

DISCOTECA CLUB GREASE — v. Costalunga 113
Ristorante notturno aperto. Tutte le sere dalle ore 21 alle 03.

LA BUSSOLA - MUGGIA
Specialità internazionali, grigliate, crostacei tel. 271286.

RISTORANTE SOCIALE - CHIAMPORE
Dalle 18.30 alle 22.30 concertino con i «New Arcobaleno».

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Sabati e festivi dalle 15 alle 19.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Tutti i sabati e festivi trattenimenti danzanti dalle 15 alle 19.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Settimanalmente venerdì, sabato e domenica dalle 21 in poi.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Seralmente dalle 21 con il disc-jockey FULVIO.

BLACK OUT — TURRIACO
Discoteca. Ristorante notturno, Chef Gianni. Martedì riposo. Telefono (0481) 76451.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con gli «Eva System 2000».

STREPITOSO SUCCESS
Al Nazional
★★★★★★★★
COLOSSALE MONDO CANE DI SESSO E VIOLENZA



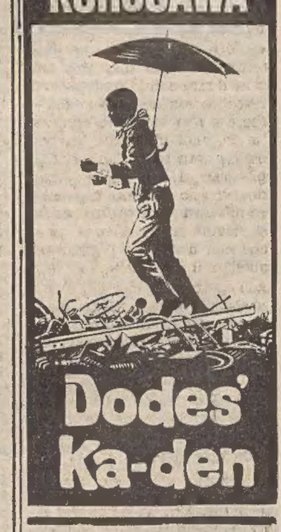
QUESTA E' L'AMERICA
- LE ORGE DI SATANA
- DOLLARI E MORTE A INDIANAPOLIS
- VIZI PROIBITI A CHINATOWN
- TERAPIA DELL'AMORE DI GRUPPO
- LA VIOLENZA DEL SABATO SERA
- I GRANDI SENI DI MISS AMERICA NUDA
- GARE SPACCATUTTO VINCE IL PIU' DURO
- LA FABBRICA DEGLI ORGANI SESSUALI
- PORNO OSCAR A HOLLYWOOD
- SEXY LINGERIE PER MARITI SVOGLIATI
- TATUAGGI INTIMI A NEW YORK
- ABORTO MADE IN USA

(L'AMERICA VERA CHE NON VEDETE IN TV!)
★★★★★★★★★

GRANDE SUCCESSO
All' Excelsior



All' ARISTON - I.N.C.
Una grande «PRIMA»
un film di
AKIRA KUROSAWA



Al Fenice
IL FILM DELL'ANNO!!





la COSCIENZA di ZENO

romanzo di ITALO SVEVO

Le vite parallele

SVEVO 1856

Nasce a Freiberg, in Moravia (oggi Pribor, Cecoslovacchia), Sigismund Freud, poi noto come Sigmund. Poiché Zeno Cosini nascerà nel 1857, si può dire che il padre della psicoanalisi è quasi coetaneo del protagonista di «La coscienza di Zeno». Scrive Italo Svevo in una famosa lettera a Valerio Jahier (10 dicembre 1927): «Grand'uomo quel nostro Freud ma più per i romanzieri che per gli ammalati».

ZENO 1857

La nascita di Zeno Cosini è databile con approssimazione pressoché assoluta in quest'anno, attraverso riferimenti in «La coscienza di Zeno» («Ne ho cinquantasette degli anni» scrive nel 1914) e in «Le confessioni del vegliardo» («allo scoppio della guerra io avevo avuto cinquantasette anni»), dove scrivendo nel 1928 ha settant'anni compiuti. Ha un solo fratello («di un anno di me più giovine e morto tanti anni or sono» scrive nel '14).

(da Tullio Kezich: «Svevo e Zeno — vite parallele», Milano, Il Formichiere, 1978)

VII

Non ricordai che v'erano altri assiomi di Giovanni che dicevano il contrario e m'attaccai a quello. Già a qualche cosa dovevo pur attaccarmi. Feci il proposito ferreo di non movermi finché non avessi appreso che qualche cosa di nuovo avesse fatto evolvere il mio affare in mio favore. E me ebbi tale danno che forse per questo, in seguito, nessun mio proposito m'accompagnò per tanto tempo.

Non appena fatto il proposito, ricevetti un biglietto dalla signora Malfenti. Ne riconobbi la scrittura sulla busta, e prima di aprirlo, mi lusingai fosse bastato quel mio proposito ferreo, perché essa si pentisse di avermi maltrattato e mi corresse dietro. Quando trovai che non conteneva che le lettere p.r. che significavano il ringraziamento per i fiori che le avevo inviati, mi gettai sul mio letto e ficcai i denti nel guanciale quasi per inchiodarmivi e impedirmi di correr via a rompere il mio proposito. Quanta ironica serenità risultava da quelle iniziali! Ben maggiore di quella espressa dalla data ch'io avevo apposta al mio biglietto e che significava già un proposito e forse anche un rimprovero. *Remember* aveva detto Carlo I prima che gli tagliassero il collo e doveva aver pensata la data di quel giorno! Anch'io avevo esortata la mia avversaria a ricordare e temere!

Furono cinque giorni e cinque notti terribili ed io ne sorvegliai le albe e i tramonti che significavano fine e principio e avvicinavano l'ora della mia libertà, la libertà di battermi di nuovo per il mio amore.

Mi preparavo a quella lotta. Oramai sapevo come la mia fanciulla voleva io fossi fatto. M'è facile di ricordarmi dei propositi che feci allora, prima di tutto perché ne feci d'identici in epoca più recente, eppoi perché li annotai su un foglio di carta che conservo tuttora. Mi proponevo di diventare più serio. Ciò significava allora di non raccontare quelle barzellette che facevano ridere e mi diffamavano, facendomi anche amare dalla brutta Augusta e disprezzare dalla mia Ada. Poi v'era il proponimento di essere ogni mattina alle otto nel mio ufficio che non vedevo da tanto tempo, non per discutere sui miei diritti con l'Olivi, ma per lavorare con lui e poter assumere a suo tempo la direzione dei miei affari. Ciò doveva essere attuato in una epoca più tranquilla di quella, come dovevo anche cessar di fumare più tardi, cioè quando avessi riavuta la mia libertà, perché non bisognava peggiorare quell'orribile intervallo. Ad Ada spettava un marito perfetto. Perciò v'erano anche varii proponimenti di dedicarmi a letture serie, eppoi di passare ogni giorno una mezz'oretta sulla pedana e di cavalcare un paio di volte alla settimana. Le ventiquattr'ore della giornata non erano troppe.

Durante quei giorni di segregazione la gelosia più amara fu la mia compagna di tutte le ore. Era un proposito eroico quello di voler correggersi di ogni difetto per prepararsi a conquistare Ada dopo qualche settimana. Ma intanto? Intanto che io m'assoggettavo alla più dura costrizione, si sarebbero tenuti tranquilli gli altri maschi della città e non avrebbero cercato di portarmi via la mia donna? Fra di loro v'era certamente qualcuno che non aveva bisogno di tanto esercizio per esser gradito. Io sapevo, io credevo di sapere che quando Ada avesse trovato chi faceva al caso suo, avrebbe subito consentito senza attendere di innamorarsi. Quando in quei giorni m'imbattevo in un maschio ben vestito, sano e sereno, l'odiavo, perché mi pareva facesse al caso di Ada. Di quei giorni, la cosa che meglio ricordo è la gelosia che s'era abbassata come una nebbia sulla mia vita.

Dell'atroce dubbio di vedermi portar via Ada in quei giorni non si può ridere, ormai si sa come le cose andarono a finire. Quando ripenso a quei giorni di passione sento un'ammirazione grande per la profetica anima mia.

Varie volte, di notte, passai sotto le finestre di quella casa. Laggiù apparentemente continuavano a divertirsi come quando c'ero stato anch'io. Alla mezzanotte o poco prima, nel salotto si spegnevano i lumi. Scappavo pel timore di essere scorto da qualche visitatore che allora doveva lasciare la casa.

Ma ogni ora di quei giorni fu affannosa anche per l'impazienza. Perché nessuno domandava di me? Perché non si moveva Giovanni? Non doveva egli meravigliarsi di non vedermi né a casa sua né al Tergesteo? Dunque era d'accordo anche lui ch'io fossi stato allontanato? Interrompevo spesso le mie passeggiate di giorno e di notte per correre a casa ad accertarmi che nessuno fosse venuto a domandare di me. Non sapevo andare a letto nel dubbio, e destavo per interrogarla la povera Maria. Restavo per ore ad aspettare in casa, nel luogo ove ero più facilmente raggiungibile. Ma nessuno domandò di me ed è certo che se non mi fossi risolto a muovermi io, sarei tuttavia celibe.

Una sera andai a giocare al club. Era da molti anni che non mi facevo vedere per rispetto ad una promessa fatta a mio padre. Mi pareva che la promessa non potesse più valere poiché mio padre non poteva aver previste tali mie dolorose circostanze e l'urgente mia necessità di procurarmi uno svago. Dapprima guadagnai con una fortuna che mi dolse perché mi parve un indennizzo della mia sfortuna in amore. Poi perdetti e mi dolse ancora perché mi parve di soggiacere al giuoco come ero soggiaciuto all'amore. Ebbi presto disgusto del giuoco: non era degno di me e neppure di Ada. Tanto puro mi rendeva quell'amore.

Di quei giorni so anche che i sogni d'amore erano stati annientati da quella realtà tanto rude. Il sogno era oramai tutt'altra cosa. Sognavo la vittoria invece che l'amore.

Il mio sonno fu una volta abbellito da una visita di Ada. Era vestita di sposa e veniva con me all'altare, ma quando fummo lasciati soli non facemmo all'amore, neppure allora. Ero suo marito e avevo acquistato il diritto di domandarle: «Come hai potuto permettere ch'io fossi trattato così?». Di altro diritto non mi premeva.

Trovo in un mio cassetto degli abbozzi di lettere ad Ada, a Giovanni e alla signora Malfenti. Sono di quei giorni. Alla signora Malfenti scrivevo una lettera semplice con la quale prendevo congedo prima d'intraprendere un lungo viaggio. Non ricordo però di aver avuto una tale intenzione: non potevo lasciare la città quando non ero ancora certo che nessuno sarebbe venuto a cercarmi. Quale sventura se fossero venuti e non mi avessero trovato! Nessuna di quelle lettere è stata inviata. Credo anzi le avessi scritte solo per mettere in carta i miei pensieri.

Da molti anni io mi consideravo malato, ma di una malattia che faceva soffrire piuttosto gli altri che me stesso. Fu allora che conobbi la malattia «dolente», una quantità di sensazioni fisiche sgradevoli che mi resero tanto infelice.

S'iniziarono così. Alla una di notte circa, incapace di prendere sonno, mi levai e camminai nella mite notte finché non giunsi ad un caffè di sobborgo nel quale non ero mai stato e dove perciò non avrei trovato alcun conoscente, ciò che mi era molto gradito perché volevo continuarvi una discussione con la signora Malfenti, cominciata a letto e nella quale non volevo che nessuno si frammettesse. La signora Malfenti m'aveva fatti dei rimproveri nuovi. Diceva ch'io avevo tentato di «giocar di pedina» con le sue figliuole. Intanto se avevo tentato una cosa simile l'avevo certamente fatto con la sola Ada. Mi venivano i sudori freddi al pensare che forse in casa Malfenti oramai mi si movessero dei rimproveri simili. L'assente ha sempre torto e potevano aver approfittato della mia lontananza per associarsi ai miei danni. Nella viva luce del caffè mi difendevo meglio. Certo talvolta io avrei voluto toccare col mio piede quello di Ada ed una volta anzi m'era parso di averlo raggiunto, lei consenziente. Poi però risultò che avevo premuto il piede di legno del tavolo e quello non poteva aver parlato.

Fingevo di pigliar interesse al gioco del biliardo. Un signore, appoggiato ad una gruccia, s'avvicinò e venne a sedere proprio accanto a me. Ordinò una spremuta e poiché il cameriere aspettava anche i miei ordini, per distrazione ordinai una spremuta anche per me ad onta ch'io non possa soffrire il sapore del limone. Intanto la gruccia appoggiata al sofà su cui sedevamo, scivolò a terra ed io mi chinai a raccoglierla con un movimento quasi istintivo.

— Oh, Zeno! — fece il povero zoppo riconoscendomi nel momento in cui voleva ringraziarmi.

— Tullio! — esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto.

Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia.

Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi che avevano finito col danneggiargli la gamba.

M'affrettai di suggerirgli molte cure. E' il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

— E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole era ammesso persino dalla costituzione austriaca. Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiato la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una quantità enorme di limoni. Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie. Dacché li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato.

Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo e volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. E' libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno. La vera schiavitù è la condanna all'astensione: Tantalo e non Ercole.

Poi Tullio finse anche lui di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice, ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale esagerazione dei miei mali (così 'i registrai e sono sicuro che erano lievi) che finii con l'avere le lagrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio credendomi più malato di lui.

Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo egli avesse da invidiarmi mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato. Mentii! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto, ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio padre e da mia madre, mi davano da fare per altre sei ore.

— Dodici ore! — commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quello che ambivo, la sua commiserazione: — Non sei mica da invidiare, tu!

La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso che dovetti lottare per non lasciar trapelare le lagrime. Mi sentii più infelice che mai e, in quel morbido stato di compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni.

Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo si muovevano nientemeno che cinquantaquattro muscoli. Trasecolai e subito corsi col pensiero alle mie gambe a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di averla trovata. Naturalmente non riscontrai cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacché io vi ficcai la mia attenzione.

Uscii da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare era per me divenuto un lavoro pesante, e anche lievemente doloroso. A quel groviglio di congegni pareva mancasse ormai l'olio e che, muovendosi, si ledessero a vicenda. Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo. Ma ancora oggidì, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi muovo, i cinquantaquattro movimenti s'imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

Anche questa lesione io la devo ad Ada. Molti animali diventano preda dei cacciatori o di altri animali quando sono in amore. Io fui allora preda della malattia e sono certo che se avessi appreso della macchina mostruosa in altro momento, non ne avrei avuto alcun danno.

Qualche segno su un foglio di carta che conservai, mi ricorda un'altra strana avventura di quei giorni. Oltre all'annotazione di un'ultima sigaretta accompagnata dall'espressione della fiducia di poter guarire della malattia dei cinquantaquattro movimenti, v'è un tentativo di poesia... su una mosca. Se non sapessi altrimenti, crederei che quei versi provengano da una signorina dabbene che dà del tu agl'insetti di cui canta, ma visto che sono stati stesi da me, devo credere che poiché io sono passato per di là, tutti possano capitare dappertutto.

Ecco come quei versi nacquero. A tarda notte ero ritornato a casa e invece che coricarmi m'ero recato nel mio studiolo ove avevo acceso il gas. Alla luce una mosca si mise a tormentarmi. Riuscii a darle un colpo, lieve però per non insudiciarmi. La dimenticai, ma poi la rividi in mezzo al tavolo come lentamente si rimetteva. Era ferma, eretta e pareva più alta di prima perché una delle sue zampine era stata anchilosata e non poteva flettersi. Con le due zampine posteriori si lisciava assiduamente le ali. Tentò di muoversi, ma si ribaltò sulla schiena. Si rizzò e ritornò ostinata al suo assiduo lavoro.

Scrissi allora quei versi, stupito di aver scoperto che quel piccolo organismo pervaso da tanto dolore, fosse diretto nel suo sforzo immane da due errori: prima di tutto lisciando con tanta ostinazione le ali che non erano lese, l'insetto rivelava di non sapere da quale organo venisse il suo dolore; poi l'assiduità del suo sforzo dimostrava che c'era nella sua minuscola mente la fede fondamentale che la salute spetti a tutti e che debba certamente ritornare quando ci ha lasciato. Erano errori che si possono facilmente scusare in un insetto che non vive che la vita di una sola stagione, e non ha tempo di far dell'esperienza.

Ma venne la domenica. Scadeva il quinto giorno dalla mia ultima visita in casa Malfenti. Io, che lavoro tanto poco, conservai sempre un grande rispetto per il giorno festivo che divide la vita in periodi brevi che la rendono più sopportabile. Quel giorno festivo chiudeva anche una mia settimana faticosa e me ne competeva la gioia. Io non cambiai per nulla i miei piani ma per quel giorno non dovevano valere ed io avrei rivista Ada. Non avrei compromessi quei piani con alcuna parola, ma dovevo rivederla perché c'era anche la possibilità che l'affare si fosse già cambiato in mio favore ed allora sarebbe stato un bel danno di continuare a soffrire senza scopo.

Perciò, a mezzodì, con la fretta che le mie povere gambe mi concedevano, corsi in città e sulla via cha sapevo la signora Malfenti e le figliuole dovevano percorrere al ritorno dalla messa. Era una festa piena di sole e, camminando, pensai che forse in città m'aspettava la novità attesa, l'amore di Ada!

Non fu così, ma per un altro istante n'ebbi l'illusione. La fortuna mi favorì in modo incredibile. M'imbattei faccia a faccia in Ada, nella sola Ada. Mi mancò il passo e il fiato. Che fare? Il mio proponimento avrebbe voluto che mi tirassi in disparte e la lasciassi passare con un saluto misurato. Ma nella mia mente ci fu un po' di confusione perché prima c'erano stati altri proponimenti tra cui uno che ricordavo secondo il quale avrei dovuto parlare chiaro e apprendere dalla sua bocca il mio destino. Non mi trassi in disparte e quand'ella mi salutò come se ci fossimo lasciati cinque minuti prima, io m'accompagnai a lei.

Ella mi aveva detto:

— Buon giorno, signor Cosini! Ho un po' fretta.

Ed io:

— Mi permette di accompagnarla per un tratto?

Ella accettò sorridendo. Ma dunque avrei dovuto parlare? Ella aggiunse che andava direttamente a casa sua, perciò compresi che non avevo a disposizione che cinque minuti per parlare ed anche di quel tempo ne perdetti una parte a calcolare se sarebbe bastato per le cose importanti che dovevo dire. Meglio non dirle che non dirle interamente. Mi confondeva anche il fatto che allora nella nostra città, per una fanciulla, era già un'azione compromettente quella di lasciarsi accompagnare sulla via da un giovanotto. Ella me lo permetteva. Non potevo già accontentarmi? Intanto la guardavo, tentando di sentir di nuovo intero il mio amore annebbiatosi nell'ira e nel dubbio. Riavrei almeno i miei sogni? Ella m'appariva piccola e grande nello stesso tempo, nell'armonia delle sue linee. I sogni ritornavano in folla anche accanto a lei, reale. Era il mio modo di desiderare e vi ritornai con gioia intensa. Spariva dal mio animo qualunque traccia d'ira o di rancore.

Ma dietro di noi si sentì un'invocazione esitante:

— Se permettete, signorina!

Mi volsi indignato. Chi osava interrompere le spiegazioni che non avevo ancora iniziate? Un signorino imberbe, bruno e pallido, la guardava con occhi ansiosi. A mia volta guardai Ada nella folle speranza ch'essa invocasse il mio aiuto. Sarabbe bastato un suo segno ed io mi sarei gettato su quell'individuo a domandargli ragione della sua audacia. E magari avesse insistito. I miei mali sarebbero stati guariti subito se mi fosse stato concesso d'abbandonarmi ad un atto brutale di forza.

Ma Ada non fece quel segno. Con un sorriso spontaneo perché mutava lievemente il disegno delle guance e della bocca ma anche la luce dell'occhio, ella gli tese la mano:

— Il signor Guido!

Quel prenome mi fece male. Ella, poco prima, mi aveva chiamato col nome mio di famiglia.

Guardai meglio quel signor Guido. Era vestito con un'eleganza ricercata e teneva nella destra inguantata un bastone dal manico d'avorio lunghissimo, che io non avrei portato neppure se m'avessero pagato perciò una somma per ogni chilometro. Non mi rimproverai di aver potuto vedere in una simile persona una minaccia per Ada. Vi sono dei loschi figuri che vestono elegantemente e portano anche di tali bastoni.

Il sorriso di Ada mi ricacciò nei più comuni rapporti mondani. Ada fece la presentazione. E sorrisi anch'io! Il sorriso di Ada ricordava un poco l'increspatura di un'acqua limpida sfiorata da una lieve brezza. Anche il mio ricordava un simile movimento, ma prodotto da un sasso che fosse stato gettato nell'acqua.

Si chiamava Guido Speier. Il mio sorriso si fece più spontaneo perché subito mi si presentava l'occasione di dirgli qualche cosa di sgradevole:

— Lei è tedesco?

Cortesemente egli mi disse che riconosceva che al nome tutti potevano crederlo tale. Invece i documenti della sua famiglia provavano ch'essa era italiana da varii secoli. Egli parlava il toscano con grande naturalezza mentre io e Ada eravamo condannati al nostro dialettaccio.

Lo guardavo per sentire meglio quello ch'egli diceva. Era un bellissimo giovane: le labbra naturalmente socchiuse lasciavano vedere una bocca di denti bianchi e perfetti. L'occhio suo era vivace ed espressivo e, quando s'era scoperto il capo, avevo potuto vedere che i suoi capelli bruni e un po' ricciuti, coprivano tutto lo spazio che madre natura aveva loro destinato, mentre molta parte della mia testa era stata invasa dalla fronte.

(Continua)

Trieste ai tempi di Ettore Schmitz



La passeggiata prima di pranzo era un rito per i triestini, che,in particolare le domeniche, prendevano parte al «listòn» che si snodava con eleganza lungo il Corso attraverso piazza della Borsa e piazza Grande (ribattezzata poi dell'Unità) fino ai moli delle rive. All'appuntamento mondano non mancavano i giovanotti «snob», cioè gli «zerbinotti», i quali a Trieste si distinguevano in due gruppi: «scartòzi» venivan detti i damerini di mezz'età, mentre «moscardini» («dal francese "muscardin", pasticca a base di muschio per profumare l'alito, poi chi l'usava e, per estensione, zerbinotto»: nota il Pinguentini) erano soprannominati i bellimbusti giovani, che erano più impertinenti e buriloni. In questa foto del 1910, Francesco Scorcia ha immortalato un gruppo di «scartòzi» davanti al bar-pasticceria di Giuseppe Urbanis in piazza della Borsa. Tra gli altri, due «vip» dell'epoca: i signori Crali e Cesareo, quest'ultimo comproprietario di ben tre caffè di piazza Grande: il Caffè degli Specchi, l'Orientale (al pianoterra del palazzo del Lloyd) e il Garibaldi (pianoterra del Municipio). Sulla vetrina alle loro spalle una scritta testimonia per la prima volta la comparsa del caffè espresso, di cui la macchina a vapore istantaneo fu la precorritrice. (Coll. arch. Aldo M. Scorcia)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

A «PITTI UOMO» DI FIRENZE I CAMPIONARI INVERNO 1980

Prevalgono i giubbotti fra i modelli da week end

L'eleganza maschile vedrà accentuato il carattere sportivo ma in ugual misura rimarrà validissimo il completo classico

FIRENZE — Si vestirà «sportivo» l'uomo elegante nel prossimo inverno, ma userà in ugual misura il completo classico — giacca e pantaloni — ed il giubbotto di pelle o gabardina o il maglione in filati pregiati lavorato a piccoli disegni Jacquard.

I 139 espositori che da giovedì scorso fino a domani presentano collezioni e campionari di abbigliamento maschile di lusso per il 1980, al «Pitti uomo», stanno dimostrando infatti che accanto all'abito intero, rivalutato qui al cento per cento, ugualmente importanti saranno le alternative da abbigliamento per fine settimana.

Negli abiti, al «Pitti uomo» prevale la linea strutturata, con spalle quadrate e pantaloni appena ricchi sui fianchi con un tipo di taglio più sciolto e più spontaneo per l'uso sempre più comune di tessuti scuri, estremamente morbidi e al tempo stesso secchi. Nei modelli da tempo libero prevalgono giubbotti che sembrano gonfiati, leggeri, spesso imbottiti di pelouche e pelliccia, e impermeabili taglio trench tradizionale con spalloni e cintura stretta.

Le materie prime sono pregiate, costose: questa è la caratteristica principale del salone, che propone collezioni solo di alta qualità. I prezzi dei prodotti sono in media aumentati del 10 per cento, con punte fino al 15. Per i capi in filato cachemire i rincari sono più sensibili: tale filato ha infatti subito nell'ultimo anno aumenti fino al 70 per cento.

Si rivaluta nei campionari, l'abbigliamento serio, in colori spenti, a volte scuri, ma predomina il grigio. I modelli più ricercati dal punto di vista stilistico sono in maglia e in pelle. Ritornano Jacquard e Bouclé nei maglioni a piccoli motivi melange e nei gilet; si conferma il giubbone e il cappotto in pelle liscia — non in particolare scamosciata — e cangiante. Fra i più costosi del Pitti è un modello di cappotto in opossum rovesciato, lavorato esternamente come il vitello, che costa all'ingrosso due milioni di lire.

Il gruppo Ermenegildo Zegna che esce ora sul mercato italiano con una nuova collezione di giubbotti, giubboni e sopragiacche in tessuto, propone fra i capi più costosi una giacca in puro cachemire a piccoli dadi al prezzo di 180 mila lire (al negozio fino alle 350 mila). D'altro canto per la produzione normale da Zegna si smentiscono aumenti di prezzi sul mercato interno, anche se all'estero si prevedono aggiustamenti di incremento. In questo momento i grandi clienti del gruppo sono gli inglesi.

Il prodotto di qualità colpisce soprattutto nel settore maglieria: nuove forme molli e scollature rotonde, lavorazione cardata o grattata (che mette in evidenza il pelo del filato) sono fra le caratteristiche. I maglioni vanno dalle 29 mila lire alle 30-35; i capi più pregiati arrivano — in mohair o in alpacca — anche alle 60 mila, all'ingrosso.

Nel corso del salone si organizzano sfilate dei capi più significativi. Fra gli altri quelli creati da Giorgio Armani per le case Allegri, Boulevard, Hilton, Sicons e Spirito.

«L'immagine — è detto nella presentazione — non dovrà essere quella ancora tradizionale di qualche tempo fa, di un uomo cioè manichino elegante. L'intenzione è di raffigurarlo libero nel suo vestito come nella propria pelle: una pelle però che sia da mettere in commercio». La linea dei modelli ripropone l'eleganza un po' trascurata di Clark Gable: non sarà più di moda comunque l'abito stirato.

«Città e campagna» si chiama la collezione «Mac Pherson» disegnata da Laura Biagiotti, con golf e maglioni che — dice la stilista «sono oggetti da collezionista, che hanno tocco antico, come vecchi di anni, da uomo all'antica. Dovranno essere goduti fino a quando saranno bucati ai gomiti». I maglioni sono realizzati con cachemire cinese puro al 100 per cento, in tinte mischiate, uranio e tormalina, con toni azzurri in comune.

Paola Berti

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi costruì a Trieste l'«Usina Comunale del Gas»?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 4 febbraio è «Strindberg, Kafka e Thomas Mann». Ha vinto il libro la signora Alice Oretti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

I concorsi della Rai: «Un racconto per tutti»

ROMA — La Rai - Radiotelevisione italiana indice un concorso per racconti originali, concepiti in funzione della diffusione radiofonica. Il concorso, riservato a giovani scrittori dilettanti, si svolgerà secondo le norme del presente regolamento.

Art. 1 — La partecipazione al concorso consiste nell'invio da parte dei concorrenti di racconti, anche in forma sceneggiata, in lingua italiana, originali, inediti, di loro composizione e che prevedono brevi interventi musicali.

Gli elaborati recanti nome, cognome, età e indirizzo dei concorrenti, dovranno essere inviati alla Rai - Radiotelevisione italiana - Radio 1 - «Un racconto per tutti» - viale Mazzini, 14, 00195 Roma e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 28 febbraio 1979.

Ciascuno può partecipare al concorso con più elaborati senza alcun limite.

Art. 2 — Potranno partecipare al concorso esclusivamente i concorrenti che non abbiano compiuto i 30 anni di età dalla data del 26 febbraio 1979.

Art. 3 — Gli elaborati inviati nel termine e con le modalità di cui all'art. 1 saranno sottoposti all'esame di una commissione appositamente costituita dalla Rai e alla quale tale facoltà viene espressamente riconosciuta e consentita dai partecipanti per il solo fatto di concorrere.

Tale commissione provvederà a scegliere, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, 13 racconti che verranno trasmessi dalla 1.a rete radio nel corso del programma «Un racconto per tutti».

Agli autori dei 13 racconti giudicati migliori verrà corrisposto un compenso commisurato alle tariffe Siae previste, al momento della loro utilizzazione, per opere dello stesso genere e durata.

Art. 5 — Agli interessati verrà data comunicazione dei risultati del concorso a mezzo lettera raccomandata.

Art. 6 — Gli elaborati pervenuti non saranno restituiti.

Art. 7 — La Rai non assume alcuna responsabilità per i plichi non pervenuti o pervenuti fuori dei termini previsti dal presente regolamento.

Art. 8 — La partecipazione al concorso importa accettazione integrale del presente regolamento e in particolare il riconoscimento alla Rai del diritto di pubblicare e utilizzare con qualsiasi mezzo gli elaborati stessi, anche a mezzo terzi, con effetto liberatorio per qualsiasi pretesa a qualunque titolo da parte di terzi. Attribuisce inoltre alla Rai la facoltà di apportare ai racconti prescelti eventuali modificazioni che, a suo insindacabile giudizio, si rendessero necessarie per l'adattamento al mezzo radiofonico nonché di scegliere gli eventuali interpreti.

Art. 9 — Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità fissate dal presente regolamento, la Rai si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti dandone comunicazione al pubblico.

Art. 10 — Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle società Rai, Eri, Sipra, Sacis, Fonit Cetra e Telespazio.

Art. 11 — Gli interessati potranno richiedere alla Rai - Radiotelevisone italiana - Marketing - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma, copia del presente regolamento.

Il melodramma a «Nero su bianco»

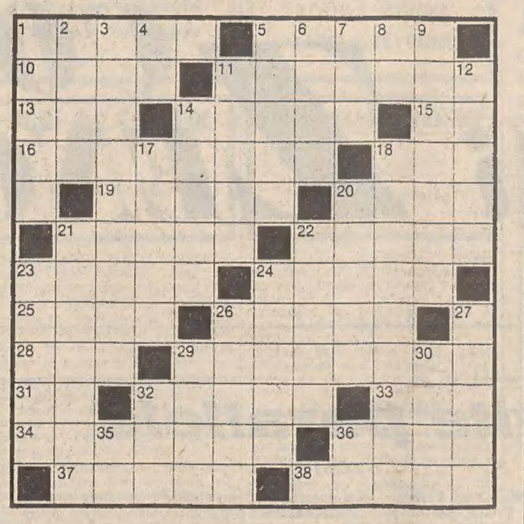
ROMA — Alla lirica è dedicato il prossimo numero di «Nero su bianco», la rubrica TV di Claudio Barbati e Francesco Bortolini, in onda mercoledì 14 febbraio, alle 22.30, sulla Rete 2.

«C'è una grande ripresa di interesse verso il mondo del melodramma — dicono i curatori del programma — un mondo che ci attira forse per i suoi personaggi puri, tutti di un pezzo, e per quella chiarezza di sentimenti che sembra essere andata perduta; con grande interesse soprattutto per il medium che interpreta i sentimenti: la voce. Dalla Callas in poi, sono proprio le grandi cantanti-attrici che hanno rivoluzionato il teatro d'opera, non solo con la loro presenza carismatica ma con un talento sempre più coltivato, attento ai mutamenti del gusto e soprattutto alle scoperte della musicologia più cosciente e attenta al rispetto delle partiture originali».

Il «tema» della prossima puntata di «Nero su bianco» cerca di documentare questo mutamento attraverso tre testimonianze (parlate e cantate) di Leyla Gencer, Renata Scotto e Cathy Berberian sollecitate al piano dal critico musicale Lorenzo Arruga. Regia di Maurizio Cascavilla.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il dio del vino - 5 Si può lasciare come mancia - 10 Bordo cucito - 11 Risentimento, malanimo - 13 Questi in tre lettere - 14 Volano sul ring - 15 Iniziali di Settembrini - 16 Tiene unite le molecole - 18 Abbreviazione per secondo - 19 Lo sport di Marcello Guarducci - 20 Ha per capitale Salt Lake City - 21 Paramento sacerdotale - 22 Grattacapi, guai - 23 Cibo per cavallo - 24 Prefisso che significa al di là - 25 Finestrino della nave - 26 Mantelli di cavalli - 28 Domenico scrittore - 29 Una malattia dei bambini - 31 Sono pari in ombra - 32 Meno che santa - 33 Il nome della Massari - 34 Robusto, gagliardo - 36 Il nome di Cézanne - 37 Può decollare da Capodichino - 38 Fiori e strumenti musicali.

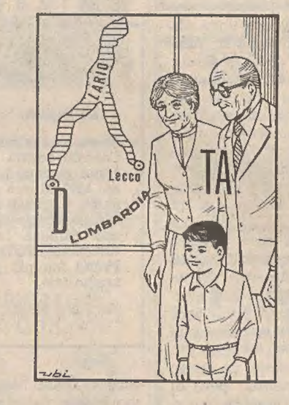
VERTICALI: 1 Può essere ceduo - 2 Braccio o gamba - 3 E' vasta quella del negozio che fa buoni prezzi - 4 Sigla di Como - 5 Tesse trappole per mosche - 6 E' grande in Norvegia - 7 Lo sport di Ingemar Stenmark - 8 In fin di conto - 9 Città francese di cui fu «pulzella» Giovanna d'Arco - 11 La fa il tacchino - 12 Non servono a chi pesca con la rete - 14 Gradino di una scala portatile - 17 Lo percepisce l'orecchio - 18 Il santo protettore della Polonia - 20 Il pianeta tra Saturno e Nettuno - 21 Vasto e gelido territorio dell'URSS - 22 Inferriata... riconoscente - 23 Si oppone alla sostanza - 24 Dolci che si affettano - 26 Lo è anche il furto - 27 Vero... sovrano - 29 Sofferenze, patimenti - 30 Capitale coreana - 32 Breve insegna di esercizio pubblico - 35 Bevanda ambrata - 36 Sigla di Pisa.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Arkansas; 8 sol; 11 mescita; 12 dune; 13 ec; 14 INA; 15 cuoco; 16 ter; 18 ottobre; 20 Ines; 22 iella; 24 stiva; 26 nei; 27 dì; 29 tè; 29 Eva; 31 Incas; 33 anima; 35 orma; 36 umidità; 38 Ain; 39 stiro; 40 evo; 42 sz; 43 pace; 44 snidati; 46 ahi; 47 presidio.

VERTICALI: 1 ametista; 2 recente; 3 Ks; 4 ACI; 5 Nino; 6 Stati; 7 aa; 8 suora; 9 once; 10 Leo; 12 Dublino; 15 colei; 17 rei; 19 ten; 21 svenire; 23 Bisanzio; 25 avido; 27 damisti; 30 ami; 32 cra; 33 amici; 34 Atene; 36 Utah; 37 AVIS; 39 SpA; 41 odi; 44 SR; 45 ad.

REBUS (Frase: 6, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

PRO sedie; LS amo; R ante = prose di Elsa Morante

MACCHINA ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE E VALIGIA
L. 179.000 +IVA (5 anni di garanzia)
ASSISTENZA - VENDITA INSEGNAMENTO GRATUITO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332
PFAFF maier TARCISIO

SAUNA FINLANDESE
MASSAGGI
GIMMY
VIA SAN FRANCESCO 12 - TELEFONO 732062

MONDOVERDE

Cactacee: ospiti «spinose» ma affascinanti

Sono molti gli appassionati del verde in casa che ospitano le piante grasse e fra queste le cactacee che, fra l'altro, oltre ad essere poco esigenti in fatto di manutenzione, offrono la loro singolare bellezza esotica e portano, quando sono in fiore, anche un'abbagliante nota di colore. Ma come fare a mantenerle sempre sane vigorose e splendenti?

Anzitutto alle piante tenute in appartamenti riscaldati, quindi con aria molto asciutta, gioverà qualche nebulizzazione effettuata con una pratica ed efficiente pompetta a pressione. Nel periodo invernale è necessario rinnovare spesso l'aria dell'appartamento approfittando dell'ora più calda della giornata; in nessun caso, però, si dovranno esporre le piante a correnti d'aria fredda.

Eventualmente qualora si trattasse di soggetti ingombranti e comunque difficili da rimuovere si dovrà avvolgerle con carta da giornale o con un foglio di plastica soltanto per il periodo del «pericolo» e quindi si toglierà.

Uno degli inconvenienti che spessissimo assillano chi ha cura delle piante è quello di pulirle dallo strato di polvere che inevitabilmente si deposita sopra e che ostruisce i pori di respirazione; allo scopo si userà un morbido pennello avendo cura di non danneggiare le areole (si tratta dei cuscinetti rotondi alla base delle spine) poiché da esse spunteranno i futuri fiori.

Durante le giornate miti che preannunciano l'avvento della primavera sarà opportuno aprire le finestre dei locali in cui si trovano le cactacee al fine di abituarle gradatamente all'aria aperta. Nell'intento di far beneficiare più a lungo possibile di luce e calore, la sistemazione dei cactus all'aperto va compiuta non appena l'andamento stagionale lo permette; durante le prime settimane — nelle ore più calde — si rende opportuna un'ombreggiatura che verrà mano a mano ridotta ed infine eliminata alle piante da pieno sole. Si eviteranno così ai soggetti quelle antiestetiche e dannose bruciature che lasciano quasi sempre delle brutte cicatrici.

Per chi ha provveduto ad un nuovo acquisto va suggerita qualche particolare cautela; la pianta, infatti, è ancora molto tenera perché proviene spesso da coltivazioni forzate in serre umide e pertanto va riparata dalle correnti d'aria e dal sole per alcune settimane e quindi gradualmente poste in condizione di abituarsi alla piena esposizione.

Una nota che forse sembrerà curiosa è quella che le cactacee vanno allevate in recipienti appena sufficienti ad accogliere il loro apparato radicale; il loro impianto in vasi troppo grandi favorisce dannosi ristagni di umidità, spesso poi causa di marciume alle radici. Vasi e cassettine nuove, sia di terracotta che di cemento, vanno tenuti per alcune ore nell'acqua prima dell'impiego; quelli già usati vanno accuratamente ripuliti al fine di evitare eventuali «contagi».

Il drenaggio richiede molta attenzione poiché da esso risulterà se la pianta si trova a suo agio; cocci di vaso concavi vanno sistemati sui fori di scolo, poi uno strato di sassolini o cocci tritati, sopra della sabbia grossolana e quindi il terriccio adatto. Per questo converrà rivolgersi ad un vivaista o a un floricoltore specializzato perché ogni pianta ha una propria speciale esigenza a seconda che si tratti di opunzie, mammillarie, cereus, pilocereus, echinocereus, echinopsis, echinocactus o phyllocactus.

Anche per l'esposizione converrà consultarsi mentre per le innaffiature è d'obbligo tener presente che nel periodo invernale esse vanno effettuate con una parsimonia addirittura eccessiva nelle ore del mattino con acqua a temperatura-ambiente usando con ogni cautela l'annaffiatoio per evitare danni ai diversi esemplari.

Il prossimo mese, quando le piante accenneranno ad una prima timida ripresa vegetativa, si aumenteranno gradatamente le annaffiature tenendo ben presenti alcuni condizioni irrinunciabili e cioè l'umidità dell'ambiente, la grandezza del vaso e lo sviluppo vegetativo del soggetto.

Più frequenti durante la fioritura, esse vanno gradualmente diminuite sempre più a partire dal periodo che coincide con il declino dell'estate per consentire così alle piante una concentrazione del contenuto acquoso con ridotta turgidità dei tessuti che sarà rivelata forse anche da un lieve raggrinzimento. Questa provvida trasformazione del succo in densa sostanza sciropposa rappresenta una misura di difesa agli attacchi del freddo che verrà.

Nel periodo invernale la pianta sembra in assoluto riposo invece nel suo organismo c'è tutto un lavorio preparatorio per lo slancio vegetativo della primavera; ed è per tale ragione che va evitato il completo essiccamento della zolla: poche gocce o poco più — a seconda della grandezza degli esemplari — dovrebbero bastare.

E poi verrà la primavera e con essa la grande ripresa delle piante; e poi l'estate in cicli di continua trasformazione per apparire sempre più belle. Per la nostra casa, per i nostri occhi, per la gioia di tutti coloro che sanno amare anche questi piccoli, «spinosi» ma affascinanti prodigi della natura.

Bruno Natti



I volti della vita



Per quanti ragazzi la domenica mattina significa una cotta bianca su una veste nera? Molti prestano la loro opera di chierichetti senza il vestito tradizionale, ma questi due, ripresi di spalle all'ingresso di una chiesa di Gorizia, mantengono l'uso: quello che piace ancora a tanti, nel ricordo «del tempo che fu». (Foto I. Medeot).

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4

Ha ragione il vostro amico a essere amareggiato per il vostro ambiguo comportamento; sapevate che lo si voleva colpire alle spalle e non avete fatto nulla per evitare tale manovra. Piccoli screzi in famiglia a causa di un'eredità contestata. Salute: controllate il vostro peso.

TORO dal 21-4 al 20-5

Una spinosa questione si risolverà in famiglia, grazie all'apporto di un nuovo e influente amico; l'eredità sarà imparzialmente divisa tra tutti gli aventi diritto. «Grane» in campo sentimentale a causa della vostra leggerezza che suscita la gelosia della persona amata. Salute buona.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Troppe spese si sono accumulate in questi ultimi giorni (e non erano del tutto indispensabili); bisogna pertanto iniziare al più presto un rigoroso regime di «austerity». Nuovi incontri per i sottoventenni ancora non impegnati sentimentalmente. Salute: in netta ripresa le forze fisiche.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

Un appuntamento favorirà l'atteso chiarimento con la persona amata; è utile mettere in chiaro ogni cosa per evitare ulteriori ripicche e discussioni. Inviti e impegni mondani vi daranno la possibilità di sfuggire alla solita «routine». Salute: fate lunghe passeggiate per mantenere la forma.

LEONE dal 22-7 al 22-8

Non è il caso di continuare a essere di cattivo umore per un banale malinteso. Chiarite subito la faccenda con la persona amata e presto tornerà il sereno. Salute in pericolo: non trascurate la dieta che il medico vi ha prescritto. Sogni veritieri. Accettate un appuntamento in mattinata.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

Reciproche infedeltà stanno peggiorando di giorno in giorno un rapporto che era nato sotto sfavorevoli combinazioni astrali. Dipende da voi non far naufragare il vostro matrimonio, lanciando per primi la cintura di salvataggio. Sogni ingannatori. Salute: fate uno sport distensivo.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Cercate di uscire il più presto possibile da una situazione sentimentale molto pericolosa e compromettente. Salute: una riduzione del fumo, dell'alcol e una dieta appropriata possono farvi perdere i chilogrammi in più. Seguite anche una dieta alimentare.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Non mettetevi in uno stato di ansia per una piccola momentanea contrarietà. Mostratevi più fiduciosi e sereni, parlate chiaro dei vostri problemi con la persona amata; un dialogo più intenso e profondo potrebbe appianare diverse difficoltà. Arriva un parente. Salute discreta.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

Giornata instabile e un po' contrastata a causa della posizione degli astri. Tensioni, malintesi e gelosie turberanno l'armonia; molto dipende comunque anche dalla vostra volontà perché da qualche tempo siete diventati oltremodo critici e intolleranti. Salute: alti e bassi.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

L'amore non ha età: nessuna preoccupazione se la persona amata è molto più giovane; è importante però che sia a conoscenza delle vostre «primavere». Attenti alla salute: occorre fare un po' di sport per smaltire la ciccia in più. Un importante appuntamento in giornata. Un ospite.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Trascorrerete una piacevole giornata in compagnia di nuovi amici; anche se sono un po' invadenti e rumorosi vi faranno dimenticare gli affanni quotidiani. Attenzione ai tranelli sentimentali; una nuova passione sta per sconvolgere la vostra serenità. Salute: attenti al fumo.

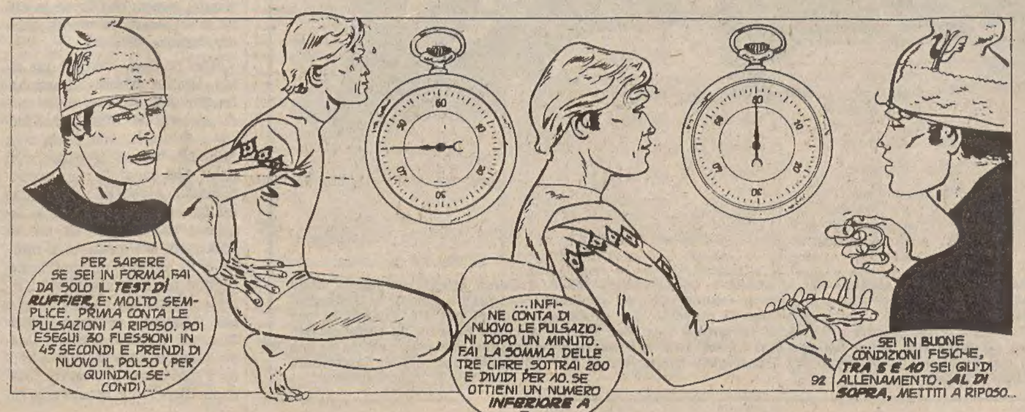
PESCI dal 20-2 al 20-3

E' la giornata adatta per chiarire un problema di tipo affettivo, creatosi in seguito a dei malintesi. Riuscirete nell'intento grazie alla vostra abilità oratoria. Rapidi «flirt» per i giovani nati nella seconda decade. Piacevole avvenimento in serata. Salute in miglioramento.

ESCLUSIVA CREAZIONI GUCCI
GIOIELLERIA
T. Trevisan
PIAZZA BORSA 1

Impariamo lo sci di fondo con i fumetti

Il test di Ruffier



Il fondo e la vecchiaia



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A.

AVVISI URGENTI

CERCASI patente D ventiduenne referente volenteroso offresi. Telefonare ore pomeridiane 2561 C

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
Lire 90 per parola

CERCASI aiuto casa in cambio lavoro presso signora sola. Tel. 796980 ore 14-17. 2425 A

CERCASERVIZI offresi ore giornata settimana paraggi Muratti Alberto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21 F, Trieste. 2460 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
Lire 230 per parola

CASA ammobiliata offresi a persona sola cambio piccolo lavoro domestico. Telefonare Prosecco 731589. 2500 B

CERCASI persona pratica cucina, prestaservizi, lungo orario referenziata. Tel. 794259. 2323 B

CERCASI prestaservizi capace. Telefonare n. 39205. 2228 B

CERCASI persona pensionata per piccoli lavori domestici. Tel. 52681. 310 B

CERCASI prestaservizi 5 ore abitare zona Rossetti. Tel. 810 alle 12 domenica al 303 B

CERCASI prestaservizi con referenze senza impegni familiari, ottimo stipendio, orario Tel. 822360. 292 B

CERCASERVIZI cercasi zona Muggia, 2 mattine alla settimana. Tel. 743456. 316 B

CERCASI sola cerca prestaservizi con referenze, con dormire abile. Telef. 795232.

CERCASI sola cerca prestaservizi mezzogiorno 9.30-14, referenziata. Telefonare 567872. 2397 B

LAVORO E IMPIEGO
Richieste
Lire 90 per parola

AMMINISTRATORE condominio Monfalcone dintorni offresi massima serietà. Telefonare serali 0481-45214. 114 C

AUTISTA Pubblica Sicurezza congedato dinamico patente propria auto offresi lavoro anche mezza giornata. Tel. 0481 - 82782 96 C

CUOCA pratica abbigliamento pelletterie conoscenza serbo-croato offresi giornata. Telef. 754497. 2197 C

CUOCA conoscenza croato referenze, offresi. Telefono 546. 1990 C

CUOCA pratica bar pasticceria torrefazione offresi. 4177. 2523 C

DATA 21enne referenziata stenografia, dattilografia, lavoro ufficio, Olivetti Tes 501, inglese, tedesco, offresi. Telefonare lunedì 12 febbraio 825738. 2416 C

DIPLOMATO perito edile offresi come disegnatore arredamento edile o altro lavoro purché qualificante. Telef. al 70837. 2286 C

ESPERTA paghe, contributi, versamenti Inps, Iva ed altre pratiche ufficio, offresi a ditte anche a mezza giornata. Telef. 756475. 2463 C

GEOMETRA con esperienza di ogni tipo disegno tecnico e conoscenza programmazione Cobol disposto trasferirsi qualsiasi comune Friuli - Venezia Giulia offresi per impiego adeguato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 E 34100 Trieste. 2205 C

GIOVANE pratica lavori ufficio veloce dattilografia offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47 E, 34100 Trieste. 2251 C

IMPIEGATA 20enne praticissima dattilografia e qualsiasi lavoro ufficio cerca lavoro adeguato. Telefonare 823843. 2494 C

IMPIEGATA con esperienza studio legale offresi. Telefonare ore pasti 568387. 2362 C

IMPIEGATA con esperienza studio legale offresi. Telefonare ore pasti 568387. 2362 C

IMPIEGATA giovane volonterosa offresi lavori ufficio. Telefonare n. 200331. 2306 C

INFERMIERA offre assistenza diurna o notturna a persona malata o invalida. Tel. 211821. 2253 C

INFERMIERA 30enne pratica offresi assistenza notturna oppure compagnia persona anziana. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 E 34100 Trieste. 2223 C

MONFALCONE insegnante elementare offresi per doposcuola a ragazzi elementari-medie o baby sitter. Telef. 45166. 102 C

OFFRESI commesso pluriennale esperienza. Tel. 566857 ore pasti. 1847 C

OFFRESI buffettista o aiuto cuoco. Tel. 797502. 2401 C

PLURIENNALE esperienza trasporti collettame, industriali, anche mansioni direttive offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48-E, 34100 Trieste. 2265 C

RAGAZZA 23enne di colore offresi per discoteca, bar, buffet o modella. Madrelingua francese poco italiano e inglese. Telefonare 726703. 2519 C

RAGAZZO 14enne offresi apprendista. Tel. 225671. 2144 C

SIGNORA diplomata, patentauto offre compagnia bambino, età scolare, pomeriggi da concordare. Tel. 766257. 2287 C

SIGNORA aiuto cucina offresi. Telefonare lunedì matina al 910393. 2445 C

SIGNORA offresi per stiro. Tel. 765661. 2444 C

SIGNORA ventiquinquenne pratica panetteria, conoscenza serbo croato offresi solo mattino. Telefonare 572368. 2427 C

SIGNORA 20enne offresi come baby sitter. Telefonare ore pasti 726538. 2318 C

STENODATTILOGRAFA nozioni contabilità preparazione lavori ufficio offresi. Scrivere Conti, via Cave 12-A Aurisina. 2133 C

TRENTASETTENNE volonteroso pratico vari lavori, offresi telefono 825648. 2464 C

19 volonterosa con conoscenza sloveno offresi come apprendista impiegata oppure conteggio paghe. Telefono 212854. 2202 C

21ENNE offresi per lavoro bancomista cameriera di sala per province Venezia Gorizia Trieste. Telefonare (0481) 76309 feriali. 109 C

21ENNE offresi baby sitter possibilmente con vitto e alloggio per Gorizia, Udine, Trieste. Telefonare feriali 0481 - 76309. 123 C

46ENNE patentato, spedizioniere doganale, lingue, cerca impiego per miglioramento. Offerte a Publikompass, cassetta 23 F, 34100 Trieste. 2491 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 2462 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 2462 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domiciliio. Tel. 62088. 2462 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Tel. 749441. 2477 CC

A.A.A.A.A. IDRAULICO bagni nuovi, rivestimento piastrelle, riparazioni. Tel. 772881. 2303 CC

A.A.A. ABITI carnevale, maschere, confezione presto. Telefonare 62268. 2490 CC

A.A.A. SFUFE kerosene, metano, specializzato, pulisce ripara. Tel. 794100. 2505 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, posa, battiscopa. Bezzi, D'Annunzio 24. Telef. 768606. 2334 CC

A. APPLICO parati, eseguo pitturazioni in genere, massima serietà, competenza. Telefonare 751631. 2110 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

A. PARCHETTI, raschiatura verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27-A. 2063 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41, telefono 790497. 2502 CC

ANTENNA Telequattro, Trieste Mia, emittenti private, specializzati colori, installano, minimo costo riparazioni televisori. 763545. 2319 CC

ANTENNE Teletriestemia, Telequattro, Montecarlo, Svizzera, Capodistria. Ripariamo radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi, aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare al 741317. 2146 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi per ... tutti gratuiti. Tel. ... 2508. 626 CC

ELETTRICISTA ditta autorizzata modifiche riparazioni collaudi aumento potenza. Telefonare 827606. 2277 CC

FRITTOLI parchetti, raschiatura, applicazione Synteko originale svedese, corredato di garanzia per la durata nel tempo messa in opera parchetti, moquettes, plastica, mostra al magazzino REGOLABILE IN 6 - 12 - 18 - 24 scadenze. Tel. 750895, via S. Zenone 6. 312 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta scaldabagni rubinetti wc lavatrici frigo. Tel. 422822. 2078 CC

IDRAULICO autorizzato impianti idrosanitari, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Tel. 573531. 1941 CC

IMPIANTI idraulici ... scaldabagni sanitari elettrici rie eseguiamo rapidamente. Telefonare 762692, 1561 CC

OFFRESI piastrellista muratore, Telefonare tutti giorni al 767493. 2451 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio - tv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

OFFRESI stiratore, esperienza familiare a ore da combinarsi. Telefonare al numero 70019 dalle 12 in poi. 2315 CC

PER traslochi e sgomberi disponibili immediatamente. Telefonare 768197 - 273363. 2255 CC

PERSONALE QUALIFICATO offre assistenza domiciliare infanzia, inabili, anziani. Telef. 773216. 1834 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito, a prezzi modici. Tel. 52034 oppure 43639. 2456 CC

PITTORE camere cucine appartamenti, applicazioni carta parati, pitturazioni, olio porte finestre. Telefono 43547. 2470 CC

PROVETTO barbiere offresi per servizio domiciliare. A tutti coloro che impossibilitati ad uscire di casa è assicurato un servizio accurato senza maggiorazione. Telefonare sabato ore 14 in poi e domenica tutto il giorno al n. 53368. 2368 CC

RESTAURI tetti facciate interni, graffiato, specializzati eseguono. Tel. 828529. 2543 CC

RIPARO con garanzia macchine fotografiche, proiettori, cineprese Foto-Gi. Tel. 568363. 2457 CC

SARTO da donna esegue lavoro di abiti, mantelli, tailleur, ecc., prova a domicilio. Telefonando al 51249. 2294 CC

SARTORIA ... uomo e signora confeziona, ... volta cappotti, mantelli, vestiti, ... tailleurs, campionario vario ... stoffe original Tiroler loden. ... D'Annunzio 11, Kosuta. ... CC

SARTORIA uomo confezione abiti, tailleur, mantelli. Assume riparazioni pelle, montoni, abiti maschili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 11. Tel. 790280. 1895 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte trasportiamo mobilio. Telefonateci sempre al 422298-410275. 2180 CC

SIGNORINA madrelingua tedesco, inglese, dattilografia, offresi per traduzioni. Telefonare ore pasti tel. 422355. 001428 CC

TAPPEZZIERE in stoffa offresi per riparazione salotti stile e moderni, confezione tendaggi anche domicilio. Tel. 821278. 2345 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A. DITTA Sora cerca venditori serietà presenza per ampliamento rete vendita macchine e mobili d'ufficio ed elaboratori, zona Trieste. Offronsi fisso e provvigioni. Telefonare 60211. 2356 D

A.A.A. CERCASI commessa salumeria, ... serio ce. Presentarsi lunedì ... 16 alle 18. Assumensi anche prossimo futuro. Sartori Cavana 15. 2464 D

A.A.A. COMMESSA-O giovane volonterosa-o cerca negozio Carniel, via S. Caterina 11. 2528 D

A.A.A. SAAPI servizio applicazioni aziendali cerca nei capoluoghi di Trieste Udine Gorizia Pordenone e relativi comuni ambosessi da addestrare come programmatori IBM e impiegati amministrativi per crescenti esigenze di personale nei settori. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i qualificati 600.000 lire mensili. Per informazioni telefonare 049 - 662211 oppure scrivere Saapi via Monte Cengio 33 Padova. 109 D

A.A. SHIPPING Agency seeks for Trieste clerk capable of dealing with cargo damage claims. Handwritten application stating reference to be addressed to Publikompass box n. 11 F 34100 Trieste. 2384 D

A. ITALIANA cosmetici offre guadagno immediato con vendita propri prodotti. Presentarsi martedì Canova 14. 2454 D

AFFERMATA industria internazionale operante sul mercato italiano a livello commerciale cerca personale esente obblighi militari per settore di Trieste offresi contratto lavoro agenti con garanzia futuro e buon trattamento economico. Presentarsi Vorwerk via S. Nicolò 22 Trieste, lunedì 12 dalle 9.30-12.30 e 15.30-18.30. 2389 D

AGENZIA marittima cerca impiegato possibilmente esperienza campo marittimo o legale et conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 11 F 34100 Trieste. 2384 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 26 F, 34100 Trieste. 2515 D

ASSUMIAMO commesso preferibile pratico articoli negozio fotocine o diplomato elettronico, possibilmente conoscenza sloveno, buona retribuzione secondo capacità, presentarsi negozio piazza Goldoni 7. Fototecnica. 2531 D

ASSUMIAMO immediatamente elementi purché militesenti per vendite reparto fotocine, provenienti anche da altri settori merceologici, preferibilmente conoscenza lingua slovena-croato. Presentarsi Fototecnica, via Carducci 25. 2410 D

AUTISTA patente C disponibile anche per negozio ramo alimentari cercasi. Telef. 414443 tutti giorni dalle 10 alle 14. 2216 D

ATTENTA selezione di personale anche senza una preparazione specifica, purché interessato ad un'attività ricca di riconoscimenti, effettua importante S.p.A. operante nel settore vendite. Si offrono ad un primo livello lire 350.000 mensili, incrementabili in tempi brevissimi, unitamente a rapide opportunità di carriera. Per un primo colloquio telefonare lunedì orario ufficio al 040-732086 di Trieste. 2405 D 2405 D

CERCANSI giovani ambosessi liberi al mattino per facile lavoro propagandistico (distribuzione inviti) assicurasi ottimo guadagno! Presentarsi lunedì alle ore 13 presso Hotel Corso via S. Spiridione 2. Domandare della persona addetta. 2209 D.

CAMERIERE o banconiere pratico tavoli cerca birreria Bradaschia, via Oriani 4. 2440 D

CERCASI operai meccanici carpenteria leggera. Telefonare al 793311. 3537 D

CERCASI aiuto cameriere con referenze. Telefonare lunedì all'815267. 2509 D

CERCASI commesso-a e apprendista conoscenza sloveno. Presentarsi negozio abbigliamento, via Mazzini 44. 302 D

CERCASI cuoco per ristorante notturno. Tel. 827360 dalle 13 alle 17. 318 D

CERCASI impiegata-o esperta-o in amministrazioni stabili. T. 34885. 319 D

CERCASI apprendista, bella presenza, conoscenza lingua slovena. Presentarsi presso negozio «BugaRuga», via Carducci n. 9, Gorizia. Tel. 0481-33248. 2333 D

CERCASI esperto contabile per agenzia marittima, conoscenza inglese. Offerte manoscritte referenze a Publikompass cassetta n. 18 F, 34100 Trieste. 2413 D

CERCASI operai meccanico auto, moto. Telefonare 569291. 1795 D

CERCASI 40-50enne con massime referenze, capace, robusto, volonteroso per lavoro magazzino. Offerte scrivere a Publikompass cassetta n. 12 F, 34100 Trieste. 2388 D

CERCASI aiuto banconiere macellaio. Tel. 44688-747246. 2324 D

CERCASI apprendista o commessa-o con conoscenza serbocrato. Presentarsi Realtex via Rasini 14. 2256 D

CERCASI impiegata-o veloce stenodattilografia-o cognizioni inglese pratica-o lavoro ufficio noi contabilità per società solo mattino 8-13 oppure orario pieno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 E 34100 Trieste. 2150 D

CERASI aiuto commesso militeste negozio Giulio Meini, viaRoma 9, tel. 61676. 2156 D

CERASI coppia sposi con maimo due figli per custodia giardino villa Alto Lago di Garda. Retribuzione per entrambi, previdenze di legge, appartamento, luce, riscaldamento. Scrivere con precise refenze a Publikompass cassell559-37100 Verona. MI 137 D

CERCAMO trasportatori con mezzo proprio adatto consegne ettrodomestici in genere. dio Vincenzi, via S. Nicolò. 285 D

CERCApprendista cameriera-e presentarsi lunedì buffet Masè, Valdirivo 32. 2271 D

CERCApersonale per gelateria in Trieste possibilmente praticO, mata riposo non festiva, primo marzo al quindici obbre. Tel. 410391 414692 lunese solo interessati. 2406 D

COMMSA-O pratica calzature con ioscenza lingue slag cercaMADRAS» Spa ... sentavia Roma ... 2127 D

COMMSA-O bella presenza, età inferione 35 anni, conenza sloveno-croato, refeziata-o, disponibile tempo pieno cerca Brema Arredamenti, via Mazzini 16, lunedì ore 11-12. 050038 D

DATTILOGRAFA-O pratica-o assumesi mezzo servizio solo pomeriggi 16 - 19. 2507 D

DITTA forniture navali cerca operaio autista per carico scarico, patente B. Telefonare da lunedì pomeriggio al 60797. 2546 D

ELEMENTO giovane e attivo per piccola cucina serale, trattoria cerca. Tel. 53118. 2527 D

ELETTRONICO per assistenza clienti attrezzature ufficio cerca importante società nazionale con filiale a Trieste. Buona retribuzione ed inquadramento adeguato alla capacità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 E, 34100 Trieste. 2229 D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzoni 27 Roma. 3417956 D

FATTORINO patente C per distribuzione bevande città, cerca importante azienda locale. Telefonare 823477. 2467 D

GELATERIA centro Alessandria cerca ragazze per imminente stagione marzo-ottobre. Ottimo stipendio, trattamento familiare e inoltre donna mezza età per lavori interni e cucina. Telefonare 0437-78166 ore pasti. 110 D

GIOVANE militesente con patente auto cerca Utiltecnica, via Foscolo 5. 284 D

GIOVANE pratico conduzione impianti riscaldamento, bruciatori, munito patente auto, cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2 F, 34100 Trieste. 2289 D

GIOVANE commesso praticissimo abbigliamento, conoscenza slavo, assume Drioli, piazza S. Antonio 4. Presentarsi lunedì. 2279 D

GIOVANE robusto (anche ammogliato) cercasi per assistenza ed accompagnamento giovane laureato invalido, verso stipendio, previdenze et appartamentino confortevole indipendente. Telefonare 761522 esclusivamente 14-16. 2420 D

GRUISTA con referenze assume primaria impresa costruzioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 E 34100 Trieste. 2196 D

IMPRESA autotrasporti assume impiegato qualificato militesente. Scrivere a Publikompass, cassetta 28 F, 34100 Trieste. 2548 D

IMPRESA costruzioni operante a Trieste e in Friuli, cerca tecnico maturo, capace e di provata esperienza, desideroso di migliorare attuale posizione economica, per direzione e organizzazione cantieri Friuli. Scrivere curriculum vitae a Publikompass, cassetta n. 36 E, 34100 Trieste. 2183 D

IMPORTANTE azienda assumerebbe venditore preferibilmente specializzato mobili-arredamento. Telefonare per appuntamento 040-772731. 050027 D

IMPORTANTE casa spedizioni internazionali cerca acquisitore per zona Friuli con precedente esperienza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14 F, 34100 Trieste. 2400 D

IMPORTANTE società milanese cerca due persone per filiale di Trieste, si richiede: età min. 21 anni, milite esente, disponibilità immediata. Si offre retribuzione superiore alla media, orario di lavoro continuato, carriera da programmarsi in rapporto alle capacità individuali. Nessuna informazione sarà fornita telefonicamente. Telefonare per appuntamento riservato lunedì 12 c.m. al 040-68170. 2291 D

INSEGNANTI o maestre-i d'asilo in attesa d'incarico od interessati ad un'attività parttime altamente remunerata, ricerca S.p.A. operante nel settore delle vendite con prodotti educativi. Sono esclusi negozi, commercianti e comunità ed è di rigore massima riservatezza. Per informazioni, ma solo per fissare un colloquio, al un dirigente. Telefonare al 732370 lunedì. 2406 D

INTERVISTATORI intervistatori lavoro saltuario ... tivamente retribuito, istituto di Milano ricerca nelle seguenti località: Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine, Monfalcone. Requisiti richiesti: facilità di contatto col pubblico, almeno mezza giornata a disposizione, iscrizione Iva, disponibilità a spostamenti in località vicine. Scrivere Unisimark, via Eustachi 24 - Milano 20129. 177 D

LA Editoriale Libraria assume con disponibilità immediata contabile possibilmente con esperienza su sistema Audit Olivetti dattilografa-o con perfetta conoscenza lingua inglese. San Francesco 62, telef. 764276. 200 D

MAGAZZINIERE esperto carrellista cercasi per spos... birra. Telef. 820810. 2272 D

MARINAIO cuoco cerco per cruiser sede Trieste, mesi luglio agosto. Telefonare 65433 mattino. 2321 D

MECCANICO per manutenzione impianti cercasi. Presentarsi Direzione Stabilimento Smolars, via Matteotti 44. 2381 D

OPERAI riscaldamento assume prontamente società. Telefonare 8-12 al 418256. 2248 D

PORTIERE o custode per casa signorile centralissima cercasi. Offerta a Publikompass cassetta n. 41 E, 34100 Trieste. 2215 D

PULITRICE pulitore regolarmente iscritta-o artigianato cercasi per esercizio pubblico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3 F, 34100 Trieste. 2297 D

RAGAZZO 16 - 18 anni pratico vespa anche senza patente. Fioraio «Pino» piazza Puecher 9, tel. 796175. 2478 D

RAGIONIERA-E cercasi espertissima-o contabilità partita doppia e relativa chiusura bilanci, aggiornata sulle ultime leggi fiscali, Iva, ecc. Stipendio interessante, per azienda monfalconese. Scrivere cassetta 48 D Publikompass Trieste. 050034 D

RESPONSABILE settore amministrativo commerciale cercasi, conoscenza lingue inglese e francese per azienda zona monfalconese. Scrivere cassetta 47 D Publikompass Trieste. 050034 D

SALONE Elve cerca mezza-o lavorante. Milano 22. 2476 D

SIGNORA-RE mezza età cercasi 4 ore mattino per rosticceria. Presentarsi via Giulia 19 martedì ore 9. 2329 D

STABILE in condominio cerca coniugi per servizio portineria con pulizie. Telefonare Amministrazione, tel. 772242. 050040 D

ACQUISTIAMO IN CONTANTI INTERI STABILI TELEFONATE AL 762081 RABINO Via Coroneo 33 TRIESTE

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

STANZA con servizi cerca pensionata ex insegnante, spesso assente, paraggi S. Vito, Campo Marzio. Telefonare 61155, feriali ore 10.30 - 13. 2488 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI camere. Tel. 734771. 2472 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A.A.A. INGLESE professoressa impartisce lezioni, ripetizioni. Tel. 728823. 286 G

A.A. ENCIP iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforazione schede, registrazione dati su dischi, taglio cucito, estetiste, visagiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica e ritmo di sera, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/2 G

A. MATEMATICA, materie scientifiche impartisce insegnante lunga esperienza. Tel. 224125. 2438 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 693 G

LAUREATA pluriennale insegnamento impartisce ripetizioni: latino, greco, inglese, italiano. Telefonare 763671. 2473 G

LAUREATO lettere impartisce lezioni materie letterarie, per scuole medie superiori. Telefonare ore 14-15. Tel. 723526. 2469 G

LAUREANDO impartirebbe lezioni letteratura italiana latina, storia, filosofia, prezzi modici. Tel. 54156 ore pasti. 2328 G

SEGUO ragazzi elementari medie anche tedesco, inglese, francese, stenografia. Telef. 731072. 2418 G

SIGNORA dà lezioni lettere inglese, alunni scuole medie. Tel. 747736. 2497 G

TEDESCO latino italiano accurate lezioni ogni livello, prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 2222 G

UNIVERSITARIA lingue offresi ripetizioni inglese, tedesco, italiano o baby sitter. Telefonare ore pasti al 39659. 2542 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

CANE lupo pastore tedesco anni 8 smarrito zona Muggia. Pregasi rinvenitore di telefonare al 273208 - 729639. 2516 H

CANE nero focato bastardino smarritosi zona F. Severo. Rinvenitore pregasi tel. 54551 566401. 307 H

PREMIO di lire 50.000 a chi ritrova 500 L bianca targata TS 140478. Tel. 758698. 309 H

ZONA Gabrovizza smarriti mercoledì due cuccioli femmine, bracco marrone scuro, cocker nero. Pregasi telefonare 229322 o 755449, mancia competente. 2254 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A.A.A. LOCALE - MAGAZZINO via San Francesco (mq 300) quattro fori, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 2371 I

AFFITTASI a due studenti soffitta ammobiliata, stanza, cucina. Immobiliare Solario, piazza S. Giovanni 3, 16-19. 2335 I

AFFITTASI grazioso appartamentino soltanto uso piedaterre a referenziato. 794286. 2209 I

BOX affittasi 50 mq piazzale Cagni, capolinea 19. Telef. 70026 pomeriggio. 2486 I

D'ANNUNZIO piano 1.o tutti i comfort, portiere mq 140 uso ufficio, prontingresso, affitta Immobiliare Italia 61512 61514. 4-2 I

GRADISCA via Manzoni 7, affittasi locali uso magazzino o negozio mq 120. Tel. 99306.

RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI

AUT. MIN. CONC

concorri INGROS

35 giorni fortunati

MILIONI DI PREMI
per i clienti INGROS a partire da

domani 12 febbraio

leggete le norme del concorso presso il nostro Cash & Carry.

TRIESTE
località Valmaura via dei Macelli
Orario di vendita 8,30-20
(dal lunedì al venerdì)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Agenzia generale importante azienda ricerca per inserimento immediato

giovani 18-30 anni

da inserire nella propria organizzazione per lavoro esterno. Offresi rimborso spese - alte provvigioni.

Presentarsi lunedì 9-13/16-19 dott. MOTKA c/o Albergo CONTINENTALE, via San Nicolò 25.

La NCR CORPORATION

Azienda leader nel settore della produzione e distribuzione nel mondo e in Italia di **Elaboratori elettronici, Minicomputers, Terminali, Registratori di cassa,**

RICERCA

per la Divisione sistemi e per la distribuzione

FUNZIONARI DI MARKETING COMMERCIALE

per: il **VENETO** da inserire nelle seguenti posizioni:

- **POSIZIONE «A»** (RESPONSABILE DI ZONA) - Si richiede: padronanza dei problemi del settore della distribuzione; esperienza di vendita di soluzioni EDP; esperienza di vendita di registratori di cassa; completa attitudine al lavoro autonomo, allo sviluppo e gestione dei propri collaboratori.
- **POSIZIONE «B»** (FUNZIONARIO COMMERCIALE) - Si richiede: esperienza biennale di vendita nel settore della distribuzione; conoscenza della tecnica di analisi e programmazione; desiderio di maggior professionalizzazione.
- **SI OFFRE:** l'inserimento in un'azienda dinamica, moderna e in forte espansione; partecipazione dopo l'assunzione a corsi altamente qualificanti; reali e rapide possibilità di carriera; retribuzione e incentivazione commisurate alle reali capacità e comunque superiori alla media.

Costituiscono titoli preferenziali la buona conoscenza dell'inglese e titolo di laurea o cultura equivalente.

Manoscrivere, citando la **posizione** per la quale si propone la candidatura, a: **NCR Corporation** - Direzione del personale (RSD) - Viale Cassala 22 - 20143 MILANO.

Si assicura la massima riservatezza.

PRIMARIA INDUSTRIA CHIMICO COSMETICA
importanza nazionale, cerca

CAPO AREA
zona FRIULI-VENEZIA GIULIA

max 35enne quinquennale esperienza settore parrucchieri donna-uomo, buona conoscenza profumerie

Residenza zona preferibilmente Trieste. Massima discrezione. Inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS N. 15 F — 34100 TRIESTE

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
ZONA INDUSTRIALE
CERCA

— **Tornitori specializzati o qualificati**
— **Addetti alle macchine operatrici con attestato di scuola professionale**

Scrivere a PUBLIKOMPASS cassetta 6-F - 34100 TRIESTE

CERCANSI
AUTISTI

con automezzo proprio, centinato o furgonato, con portata da 25 a 50 q.li, per distribuzione Friuli - Venezia Giulia, con ritiro a Padova.

Telefonare al numero (049) 507011

Società autotrasporti d'interesse nazionale cerca per propria filiale di Trieste

responsabile servizio commerciale

esperto gestione clientela

Precedenti esperienze nel settore costituiranno titolo preferenziale. **Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8 F 34100 Trieste.**

Ente Ospedaliero Regionale
«OSPEDALI RIUNITI - TRIESTE»

AVVISO DI APPALTO-CONCORSO

Presso l'Ente Ospedaliero Regionale di Trieste verrà prossimamente bandito un appalto-concorso per la fornitura e posa in opera delle apparecchiature radiologiche ed elettromedicali per le unità di radiologia dell'Ente medesimo.

Tale fornitura e posa in opera, del costo presunto di L. 2.500.000.000, avrà per oggetto le apparecchiature radiologiche ed elettromedicali per la radiologia del nuovo Ospedale di Trieste a Cattinara, nonché per il completamento delle attuali Sezioni radiologiche dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Le apparecchiature anzidette dovranno assicurare l'espletamento delle indagini radiologiche a pazienti interni per circa 853 posti letto del nuovo Ospedale a Cattinara, nonché a pazienti esterni la cui incidenza dovrebbe aggirarsi sul 20-30% del valore globale degli esami.

La gara di appalto-concorso avrà luogo con le modalità di cui all'art. 4 del R.D. 18.11.1923 n. 2440 e all'art. 91 del D.M. 23.5.1924 n. 827.

Le Imprese interessate, in possesso dei requisiti necessari, possono chiedere, nel ventuno giorni dalla pubblicazione del presente avviso, di essere invitate alla gara di cui sopra, con domanda indirizzata all'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste, via Stuparich n. 1, 34125 Trieste.

Le Imprese stesse sono invitate a rivolgersi, per ogni informazione di natura tecnica attinente i lavori anzidetti, alla Ripartizione di Economato dell'Ente, via Slataper n. 18-20, Trieste.

Saranno ammesse a presentare offerte per l'appalto suddetto imprese riunite nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro.

Alle domande per la partecipazione all'appalto-concorso dovrà essere unito l'elenco di analoghe forniture e pose in opera eseguite dall'Impresa negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti.

Non sarà ammesso alla gara d'appalto il concorrente che si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 13 della L. 8.8.1977 n. 584.

Il termine entro il quale l'Ente Ospedaliero spedirà alle Imprese gli inviti a presentare offerte è fissato al 30 aprile 1979.

Il tempo utile per dare ultimati i lavori sarà di 240 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Le domande di partecipazione vanno redatte in lingua italiana.

IL PRESIDENTE (avv. Enzo Morgera) — IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Luciano Viti)

ACQUISTIAMO IN CONTANTI
APPARTAMENTI VILLE-CASETTE
TELEFONATE AL
762081
RABINO
Via Coroneo, 33 TRIESTE

IACP appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, a Muggia scambierebbe con uguale in zona Trieste. Tel. 271641. 2213 I

IMMOBILIARE CANARUTTO affitta VALDIRIVO tre stanze saloncino, servizi, esclusivamente uso ufficio. Tel. 69349. 2514 I

IMMOBILIARE CANARUTTO affitta referenziati appartamento Roiano, tre stanze, cucina, servizi,. tutti comfort. Tel. 69349. 2514 I

IMMOBILIARE CANARUTTO affitta Martiri Libertà appartamento mq 200 sei stanze, ascensore,. autometano. Telef. 69349. 2514 I

MONFALCONE CENTRO appartamento completamente arredato 3 stanze letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, affittasi. IMMOBILIARE EUROPA via Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 124 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L Lire 230 per parola

A.A. PROPRIETARIO di appartamenti, necessità in affitto per propria famiglia, 3 persone, 2 appartamentini attigui oppure uno grande divisibile, confortevoli, zona S. Antonio Nuovo, Ponterosso, piazza Borsa. Eventualmente cederei in affitto il mio appartamento centralissimo, 200 mq, uso studio, ambulatorio, ecc. ed altre facilitazioni. Telefonare 30097. 2393 L

A. CERCASI zona centrale piccolo locale uso negozio affitto per nuova attività artigianale. Telefonare pomeriggio. Telef. 820703. 1664 L

CERCASI a Trieste miniappartamento in affitto. Tel. 775383 ore pasti. 2385 L

CERCASI appartamento centralissimo I o II piano con ascensore uso ufficio, 2 3 stanze più servizi, massimo 250.000 mensili. Telefonare ore ufficio. 68961. 2363 L

CERCASI appartamento in affitto possibilmente vuoto anche da ripristinare, massime referenze sino a 300.000 mensili. Tel. 68961. 2363 L

CERCASI appartamento uso ufficio zona Ponterosso 1.o 2.o piano 6-7 stanze. Tel. 61512 - 61514. 4-2 L

CERCASI affitto appartamento mq 100 circa, primi piani, zone viale Miramare, Stazione C.le, Marina, Università vecchia. Tel. 31210 lunedì venerdì dalle 14 alle 17. 2434 L

CERCASI appartamento consegno disposti pagare max 1 mila. Tel. 411028 ore pasti. 2414 L

CERCASI appartamento ammobiliato in affitto, minimo due stanze cucina bagno. Ininterrotti mediari. Tel. 62081, sig. Jubera. 2234 J.

CERCO appartamento due camere, soggiorno, max 70-80 mila. Telefonare 745149. 2450 L

FUNZIONARIO [illegible] portante società cerca appartamento, massimo affitto mensile 350.000, salone, 3 stanze, cucina, servizi, cantina o soffitta. Telefonare 64420 - 64737 orario ufficio. 2260 L

IMPIEGATO ramo assicurativo cerca appartamento vicinanze Roiano o città. Tel. 417565. 2411 L

INSEGNANTE referenziata tre persone cerca urgentemente tristanze, accessori, riscaldamento, preferibilmente zone Fabio Severo, Cologna, Rotonda Boschetto, Roiano, disposta eventualmente anticipare affitto periodo da stabilirsi. Telefonare 569140. 2395 L

INSEGNANTE straniera cerca appartamento subito minimo 5 mesi. Tel. 211452 ore 8.40-15. 2176 L

PRIVATO cerca magazzino 50-60 mq anche fuori centro uso deposito, affitto modico. Tel. 748272 ore 13.30-15.30. 2317 L

PROFESSIONISTA cerca affitto appartamento 3-4 stanze o villetta in zona Roncheto Soncini. Tel. 43337 serali. 322 L

SEGRETARIA inglese cerca appartamento ammobiliato in affitto, zona centrale. Tel. 574162 dopo le ore 17.30. 2351 L

STUDIO tecnico professionale cerca in affitto nuova adeguata sede circa 40 mq. Telefonare 767913 segreteria telefonica. 2422 L

VILLA Opicina dintorni Commerciale alta, signora referenziata cerca appartamento anche ammobiliato. Tel. 410152 seralmente. 2233 L

4 ricercatori chimici cercano 2 appartamenti ammobiliati in affitto 2 stanze letto cucina bagno soggiorno garage zone Udine, Gorizia, Monfalcone. Telefonare ore ufficio 0432 - 756091. 1914 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

DUE orologi d'oro con bracciale stesso metallo, Zenith da donna e universal Ginevre da uomo nuovi vende privato. Tel. 757338. 298 M

ELEGANTE biancheria fiorentina per la casa vendo anche ratealmente. Telefonare ore pasti 752077. 2521 M

FRIGO nuovo vendo 12-24-220 Volt gas per roulotte e barca. Tel. 722557. 323 M

LETTINO bambino portenfant seggiolino bagnetto vendo 50 mila anche singoli. Tel. 870148. 2211 M

OCCASIONE vendo lavatrice frigo cucina economica lavastoviglie. Tel. 422822. 2078 M

OCCASIONE vendesi pelliccia castorino spitz modello 78, taglia 46, quasi nuova. Telefonare 794233. 2369 M

OCCASIONISSIMA vendesi combinatina 5 lavorazioni legno, saldatrice portatile, sega circolare, levigatrice orbitale, via Conti 9/1. 1519 M

PELLICCIA lontra, altra ratmousque visonato, mantello, vendo Tel. 824758. 2483 M

SCALA chiocciola in ferro, cassaforte nuova 11 q.li, banco frigo, congelatore, angoliera per saloni vendo. Telefonare 824802. 2547 M

SEGGIOLONE per bambini Peg vendesi. Tel. 795255. 2203 M

TAPPETO persiano tessitura malayer antica 4,90x1,28 vendesi. Telefonare 040-910449. 2441 M

VENDESI equalizzatore ambientale studio Hi-Fi eq-22. Telefonare Ronchi 77017. 121 M

VENDITA conto terzi, permuto, acquistiamo articoli fotografici Foto-Gi, Fabio Severo 5/b. 2457 M

VENDO amplificasse Philips Rh 541 Telefono 825648.

VENDO macchina scrivere elettrica Tekne seminuova, lire 380.000. Telefonare 762474.

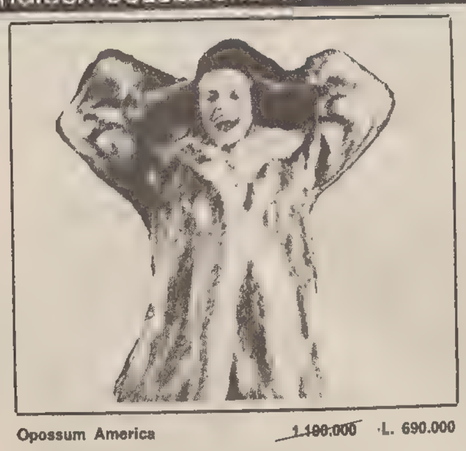
VENDO metà prezzo 2263 M na baby pullman carrozzina T.A. nuova

VENDO macchina caffè completa pompa depuratrice semi nuova miglior offerente, tel. 410391 - 414692. 1818 M

VENDO portale in pietra e varie. Tel. 64941-2. 2426 M

PELLICCERIE RIUNITE s.r.l.
IMPORTANO • CONFEZIONANO • VENDONO DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
COSA SIGNIFICA?
una grandiosa vendita con sconti 50%
possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla clientela
ALCUNI CAPI DELLA PRESTIGIOSA COLLEZIONE '79


Volpe lincata 2.900.000 L. 1.190.000


Opossum America 1.190.000 L. 690.000


Opossum Tasmania 1.190.000 L. 690.000


Agnello lavoraz. Opossum 590.000 L. 280.000

PELLICCERIE RIUNITE s.r.l. • la pelliccia che non teme confronti
MESTRE - VIA PIAVE, 119
Altre filiali: BERGAMO - FIRENZE - MILANO - VICENZA - ROMA

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per pola

CIANFRUSAGLIE vecchi cartoline e oggetti antichi, mpade, giocattoli, bilance libri, fotografie, grammofoni sprammobili eccetera cpero. Telefonare 793972 abzione 767134. '61 N

FRANCOBOLLI nuovi, usi, collezioni cartoline antiche, buste, acquisto. Telefore al 747917. 517 N

MOBILI E PIANOFORI
NN Lire 230 per rola

ACQUISTIAMO camere anzo, letto, salotti, pianoforarmadi, quadri, tappeti, prammobili, orologi. Telefore tutti giorni 31621. 0 NN

ARMADIO perfetto 4 gioni vendo. Tel. 52920. 8 NN

PROFITTATE! — Osione poltrone salotti, diletto, articolo. Eliminale arti mil. /2 NN

ASSORTIMENTO matrimonia lussuosissime grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 1849 NN

CAMERA matrimoniale completa armadio sei ante vendesi L. 200.000 tel. 810916, T.A. 311 NN

CAMERA 5 porte seminuova vendesi. Tel. 414804. 2278 NN

CAUSA trasferimento vendo salotto completo al miglior offerente. Tel. ore pasti 723261. 11/2 NN

CERCASI mobili pensili cucina, matrimoniale, letto castello, purché occasione. Telefonare 0481-2270 ore 12-14. 107 NN

CONCESSIONARIO esclusivo regionale mobili per ufficio operativi e/o direzionali promozionando vendite favorirebbe acquisti da parte rivenditori, piccoli imprenditori, privati decisi acquistare proprio studio. Telefonare 0434-80748 per eventuale appuntamento esposizione Trieste. 2409 N

CUCINA moderna vendo pr zzo modico. Tel. 768636. 38 NN

OCCASIONE vendo cucina Salvarne nuova con cucina econo e frigo tel. 762234 T.A. 305 NN

OCCASIONE vendo soggiorno tipo palissandro tel. 822108.

OCCASIONE vendesi per sgombero appartamento, sala pranzo in stile 600 in perfette condizioni, stanza da letto in 900 con intarsi floreali, salotto 1 tavolo ottagonale, 4 poltrone velluto, 1 vetrina viennese varie lampade, vari mobili di minor pregio. Tel. 040-76195. 227 NN

TAVOLO rotondo diametro 1,40 stile inglese, legno esotico, vendesi privati. Tel. 77436.

VENDESI occasione soggiorno formica bellissimo colori chiari e divanoletto solissimo con due poltrone telefonare 756657. 211 NN

VENDESI camera matrimoniale completa materassi, lampade. Telefonare ore pasti 790707. 2417 NN

VENDO camera pranzo rovere intagliata lussuosa salotto 800 noce intagliato, matrimoniale mogano intarsiata 250 mila. Telefonare 77582. 2833 NN

VENDO mobili cucina 4 fuochi, lavastoviglie, frigo incorporato, cappa. Tel. 87016. 2109 NN

VENDO pianoforte mezza coda, 200 sedie giardino, friggitrice doppia e cucina per locale. Tel. 775042. 1797 NN

VENDO cucina rustica tel. 71385. 2481 NN

VENDO privato camera 6 porte matrimoniale bellissima tel. 566082. 2474 NN

VISITATE di mobilificio Biecher Istria 27 con la boutique dell'arredamento, troverete mobili e oggetti. Prezzi convenientissimi assortimento anche usato. 2544 NN

VENDO abiti giorno sera, tailleurs, soprabiti nuovi e non. Prezzi modici. Telefonare ore pasti 771051. 3538 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. - DI.BE.MA. - DI.BE.MA. offre sino a sabato 17 febbraio ottimo vino merlot e tocai 11,5 gradi in damigianette da 5 litri non pastorizzato direttamente dal produttore a sole 2.650 l[illegible] acqua minerale natu[illegible] Evian da 1 litro e mezzo a 290. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaro 2 oppure direttamente al vostro domicilio telefonando a: n. 569602-418762-[illegible]661. 1940 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

A GIOVANE, dinamico-a, con spiccata attitudine alla vendita, primaria compagnia assicurazioni offre inserimento nella sua organizzazione produttiva. Manoscrivere inviando curriculum e specificando numero telefonico a Publikompass cassetta numero 46-E 34100 Trieste. 2235 P

CONSORZIO industrie seleziona per Trieste e provincia cinque venditori militesenti tassativamente triestini. Desideriamo conoscere giovani seri, decisi a vivere positivamente una esperienza di lavoro che potrebbe rivelarsi molto positiva. Garantiamo un contratto di lavoro legale e una più che stimolante retribuzione mensile collegata ai risultati ottenuti ma corredata da ottimi rimborsi spese. Chiediamo un buon curriculum vitae - telefono. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 F, 34100 Trieste. 2409 P

LA Rival S.p.A. di Pove del Grappa (Vi), produttrice di rivestimenti plastici murali, pitture e vernici per edilizia, assume agente di vendita esclusivo introdotto nel settore, zona Trieste. Scrivere o telefonare 0424-80437. 80 P

OFFRESI a signore e signorine già introdotte nella vendita di cosmetici presso privati, ottimo articolo d'affiancare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39-E 34100 Trieste. 2370 P

PRIMARIA compagnia assicurazioni, cerca elementi anche pensionati per mansioni produttive esterne. Richiede inecepibile serietà, manoscrivere curriculum a Publikompass cassetta n. 9-F 34100 TS. 2374 P

PRIMARIA casa editrice cerca collaboratori ambosessi. Telefonare Gorizia 81221 lunedì, mercoledì, venerdì 16-18.30. 2101 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 230 per parola

A.A. A.A. A.A. A. EUROCASION viale Miramare 1. Nuovo punto di vendita Citroën. Massime valutazioni vs. usato, pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 F '68, 126 '74, 750 '68, Dyane 6 '74, Citroen DS Brek '72, GS 1015 '73, GS 1220 '73, Renault 6 '72, Alfa 2000 '73, Alfetta 1.6 '74, 128 berlina '73, coupé 1.1 SL '74, Bmw 528 '76, Bmw 316 '77, Citroën 1.9 D special '74, Giulietta 1.3 '78, Autobianchi 112 '77. 291 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 127 3 p., 128, 126 128 SL coupé, 124, 124 ST automatico, 125 S, Alfasud, A.R., Giulia 1300 TI, Mini 1001 exp., Renault 5 TL. R 16 automatico, Dyane 6 Opel Kadett, Matra Bagheera, Ford Taunus Coupé 1600, Sunbeam 1250, Simca 1000 LS, GLS, 1100 GLS, special, TI, 1100 Break, 1301 S, 1307 GLS special, 1308 GT, Chrysler 180, 1609 gas. 2419 Q

A.A.A.A.A. PRESSO l'autosalone Fiat F. Severo 65 troverete la vs. vettura nuova o usata, con rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, massime valutazioni. Ritiri usato per usato. Occasioni garantite: 127 '74, 127 Special 76, 128 Coupè 71-73, 128 70, 124 Coupè 1.6 70-73; 131 Special 1300 '78; 124 Familiare 68; 132 '74; Alfetta 1800 73; 2000 '77; Alfasud 72; Duetto Spider 1600 '74; Maggiolino 64; Opel Manta 73. Acquistiamo vetture usate visitateci! T.A. 301 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-2 Q

A.A.A. AFFARONE Alfa Romeo 2000 maggio 72, stazionante garage privato, reali 37.000 chilometri, unica espertissima guida, motore magnifico, carrozzeria e interni nuovi con accessori vendo 3.900.000. Tratto solo serio riflettente proponendo esame meccanico acquirente. Telefonare 750601. 2431 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2113 Q

A.R. Giulia 1.3 '73 metallizata, A.R. Giulia 1750 '71, A 112 E '78, 127 '72, vendo permuto rateazioni. Fonderia 6, visibile lunedì. 2337 Q

A. AUTOSALONE Fiat via Roiano 6 dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove esposizione usato selezionato: 500 L 71; 126 73; 850 S 69; 127 71, 72, 75; 128 70, 72, 73, 74, 76; 128 Familiare 70; 124 69, 70; 125 72; 131 77; 132 Special 73; 238 Furgone 70; Mini 72, 74; Citroen GS 72; Diane 75; LN 77. Permute usato per usato, rateazioni. 2503 Q

A. BAGHEERA S '76 nuovissima vendesi, viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/2 Q

A. FORD Capri 1300 vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica 7/2 Q

A. RENAULT 5 TL vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/2 Q

A. RENAULT 15 TS vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/2 Q

A. 1307 GLS perfetta vendesi Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/2 Q

ACQUISTO contanti Guzzi 750-850. Telefonare ore serali 0432-26538. 64 Q

ALFA Romeo 1750 gancio traino radio con motore di scorta revisionato vendesi lire un milione 300.000. Telefono 0432-756256. 68 Q

ALFASUD TI 32.000 km perfetta, unico proprietario gancio traino. Vendo urgentemente, tel. 772659. 2518 Q

ALFETTA GT 1800 blu accessoriata vendesi tel. 727416. 2506 Q

AUTOCCASIONI alla concessionaria VOLKSWAGEN - AUDI - NSU Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 34 angolo Catullo 1: Volkswagen, POLO, GOLF GL accessoriata, NSU 1000 e 1200, AUDI 80 GL 1500, FIAT 500 L, FIAT 128 CL 4 porte, ALFA GT 1300 Junior perfetta, ALFA 1300 Super, Fiat 125 cinque marce, SIMCA 1100 cinque porte, Renault 6 TL e 5 TL, Citroen GS Club, Dyane 6, Mini Giardinetta e Mini 1001, Volkswagen K 70 1972; BMW 3.0 S/71. Pagamenti rateali in 36 mesi. Telefono 568331. 3/2 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: permuto rateizzo; Giulietta 78, Giulia 71, Spider 73, GT 71, VW Cabriolet 74, Renault R5 77, 125 S 71, 124 71, 128 71, Coupé 74, 127 C 77, 500 Giardiniera 2, Lancia Beta Coupé 76. Acquisto auto usate. T.A. 300 Q

AUTOSALONE Fiat: via Tacco 32 tel. 773688 vende autovetture nuove pronta consegna. Massime valutazioni vs. usato: vendite rateali in 36 mesi senza cambiali. Usato selezionato: 500 67, A 112 Abarth 73, A 112 Elegant, 75, 128 71, 126 Black, 124 Special T, 1400 72, Volkswagen Kombi 9 posti 77,850, Special 69; Mini 1001 72; 128 Coupé 72; 131 Panorama 1600 77; Lancia HPE 2000 77. Permuto usato per usato. Visitateci!! 2529 Q

AVIS Autonoleggio S.p.A. vende vetture usate a prezzi di assoluta concorrenza. Disponibilità seguenti modelli 1978: 127, 128, 131, A. Sud, Giulietta, Renault 5, Opel diesel, ecc. Per informazioni telefonare 68243.

CITROEN Dyane 6 1975 km 60 mila vendesi. Telef. 209394. 126 Q

BELLISSIMO Mini Cooper fine settantacinque vendo. Telefonaro 413035. 1545 Q

BMW 320 seminuova vendesi occasione rateazioni permute via della Valle 6 feriali 2468 Q

CERCASI furgone Fiat 850 possibilmente con porta laterale scorrevole in buono stato. Tel. 823111 orario ufficio. 296 Q

CHRYSLER 180 perfetta vendo, Total rotonda Boschetto. Tel. 54000. 2428 Q

CICLOMOTORE Motobecane seminuovo completo sacche vendo 200.000. Tel. 870148. 2211 Q

CONCESSIONARIA Citroen Dinoconti, via Coroneo 33, vende a prezzi ribassati: Citroen Dyane 6 '73, Volkswagen Passat '73-'75, Lancia Fulvia Zagato '72, Citroen Ami 8 '70-'72, GS 1220 '73, 1015 '72, DS '72. Permute usato per usato. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo. 5/2 Q

FIAT 850 Special uniproprietario con autoradio riverniciata gommata vendesi telefono 870341. 2357 Q

FIAT 128 coupé 3 p. 25.000 km accessoriata vendesi. Telefono 772462. 2438 Q

FIAT spider 124, Suzuki 380 vendesi. 766270. 2346 Q

FIAT 126 1976 agosto, 4000 km, vendesi. Telef. 810346 festivi 10-13. 2238 Q

FIAT 500 giardinetta e fuoristrada Munga Auto Union vendesi. Tel. 68691. 2279 Q

FIAT 125, anno 1968, buone condizioni, vendesi tel. 93589. 2447 Q

FIAT 124 Sport Coupé 73 perfetta occasione vendo telefonare 750028. 2512 Q

FIAT 500 L 1970 39.000 km perfetta vendesi officina Giulia via amante 1. Tel. 775417. 2536 Q

FIAT 500 L ultime condizioni privato vendetelefonare 412559. 220 Q

FINALMENTE anche a Trieste la nuova versione della Fiat 124, costruita in Spagna, a prezzi di assoluta convenienza, con garanzia Fiat, prenotatela per tempo presso autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19, telefono 766880. Permute, facilitazioni. 3/3 Q

FURGONE Fiat 242 nafta 18 q.li perfette condizioni vende privato anche condizioni pagamento. Telefonare da martedì ore ufficio tel. 65557. 2449 Q

FURGONE 238 75 finestrato, semiadattato camper, altro 238 cassone con doppia cabina, strada di Fiume, 19, autoagenzia. 313 Q

FURGONE Simca vendesi perfette condizioni. Telefonare lunedì 040-414076. 2292 Q

GIULIETTA 1300 perfetta 20.000 km 78 vende permuta rateal-mente Citroen Piahuta 813242 - 827231. 18-2 Q

GS 1220 Club perfetta carozzeria e motore privato vende 2 milioni 600.000 telefonare 774268. 2534 Q

HARD TOP bianco semi nuovo per Fiat 850 spider Bertone vendesi, lire 500.000. Teletono 815294. 2435 Q

LANCIA Flavia vendesi 1968 tel. 764233. 2520 Q

MERCEDES 280 SE 74 perfette condizioni vendo feriali via della Valle 6. 2468 Q

MERCEDES 220 «69» impianto gas vendesi. Tel. 744761. 2442 Q

MINI 1000 1973, Mini Minor K 3 1969, 450.000. Tel. 417010. 2380 Q

MOTO AIM 100 Sachs regolarità vendo 1.100.000 trattabili immatricolata novembre 1978. Telefonare ore 13-14 762716.

MOTORINO 50 Motobecane '77 bicicletta tipo Graziella vendo. Tel. 824119. 2412 Q

OCCASIONE Fiat 127 74 fine, 37.000 km vende privato tel. 821016. 2485 Q

OCCASIONI A 112 E, A 112 Abarth, 127, 128, 124, 125 S, 131, Alfasud, Alfetta, Lancia 2000, Beta Coupé, Mehari, Citroen DS, BMW 2002, Volkswagen Cabriolet, KTM 125. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume, 19. 313 Q

OCCASIONISSIMA: vendo Opel Feb. 66 telefonare lunedì 741380. 2533 Q

OPEL Kadett GTE, preparazione Conrero, pronta rally, tel. 813204 ore ufficio. 2242 Q

PRIVATO vende Alfasud Ti '74 accessoriata 2.600.000 trattabili. Telefonare ore pasti al n. 60652 2484 Q

PRIVATO vende 128 familiare ottimo stato, motore rifatto 10.000 km. Tel. 774268. 308 Q

PRIVATO vende Mercedes diesel 2000 perfetta urgente lire 2.200.000 anche permutando. 7926673. 321 Q

PRIVATO vende Mini 1001 accessoriata, occasione. Tel. 821018. 2485 Q

PRENOTATE entro il 15 febbraio il vostro Ciao per partecipare al grande concorso Piaggio Concessionaria Rotl, telefono 764117. 1930 Q

PRIMULA efficentissima, qu siasi prova, radio, catene n ve, L. 500.000. 763953 lune pomeriggio. 2199

PRIVATO vende Lancia Flav 2000 ottimo stato. Tel. tut giorni orario negozio, 41611 293

PRIVATO vende Bmw 2500 pe fetta, impianto a gas e aut radio. Tel. 795037. 2241

PRIVATO vende Fiat 1½ sport '72 con motore nuovo, prezzo interessante. Telef. 417276. 2009 Q

PRIVATO vende pullmino 900 T '78, km 5.500. Tel. 81514. 2208 Q

PRIVATO vende Dyane 6 come nuova. Tel. 748272 1330-15.30. 2317 Q

PRIVATO vende Giulia nuova Super 1300 ottobre 1975 55.000 km accessoriata perfetta. Telefonare 13-14 19-20 al 742133.

RENAULT 5 accessoriata, vetri azzurrati, km 4000, ottobre '78, vende privato. Tel. 209021 ore 20-21. 2349 Q

RENAULT 5 Alpine celeste vendesi. Tel. 569722 orario officina. 2307 Q

RITMO 60, km 9000 vende privato motivi familiari, eventualmente permuta. Telefono 422088. 2299 Q

SKODA coupé 1100 1974 unico proprietario 1.200.000 vendesi. Tel. 53412. 2450 Q

SM Citroen Maserati come nuovo garanzia sei mesi vende Citroen Piahuta 813242 - 827231. 18-2 Q

VENDESI Campagnola «Hard-Top» lunga, anno '76, 12.000 km, perfetta. Tel. 762073 pomeriggi. 2352 Q

VENDESI 124 sport 1600 del '74. Telefonare al 746080 lunedì dopo le ore 14. 2313 Q

VENDESI Alfa 2000 berlina accessoriata 1.800.000 trattabili. Telefonare all' 812380. 2408 Q

VENDESI autocarro OM 130 106 q.li ottimo stato. Telefono 209437 domenica mattina. 2448 Q

VENDESI Porche Carrera. Telefonare ore lavoro 821273. 2458 Q

VENDESI Simca 1000 special con motore revisionato, carcozzeria perfetta. Salita Montanelli 1/a. Tel. 722205. 2486 Q

VENDESI Simca sp anno 72 5 porte. Tel. 768968. 2461 Q

VENDESI Volvo 144 impianto gas. gancio, 1.500.000. Tel. [illegible] 910492. 2452 Q

VENDO Fiat 500 b[illegible] zioni. Tel. 52263 [illegible]one condizioni. 2373 Q

VENDO Renault 5 TL accessoriata, perfetta. Telef. 755933 mattinata. 2295 Q

VENDO 850 ottimo stato, 250.000 trattabili. Tel. 791655 ore pasti. 2338 Q

Continua in 14.a pagina

SE VOLETE VENDERE UNO STABILE in blocco
Direttamente per contanti
gabetti
s.a.s. direzione acquisizione stabili
Corso Venezia, 5 - Milano Tel. 02/796.724.
SOPRA

CENTRO aste PUBBLICHE
PADOVA PIAZZETTA CONCIAPELLI, 4 ZONA LARGO EUROPA - TEL. 049 30639
MESTRE VIA EINAUDI, 52 TELEFONO 041-974061
SOLO FINO AL 15 FEBBRAIO troverete

TOSTAPANE	L. 4.500	SOGGIORNI	
AFFETTATRICI	L. 4.900	SOGGIORNI COMPLETI STILE	L. 398.000
ALTOPARLANTI	L. 4.000	SOGGIORNI COMPONIBILI CON LETTO	L. 428.000
PESAPERSONE	L. 4.900	SOGGIORNI COMPONIBILI NOCE EBANO + TAVOLO E SEDIE	L. 480.000
RADIO AM-FM	L. 8.900	SOGGIORNI 4 ELEMENTI NOCE EBANO + TAVOLO E SEDIE	L. 498.000
CUFFIE STEREO	L. 8.900		
AUTORADIO	L. 39.000		
RADIOSVEGLIA	L. 29.000		
TERMOVENTILATORI	L. 10.800		
BISTECCHIERE	L. 8.400		
FERRI A VAPORE	L. 12.800		
ASPIRETTE	L. 6.900		
PROLUNGHE	L. 2.500		
SPREMIAGRUMI	L. 6.000		
SPECCHI SPAZIALI	L. 18.900		
APPENDIABITI	L. 18.900		

SALOTTI
SALOTTO COMPLETO LETTO L. 134.000
SALOTTO COMPLETO LUSSO L. 264.000
SALOTTO COMPLETO EXTRA LUSSO L. 884.000
SALOTTO LETTO CON MATERASSO L. 385.000

CAMERE
CAMERA DA LETTO SINGOLA L. 148.000
CAMERA DA LETTO MATRIMONIALE L. 298.000
CAMERA COMPLETA LUSSO L. 688.000
CAMERA COMPLETA GIROLETTO L. 748.000

NESSUN AUMENTO VERRA' AGGIUNTO AI SUINDICATI PREZZI
Ingresso libero - Trasporto e montaggio a domicilio compreso nel prezzo
PADOVA - Piazzetta Conciapelli, 4 - tel. (049) 30639
MESTRE - Via Einaudi, 52 - telef. (041) 974061)

SE DESIDERI VENDERE SUBITO E IN CONTANTI
INTERI STABILI
TELEFONA AL
762081
RABINO
Via Coroneo, 33 TRIESTE

il finlandese indistruttibile
TV color
SALORA
SALORA è da oltre 50 anni un marchio leader nella produzione di apparecchiature elettroniche d'avanguardia nell'Europa del Nord. I Tv color SALORA sono apparsi a Trieste di recente: la ditta Fulvio Bacchelli ha il privilegio di esserne la concessionaria. Ed offre un'opportunità eccezionale a chi desidera acquistare un SALORA:
100.000 lire
per il vecchio Tv in bianconero, anche non funzionante (ossia per un oggetto che, in sé, non vale nulla).
In più, da Fulvio Bacchelli, il «finlandese indistruttibile» può essere acquistato anche con sole
10 mila lire al mese
senza cambiali, senza scadenze fisse, senza avvisi.
UN ANNO DI GARANZIA TOTALE
L'assistenza tecnica SALORA viene curata direttamente dalla ditta FULVIO BACCHELLI
fulvioBacchelli
VIA MACHIAVELLI, 3

CRONACHE DELLO SPORT

COPPA DEL MONDO DI SCI SULLE NEVI DEL FUORICLASSE SVEDESE AD AARE

Trionfa Stenmark nel gigante
Leonardo David al settimo posto

AARE — Tutta la Svezia sportiva si attendeva una sua vittoria, e lui puntualmente li ha accontentati. Quando il programma della Coppa del Mondo Fis Danone prevede uno slalom gigante, il pronostico è sempre e solo uno: vincerà Stenmark. Ed anche questa volta ad Aare, per il settimo gigante di stagione, si è ripetuta la storia che, quasi con monotonia, viene riproposta da fine novembre.

Ingemar Stenmark primo dopo la prima manche, Ingemar Stenmark primo alla fine e un pugno di scelti avversari che, a ragguardevole distanza, si scannano fra loro per le piazze d'onore. Sette slalom giganti di Coppa Fis Danone, uno d'apertura per le World Series ed un solo vincitore per tutti marcati «Ingo» Stenmark.

Dopo le bufere di vento e di neve dei giorni scorsi, con temperature polari e neve inconsistente, l'altro pomeriggio finalmente, con un brusco mutamento atmosferico, le preghiere degli organizzatori locali sono state ascoltate e così ieri la pista si presentava in condizioni discrete, sopportando più passaggi di quanti non ci si sarebbe aspettati.

Via alla prima manche alle ore 10, con visibilità mediocre e schiarite temporanee intervallate da vento a raffiche e neve. Mauro Bernardi e David hanno il tre e quattro, il primo si perde ed il secondo fa del suo meglio su una pista poco pendente e con neve morbida.

Phil Mahre conquista il primo posto provvisorio, seguito da Heini Hemmi e così si rimane fino alla quindicesima partenza, il turno di Stenmark. Poco prima di lui, Thoeni e Gros hanno ottenuto piazzamenti oltre la ventesima piazza.

Alla ripresa, alle ore 14, sempre con neve a raffiche, parte per primo Stock, il 5 della prima manche. Phil Mahre conferma la piazza d'onore, Stock avanza, Hemmi arretra, il giovane svizzero Luthy si inserisce al terzo posto, mentre Stenmark, inutile dirlo, vince con distacco.

David termina 7.o con Enn; per gli altri azzurri, un'altra gara da dimenticare.

Domani slalom speciale e buone speranze di meglio figurare.

CLASSIFICA DEL GIGANTE

1) Ingemar Stenmark (Sve) 2'25"09 (1'08"87+1'16"22); 2) Phil Mahre (Use) 2'27"17 (1'09"01+1'18"16); 3) Jacques Luthy (Svi) 2'27"18 (1'09"77+1'17"41); 4) Leonhard Stock (Austria) 2'27"56 (1'09"50+1'18"06); 5) Heini Hemmi (Svi) 2'27"72 (1'09"38+1'18"34); 6) Werner Rhyner (Svi) 2'27"88; 7) ex aequo: Hans Enn (Aut) 2'27"90; Leonardo David (It) 2'27"90 (1'09"90+1'18"); 9) Peter Luescher (Svi) 2'28"18; 10) Klaus Heidegger (Aut) 2'28"38.

CLASSIFICA DI COPPA

1) Peter Luescher, Svizzera, punti 174; 2) Phil Mahre, Usa, p. 151; 3) Ingemar Stenmark, Svezia, 144; 4) Andreas Wenzel, Liechtenstein, 122; 5) Leonhard Stock, Austria, 104; 6) Piero Gros, Italia, 92; 7) Leonardo David, Italia, 85; 8) Bojan Krizaj, Jugoslavia, 72; 9) Peter Mueller, Svizzera, 66; 10) Christian Neureuther, Rft, 65.

Tricolori bob su strada a Casera Razzo

VIGO DI CADORE — A Casera Razzo di Vigo di Cadore (Belluno) cinquantasette equipaggi di bob a due hanno preso parte alla 22.a edizione del campionato italiano bob su strada che si è svolto, in due prove, su di un percorso di 4700 metri, con 120 di dislivello. Ha vinto, per la decima volta, la coppia Franco Darin e Bruno Darin (Unione sportiva Valpiova di Laggio) che ha anche realizzato la discesa più veloce in 6'24"43

Oggi è in palio il titolo per il bob a quattro, con 36 equipaggi.

MONDIALE INDOOR

A Budapest, la romena Natalia Marasescu ha stabilito il nuovo record mondiale indoor femminile sui 1500 coprendo la distanza in 4'03".

COPPA DAVIS

In semifinale della zona orientale di Coppa Davis, l'Australia è in vantaggio per 2-1 sull'India, che ha comunque vinto il doppio. I fratelli Amritraj (Anand e Vijay) hanno battuto Masters e Case per 6-8, 6-4, 6-1, 6-3.

UNA PARTITA CASALINGA MOLTO DELICATA PER LA SQUADRA REDUCE DA MANTOVA E CREMONA

Alla verifica contro lo Spezia
le nuove ambizioni alabardate

Per la Triestina il campionato incomincia oggi: il recupero di Cremona ha riassettato la sua classifica e l'ha proiettata in alto. A due punti dal Como, con la stessa media inglese dei lariani, affiancata alla Reggiana, la compagine alabardata non può più nascondersi: ormai è alla finestra, osservata con interesse e curiosità da coloro che non credevano alle sue possibilità. Ma chi ci credeva realmente?

E' cresciuta di tono, passo dietro passo, la Triestina, dimostrandosi soprattutto regolare, anche se non fortissima. Intanto in diciotto partite ha perso due volte soltanto: la prima contro il Como, un Como in giornata di grazia, affrontato senza Mascheroni, e aiutato da un rigore e da una punizione ad arrotondare il bottino; la seconda contro il Lecco, per avere iniziato proprio in quella occasione la caccia al risultato positivo pieno (come era giusto) però senza fortuna. Due sconfitte, che non hanno lasciato traccia. E tanti punti collezionati in casa e in trasferta, con pochi gol. Reti segnate con il contagocce, ma difesa nel modo migliore, per cui si può ben dire che la classifica della Triestina è determinata soprattutto dalla difesa, che ha custodito i gol segnati dall'attacco.

Oggi al «Grezar» scende lo Spezia. Una compagine che nella partita di andata si era rivelata aggressiva, ma certo non indomabile, solo che la Triestina nel finale avesse osato un po' di più. Ma il campionato era ancora alla ricerca di un volto; dopo una sola giornata non aveva certo rivelato la forza delle protagoniste né quello delle comprimarie. Lo Spezia, che era sembrato arcigno e deciso, ha dimostrato successivamente di essere un regolarista senza acuti, tanto da ritrovarsi a questo punto più a guardare la coda che la testa della classifica.

La Triestina incomincia oggi una nuova fase del suo campionato. Deve giocarlo con la consapevolezza di avere davanti a sé un traguardo fino a poche giornate fa impensabile, dovrebbe avere dietro di sé un pubblico di tifosi non solo altrettanto ambiziosi ma tangibilmente vicini.

Il direttivo alabardato, di fresca designazione, ha dimostrato notevole entusiasmo. Il presidente Del Sabato ha le idee chiare, non vuole lasciare nulla di intentato per raggiungere quest'anno la «B». Tagliavini è d'accordo su questo programma, i giocatori lo condividono tutti. C'è unità d'intenti, in questo momento. Dice soddisfatto Tagliavini: «La squadra ottiene risultati perché i giocatori sono tutti amici. Si aiutano, si sostengono l'uno con l'altro...».

E Bartolini, che bonariamente ama assumere il ruolo di fratello maggiore della compagnia, è il primo ad assentire: «Certo, andiamo tutti d'accordo. Specie in difesa sentiamo questa solidarietà, ognuno dà una mano al compagno, per ottenere il migliore risultato. Non fo per dire, ma l'altr'anno questo non succedeva...».

La forza della difesa, quest'anno nessuno la discute. E il centrocampo, con la crescita di Franca, la rinascita di Politti, la conferma di Fontana, la sorprendente vena di Lenarduzzi o di Quadrelli nei loro ruoli così diversi, forma il puntello della compagine, in un settore dove nasce il gioco degli alabardati e si infrange quello degli avversari.

Resta il discorso delle punte, già fatto di recente e che non occorre ripetere. Oggi vedremo Muiesan e sarà possibile fare un confronto. Il ragazzo si meritava questa prova di fiducia da parte dell'allenatore, anche se ciò non significa che Andreis sia stato completamente dimenticato. Ma è una questione di coerenza. E' sempre stato detto: gioca chi è più in forma. Ciò significa anche: chi non è in forma non gioca. Per il bene di tutti, suo in primo luogo, poiché così non si espone ai giudizi critici del pubblico, talvolta impietoso. Meglio ripresentarsi quando la condizione è accettabile.

Tagliavini ieri pomeriggio era allegro, come lo può essere un canarino che canta in gabbia. La pioggia era il suo tormento. Pensava al terreno del «Grezar», dove stamane farà un sopralluogo, per rendersi conto delle sue condizioni. «I teloni sono ormai di casa in tutti gli stadi d'Italia, solo per Trieste sono un miraggio. Così devo temere di giocare a Valmaura più che in trasferta, e questo è assurdo, perché condiziona la nostra formazione. Dovrei adottare un tipo di schieramento e invece devo scegliere i giocatori più adatti a determinate condizioni del terreno di gioco».

Già, i teloni. A Trieste c'è la bora che ne impedisce l'impiego, ma obiettivamente un rimedio si dovrebbe trovare anche alla bora. Del resto, da tempo ormai a Trieste d'inverno viene più acqua dal cielo che bora dal Carso. E il fondo del «Grezar» fa fatica ad assorbire tanta pioggia.

«Abbiamo visti sistemati gli spogliatoi — prosegue Tagliavini — adesso vediamo di ammodernare il resto dello stadio, che risale al 1932. Non parliamo ancora di B, per scaramanzia, ma visto che puntiamo ad essa, bisogna pur pensare anche ad uno stadio degno del campionato».

«La formazione? Francamente — aggiunge Tagliavini — devo aspettare di deciderla dopo avere visto il campo di gioco, che del resto immagino in quali condizioni si trova. Giocherà Muiesan, questo è certo, anche se il campo non è adatto a lui, poi vedrò se occorrerà fare qualche cambio. Schiraldi riposerà ancora: se lo merita e ci tornerà utile a Novara. Per Muiesan dovrò sacrificare un centrocampista. Ma devo ancora vedere quale».

Dante di Ragogna



Gli alabardati hanno completato ieri la preparazione al Villaggio del Pescatore. Oggi affronteranno lo Spezia, decisi a proseguire la serie positiva. Eccoda sinistra otto titolari: Quadrelli, Franca, Cel, Muiesan, Lenarduzzi, Prevedini, Lucchetta e Panozzo. (Italfoto)

Sonetti promette: «Niente barricate»

Sonetti, allenatore dello Spezia, non intende minimamente impostare la partita sulla difensiva. «Non faremo le barricate — dice — per il semplice fatto che non possiamo permetterocelo. Sarebbe un suicidio, per noi, chiuderci nell'area di rigore per fermare la Triestina. Con la retroguardia dello scorso anno o di due anni fa avrei potuto farlo; quest'anno le reti che abbiamo subite sono tante, per cui è una carta che non posso giocare».

L'allenatore dei liguri, pur ammettendo che il campo pesante dovrebbe agevolare teoricamente la sua compagine, cercherà di bloccare la Triestina con un'arma diversa. «Per sperare in un risultato positivo a Valmaura — spiega — dobbiamo attaccare e poiché in fatto di gol realizzati non siamo certamente gli ultimi (lo Spezia ha messo a segno una rete più della Triestina, n.d.r.) cercheremo di prendere l'iniziativa per non consentire alla Triestina di piantare le tende nella nostra area di rigore».

Sonetti dovrà rinunciare anche per questa partita al direttore scelto Muggianesi (5 reti) oltre che al portiere titolare Masoni, al libero Miotto, allo stopper Giulietti (squalificato) e probabilmente a Martin. Rientrerà invece l'attaccante Spinella, assente domenica scorsa contro la Reggiana. Sonetti, che mercoledì ha «spiato» la Triestina a Cremona, si è espresso in termini lusinghieri sull'undici di Tagliavini. «E' una squadra — ha detto — che mi ha impressionato in maniera notevole; una compagine lanciatissima, in serie positiva da numerose settimane e con un cast di giocatori di primissimo piano. Tutti gli alabardati si muovono con un sincronismo perfetto, commettono pochissimi errori lasciando così ben poche speranze alle avversarie. Ho visto un gran Panozzo, che conoscevo già da quando giocava con la Pistoiese».

— *Già deciso la formazione?*

«Per dieci undicesimi sì e non ho motivo per nascondere lo schieramento. Del resto contro una Triestina che viaggia così forte, fare della pretattica non servirebbe a nulla. Questa comunque la formazione: Menconi; Crema, Bonanni; Fazio, Bertolini, Sassanini; Sellitri, De Fraia, Bongiorno, Seghezza, Martin o Spinella».

— *Un pronostico?*

«La Triestina è favoritissima, ma lo Spezia cercherà sino al 90' di dare del filo da torcere agli alabardati, statene certi».

Claudio Nordio

CERTO IL PIENONE AL PALASPORT PER UNA GARA IMPORTANTE

Un Rodrigo «disperato» atteso dall'Hurlingham

Hurlingham-Rodrigo Chieti, oggi (si inizierà come di consueto alle ore 17.30) al palasport di Chiarbola, nell'immancabile cornice dei 3500. Anche per questo appuntamento il «pienone» viene dato per scontato: l'ospite non è uno di quegli squadroni che presentano stelle di prima grandezza, d'accordo, ma l'importanza dell'incontro ha senza dubbio acceso l'interesse degli sportivi, per non parlare poi che il basket di serie A 2 non lo si vede da un pezzo.

Nell'ambiente neroverde tutti sono d'accordo che una vittoria significherebbe il traguardo minimo della... mezza salvezza. Due punti darebbero la serenità, per poter inseguire un obiettivo forse insperato delle zone alte (ma non troppo) della graduatoria. Questi buoni propositi cozzano contro la stessa voglia di vincere del Rodrigo, che si gioca quasi tutto in questa gara. Il calendario riserva turni difficili agli ospiti ed è ovvio che centrando una vittoria la squadra di Chieti potrebbe veder completamente trasformati i suoi timori in speranze.

La compagine allenata da Lino Marzoli, che con i suoi 25 anni è il più giovane tecnico della serie A, non presenta «torri» impossibili, ma è mediamente alta per poter impensierire l'Hurlingham. I due americani, anche se non sempre continui nel rendimento, sono in possesso di buone credenziali. Bill Collins, 2,04, ha giocato in Venezuela e Svezia, dopo aver militato nel Boston College; Terry Sykes, 2,02, gran combattente, presenta come titolo di merito il fatto di essere stato seconda scelta del Washington Bullets. Per il resto vanno segnalati Rossi (2,02) e, per la loro esperienza, Pizzirani, D'Ottavio e Dindelli.

L'Hurlingham ha il problema di Meneghel, che può essere risolto da Bechini. Quest'ultimo, a Brescia, si è fatto notare e siamo convinti che può ripetersi anche davanti ai tifosi neroverdi. Bechini ha tutte le qualità per riuscire: siamo convinti che se inizia bene saranno guai seri per gli avversari. La posta è troppo importante, inoltre, per non chiedere il massimo impegno dal «duo» di colore. Biston e Laurel garantiscono ormai mezza partita: e il resto agli altri.

Queste le probabili formazioni (la partita sarà diretta da Rotondo e Pigozzi di Bologna):

HURLINGHAM: Starc (4), Ritossa (5), Ciuch (6), Scolini (9), Bechini (10), Meneghel (12), Forza (13), Iacuzzo (14), Laurel (15), Boston (16).

RODRIGO: Pizzirani (4), Marzoli (5), Di Masso (6), Milia (8), D'Ottavio (9), Collins (10), D'Incecco (11), Dindelli (12), Sykes (15), Rossi (18).

S. B.

Annullata la libera di Coppa Europa

APRICA — In condizioni atmosferiche molto difficili, si è svolta nella tarda mattina di ieri sulle nevi di Aprica la seconda discesa libera maschile di Coppa Europa. Il miglior tempo è risultato quello dello svizzero Urs Raeber che ha preceduto per 64 centesimi di secondo l'azzurro Giuliano Giardini. Il vincitore della libera di ieri l'altro, Herbert Plank, si è fermato a metà percorso per la scarsa visibilità provocata dalla pioggia.

Il delegato Fis, Mettler (Svizzera) dopo la discesa di un paio di concorrenti, ha deciso la sospensione della gara per scarsa visibilità dovuta alla fitta pioggia.

ANTICIPI

BASKET A 1

Amaro Harry's - Antonini 112-84

BASKET A 2

Bancoroma - Manner 91-86

Serie C - Poule B

Alabarda - Gaburri 80-74

CAMPESTRE: RINVIO

La pioggia battente non ha permesso di svolgere la prova provinciale di corsa campestre in programma ieri sul campo scuola di Cologna. La manifestazione, valida per il campionato distrettuale studentesco abbinato all'«Esercito - Scuola», è stata rinviata a domani, sempre a Cologna, con ritrovo alle ore 14.30.

MONTEBELLO PROPONE UN VALIDO PREMIO FEBBRAIO

Smaltita l'influenza tornano i trottatori

Dopo tre turni di riposo forzato, complice l'epidemia influenzale, Montebello riapre i battenti questo pomeriggio e si appresta ad accogliere i tifosi del trotto, resi quanto mai impazienti dal non breve... digiuno.

Come se la caveranno i cavalli reduci dalla noiosa ma anche debilitante indisposizione? Non dovrebbero sussistere problemi, anche se appare perlomeno ottimistico pensare di trovare i protagonisti di Montebello nella pienezza della forma e preparazione con la quale ci avevano lasciati prima dell'epidemia. Peraltro, gli allenatori sono consci di presentare i loro allievi al meglio della loro condizione, almeno per quanto hanno permesso i tempi brevi del loro ricupero.

Convegno affollato di partenti (68 cavalli al via), con il Premio di Febbraio al centro del programma. Corsa che si annuncia spettacolare, come tutti gli «handicap», per quei tre nastri di partenza che sono prerogativa di prova a inseguimento che, in fondo, è sempre il tipo di gara più entusiasmante.

Sei cavalli al via, con Davis impegnato a rendere sulla media distanza 40 metri a Pelagio, e 20 metri al compagno di colori Pindaro, a Nocret, Fiumegrande e Gesualdo. Proprio alla sua ultima uscita, Davis aveva ritrovato la via del successo dopo lunga astinenza, e siamo certi che punterà al raddoppio fidando anche sull'appoggio che gli potrà derivare dall'alleato Pindaro, in sulky al quale rivedremo con simpatia Francesco Bertoli, rimessosi completamente dal grave infortunio di Ponte di Brenta.

Pelagio tenterà la fuga, ovviamente, ma alla distanza potrebbe venir ingoiato dagli inseguitori, da Davis appunto, e da quel Gesualdo che appare il migliore del nastro intermedio e che ultimamente è salito notevolmente di tono. Siamo in definitiva per un duello fra Gesualdo e Davis agli effetti del successo, e subito dopo segnaleremo Nocret, da preferire a Fiumegrande vista la distanza. Pelagio e Pindaro al momento li nominiamo in veste di outsider.

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Rum: Eclide, Vispes, Gamelcira. Premio del Whisky: Dadaiola d'Ausa, Sikkim. Premio del Brandy (Totip): Rivigano, Newisland, Tsiamono. Premio della Vodka: Hello Boy, Filaria, El Greco. Premio della Grappa (Totip): Cacino, Virguito, Millemens. Premio di Febbraio: Gesualdo, Davis, Nocret. Premio della Tequila (Totip): Califano, Monguelfo, Primus. Premio del Gin: Camogli, Ibisco, Romagnolo.

Tre Totip nel cartellone, con Rivignano, Cacino e Califano segnalabili in veste di possibili protagonisti. Fra i 3 anni, Dadaiola d'Ausa concederà la rivincita a Sikkim, mentre El Greco non troverà semplice rendere un nastro a Hello Boy e Filaria fra i 4 anni. Pronostico ai fratelli Belladonna (in sulky a Eclipe e Vispes) nella «vendere» per i 4 anni, e a Camogli nella «gentlemen» dove anche Ibisco e Romagnolo dovrebbero ben figurare.

Il convegno si inizierà alle ore 14.

M. G.

ANTICIPI

Calcio dilettanti

Promozione

San Giovanni - Manzanese r.i.c.

I categoria - Girone B

Torviscosa - Edile Adriatica 1-0
Ponziana - Stock 2-2

II categoria - Girone E

Romana - Pro Romans r.i.c.

II categoria - Girone F

Costalunga - Grandi Motori r.i.c.

Pallavolo Serie «A»

*Klippan - Tibertoshiba	3-0
*Panini - Paoletti	3-2
*Mazzei Pisa - Grondplast	3-2
*Amaropiù - Gonzaga	0-3
*Bologna - Veico	1-3

CLASSIFICA: Klippan, Panini p. 16; Edilcuoghi 14, Paoletti, Tibertoshiba 12, Veico 10, Grondplast 8, Amaropiù, Gonzaga, Mazzei Pisa 6, Bologna 2, Altura 0.

Prossimo turno: Veico - Edilcuoghi; Gonzaga - Bologna; Grondplast - Amaropiù; Paoletti - Mazzei; Tibertoshiba - Panini, Klippan - Altura.

PALLAVOLO SERIE B

Dear Volley - Cesenatico 1-3

GRANDE PARTECIPAZIONE DI CONCORRENTI SULLA PISTA DEL PRIESNIG

Nel Memorial Amodeo a Tarvisio vittoria del finanziere Taddei

TARVISIO — Sulla pista «B» del Priesnig si è svolta la 4.a prova del memorial «Fulvio Amodeo», gara di slalom gigante organizzato dallo Sci Cai Trieste. La gara è stata organizzata dal club per ricordare il proprio atleta, deceduto immaturamente.

Il percorso, impegnativo, con 54 porte, è stato tracciato dal maestro Carlo Meschnik. La pista, nonostante lo scirocco, ha tenuto fino al termine della gara e ha permesso uno svolgimento regolare.

La classifica: 1) Francesco Taddei (5.a Legione Guardia di finanza) in 104"4; 2) Ivo Pitschelder (5.a Legione GdF) in 104"27; 3) Maurizio Barzan (Sci club 70) in 105"05; 4) Giuseppe De Candido (5.a Legione GdF) in 105"29; 5) Claudio Tach (Sci club Sappada) in 105"40; 6) Roberto Collovatti (Sci club Pordenone) in 105"48; 7) Giovanni Biller (Sci club Sappada) in 105"80; 8) Ernesto Tosoni (Brigata alpina «Julia») in 105"99; 9) Ivan Pesamosca (Sci club Monte Lussari) in 106"09; 10) Massimo Sacher (Sci Cai Monte Canin) in 106"44.

P. B.

Varato il programma del calcio femminile

ROMA — In occasione della presentazione ufficiale fatta dal presidente della federazione avvocato Trabucco del nuovo allenatore Galli, è stato illustrato il programma di attività internazionale del calcio femminile per la stagione agonistica 1979 che sarà inaugurato con l'incontro Italia-Olanda fissato per il 29 aprile ad Aosta e culminerà con il torneo a tredici nazioni (Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Galles, Inghilterra, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Scozia, Svezia e Svizzera) che si disputerà dal 15 al 30 luglio in città della riviera adriatica tra Ancona e Pescara, sede anche della finale.

Il via dell'attività nazionale coinciderà invece con la Coppa Italia che scatterà il 18 febbraio, mentre il primo aprile avrà inizio il campionato di serie «A» cui faranno poi seguito gli altri di serie inferiore.

MATTIOLI MONDIALE

L'italiano Carlo Mattioli ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 3000 metri di marcia al coperto, coprendo la distanza in 11'32"07. Il nuovo limite stabilito a San Sebastian, migliora il primato precedente stabilito nel 1978 da Visini.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C-1

Triestina - Spezia, stadio «Grezar», ore 15.

Prima categoria

Portuale - Corno Rosazzo, Prosecco, ore 15;
Fortitudo - Muggesana, Muggia, ore 15.

Seconda categoria

Breg - Campanelle, San Dorligo della Valle, ore 15;
San Marco - Giarizzole, Villaggio pescatore, ore 15;
Sovrana - Primorje, viale Sanzio, ore 15;
Aurisina - Rosandra, Aurisina, ore 15;
Libertas - Primorec, via Flavia, ore 10.30;
Zaule - Gaia, Aquilinia, ore 15;
Zarja - Opicina, Basovizza, ore 15.

Allievi regionali

Triestina - San Giovanni, Guardiella, ore 9.30;
Opicina Supercaffè - Isonzo Turriaco, Prosecco, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie A-1

Hurlingham-Rodrigo, palasport, ore 17.30.

Serie D - poule C

Servolana - Principe, via della Valle, ore 11.

Cadetti

Chiadino Porfirio-Don Bosco A, via Chiadino, ore 11;
Inter 1904 B - Alabarda, palasport, ore 12.

PALLAMANO

Serie A

Cividin - Conversano, palasport, ore 11.

Serie B femminile

Nuova Comin - Calz. Brennero, palasport, ore 12.15.

RUGBY

Serie C

Cus Veneziani - Romana Monfalcone, San Luigi, ore 15.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Trofeo «Nathan - David», pista coperta di via Giarizzole: ore 9 esercizi obbligatori, ore 15 esercizi liberi.

CORSA CAMPESTRE

Prima prova campionato provinciale. La gara si svolgerà nella zona della foiba di Basovizza. Inizio ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

IL CALCIO della domenica

SERIE A

Programma e arbitri

Ascoli - Milan: Ciulli
Atalanta - Lazio: Terpin
Avellino - Torino: Mascia
Fiorentina - Perugia: D'Elia
Inter - Verona: Paparesta
Juventus - Catanzaro: Agnolin
Vicenza - Bologna: Mattei
Roma - Napoli: Pieri

Classifica: Milan p. 27; Perugia 24; Torino 23; Inter 22; Juventus 21; Napoli 18; Catanzaro Lazio e Fiorentina 17; Ascoli e Vicenza 15; Avellino e Roma 14; Bologna e Atalanta 10; Verona 8.

SERIE B

Programmi e arbitri

Cagliari - Brescia: Bergamo
Cesena - Bari: Ballerini
Genoa - Spal: Lops
Monza - Pistoiese: Milan
Nocerina - Samben.: Reggiani
Pescara - Foggia: Benedetti
Taranto - Palermo: Magni
Ternana - Sampdoria: Panzino
Udinese - Rimini: Vallesi
Varese - Lecce: Materassi

Classifica: Cagliari e Udinese p. 27; Monza, Pistoiese, Pescara e Lecce 21; Foggia 20; Bari, Brescia, Palermo, Genoa e Spal 17; Sampdoria e Sambenedettese 16; Ternana, Cesena e Taranto 15; Rimini 14; Nocerina e Varese 13.

SERIE C-1

Programma e arbitri

Biellese - Como: Vitali
Forlì - Cremonese: Madonna
Juniorcas. - Trento: Pirandola
Lecco - Modena: Simini
Padova - Novara: Altobelli
Piacenza - Alessand.: Falsetti
Reggiana - Mantova: Pezzella
Treviso - Parma: Rufo
Triestina - Spezia: Esposito

Classifica: Como p. 26; Triestina e Reggiana 24; Novara 22; Parma e Biellese 21; Piacenza 20; Alessandria e Cremonese 19; Forlì, Juniorcasale e Mantova 17; Spezia 14; Treviso e Padova 13; Trento e Modena 12; Lecco 11.

SERIE D

Programma: Mira-Abano Terme; Montello-Benacense, Pordenone-Casatese, Tritium - Chievo, San Donà-Dolo, Palmanova - Jesolo, Pro Tolmezzo-Merano, Romanese - Monfalcone, Venezia - Montebelluna.

Classifica: Romanese e Pordenone p. 26; Montebelluna e Palmanova 25; Venezia, Mira, Casatese e Benacense 23; Dolo 22; Abano Terme 18; Chievo e Montello 17; Jesolo 16; Pro Tolmezzo e Tritium 15; Monfalcone 13; San Donà 12; Merano 11.

Coppa Mosca di nuoto a Udine

UDINE - Cinque record regionali hanno caratterizzato le gare di nuoto svoltesi nel pomeriggio di ieri alla piscina di Villa Primavera a Udine.

Lo junior triestino Leonardo Lazzarigh ha addirittura ottenuto due record, nei 1500 con il tempo di 17'23"5 e, di passaggio, negli 800 metri s.l. con 9'13"9.

Gli altri record sono stati ottenuti da Guido Surza nei 200 stile libero con 2'07"7, da Francesca Locci nei 200 misti con 2'29"1, da Fabio Bastiani nei 200 misti maschili con 2'20"4.

FEMMINILI

200 stile libero: 1) Erika Innendorfer (U.S. Triestina Nuoto) 2'20"2.

200 misti: 1) Francesca Locci (U. S. Triestina Nuoto) 2'29"1, record regionale.

200 dorso: 1) Federica Bartolini (U. S. Triestina Nuoto) 2'27"2.

200 rana: 1) Cristina Sirca (U. S. Triestina nuoto) 2'51"8.

800 stile libero: 1) Daniela Scrufari (R. N. Udine) 10'05"1.

MASCHILI

200 stile libero: 1) Guido Surza (Ass. Nuoto Udinese) 2'07"7, record regionale.

200 misti: 1) Fabio Bastiani (U. S. Triestina Nuoto) 2'20"4, record regionale.

200 dorso: 1) Giovanni de Rinaldy (Codroipo Nuoto) 2'20"2.

200 rana: 1) Giovanni Bossi (A. S. Edera Trieste) 2'37".

1500 stile libero: 1) Leonardo Lazzarich (A. S. Edera Trieste) 17'23"5, record regionale.

Vietato all'hockey il palazzetto di Chiarbola!

Ancora una volta il palazzo dello sport è al centro di una polemica; è alle porte la stagione dell'hockey su pista e la situazione del complesso sportivo di via Visinada è alquanto intricata. La Triestina Renana ha recentemente ricevuto la comunicazione che le sarà interdetto l'ingresso all'impianto di Chiarbola per svolgevi gli allenamenti, perché la pavimentazione non è considerata sufficientemente sicura per l'incolumità dei giocatori. La ripartizione comunale dei lavori pubblici, competente in materia, è costretta ad assumersi le responsabilità per eventuali incidenti e quindi si trova nella necessità di impedire l'utilizzo del settore del campo riservato all'hockey.

La Triestina Renana tuttavia, oltre ad avere inviato una lettera, a firma del suo presidente dott. Tamaro, nella quale la società rossoalabardata avoca a sé eventuali responsabilità civili, vuole utilizzare, come è suo diritto, l'impianto creato anche per l'hockey su pista, in modo da non dover ritornare nel vecchio campo di viale Miramare.

Siamo in una situazione di stallo, quindi, che fa rilevare una volta di più le manchevolezze di una struttura che, per voler accontentare tutti, non accontenta nessuno.

DOPO ESSERSI AGGIUDICATI IL PRIMO SET

Sconfitti, ma con onore i gialloblù dell'Altura

Edilcuoghi-Cus Altura 3-1

(14-16, 15-6, 15-6, 15-7)

CUS ALTURA: Biziak, Ciacchi, Cella, Braida, Robba, Pellarini F., Gerdol, Sardi, Mengazioi, Sardos, Allesch, Ziani.

EDILCUOGHI: Negri, Sacchetti, Barbieri, Piva, Zanolli, Vacondio, Giovenzana, Zini, Saetti-Baraldi, Di Bernardo, Benedetti.

ARBITRI: Gelli e Gaspari di Ancona.

Sconfitta onorevole per il Cus Altura che è riuscito a strappare un set alla forte Edilcuoghi dei nazionali Marco e Di Bernardo.

I triestini, ottimi nel primo gioco vinto per 16-14, hanno evidenziato notevoli miglioramenti rispetto alla deludente prestazione con il Bologna: più sicuri in ricezione, positivi anche in qualche «muro» e in parecchie conclusioni.

Purtroppo il miracolo è durato solamente un set, poi, a poco a poco, gli universitari si sono lasciati andare di fronte all'indubbia classe degli ospiti. Un particolare elogio a due atleti nelle file gialloblù: Stefano Cella, classe 1960, e Massimo Ciacchi, vent'anni, che ha entusiasmato in alcune schiacciate. Bene anche Sardos e Sardi, mentre più incerti sono risultati gli altri.

Nell'Edilcuoghi, il più in ombra è stato invece l'anziano Barbieri, che non si è espresso al suo solito livello. In discreta forma i suoi compagni, con Giovenzana e Di Bernardo un gradino sopra tutti.

La partita ha avuto un inizio entusiasmante, con i ragazzi di Pavlica autori di una brillante rimonta: dal 2-10 al 6-10, quindi 6-13 con esito che sembrava ormai segnato. Ancora un acuto ed era 10-13; un punto per gli ospiti che assaporavano ormai il successo sul 10-14 e quindi il sudato pareggio con il 14 pari. Due conclusioni vincenti di Sardos e Pellarini portavano al momentaneo vantaggio.

Negli altri tre giochi l'incontro si è invece spento, con l'Edilcuoghi che riusciva sempre a racimolare un vantaggio iniziale che le permetteva portare a termine con più calma i set.

Nel complesso una gara comunque piacevole e che non crediamo abbia tradito le aspettative del pubblico presente a Monte Cengio.

Fabio Cescutti

Hockey serie A

COLTO IL PRIMO SUCCESSO

Goriziana-Viareggio 8-3 (3-2)

GORIZIANA: Barbangelo (Marzillo), Fraley (5), Brandolin, Figar (1), Lepore, Perok (1), Giardini, Antonini, Vidoz.

VIAREGGIO: Palagi (Pardini A.), Bandieri, Pardini R. (2), Maggi (1), Marabotti, Valenti, Pagni, Cinquini, Della Latta.

ARBITRO: Bassi di Lodi.

GORIZIA — La Goriziana ha colto il primo successo della stagione superando di slancio il Viareggio, che nella ripresa è stato stroncato in contropiede. Il gioco è stato veloce e spettacolare e la partita ha avuto quale primo attore un Fraley irresistibile, autore di ben 5 reti oltre che di acrobatici interventi difensivi.

La squadra locale è stata all'altezza della situazione e anche Barbangelo, Brandolin e Lepore hanno retto bene per l'intero incontro. Elogiabili pure Perok, rientrato in squadra dopo mesi di inattività e il giovane Figar, i quali assieme a Lepore hanno segnato una rete ciascuno. La squadra toscana, piuttosto fallosa, ha puntato le sue carte su Riccardo Pardini e Maggi, le cui prodezze però non sono bastate per fermare la squadra di Fonda.

I goriziani hanno complessivamente dimostrato un crescendo di forma.

Franco Piccardi

PIU' GIUSTO UN PAREGGIO

Trissino - Piennetre 3-2 (3-0)

TRISSINO: Gentilini (Zenoni), Nicoletti, Cerato (1), Faccin, Colin, Gonnella, Bertacco.

PIENNETRE: Vaccher (Battistella), Kösler, Sicignano (1 rete e 2 autoreti), Lezte, Kalik (1), Pellegrini.

ARBITRO: Tinta di Trieste.

TRISSINO — Sfortunata prova del Piennetre. I gialloblù allenati da Fonzari, opposti ai campioni d'Italia, anche se alla fine sconfitti non hanno per nulla sfigurato; tutto considerato un verdetto di parità sarebbe stato il risultato più equo, quello che meglio avrebbe rispecchiato l'effettivo valore delle due contendenti. Prova ne sia che le tre reti dei padroni di casa sono scaturite da due autoreti e da un banale infortuni dei difensori gialloblù.

In definitiva contro il Trissino si è visto un buon Piennetre, che ha creato non poche occasioni da rete, due delle quali sono state concretizzate quasi sul finire dell'incontro da Kalik e da Sicignano, il quale ha trovato così modo di farsi in parte perdonare le due autoreti fatte ai danni della propria squadra.

Nelle file dei padroni di casa, che hanno disputato un ottimo primo tempo, si sono distinti soprattutto Cerato e Faccin.

C. C.

E' ANCORA PIU' FACILE COMPRARE UN

Johnson

Nel nostro negozio
ti aspetta la gamma completa
dei motori marini JOHNSON.
Puoi scegliere
il motore per le tue vacanze
tra i modelli da 2 a 235 HP:
in ognuno di essi
ritrovi tutte le caratteristiche
che hanno reso famosi
i JOHNSON nel mondo,
e puoi acquistarlo ad
un prezzo altamente competitivo

c'è molto di più in un

Johnson

Concessionario esclusivo
AUTOMOTONAUTICA PIERO OSTUNI
VIA MACHIAVELLI, 28 - TRIESTE

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Budapest - Mosca nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WL AB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Fiegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola dal 12 al 21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie). (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fiegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi).
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

Segue da pag. 14

GABETTI vende 2 fori per un totale di mq 60 unificabili zona Campanelle prezzo unico lire 25.000.000. Tel. 764664. 050039 S

GABETTI vende alloggio in casa d'epoca: salone, 4 stanze, 2 stanzette, cucina, dispensa, servizi, riscaldamento autonomo, zona adiacente Marina. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 050039 S

GABETTI vende VILLA zona Muggia completamente ristrutturata con riscaldamento 240 mq abitabili su due piani, giardino e orto per 600 mq inserita in una zona di verde naturale. Possibilità ad uso bifamiliare. Informazioni e visione piante presso i nostri uffici di via Carducci 20. 050039 S

GABETTI vende VILLA zona S. Giusto, costruzione d'epoca, prestigiosa, con giardinetto mq 200 composta da 4 piani, adatta a qualsiasi trasformazione e principalmente ad abitazione signorile o edificio di rappresentanza. Visione piante nostri uffici via Carducci 20. 050039 S

GABETTI vende appartamento soleggiato V piano, libero, zona Rossetti 100 mq saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi, 2 poggioli. Minimo lire 15 milioni in contanti più mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764664. 050038 S

GABETTI vende via Tor S. Piero - Roiano IV piano, riscaldamento centrale, libero, ottimo stato di conservazione: 3 stanze grandi, stanza, stanzino, cucina, 2 servizi, poggiolo, soleggiatissimo, zona tranquilla. Tel. 764842. 050039 S

GABETTI vende zona D'Annunzio appartamento recente cucinino, soggiorno, 2 stanze, servizi, terrazza. Minimo lire 10.000.000 contanti più rimanenza mutuo finanziario decennale. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764842. 050039 S

GABETTI vende appartamenti occupati in case recenti con riscaldamento e ascensore zona Viale lire 16.000.000; Gretta lire 18.000.000; Baiamonti lire 14.000.000. Ottime occasioni possibilità finanziamento decennale Gabetti. Tel. 764664. 050039 S

GABETTI vende ultimi alloggi via Università angolo via Belpoggio mansarda mq 75 lire 8.000.000, piano rialzato mq 100 lire 14.500.000. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764842. 050039 S

GABETTI vende negozi Viale XX Settembre 180 mq grandi esposizioni vetrine, prezzo trattabile interessantissimo. Informazioni presso i nostri uffici di via Carducci 20. 050039 S

GEOM. SBISA' CERCA per propria numerosa clientela VILLE anche da restaurare CASETTE APPARTAMENTI panoramici terreni edificabili. Tel. 775700. 2332 S

GEOM. SBISA' vende appartamenti prestigiosi: OPICINA in palazzina con parco condominiale salone tre camere cucina doppi servizi immense terrazze cantina box. GARIBALDI ATTICO 150 mq più terrazze garage tel. 775700. 2332 S

GEOM. SBISA' vende Cantù TERRENO edificabile 950 mq con RUSTICO da restaurare completamente 40.000.000 CASETTA Guardia 32 140 mq 17 milioni tel. 775700. 2332 S

GEOM. SBISA' vende D'Angeli panoramico soleggiato soggiorno terrazzo cantina GIARDINO proprio 32.000.000 tel. 775700. 2332 S

GEOM. SBISA' vende Delmestri (S. Luigi) recente vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno poggioli cantina, posto macchina, garage proprio con magazzino 41.000.000 Tel. 775700. 2332 S

GEOM. SBISA' vende Duino appartamenti saloncino due camere cucina doppi servizi 40 - 45.000.000. Tel. 775700. 2332 S

GEOM. SBISA' vende MONFALCONE in palazzo signorile saloncino tre camere cucina doppi servizi terrazza 48.000.000. Tel. 040 - 775700. 2332 S

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

Fallimento Udovich Silvana n. 15-78

Il Giudice Delegato al fallimento ha disposto la cessione dell'azienda esercente l'attività di vendita al minuto di confezioni (tabella IX) con sede in largo Pitteri 1, Trieste.

Le offerte dovranno pervenire in plico raccomandato o presentate personalmente presso la Cancelleria Fallimentare entro dieci giorni dalla presente pubblicazione.

Per informazioni rivolgersi presso il Curatore dott. Paolo Marchesi tel. 040-43340.

IL CANCELLIERE
Dott. G. Strippoli

la casa
per i tuoi regali!
di Dario e Marino Battini
articoli da regalo e casalinghi
V.le R. Sanzio 5 a, t. 53337

Di Be Ma
via Pagliaricci 2 tel. 569602
via Canova 9 tel. 783661
v. Commerciale 27 t. 418762

GEOM. SBISA' vende Monteradio panoramico recente salone tinello cucinino camera bagno poggioli garage 33 milioni. Tel. 775700. 2332 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA (via Carsia) villa prestigiosa anche bifamiliare mq 400 con parco 2900 mq, tel. 775700 2332 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA appartamento in villa bifamiliare 250 mq con terreno proprio 1200 mq 180.000.000. Tel. 775700. 2332 S

GEOM. SBISA' vende ROSSETTI in palazzina residenziale appartamento prestigioso 170 mq più 60 mq terrazza, salone quattro camere cucina doppi servizi lisciaia cantinetta. Tel. 775700. 2332 S

GEOM. SBISA' vende VILLA nuova Rupingrande su due piani più mansarda con terreno 3200 mq 180.000.000. Telef. 775700. 2332 S

GEOM. SBISA' vende zona UNIVERSITA' nuova recente panoramica saloncino tre camere tinello cucinino bagno poggioli cantina box 62.000.00. Tel. 775700. 2332 S

GORIZIA - negozio centralissimo con licenza di vendita, articoli in esclusiva, telefonare 0481 87466. 102 S

GORIZIA Corso Italia complesso residenziale «Corso Italia» vendiamo appartamenti lussuosi, negozi in galleria da 70 mq in poi e magazzini fino a 1500 mq. Riscaldamento autonomo. Mutuo 70%. Informazioni e vendite presso Agenzia Immobiliare ITALIA Gorizia Corso Italia tel. 0481 - 82135. Monfalcone via XXV Aprile 47 tel. 74404. 118 S

GORIZIA vendesi S. Anna appartamento mq 105 recente costruzione affittato 85.000 mensili. Telefonare 0481 - 5787. 29/1 S

GRADISCA vendonsi appartamenti in palazzina due letto soggiorno cucina ripostiglio bagno garage orto privato. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 113 S

GRADO acquisterei appartamentino non ammobiliato non nuovo. Tel. 040 - 749830. 2252 S

GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi e d'occasione, Grado Centro, Città Giardino e Pineta. Monovani, bivani, 24 milioni 500.000; 3 vani, 33.000.000. Possibilità mutuo. 050041 S

GRIM SpA 764952-3-4. Proponiamo San Dorligo della Valle, terreno edificabile di circa 840 mq con progetto approvato. L. 32.700.000. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Proponiamo a San Canzian d'Isonzo villetta libera con terreno; PT: garage, cantina, servizi; 1.o P: cucina, soggiorno, camera servizi e portico; 2.o P: tre camere, servizi, balcone. Facilitazioni di pagamento. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, Barriera Nuova, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina L. 16.500.000. Agevolazioni. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, Cologna, casa libera su 3 piani con possibilità di ricavare 3 appartamenti indipendenti di circa 175 mq cadauno con 2400 mq circa di giardino circostante. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, libero Roiano, 2 vani, servizi L. 6.800.000. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, 18.100.000. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, Valmaura, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina L. 20.400.000. Agevolazioni.

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, Cologna, proponiamo casa libera su 2 piani con giardino; PT: 2 camere, cucina, servizi; 1.o P. 2 camere, cucina, servizi. L. 49.000.000. Facilitazioni. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4, Trieste, San Giacomo, 2 vani, servizi, solo 5.600.000. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4, Trieste, Barcola, soggiorno, 2 camere cucina, servizi, grande cantina L. 28.300.000. Agevolazioni.

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, Valmaura, proponiamo attico libero su 2 piani in casa signorile, salone, 4 camere, cucinotto, biservizi, ingressi balcone. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, viale D'Annunzio, proponiamo liberi 3 vani, servizi. Lire 18 milioni 500.000. Agevolazioni. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, Gretta, libera ottima mansarda, soggiorno, camera cucina, servizi. L. 16.300.000. Agevolazioni. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, Chiadino, proponiamo in casa signorile ottimo appartamento vuoto, soggiorno, 4 camere, cucina, pluriservizi, balconi. Mutuo Fondiario. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, Campo Marzio, affacciato sul parco, liberi soggiorno, due camere, cameretta, cucinotto, biservizi, ingresso, posto macchina. L. 51.200.000. Dilazionabili. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, San Giovanni, proponiamo in palazzina appartamento, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi con 200 mq circa di solaio L. 20.300.000. Agevolazioni. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, San Giusto, liberi, soggiorno, camera, cucina, servizi. Lire 21.500.000. Agevolazioni. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4, Trieste, Scorcola in casa signorile proponiamo ottimo appartamento, soggiorno, camera, cucina, servizi. Agevolazioni. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, Servola, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi solo L. 10 milioni 900.000. 1000-2 S

GRIM SpA 764952-3-4. Trieste, San Giacomo, proponiamo libera ottima mansarda, 3 vani, servizi. L. 11.900.000. Agevolazioni. 1000-2 S

GUARDIELLA Boschetto appartamenti pronta consegna varie comodità urbane mutuo anche fondiario impresa Marcon Castaldi 3 790718. 1807 S

IMMOBILIARE VESTA vende affarone locale libero mq 90 zona Molino Vento adatto qualsiasi attività Gallina 4 telefono 730344. 2378 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovi pronti zona Servola 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo ripostiglio posto macchina Gallina 4 telefono 730344. 2378 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati 1 - 2 - 3 stanze cucina servizi zone d'Annunzio Revoltella Severo Ginnastica San Giovanni. Gallina 4 tel. 730344. 2378 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Rossetti 2 stanze stanzetta cucina bagno Gallina 730344. 2378 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona San Vito 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 2378 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero piazza Ospedale 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 2378 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Fabio Severo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo veranda riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 2378 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo pronto Baiamonti stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento metano Gallina 4 telefono 730344. 2378 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende VALDIRIVO appartamenti diverse grandezze, tutti comfort, stabile costruzione recente. Tel. 69349. 2514 S

Continua a pag. 18

†

Il giorno 8 febbraio tragico incidente ha stroncato la vita di

Sergio Pozrù

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la mamma, la sorella unitamente ai cognati e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 12 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1979

Vicini a BRUNA nel dolore — ETTORE EDITTA LODI.

Trieste, 11 febbraio 1979

Si associano al lutto:
— MARIUCCIA, GIANNI, CLAUDIA CALLINI

Trieste, 11 febbraio 1979

Partecipano al lutto gli amici LUCIANO ROMOLI, ITALO ACQUAFRESCA, GIORDANO e GUIDO BEMBO.

Trieste, 11 febbraio 1979

Si associano al dolore di BRUNA e CRISTIANO:
— MADDALENA VIEZZOLI
— FERNANDA SIMONETTA
— Famiglia PANTALEO
— Famiglia SALERNO
— Famiglia ZNEBEL
— Famiglia de LUNIANI

Trieste, 11 febbraio 1979

I colleghi e amici della Stazione di Villa Opicina si associano al dolore della famiglia POZRU' per la scomparsa di

Sergio

Trieste, 11 febbraio 1979

Il DOPOLAVORO FERROVIARIO di Villa Opicina partecipa al lutto per la tragica scomparsa di

Sergio

Trieste, 11 febbraio 1979

Partecipa al lutto la collega DORINA SOSSI.

Trieste, 11 febbraio 1979

†

Ci ha lasciati

Marcella Carboni
d'Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i fratelli GIUSEPPE, GIOVANNI e FELICITA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e partecipazione al dolore per la scomparsa della cara Mamma

Angela Grassi ved. Fabris

ringraziamo di cuore i medici dott. FABIO FONDA, dott. FRANCO PITACCO, dott. RAINERO PLOSSI, la carissima signora ANNAMARIA TRAMONTINI TERMINI per le amorevoli cure prestate; nel contempo i parenti tutti, gli amici, superiori e colleghi della Guardia di Finanza, don MARIO e Padre ARMANDO ed i condomini di via Bonomea 213/215 per il gesto profondamente umano.

NINO FABRIS e famiglia

Trieste, 11 febbraio 1979

I familiari di

Ado Molinaro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 febbraio 1979

†

Si è spento il

CAP.
Giovanni Cossetto
Maresciallo Maggiore Carabinieri a.r.
Delegato Lega Nazionale

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie DALBA, il figlio UGO, la nuora MARIA, la nipotina ELEONORA, le sorelle IRENE con il marito RINO TODERO e ELEONORA ved. GOGGI.

Le esequie avranno luogo domani 12 corr. alle ore 12.30 nella Chiesa di S. Girolamo.

Trieste, 11 febbraio 1979.

I nipoti VILMA con ROBERTO e VALENTINA e FRANCO con TERESA e BRENNO ricorderanno sempre il caro zio

Nini

Trieste, 11 febbraio 1979

Partecipano al lutto i cognati: FIORASI con le figlie, MANTOVANI con il figlio.

Trieste, 11 febbraio 1979

Si associano:
— VIRGINIA, GIOVANNI, ERMINIA e LINO BERNOBI
— GIOVANNA, ANNAMARIA e EDO COSSETTO
— ELDA e FRANCO TURK

Trieste, 11 febbraio 1979

Con profondo dolore piangono il caro

zio Nini

— ELDA con ENRICO, GIORGIO, PAOLO e ALESSANDRA

Trieste, 11 febbraio 1979

Con grande dolore per la scomparsa del fratello e zio
— GIOVANNI, ALBINO, ANNA, IGINIO, ANGELA

Trieste, 11 febbraio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Danese

Ne danno il triste annuncio i figli GINO, LINO, ANNA ed EMMA, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici e personale tutto della divisione dermatologica.

I funerali seguiranno martedì 13 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1979

L'Ordine dei medici della provincia di Gorizia partecipa addolorato alla scomparsa del collega

DOTT.
Giuseppe Comel

Gorizia, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Virginio Colonna

ringraziamo sentitamente tutti gli amici che ci sono stati di conforto in questa triste circostanza e in particolare i colleghi del Porto, dell'ACEGAT, dell'UNITALSI, il signor GENERALI, il signor BEORCHIA, il parroco di San Giovanni e l'infermiera DINA.

I FAMILIARI

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bortola (Lina) Fonda in Bartole

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Busolo

ringraziano il Corpo dei Vigili Urbani, il Reparto Motorizzato, Monsignor BOTTIZER, i parenti, amici, conoscenti tutti.

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alberto Marzi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Trieste, 11 febbraio 1979

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Gemma Marchesi ved. Taccheo

La ricordano con amore i figli, le nuore con i nipoti, i parenti e amici tutti.

Messe in suffragio saranno celebrate il 14 febbraio alle ore 18.30 nella Chiesa di San Luigi Gonzaga e il 1.o aprile alle ore 18 nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

Trieste, 11 febbraio 1979

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente, il giorno 6 febbraio

Giuseppe Giammetta
Cav. Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta, con grande dolore, ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e i parenti tutti.

La nostra grande riconoscenza e un grazie di cuore vada al medico curante dott. CARLO PAOLETTI per le sue premurose cure.

Un sentito ringraziamento ai medici, alla suora e al personale tutto della III Medica dell'Ospedale Maggiore, per le ultime cure prestate al nostro caro Estinto.

Trieste, 11 febbraio 1979

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fernanda Cecconi in Crevatin

Ne danno il triste annuncio il marito NAZZARIO, la mamma e il papà, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nina Gregoretti ved. Marzocchi

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa in suffragio della cara Estinta e di

Giulio Marzocchi

verrà celebrata giovedì 1.o marzo alle ore 19 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i familiari di

Memo Ceselin

ringraziano commossi i colleghi dell'ACEGAT, i Sindacati, gli amici della Pesca, i donatori di sangue, i parenti, amici e tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo parenti, amici e tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore per la perdita del nostro amato

Giovanni Fabian

LA FAMIGLIA

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie RISMONDO ringraziano quanti in varia maniera hanno voluto onorare la memoria della loro cara consorte e mamma

Paola Rismondo

Trieste, 11 febbraio 1979

I figli di

Erminio Bertocchi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del papà.

Trieste, 11 febbraio 1979

Nel trigesimo della dipartita di

Umberto Talkner

ringraziamo sentitamente le gentili persone e sodalizi che Lo hanno ricordato.

I FAMILIARI

Trieste, 11 febbraio 1979

Nel quarto anniversario della morte del nostro

Carlo Lican

con profondo dolore Lo ricordano la moglie, i figli, nipoti, genero e ANNA.

Trieste, 11 febbraio 1979

†

Il giorno 9 febbraio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Werth

Ne danno il doloroso annuncio la sua cara VALERIA, la sorella IDA, cognate, cognati e nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 12 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1979

Piangono con immenso dolore il caro zio

Bruno

i nipoti ETTORE, NORIS e GIORGIO.

Trieste, 11 febbraio 1979

Profondamente addolorati si associano al dolore della cara VALERIA le famiglie:
— DINELLI
— FERLUGA
— MEDEOT

Trieste. 11 febbraio 1979

Partecipano al dolore di VALERIA i fraterni amici IOLE e PIERO TOSO.

Trieste, 11 febbraio 1979

†

E' mancata improvvisamente

Nives Marini

Ne danno l'annuncio le famiglie MARINI e TIGELLI.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1979

Ricordandoti sempre
— famiglia IACOBINI

Trieste, 11 febbraio 1979

†

Giordano Brandolin

non è più.

New York, 28 gennaio 1979.

I figli NIVES e ALFRED dolenti informano parenti, amici conoscenti.

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, desideriamo esprimere la nostra sincera gratitudine agli amici e a tutte le persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro caro e indimenticabile

Pino Gherlani

Una S. Messa in suffragio per il caro Estinto verrà celebrata giovedì 15 corrente alle ore 18.30 nella Cappella della parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente il marito e i parenti della cara

Giuseppina Piano in Fonda

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 11 febbraio 1979

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Lodovico De Zorzi

ringraziamo i compagni del Pci, della Cgl, parenti, amici e conoscenti.

I FAMILIARI

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Zeriali

ringraziano tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al loro dolore.

Bagnoli, 11 febbraio 1979

Si ringraziano quanti vollero associarsi al nostro dolore per la perdita del caro

Salvatore

— famiglie ALESSI-MONDA

Trieste, 11 febbraio 1979

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Vittoria Degan ved. Bosutti

La ricordano con profondo rimpianto la figlia, il figlio e parenti tutti.

Trieste, 11 febbraio 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesco Degrassi

la moglie, i figli, le nuore, le nipotine e parenti tutti Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 11 febbraio 1979

†

Il 5 c.m. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Attilio Kucich

A tumulazione avvenuta lo ricordano addolorati la moglie, il figlio RAIMONDO con la moglie, i nipoti RUGGERO e ANDREA, il fratello ARTURO, GASTONE e famiglia, la nipote OLGA e la cognata BIANCA.

Un grazie sincero a tutti i cari amici di Roma e Trieste per l'affettuosa partecipazione.

Trieste-Roma, 11 febbraio 1979

Partecipano al lutto:
— MARIO e LILIANA
— famiglia GIOVANNI PREDA
— famiglia TOMASSICH
— LUCIO e ADRIANA DAMIANI
— DELIO e FULVIA SILLANI
— RUGGERO e ADRIANA FLEGO
— NINO e MARIA RELLI
— PIERO e BIANCA RELLI
— SILVANA, LUISA e MARCELLO ROTTERI
— DIANA ARICH
— PIERO e LIDIA GREGO

Trieste, 11 febbraio 1979

Vicini a RAI
— GIORGIO e RENATA PRESCA
— GIORGIO e LAURA SIMONIS

Trieste, 11 febbraio 1979

†

Il giorno 9 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Grimalda

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e la nuora unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 12 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1979

Si associano al lutto della famiglia GRIMALDA gli inquilini di viale Campi Elisi 26.

Trieste, 11 febbraio 1979

Le famiglie CANDRIELLA - IACOBUCCI - GOIAK partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Spiezia

Trieste, 11 febbraio 1979

Partecipano al lutto i «verificatori d'utenza» dell'ACEGA e i colleghi pensionati.

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro profondo dolore per la scomparsa della nostra adorata

Irma Mauro (Volpato)

Pure si ringraziano medici e personale della III Divisione Pneumologica dell'Ospedale Santorio per le premurose cure prestate alla nostra indimenticabile Estinta.

I FAMILIARI

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ernesto Vescovo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Clemente

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglie FORZA e DUSSI

Trieste, 11 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Zimarelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 11 febbraio 1979

ANNIVERSARIO

11-2-1976 11-2-1979

Antonio Polla

Con immutato dolore nel vuoto incolmabile da Lui lasciato Lo ricordano con amore e rimpianto

MOGLIE - FIGLIA

Trieste, 11 febbraio 1979

Mario Sancin
Carletto Sancin
Romana Pischianz

Ricordandovi sempre con tanto amore e rimpianto.

I VOSTRI CARI

Trieste, 11 febbraio 1979

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Livia Perentin in Grassi
d'Isola d'Istria

lasciando nel dolore il marito GUIDO, la figlia LIANA, il genero GIANNI, le nipotine PAOLA e MARINA il fratello BRUNO con LUCIA (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1979

Partecipa al lutto la famiglia DAPAS.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'IPOTESI DI UN ATTACCO CINESE AL VIETNAM PREOCCUPA GLI USA

I comunismi dell'Asia a un passo dalla guerra

Moniti sovietici - Hanoi costretta a spostare unità dal Laos alla Cambogia

WASHINGTON — Gli Stati Uniti temono che l'attuale conflitto tra il Vietnam e la Cambogia possa sfociare in una conflagrazione di più vaste proporzioni. E' quanto ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di stato, Thomas Reston, riferendosi, in particolare, alle notizie secondo cui la Cina avrebbe dislocato migliaia di uomini e decine di aerei al confine con il Vietnam. Ed è proprio l'eventualità che Pechino finisca per scendere in campo a dar man forte ai soldati di Pol Pot sino ad invadere il Vietnam a preoccupare sopra ogni altra cosa l'amministrazione Carter.

«Saremmo seriamente preoccupati per un attacco cinese contro il Vietnam», ha detto il funzionario, ripetendo che gli Stati Uniti non intendono interferire in alcun modo negli avvenimenti verificatisi in questi ultimi mesi nel Sud-Est asiatico.

«Nella lotta tra stati comunisti dell'Asia non intendiamo prendere le parti di nessuno. Vogliamo soltanto che cessino gli attuali combattimenti e l'attuale tensione. Non vogliamo alcuna "escalation" e siamo seriamente preoccupati della possibilità che il protrarsi dei combattimenti fra il Vietnam e la Cambogia possa sfociare in un conflitto di più varie proporzioni».

Secondo gli osservatori politici di Washington, Pechino non ha attualmente in animo di invadere il Vietnam. Si propone, piuttosto, di indurre Hanoi a distogliere dalla Cambogia alcune divisioni, concentrando i suoi soldati e i suoi pezzi d'artiglieria lungo il confine. Secondo il Dipartimento di stato, combattono attualmente in Cambogia circa centomila soldati vietnamiti.

«Ci farebbe piacere una Cambogia veramente indipendente, neutrale e pacifica. Tutte le nostre iniziative diplomatiche in sede di Nazioni Unite, tutti i nostri contatti bilaterali e le nostre dichiarazioni in pubblico mirano a rendere possibile il conseguimento di questo obiettivo» ha spiegato Reston.

Si ignora se il commento di Reston sia collegato in qualche modo al colloquio che martedì il primo ministro sovietico Kossighin ha avuto a Mosca con il consigliere scientifico di Carter, Frank Press. In quella occasione, Kossighin ha criticato Washington per non essersi pronunciata sulle «oltraggiose» dichiarazioni fatte da Deng Xiaoping durante la recente visita negli Stati Uniti. Il «numero due» del Cremlino è stato particolarmente duro e ha fatto presente che le affermazioni fatte dal vice primo ministro cinese nei confronti di Mosca sono equivalse a una vera e propria propaganda bellica.

Il collaboratore di Carter ha replicato ricordando che il suo governo è deciso a trattare nello stesso modo la Cina e l'Unione Sovietica; che a nessuna di esse venderà mai armi, ma che a entrambe fornirà la sua tecnologia.

Si accentua — intanto — con il trascorrere dei giorni, il tono della polemica tra Unione Sovietica e Cina e si fanno particolarmente dure le accuse che i dirigenti di Mosca muovono a Pechino. In un articolo di 1500 parole firmato da I. Alexandrov, si ritiene ispirato dai massimi dirigenti del Cremlino, l'Unione Sovietica accusa la Cina di sottoporre a crescente, indebita pressione militare il Vietnam, dislocando truppe al confine e provocando sistematicamente incidenti con i soldati di Hanoi.

«Le iniziative cinesi dimostrano ancora una volta — scrive l'organo ufficiale del Pcus — che Pechino considera il Sud-Est asiatico zona nella quale dovrà esercitare il suo potere. In altre parole, il Sud-Est asiatico è per la Cina la testa di ponte per il possesso dell'intera Asia.

«Da molti mesi, Pechino ha sistematicamente e deliberatamente accentuato la tensione al confine vietnamita. La portata di queste provocazioni è particolarmente aumentata negli ultimi giorni e oggi la situazione ha raggiunto un punto tale da consentire alle truppe cinesi di attaccare le regioni confinanti del Vietnam».

La lotta in Cambogia è ora «entrata in una nuova fase», annuncia da parte sua a Pechino il «Quotidiano del popolo» in un lungo editoriale sulla formazione di un «vasto fronte unito» per una controffensiva contro le forze filosovietiche. Il giornale precisa che si tratta di un «fronte unito nazionale democratico e patriottico» costituito dal governo della «Cambogia democratica» l'11 gennaio scorso, quattro giorni dopo l'abbandono di Phnom Penh. L'editoriale insiste sulla necessità che il «fronte» unito sia il più ampio possibile e comprenda «tutte le forze politiche patriottiche»: in particolare gli intellettuali, la borghesia e tutti coloro che sono disposti a «lottare contro l'aggressione vietnamita».

Gli osservatori si domandano se ciò non preluda alla formazione di un nuovo governo di coalizione, come quello che fu guidato dal principe Norodum Sihanouk durante il suo esilio a Pechino nella prima metà degli anni Settanta.

Nuovi rinforzi vietnamiti sono affluiti nel frattempo in Cambogia provenienti dal Laos. Si tratta di elementi di una divisione che Hanoi tiene da tempo dislocata nel vicino Paese del Sud-Est asiatico; andranno a unirsi ai centomila soldati che combattono nella Cambogia settentrionale e Sud-Occidentale contro l'esercito dell'ex primo ministro Pol Pot.

Le unità vietnamite sono entrate in Cambogia percorrendo l'intera camionabile numero dodici che collega il Laos meridionale con l'entroterra cambogiano e che è, a sua volta, punto di raccordo di altre arterie di primaria importanza. I rinforzi saranno probabilmente impegnati nelle operazioni militari in pieno sviluppo nella parte settentrionale della Cambogia e a Sud di Phnom Penh.

Il loro compito sarà, inoltre, quello di rendere più facili i rifornimenti di combustibile per le truppe corazzate vietnamite che cominciano ad accusare una certa stanchezza e che hanno finito per allontanarsi notevolmente dalle basi in cui erano originariamente dislocate.

Non è la prima volta che Hanoi ricorre ai quarantamila uomini di stanza nel Laos. Furono questi effettivi a conquistare nella prima fase del conflitto il capoluogo provinciale di Stung Treng, nella parte Nord-Orientale del Paese. Gran parte delle divisioni vietnamite sono attualmente dislocate nel cosiddetto «becco d'anatra».

Alla luce di questa notizia assumono maggiore credibilità le notizie delle vittorie conseguite dagli uomini di Pol Pot sul campo di battaglia e che la «Voce della Kampucea democratica» continua a diramare.

Nell'ultimo bollettino si parla di successi ottenuti nelle province Nord-Orientali e meridionali e nella zona circostante Phnom Penh. Più che di veri e propri combattimenti si tratta di «blitz» improvvisi. Tra gli obiettivi attaccati dai soldati di Pol Pot c'è la base aerea di Voeune Sai.

Da rilevare che il Vietnam ha accusato ieri l'aeronautica di Pechino di essere sconfinata con i caccia nello spazio aereo vietnamita.

■ SPAGNA — Un comunicato della polizia diramato ieri a Bilbao informa che sono state scoperte in questa città due nuove «prigioni del popolo» sistemate dal ramo militare della organizzazione separatista «Eta».

Produzione petrolifera insufficiente nell'URSS

MOSCA — Il consiglio dei ministri dell'URSS ha rilevato insufficienze nella produzione petrolifera ed in altri settori dell'economia sovietica durante il 1978.

«Nell'industria, nei trasporti, nell'agricoltura e nell'edilizia industriale vi sono stati difetti», è stato constatato dal consiglio dei ministri, e sono stati elencati i settori dove il piano non è stato rispettato: «Alcuni ministeri industriali e governi di repubbliche federate non hanno assicurato l'adempimento del piano. Per quanto riguarda l'incremento e la qualità della produzione, l'aumento della produttività del lavoro e le accumulazioni di capitali — è stato rilevato — non sono stati raggiunti gli obiettivi fissati dal piano nella produzione di petrolio, carbone, torba, laminati ferrosi finiti, fertilizzanti, ammassi di bestiame e di pollame, per la produzione di carni e di alcuni altri tipi di prodotti. Procede con lentezza l'eliminazione dei difetti seri nei trasporti ferroviari».

DIRIGISMO ECONOMICO SOTTO ACCUSA

Cogestione operaia proposta a Pechino

PECHINO — *Un severo attacco contro il «burigismo» di stato in materia di economia, insieme con la richiesta di una maggiore partecipazione popolare e di un decentramento nella redazione dei piani di produzione, sono contenuti in un lungo saggio pubblicato nell'ultimo numero della rivista «Jigji Yanjiu» (ricerche economiche).*

Il saggio prende le mosse da una distinzione tra il concetto di «proprietà statale» e quello di «proprietà di tutto il popolo», incanalandosi con la prima una forma di proprietà in cui «le organizzazioni amministrative dello stato hanno sostituito le organizzazioni economiche», e con la seconda una forma di proprietà nella cui gestione «le organizzazioni economiche», cioè, in pratica, i consigli di fabbrica e di azienda o direttamente i lavoratori, hanno la possibilità di intervento concreto.

Fatta questa distinzione ed identificato nel secondo tipo di proprietà quella più rispondente al marxismo-leninismo, il saggio enumera tutti i mali che l'applicazione del concetto della «proprietà dello stato» ha portato all'economia.

Si tratta, in altre parole, di una polemica in termini molto espliciti contro la «direzione politica» degli organismi economici, direzione che comporta un burocratismo esasperato. Così, si afferma, la fabbrica di macchine pesanti di Shenyang (provincia del Liaoning, Cina settentrionale), che voleva costruire dormitori per gli operai, ha dovuto passare attraverso una trafila che ha comportato ben ventiquattro bolli sulla pratica, esaminata da ventiquattro uffici diversi. In altri casi, l'autorizzazione statale è giunta troppo tardi per poter rendere esecutiva la richiesta fatta molto tempo prima. Ciò comporta sempre «una ripetizione nell'attività dei diversi organismi, una complicazione delle formalità, un andirivieni delle pratiche», con la conseguenza che si ha «inefficienza nel lavoro e scarso rendimento nella gestione economica».

Per reagire a questo stato di cose il saggio della rivista economica chiede che sia attuato il sistema della «proprietà socialista di tutto il popolo». Questo sistema comporta una diretta partecipazione dei lavoratori alla gestione dei mezzi di produzione, di scambio, di distribuzione. Questa «cogestione» va naturalmente inquadrata nel piano di stato, ma quest'ultimo deve essere la risultanza dei piani di «base» e non deve essere all'origine dei piani stessi, non foss'altro, si dice, perché «gli organismi amministrativi del potere dello stato sono lontani dalla produzione, dalla circolazione e dallo scambio delle merci».

La partecipazione dei lavoratori deve comportare anche una cogestione delle entrate e cioè, in altre parole, la istituzione di un legame tra produzione e guadagno individuale.

Che l'obiettivo finale enunciato nel saggio sia una modifica della sovrastruttura, cioè dello stato, è evidente nella parte conclusiva allorché si dice che «la proprietà socialista di tutto il popolo richiede che sia messa in atto un'ampia democrazia» sui luoghi di lavoro per permettere ad ogni unità di produzione di dare il proprio contributo.

Un altro dissidente condannato in Ucraina

MOSCA — Andrei Sakarov ha annunciato ieri che un dissidente ucraino, Vassili Ovsienko, è stato recentemente condannato a tre anni di campo di lavoro a regime duro. Ovsienko, insegnante di lingue e amico di membri del gruppo ucraino per i diritti umani, era stato liberato solo due anni fa, secondo quanto ha affermato Sakarov, dopo quattro anni di prigione per attività «antisovietiche». Questa volta Ovsiensko è stato condannato «per resistenza» alla polizia, ma, ha detto Sakarov, si tratta di un'accusa totalmente infondata.

SEGNALI NEGATIVI ALLA VIGILIA DI NUOVI NEGOZIATI

Israele restringe l'ambito dell'autonomia palestinese

Il Cairo denuncia violazioni dei diritti nella Cisgiordania

TEL AVIV — Con una mossa che non è certo destinata a facilitare il buon esito dei negoziati di pace con l'Egitto, le autorità israeliane hanno deciso di limitare a tal punto l'autonomia che dovrebbe essere concessa ai palestinesi dei territori occupati da svuotare completamente il concetto e renderne di fatto impossibile l'accettazione da parte degli arabi.

Un progetto preliminare, reso pubblico ieri, stabilisce che il regime autonomo concordato a Camp David per la Cisgiordania e Gaza avrà valore unicamente «personale» nei confronti degli abitanti dei territori, ma non si estenderà ai territori medesimi, che rimarranno come adesso sotto lo stretto controllo militare e politico dello stato ebraico.

Elaborato in ben trecento pagine da un apposito comitato interministeriale, il progetto è stato significativamente reso noto alla vigilia di una riunione in cui il governo israeliano formalizzerà, oggi, la sua accettazione dell'invito americano a riprendere le trattative di pace con l'Egitto, trattative nelle quali il principale problema ancora aperto è proprio quello dell'autonomia palestinese, alla cui pratica attuazione il Cairo insiste per legare in qualche modo il trattato di pace bilaterale con Gerusalemme.

Incurante però delle reazioni negative già suscitate tra gli abitanti della Cisgiordania e Gaza dal vago progetto originario di autonomia, lo stato ebraico sembra ora averne ulteriormente limitato il campo d'applicazione stabilendo tra l'altro — in aperto contrasto con quanto concordato a Camp David — che l'attuale amministrazione militare sui due territori occupati non solo non sarà abolita, ma costituirà anzi la fonte dei poteri del consiglio amministrativo palestinese.

Quali saranno i poteri di questo consiglio non risulta chiaro dal progetto, che contiene piuttosto un lungo elenco dei poteri che il consiglio «non» avrà.

In un messaggio alla commissione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite a Ginevra, l'Egitto ha condannato — da parte sua — torture di cui sarebbero oggetto palestinesi in Cisgiordania, nonché la creazione di nuovi insediamenti ebraici nei territori occupati.

Nel messaggio, firmato dal ministro degli esteri ad interim Butros Ghali, si afferma, riferendosi «in particolare alle recenti notizie sulla tortura nei confronti di prigionieri arabi nelle prigioni israeliane», che «l'ostinazione delle autorità di occupazione israeliane nel prendere provvedimenti arbitrari contro il popolo palestinese e nel violare i diritti umani in questi territori con lo scopo di mutare il loro stato legale e le condizioni geografiche e demografiche» costituisce un grave impedimento al processo di pace e una flagrante violazione dei principi della Carta dell'Onu e della dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo».

Da segnalare ancora che il Presidente jugoslavo Tito, attualmente in visita a Damasco, ha ricevuto il presidente del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), Yasser Arafat. Fonti palestinesi affermano che durante il colloquio, Tito e Arafat hanno parlato degli ultimi sviluppi nel mondo arabo dopo il vertice di Bagdad avvenuto lo scorso novembre, dell'unione siro-irachena e dei risultati del quattordicesimo consiglio nazionale palestinese.

Le stesse fonti precisano che il Presidente Tito ha riaffermato il fermo e continuo appoggio del suo paese all'Olp, «unico rappresentante legittimo del popolo palestinese».

Problema del greggio «risolto» da Tel Aviv

TEL AVIV — Le autorità israeliane sarebbero riuscite a ovviare in massima parte al problema posto dalla sospensione delle forniture petrolifere provenienti dall'Iran.

E' quanto ha affermato il ministro dell'energia Yitzhak Modai in un'intervista concessa alla radio. Il ministro non ha svelato in che modo il «gap» determinato dal mancato arrivo del greggio iraniano sia stato colmato, ma si ritiene che le autorità abbiano attinto alle scorte petrolifere messe da parte per le situazioni d'emergenza.

Ovviamente, ha detto Modai, la crisi iraniana non ha fatto piacere a nessuno. «Intuivamo — ha aggiunto — che si preparava qualcosa, cosicché negli ultimi due mesi abbiamo adottato misure alternative».

Sanzioni americane contro il Nicaragua

MANAGUA — L'ambasciata americana a Managua ha iniziato lo smantellamento della sua organizzazione di aiuti economici e militari al Nicaragua, in seguito alle sanzioni decise da Washington contro il regime di Somoza.

La sospensione degli aiuti americani comporterà il licenziamento di 200 dipendenti nicaraguesi e di circa 50 funzionari americani della missione militare, dell'Ente internazionale di sviluppo e dell'ambasciata degli Stati Uniti.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Blocco dell'autostrada



Parigi — Protesta dei siderurgici in Francia: pullman con scioperanti provenienti dalla Lorena hanno bloccato l'autostrada dell'Est alle porte della capitale. (Telefoto Afp)

CONFERENZA EPISCOPALE IN MESSICO

«No» alla violenza più sfumato a Puebla

Dichiarazioni del generale gesuita Arrupe

PUEBLA (Messico) — «In casi eccezionali» i popoli hanno il diritto di ricorrere alla ribellione armata, ha detto il Padre dei Gesuiti, Pedro Arrupe, in un'animata conferenza stampa, costellata da segni di assenso e di riprovazione da parte dei presenti.

Arrupe, presente ai lavori della Conferenza episcopale latino-americana in corso a Puebla su invito del cardinale Sebastiano Baggio, uno dei co-presidenti della riunione, ha tenuto un'affollatissima conferenza stampa.

Rispondendo alla domanda di un giornalista sull'esistenza di un'«oppressione estrema» in alcuni Paesi dell'America Latina, padre Arrupe ha affermato che «l'uso delle armi è legittimo in casi straordinari».

Arrupe ha aggiunto che il cristiano «è pacifista per amore e non per vigliaccheria» e ha detto: «Si deve realizzare la pace giorno per giorno. Esiste l'obbligo di evitare la violenza armata, ma soprattutto occorre opporsi alle cause dell'ingiustizia. In casi di tirannia e di abuso prolungati che tocchino la persona umana è emersa la ribellione popolare. La mia posizione è contro la violenza ma se esistesse — e pongo l'accento sul "se" — in qualche Paese questa situazione eccezionale, le persone che la promuovono assumono un peso enorme sulle loro coscienze».

Arrupe ha anche citato, a proposito di oppressione e violenza, una serie di messaggi papali per concludere che «queste affermazioni non le fa padre Arrupe, rivoluzionario».

Egli ha anche difeso con energia l'opera della Compagnia di Gesù in tutto il mondo, affermando, in relazione alle minacce e agli atti di ostilità contro padri gesuiti nel Salvador: «I nostri padri intendono promuovere la giustizia: nel Salvador seguiamo gli insegnamenti del Concilio Vaticano secondo, di Medellin e la nostre autonome decisioni. La Compagnia ha difficoltà in diverse parti del mondo — sette morti in Rhodesia, difficoltà in Libano, Iraq, Mozambico — e preferisco mi chiedano dove la Compagnia non ha avuto problemi. Ma, anche riconoscendo e rammaricandoci per errori commessi, non si può dire che i gesuiti siano la causa della situazione esistente nel Salvador».

Difesa l'opera della Compagnia («siamo i gesuiti di sempre — ha detto — adattati a questo mondo moderno»), padre Arrupe ha affermato in relazione alle voci su una «imposizione» della sua presenza a Puebla da parte del Vaticano: «Mi ha invitato il cardinale Baggio. Il resto non lo so».

La sua risposta è stata accolta da mormorii prolungati da parte dei presenti.

Cartello bilingue divide i canadesi

OTTAWA — L'insanabile polemica linguistica tra francofoni (provincia del Quebec) e anglofoni (le altre nove province della confederazione) si è concentrata in questi giorni sul pannello stradale che in tutto il Canada — in taluni incroci stradali — indica agli automobilisti l'obbligo di fermarsi.

Il segnale in questione reca scritto «Arret - Stop» e, in nome della legge che dice «solo la lingua ufficiale può essere utilizzata nei segnali stradali», i quebecchesi pretendono che venga soppressa la parola «Stop» nei pannelli della loro regione, che è di lingua francese.

■ DIMESSO — L'attore John Wayne è stato dimesso ieri dall'ospedale di Los Angeles, 29 giorni dopo essersi sottoposto a un'operazione nel corso della quale gli è stato asportato lo stomaco.

IL REGIME FILO-SAUDITA CONFERMA LA SCELTA DELLA COMPLETA RESTAURAZIONE ISLAMICA

Il governo militare del Pakistan fa del Corano la legge dello stato

ISLAMABAD — Il Corano e la Sunna, i due testi sacri dei musulmani, sono diventati, da ieri, la legge suprema del Pakistan: lo ha annunciato il capo dello Stato, generale Zia Ul-Haq.

I comandamenti del Corano e della Sunna saranno progressivamente introdotti nella legislazione in sostituzione o a fianco delle attuali leggi ereditate dal sistema anglosassone.

Le punizioni coraniche per l'adulterio, il furto, la falsa testimonianza ed il consumo di bevande alcooliche sono applicabili con effetto immediato: lo ha dichiarato il generale Zia in un discorso al corpo diplomatico e ai rappresentanti delle amministrazioni e delle forze politiche che appoggiano il suo regime.

Le imposte coraniche, la «Zakat» e l'«Usher», la prima sul patrimonio e la seconda sulla proprietà terriera, sono state promulgate ieri.

Un fondo di 225 milioni di dollari, proveniente in parte da prestiti concessi senza interessi dagli Emirati arabi uniti e dall'Arabia Saudita, è stato costituito per venire in aiuto alle necessità del Paese, in modo che «tutti i pakistani poveri possano essere nutriti senza esser costretti a mendicare», ha detto il generale.

Secondo le disposizioni della legge coranica, divenuta «legge suprema», l'adulterio è punito con la morte (lapidazione sulla pubblica piazza) per le persone sposate e con cento colpi di frusta per i celibi.

I pakistani musulmani (la stragrande maggioranza del Paese) sorpresi a bere bevande alcooliche saranno passibili di 80 colpi di frusta. Ai ladri potrà essere tagliata la mano destra o un piede, ed i falsi testimoni riceveranno 80 colpi di frusta.

Le condizioni molto strette imposte dal Corano per la definizione di delitti come l'adulterio ed il furto (in particolare la presenza di numerosi testimoni) renderanno tuttavia estremamente rara l'applicazione di queste punizioni. L'assieme delle misure annunciate nel Pakistan ricalca il sistema penale e giudiziario dell'Arabia Saudita che — sembra — è servito da modello.

In una conferenza stampa, il generale Zia ha contestato l'immagine che la stampa occidentale dà dell'Islam, descritto come una religione repressiva e rivolta verso il passato. La religione islamica — ha detto Zia è invece «progressista» ed «egalitaria». Il generale si è quindi rifiutato di pronunciarsi sulla sorte dell'ex ministro Ali Bhutto, limitandosi ad affermare che «nessuno è al di sopra della legge» e che «ciascuno deve essere punito conformemente alle leggi».

L'annuncio a Islamabad dell'adozione della legge coranica è coinciso con il 1409.o anniversario della nascita di Maometto, festeggiato ieri in tutti i Paesi islamici, dall'Atlantico all'Indonesia.

In occasione della festa, il Presidente egiziano Sadat ha ricevuto ieri il ministro dei beni religiosi e lo sceicco di El Azhar, ai quali ha chiesto di fare dell'Islam un baluardo contro l'ateismo, il materialismo, il comunismo e le ideologie importate, e di lottare, all'interno, contro il radicalismo e gli estremismi distruttori. A sua volta, il ministro dei beni religiosi, in un messaggio in occasione della festa celebrata in particolare in Egitto, dove venne istituita ufficialmente dall'allora generale Napoleone Bonaparte, ha esortato i musulmani alla moderazione nei cibi e a compiere sacrifici «per ringraziare Dio per tutti i suoi doni». «Evitate di consumare carne e dolciumi», ha detto lo sceicco Abdel Moneim Nimr, proprio in coincidenza con una celebrazione nel corso della quale, per tradizione, gli egiziani acquistano molti dolciumi su bancarelle disposte nei quartieri popolari.

La separazione fra politica e religione in Egitto, sottolineata chiaramente appena alcuni giorni fa da Sadat, non impedisce a queste due forze di collaborare e di completarsi a vicenda, per regolare la vita degli egiziani. Ne consegue che il pericolo di una politicizzazione dell'Islam — in Egitto — proviene da organizzazioni «parallele», spesso clandestine o appena tollerate, le quali chiedono una integrale e assoluta applicazione della «sharia», (legge coranica) presa alla lettera, senza considerare l'evoluzione dei tempi e senza accettare riforme.

L'autorità religiosa e l'autorità politica, entrambe intenzionate a migliorare le condizioni del popolo, si integrano, ma senza interferenze. Alla religione viene affidato il compito specifico di lottare contro le influenze straniere e contro gli estremismi, i quali vorrebbero fare dell'Islam uno strumento di lotta politico-sociale e di governo. Da parte sua, la politica si ispira, naturalmente, agli insegnamenti coranici, ma non ammette critiche o censure da parte dei dottori dell'Islam.

Vengono intanto rafforzate le misure di sicurezza in tutte le regioni dell'Egitto ed aumenta il controllo sulle pubblicazioni religiose, dopo la scoperta, in una località dell'Alto Egitto, di Corani falsificati con citazioni apocrife. In seno alle università si registrano altri fermenti. Oltre agli attivisti di sinistra, si notano seguaci sempre più numerosi di sette islamiche clandestine, che affermano: «Ci vorrebbe un Khomeini anche per l'Egitto». E' stato deciso di ripristinare la speciale polizia universitaria, abolita alcuni anni fa; questa volta essa sarà formata da ex studenti.

La festa religiosa sembra aver segnato quest'anno l'inizio di una campagna di austerità che del resto già si intuiva, nei giorni scorsi in articoli e commenti pubblicati dalla stampa. Si è così appreso che l'Egitto spende circa 750 milioni di dollari all'anno per l'importazione di carne, acquista grano all'estero per un totale di 4 milioni e mezzo di tonnellate (il doppio della sua produzione) e sborsa complessivamente per le derrate importate 4 miliardi e mezzo di dollari all'anno.

«Lo stomaco degli egiziani — scrive un quotidiano — assorbe la totalità dello sviluppo».



Islamabad — Il Presidente pakistano, gen. Zia Ul-Haq, annuncia l'adozione della legge islamica. (Telefoto Ap)

Appello di Bhutto stampato in India

NUOVA DELHI — Nella solitudine della cella, Zulfikar Ali Bhutto ex primo ministro del Pakistan e da qualche giorno candidato al patibolo per effetto del verdetto con cui la corte suprema ha confermato la condanna a morte inflittagli in prima istanza, ha scritto un memoriale. Il manoscritto, uscito clandestinamente dal carcere di Rawalpindi, dove Bhutto è rinchiuso in attesa che si compia il suo destino (può essere salvato dalla forca soltanto da un intervento di grazia del Presidente Zia) è stato dato alle stampe in settimana in India dalla Vikas Publishing House. In Pakistan, un tentativo analogo è stato frustrato.

Il manoscritto, intitolato: «Se sarò assassinato», ha assunto il valore di un testamento spirituale.

«Sono nato per creare una nazione, per servire un popolo, non per appassire nella cella della morte», si legge nel libro. Più che una raccolta di memorie, «Se sarò assassinato» contiene il vero pensiero di Bhutto. Esso rispecchia il suo talento politico, la sua filosofia personale, la fiducia nei suoi mezzi.

Bhutto, come noto, è stato condannato al capestro per essersi fatto mandante di un omicidio a sfondo politico. Questa per lo meno la conclusione del tribunale di primo grado che ha emesso un verdetto di colpevolezza e della corte suprema che ha confermato la sentenza, durante la campagna elettorale del '77.

L'ex premier traccia un parallelo fra il suo destino e quello dell'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon, costretto ad abbandonare la Casa Bianca a seguito dello scandalo Watergate. Entrambi, a suo giudizio, sarebbero stati allontanati dal potere perché si apprestavano a riorganizzare, in maniera radicale, i rispettivi apparati di governo.

«Qualcosa di più della mia vita è in gioco — dice, rivolto ai giudici della corte suprema — non commettete errori, è in gioco il futuro del Pakistan». A sostegno di tale affermazione, egli ricorda come in Turchia l'instabilità politica sia iniziata negli Anni Sessanta, con l'esecuzione di tre alti esponenti civili.

SORDITA'

250.000 persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad amplifon

amplifon

Perchè tu no?

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai presso:

TRIESTE - Filiale Amplifon - Via del Toro, 4
Tel. 734.333 - Servizio di assistenza, informazioni senza impegno e prove giornaliere gratuite.
Centro Amplifon Casa di Cura Triestina - Via S. Francesco, 3 - Tel. 732.626

GORIZIA - tutti i Martedì di ogni mese al matt. - Foto Ottica Altran
Corso Italia, 41 - Tel. 83.124

CORMONS - il 1° Venerdì di ogni mese al matt. - Ottica Antonutti - Via Matteotti, 44
Tel. 60.598

GRADISCA D'ISONZO - Foto Altran
Via Ciotti, 8 - Tel. 92.324

GRADO - il 3° Venerdì di ogni mese al matt. - Farmacia alla Madonna di Barbana - Via Marina, 1 - Tel. 80.058

MONFALCONE - tutti i Giovedì di ogni mese al matt. - Cine Foto Ottica
G. Pelucchetti - Piazza della Repubblica, 10
Tel. 72.466

amplifon

Segue da pagina 16

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA lungomare splendido appartamento panoramico quattro stanze, salone, doppi servizi, garage, cantina, giardino. Eventuale trattativa per intero stabile. Telefonare 69349. 2514 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OCCASIONE Martiri Libertà appartamento quarto piano ascensore, rimesso a nuovo. Altro da restaurare terzo piano, stessa superficie. Telefonare 69349. 2514 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende PONTEROSSO appartamento mq 370, luminoso, accuratamente restaurato, ideale per uffici. Tel. 69349. 2514 S

LIGNANO PINETA vendesi recente villetta bifamiliare mq 140 più giardino arredata 62 milioni tel. 040 - 775700 GEOM. SBISA'. 2332 S

LORENZA vende: locali d'affari zone Perugino, S. Giacomo mq 50 servizio informazioni telef. 734257. 2326 S

LORENZA vende: zone F. Severo, Giulia, Giardino Pubblico appartamenti mq 110 nuovi e seconda entrata, salone, 2 stanze, cucina, servizi, tutti conforts ALTRO Catullo in palazzina 2 stanze, tinello, cucinino, servizi conforts 22 milioni ALTRI XX Settembre Rittmeyer 5 stanze, cucina servizi ALTRO Rolano occupato vista mare 3 stanze cucina bagno wc 26.000.000. Informazioni tel. 734257. 2326 S

LORENZA vende: zona S. Giacomo liberi appartamentini modesti da 1 - 2 stanze cucina wc costo 3.400.000, 4.450.000, 6.200.000. Informazioni telef. 734257. 2326 S

MANSARDA occupata, stanza salone, cucina, camerino, wc, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 2437 S

MODERNA palazzina zona Grignano, saloni, n. 10 stanze e servizi; ascensore interno, portineria, parcheggio, facile accesso, giardino, vista panoramicissima, adatta a poliambulatorio o centro diagnostico, cedesi inintermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27 E, 34100 Trieste.

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE bellissimo in palazzina 3 stanze soggiorno cucina servizi grande garage e lisciaia vendesi 36.000.00 via D. D'Aosta 12. Tel. 444111. 2363 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE. Centrale bellissimo primo ingresso 150 mq 3 stanze grande soggiorno servizi cucina poggioli possibilità 2 posti macchina e cantina mutuo fino 75% L. 300.000 mq D. D'Aosta 12. Tel. 444111. 2363 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende in Staranzano villetta restaurata 3 stanze soggiorno cucina bagno con piccolo giardino 35.000.000. D. D'Aosta 12, tel. 444111. 2363 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE. Centralissimo appartamento 2 stanze soggiorno cucina 2 poggioli 114 mq vendesi 28.000.000. D. D'Aosta 12 tel. 444111. 2363 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende nuovo 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo posto macchina minimo acconto. Telefono 444111. 2363 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento seminuovo cucina soggiorno due letto bagno ripostiglio garage. 32 milioni trattabili. 41807. 113 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento primoingresso 110 mq 31.000.000. 41807. 113 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo 90 mq 30.000.000 41807. 115 S

MONFALCONE Gabetti vende appartamento in casa nuova, primingresso, salone, camera, cucina, servizi, terrazzino. Accurate rifiniture, riscaldamento centrale. Lire 26.000.000. Informazioni tel. (040) 764842. 050039 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Pieris appartamento in palazzina 4 famiglie libero a novembre 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in palazzina recente costruzione appartamento soleggiato 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento 110 mq 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Sistiana mansarda 55 mq 21.000.000 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno cantina garage 41807. 115 S

MONFALCONE centro vendiamo villetta con giardino e garage. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 118 S

MONFALCONE via Portanzie 18 A vendesi appartamento secondo piano camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47. Monfalcone telef. 74404. 118 S

MONFALCONE centro vendiamo 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio garage. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone. Tel. 74404. 118 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale camera soggiorno cucina bagno ripostiglio 41807. 115 S

MONFALCONE centro vendiamo in palazzina appartamento due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage. INOLTRE APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE IN ZONA CENTRALE A MONFALCONE CON MUTUO FINO AL 70%. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 118 S

MONFALCONE - IMMOBILIARE VITTORIA vende zona centrale, appartamenti in costruzione, rifiniture signorili, 1-2-3 stanze letto, da 21 milioni in poi. Nuovi, seminuovi, 2-3 stanze letto da 25.000.000 in poi. Periferia, ville unifamiliari, bifamiliari. INTERPELLATECI! Aperto anche il sabato. Monfalcone, largo Anconetta, tel. 41569. 116 S

MONFALCONE CENTRO appartamenti bellissimi occupati, 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio poggioli, vista panoramico, vendonsi 22.000.000 in poi, eventuale mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 124 S

MONFALCONE CENTRO appartamento 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio cantina, vendesi 24.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 124 S

MONFALCONE LUSSUOSO. Ultimo piano, primo ingresso, 3 stanze salone grande cucina, doppi servizi posto macchina, soleggiatissimo, vendesi. Mutuo 70 p.c. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 124 S

MONOVANI in zona tranquilla Muggia prima entrata, moderni comforts: quota richiesta in contanti 3.600.000 rimanenza mutuo 110.000 mensili. Vensili. Vendosi Agenzia DOMUS, telefono 61763. 1-2 S

OCCASIONE appartamentino libero vendo 8.800.000, (acconto 3.800.000, rimanenza 125.000 mensili). Visitare Frausin 22 Tomasic. 2290 S

OCCASIONE libero 6 camere, altro 3 camere accessori vendo con mutuo. Visitare Caprin 17 Lugnani. 2290 S

OPICINA, via Papaveri, impresa Altipiano vende appartamenti in palazzina, mutuo Edilizio. Telefonare 416840 ore pasti. 2487 S

PARAGGI Fiera casa recente, stanza soggiorno servizi, libero, privato vende. Tel. 772497. 2526 S

PRIVATO acquista soffittina o mini - appartamento possibilmente da restaurare. Telef. 725120. 1364 S

PRIVATO cerca anche in periferia terreno con casa anche da restaurare. Telefonare pasti 912051. 1399 S

PRIVATO vende appartamenti occupati mq 150 liberi. Telefonare 797314 pomeriggio. 2049 S

PRIVATO vende bistanze cucinino bagno ripostiglio centralnafta. Telefonare 753280. 2331 S

PRIVATO vende due stanze, cucina, servizi, occupato, zona Dreher, soleggiato. Occasione. Tel. 767853. 2284 S

RAVASCLETTO appartamenti in palazzina pronta entrata ottime finiture possibilità mutuo. Agenzia 2 G Centro tel. 64235. 10 - 12, 16 - 18. 1494 S

RESIDENZIALE tre appartamenti, cantine, autorimesse, 2000 metri giardino, libero maggio, vendesi contanti S. Pier d'Isonzo. Telefonare 0481-76396 dale 8 alle 9. 050037 S

SAPPADA. A 5 km in direzione Forni Avoltri, di fronte Hotel Miravalle in un complesso residenziale immerso in un bosco condominiale di 35.000 mq c'è la tua casa in baite quadrifamiliari. Due camere letto soggiorno cucina bagno garage e ripostiglio, riscaldamento autonomo, per sole L. 26.500.000 (mutuo incluso). Impianto di risalita sul posto. Altissimo reddito se affittato. Vuoi saperne di più? Telefona alla «Investimenti Immobiliari Spa» - Filiale di Padova (049) 650388. PD 1 S

SELLA NEVEA privato vende appartamento due camere cucina posto macchina, condominio «Buinz». Rivolgersi distributore Fina - Sella Nevea. 711 S

SISTIANA, mansarda panoramica, monovano, cucina, bagno, terrazza, vende privato. Tel. 791391. 2396 S

SOFFITTA vende immobiliare Donadi, tel. 54629. 2 stanze servizio, 5 milioni. Via Gatteri. 2466 S

SOFFITTA libera adatta anche studio privato vende con mutuo. Telefonare 31021. 2290 S

SOFFITTA centrale due stanze cucina wc vendesi 6.500.000, 3.500.000 contanti rimanenza mutuo. Telefonare 772999. 2339 S

SPAZIO CASA vende San Maurizio IV piano salone 2 stanze stanzino cucina servizi 40 milioni possibilità mutuo. Telefono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende piazza da Vinci mansardina completamente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina servizi 19 milioni. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende centrale IV piano senza ascensore 3 stanze salone cucina ripostiglio servizi 28.000.000. Telefono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende centrale signorile luminoso salone 2 stanze cucina bagno poggiolo guardaroba. Tel. 64266.

SPAZIO CASA vende attico su 2 piani centralissimo lussuoso atrio guardaroba salone cucina doppi servizi 3 stanze stanzino grande terrazza. Telefono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende in casa recente signorile VI piano atrio grande salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 4 poggioli. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende zona Stazione II piano senza ascensore matrimoniale salone cucina bagno ripostiglio. Telefono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende appartamenti occupati via Flavia da 10.800.000 e 12.800.000. Telefono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende Villa Revoltella in casa recentissima lussuoso atrio salone 2 stanze doppi servizi cucina ripostiglio terrazza prezzo interessante. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende attico lussuosissimo luminoso ingresso salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 4 poggioli più grande mansarda con bagno e 2 matrimoniali 120 milioni trattabili. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende Aquilinia matrimoniale cucina bagno cantina giardino condominiale 14.000.000. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende centralissimo da ristrutturare 270 mq. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende Monfalcone attico panoramicissimo lussuoso ingresso soggiorno cucina salone 3 matrimoniali bagno wc 60 mq terrazza garage 36.000.000. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende zona piazza Garibaldi appartamenti completamente ristrutturati, soggiorno cucina 2 stanze ripostiglio 25-30 milioni. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende zona Servola primo ingresso luminoso soggiorno cucina bagno 2 stanze ripostiglio cantina garage comune. Tel 64266.

SPAZIO CASA vende centrale III piano luminoso salone 2 stanze cucina bagno ripostigli 30.000.000. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende zona Fiera III piano ascensore luminoso soggiorno cucina matrimoniale ripostiglio bagno terrazza. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende Opicina lussuoso soleggiato grande salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 60 mq. terrazza giardino. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende villa con 1000 mq terreno panoramicissima recente 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostigli 120 mq terrazza cantina garage. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende villa Grignano panoramica su 3 piani granissima terrazza 1500 mq parco a pastini. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende villa Muggia con 2000 mq giardino a frutteto panoramica 100 milioni trattabili. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende Bibione appartamenti varie grandezze prezzi interessanti. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende Lignano Sabbiadoro fronte mare appartamento 2 stanze bagno salone con cottura ammobiliato giardino accesso diretto alla spiaggia. Tel. 64266. 6-2 S

STARANZANO bellissimo in palazzina 3 stanze soggiorno cucina servizi, grande garage e lisciaia, vendesi 36.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 124 S

STARANZANO villetta restaurata, 3 stanze soggiorno cucina bagno, con piccolo giardino, 35.000.000. Vende IMMOBILIARE EUROPA, via Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 124 S

STRADA FIUME in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina vende Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10, tel. 61712. 2437 S

TERRENO inedificabile 2000 m paraggi Sant'Anna vendesi, anche mezzo. Telefono 613741. 2452 S

SE DESIDERATE VENDERE APPARTAMENTI VILLE, STABILI
IN TRIESTE E CIRCONDARIO
GRIM PERCHE' ACQUISTA DIRETTAMENTE
GRIM PER REALIZZARE TUTTO IN CONTANTI
GRIM PER VENDERE BENE E IN FRETTA
GRIM PER NON PERDERE TEMPO
GRIM PER TRATTARE IN MODO SERIO E RISERVATO
GRIM PER TRATTARE CON GENTE COMPETENTE
GRIM PERCHE' UN PIZZICO DI CORDIALITA' IN PIU' NON GUASTA MAI
TRIESTE - V. PALESTRINA, 10
TEL. (040) 764.952-775.115
grim
GRUPPO IMMOBILIARE G.P.A. SEDE CENTRALE TORINO - FILIALI BOLOGNA - MILANO MESTRE (VE) - ROMA TORINO - TRIESTE

TRIESTE zona Gretta vendesi appartamento libero panoramico, semi arredato, due stanze salone cucina servizi cantina. Tel. 412276. 108 S

ULTIMO appartamento pronta consegna, riscaldamento autonomo, vende direttamente impresa. Telefonare 418637. 2510 S

VENDESI appartamentino da restaurare. Tel. 60413. 2455 S

VENDESI appartamento nuovo, arredato, 30.000.000, in Piancavallo. Tel. lunedì 19.30-20.30 60910. 306 S

VENDESI appartamenti centrali di circa 200 mq liberi. Telefonare 795828. 2339 S

VENDESI mini appartamento libero 14.000.000. Tel. 69313 lunedì 17 - 18.30. 2173 S

VENDIAMO CON RAPIDITA' APPARTAMENTI DI QUALSIASI GRANDEZZA. LA NOSTRA SERIETA' E' LA MIGLIOR GARANZIA. IMMOBILIARE ARGO telefono 768163. 3539 S

VENDO appartamento vuoto 2 camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. Telefono 724022 feriali 14 - 16 - 19 - 20. 2376 S

VENDONSI appartamenti e locali occupati, via Udine. Tel. 755300. 2532 S

VIA CONCORDIA soleggiato stanza cucina servizi cantina vendesi L. 14.000.000 trattabili. Agenzia 2 G Centro tel. 64235 10 - 12, 16 - 18. 1494 S

VIA BAIAMONTI occupato 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi cantina, vendesi L. 16.000.000 trattabili. Agenzia 2 G Centro. Tel. 64235, 10 - 12, 16 - 18. 1494 S

VIA LOCCHI occupato 4 stanze cucina servizi vendesi L. 40 milioni. Agenzia 2 G Centro. Tel. 64235, 10 - 12, 16 - 18. 1494 S

VIA SORGENTE 3-5 **OCCASIONE** ultimo appartamento 2 stanze, cucina, wc proprio, possibilità bagno, 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni 750777. 2379 S

VIA UDINE 33 occupati 1-3 stanze, cucina, wc con possibilità bagno. 7.000.000, 13 milioni. MINIMO CONTANTI 3.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30 informazioni tel. 750777. 2379 S

VIA Paisiello alloggi ultimati 2 stanze saloncino cucina doppi servizi vendesi. Possibilità mutuo. Impresa tel. 61652. 2239 S

VIA TIMIGNANO disponibili ultimi appartamenti due - tre stanze cucina servizi ottime finiture con o senza box-auto in palazzina prossima consegna. PREZZI BLOCCATI vende STUDIO SBRIZZI, via San Lazzaro 3, tel. 62837. 317 S

VILLA zona ROSSETTI 2 appartamenti da: 4 stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento, box macchina, 1000 mq di giardi, no, vende Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10, tel. 61712. 2437 S

VILLESCHIERA in costruzione vendonsi sulla statale per Udine bivio Borgnano Cormons. Nostro personale sul posto domenica mattina. Informazioni AGENZIA ALFA Monfalcone 41807. 113 S

VILLESSE in nuovo centro residenziale vendesi villette a schiera cucina soggiorno 3 letto 3 servizi studio taverna garage giardino privato telefonare ore ufficio 0481 - 99594. 89 S

VISTA panoramica, zona villa Revoltella, prenotasi appartamenti da 1 - 2 - 3 stanze più salone a prezzi invariabili, con garage e cantina, riscaldamento ed acqua calda individuali. Impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, orario 9 - 12 15 - 18. 2221 S

VOLETE vendere il vostro immobile libero od occupato o semplicemente volete conoscere l'attuale valore di mercato? Telefonate alla S.p.A. Grim - filiale di Trieste - via Palestrina 10 tel. 775115. Un nostro funzionario sarà a vostra completa disposizione. Acquisto diretto da parte della nostra società. Definizione immediata. Pagamento in contanti. In caso di mancato accordo, perizia gratuita. Si tratta esclusivamente con i diretti proprietari. 1000/2 S

dopo, a casa...



il calore di VECCHIA ROMAGNA

Una fredda giornata, ma dopo... il sorriso della tua casa e il calore di Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera.

ZONA COMMERCIALE panoramico, 2 stanze, cucina, servizi, cantina vendesi Lire 27 milioni trattabili. Agenzia 2G Centro, tel. 64235 10-12 16-18.

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

SAPPADA PENSIONE FLORALPINA. Settimane bianche prezzi convenienti, interpellateci. Tel. (0435) 69171. 0c0033 T

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare» Eustachi 45 Milano 02-222380. 49831 U

GIOVANE 27 serio privo conoscenze con ottimo lavoro e guadagno, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane ragazza massimo 22. Scrivere a Publikompass, cassetta 19 F 34100 Trieste. 2421 U

TRIESTINO alto distinto diplomato, buona posizione e disponibilità, cerca 40enne massimo, pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10-F, 34100 Trieste. 2391 U

VEDOVA sessantacinquenne cerca pensionato età adeguata onesto, colto, sano, gentile, astemio, bella presenza, residente Trieste, celibe o vedovo senza figli lunga guida sicura auto camioncino, per compagnia e viaggi, scopo matrimonio. Se non requisiti richiesti non rispondere. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 E 34100 Trieste. 2128 U

36ENNE sana, cerca scopo matrimonio, anche vedovo, cattolico, serio, zona limitrofa. Scrivere Publikompass n. 16 F 34100 Trieste. 2407 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

A.A. EQUO CANONE misurazioni, calcoli eseguonsi telefono 743523. 1787 V

ALMA, affari, chirocartomanzia «Nostradamus» non teme concorrenza. Tel. 16 - 21 750249. 1904 V

CEDESI gratuitamente terra vegetale tel. 811623 dopo le 13. 2353 V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 1539 V

ESPERTO equo canone offresi misurazioni, conteggi, verifiche contratti. Telefono 209057. 2475 V

PAGHE contributi, affari previdenziali e del lavoro in genere curansi, massima puntualità e scrupolo. Tel. 734200. 2446 V

TOMBA di famiglia cedesi causa trasferimento. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27-F 34100 Trieste. 2524 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO «Di Lorisusa» dispone cuccioli cocker fulvi e neri. Telef. 0481 32243 - 61252. 100 W

CUCCIOLI bulldog vendo. Visibili in via Petrarca 31, Udine. Tel. 205860. 70 W

CUCCIOLI bracchi tedeschi, pastori belgi, alta genealogia. PAGAMENTO CONCORDABILE. 410701. 2386 W

REGALO gattina 3 mesi. Telef. 811364. 2430 W

VENDO cuccioli pastori tedeschi lire 50.000 pedigrée. Tel. 0481 - 43524. 120 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A.A.A. ALLA NAUTICA MYLLIMAR Duino tel. 208494 concessionaria esclusiva scafi SHETLAND visibili i nuovi modelli pilotine veloci 493 - 536 - 570 più rifinite, belle, economiche. Prenotazioni nuovissimo Black Prince 700. Gommoni Novurania. Fuoribordo Tomos, Archimedes. Carrelli portabarche. Accessori, abbigliamento. 1211 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351, concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edel, Gobbi, Cranchi, Solcio, Fjord, Ilver, Glastron, Italmarine; motori Evinrude e Whitehead. Esposizione aperta mattinata sabato e festivi, via Errera, tel. 824422. Negozio aperto lunedì. 2360 Z

A. IMBARCAZIONI a vela Comar, Dullia (Santarelli) Edel, nuove e usate, visibili esposizione Autonautica Russo. 2360 Z

A. MOTORI Evinrude, tutti i modelli 1979 disponibili alle migliori condizioni di pagamento; si accettano permute. Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351-824422.

ADRIA: Roulotte belle, accessoriate, ai prezzi più bassi del mercato Nauticaravan Muggia tel. 271256. 2193 Z

«ADRIABOATS», Riva Grumula 2, fuoribordo Mercury, Tomos; gommoni Zodiac, ora anche color rosso, Novurania; scafi Bostonwhaler, Rio, Cigalabertinetti; pilotine Rio 640. Tortuga; tutti gli accessori nautici. Vasto assortimento abbigliamento nautico. Prezzi convenientissimi. Usato occasioni diverse. 2366 Z

ATTENZIONE cercate una barca usata? «La bora» fa per voi. Telefonateci 728332. 2436 Z

ATTENZIONE vi piacerebbe imparare la navigazione a vela? «LA BORA» scuola di vela fa per voi. Informazioni 728332. 2436 Z

BARCA vela plastica m. 7 perfette condizioni vendesi. Tel. 774309, ore ufficio feriali. 2468 Z

CABINATO vela minitonner «Flash» 6,40 esente immatricolazione, come nuovo, fuoribordo Johnson, vendesi. Tel. 0432 - 851068. 72 Z

CABINATO vela mt 5.70, cuccette 4, nuovo, prezzo eccezionale. «Adriaboats», Grumula 2. 2366 Z

CAMARGUE 30 la barca ideale per crociera, sorprendente in regata m 9.20x3.20. Informazioni «La bora» tel. 728332. 2436 Z

CAMPER vera occasione Ford Transit 130 gemellare, finestrato unico proprietario omologato 4p wc, accessoriato per campeggio estivo e invernale. Telefonare ore ufficio 30328. 2169 Z

CRESTLINER Rocket 4,60 F.T., Mercury 65 HP, carrello portaimbarcazioni LB. Dotazione bordo completa, ormeggio. 4 milioni non trattabili. Telefonare da lunedì 414376. 2479 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 40 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. III/2 Z

GOMMONE Floating, l'unico con 3 anni di garanzia. Sconti vantaggiosi per le prime prenotazioni, in esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. III/2 Z

IMBARCAZIONE Molinari Soncor 423, prenotatela presso Nautica Demarchi, D'Annunzio, 25. 2501 Z

KIT m. 8 vela «Sun Ray 2» vari stadi di costruzione, pilotine 5 m. Occasioni barche a vela senza immatricolazione, scafo Shetland HP 135 Evinrude. Cantiere Fossalon di Grado, strada Lido delle Conchiglie, tel. 0431 - 88034. 127 Z

MOTORI Evinrude prenotate economicamente oggi salderete in primavera. Nautica Demarchi, D'Annunzio, 25. 2501 Z

MOTORI fuoribordo Yamaha modelli 1979 facilitazioni pagamento permute concessionario autoservice Nacinovi via Pecenco n. 6 telefono 569010. 2387 Z

MOTOSCAFO Gobbi 3,85, motore Evinrude 20 hp 1978, con carello, vendo telefono 766880. 313 Z

NAUTICA pesca sport via Giulia 78 tel. 51378 troverete motori fuoribordo gommoni imbarcazioni vetroresina dotazioni di legge omologati vasto assortimento per la pesca. 2347 Z

NOVITA' cantieri inglesi presso l'OMNIA NAUTICA, Monfalcone, strada per Grado, tel. 0481 - 41066. Magnifici CABINATI PLANANTI da 2.600.000 a 4.300.000. Nuove PILOTINE metri 5 da 1.500.000 a 2.200.000. Pilotine per entrobordo metri 6 da 2.500.000 a 6.500.000. Passere da metri 4 a 6,60. MOTORI MARINI. PESCHERECCIO 6,70 da 2.800.000. Iva 14% e trasporto esclusi. 122 Z

OCCASIONE pilotina m. 6,40 senza patente, vetroresina, con 20HP diesel, 10 nodi, un anno. Altra occasione Volvo Penta 8 HP diesel completo. Telefono 0481 - 41066. 132 Z

OCCASIONI vela Kudu kit et pilotina Gioy. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 2501 Z

PRIVATO vende roulotte «Roller 3005» lusso 1978 con veranda Stöcker Zelte. Telefonare lunedì mattina. 773830. 2219 Z

ROLLER Rafael 2025 usata 15 giorni vendesi. Telefonare 766042. 2327 Z

ROULOTTES accessoriate a prezzo di fabbrica. Centro vacanze Padova Sarmeola, telefono (049) - 631809. 102-PD Z

UN'occasione da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15% ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1979. III/2 Z

USATO motori Evinrude HP 20-25-35. Nautica Demarchi, D'Annunzio, 25. 2501 Z

USATO vela Edel et Sailord. Nautica. Demarchi, D'Annunzio. 25. 2501 Z

VENDO barca vela varata estate 1977 m. 6 cuccette 4. Tel. 416324 (serali) 671368 (8 - 17). 2191 Z

VENDO wind-surf occasione. Telefonare 61524. 2340 Z

VENDO Elnagh 4,35 Simbol 8 mai usata, super accessoriata. Tel. 71878. 2246 Z

VENDO motore Johnson 25 hp in garanzia. Tel. 767662. 2415 Z

37.900.000 prima entrata in zona tranquilla Muggia: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi. Quota richiesta in contanti 14.760.000. Rivolgersi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 1-2 S

Tutti i vostri acquisti al giusto prezzo in un unico negozio

junior LACH! cash & carry

VIA S. CATERINA, 8

INGRESSO LIBERO